

Porto, verso il colosso Ue dei container Il piano Amburgo-Brema premia Trieste

D'AMELIO / A PAG. 16



Il gioco nazionale sugli acquisti: tutte le regole

La lotteria degli scontrini

Il codice, le estrazioni, i premi: chi può partecipare, come si vince e quanto

Lunedì 1 febbraio l'inserito di 8 pagine in omaggio con il giornale

EDITORIALE

OMAR MONESTIER

La Venezia Giulia e il nuovo ruolo economico

Nel breve volgere di una giornata si è realizzata una visione. La Venezia Giulia ha assunto un volto e non è né nostalgico né lamentoso. La Camera di commercio ha messo insieme un progetto che si è spinto fino a osare una decina di proposte da mettere in cantiere per migliorare l'assetto industriale e far correre più spedita l'economia. Chi è vecchio del mestiere, sa bene che queste iniziative marciano in due fasi. La prima è, appunto, quella dell'ideazione e dell'elaborazione di una visione. Ambedue hanno da essere ampie. La seconda consiste in un solerte avanzamento, compatibilmente con le possibilità e i finanziamenti. L'illustrazione del progetto è, com'è ovvio, solo l'inizio della costruzione di quei pilastri per i quali serve poi una solida piattaforma. Quella immateriale è la più sfidante, nella parte in cui invita tutte le intelligenze (università, centri di ricerca, scuole) a convergere in una sorta di federazione. Immaginando le ritrosie di quel mondo, sospetto che non sarà semplice, mentre paiono più realizzabili alcuni impegni materiali, soprattutto se legati alla portualità, perché lì l'aria è cambiata da un pezzo. Dalla presentazione alla realizzazione, dunque, il passo non sarà breve. Attendiamo, pronti a spronare il trust di intelligenze che si è messo a disposizione.

In un dossier così corposo si possono trovare molti spunti. Ne vorrei suggerire uno. È fortemente limitante la mancanza di attenzione alle questioni di genere. Il talento femminile non può essere ignorato o ridotto a quote rosa. In un progetto di sviluppo così ambizioso il tema va perseguito, vorrei dire esibito, per tracciare una linea di demarcazione fra il prima e il dopo. Che è esattamente il senso della proposta della Camera di commercio.

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Variante inglese primo caso in Fvg Over 80, si riparte

Vaccini, riaprono le prenotazioni. Fedriga al governo: «Più forniture»
Domani torna la zona gialla, ordinanza della Regione e nuove misure

La campagna di vaccinazione per gli ultraottantenni in Friuli Venezia Giulia comincerà la seconda settimana di febbraio e la Regione chiede che la già scarsa fornitura di fiale sia basata sull'anzianità della popolazione nei

vari territori. Per questo il governatore Fedriga chiede al governo di aumentare le forniture dell'antidoto. Ripartono a breve le prenotazioni per gli over 80. E oggi arriva una nuova ordinanza. / DAPAG. 2 A PAG. 6

IL RACCONTO

STEFANO GIANTIN

«Io, italiano a Belgrado con l'antidoto cinese»



CALCIO

Un'Unione astuta torna alla vittoria: 2-1 al Cesena

I palati fini calcistici direbbero che la Triestina vince ma non convince. Meglio dire invece che il risultato in questo caso passa in primo piano. Perché la vittoria contro il Cesena 2-1

era troppo importante: per uscire da tre prestazioni opache, e realizzare il primo acuto del 2021. Foto Andrea Lasorte
ESPOSITO / ALLE PAG. 44 E 45

CRONACA

Alle fermate dei bus arrivano i volontari anti assembramenti

TOMASIN / ALLE PAG. 24 E 25



Una fermata del bus a Trieste

Dukceвич, i sindacati lanciano l'allarme «Il futuro è incerto»

GRECO / A PAG. 31

Scala dei Cappuccini I residenti chiedono più controlli e pulizia

BRUSAFERRO / A PAG. 29



Scala dei Cappuccini

Muggia, il team di Marzi ai ferri corti con i dem Rifondazione: primarie

PUTIGNANO / A PAG. 34

POLITICA / IL COMMENTO

Papeete e Ursula una soluzione in salsa italiana

ROBERTO WEBER

Ieri mi telefona un giornalista spagnolo in relazione a un determinato sondaggio, alla ipotetica Lista Conte etc. etc. A un certo punto gli segnalo che obiettivamente si fa fatica a capire quali siano le ragioni della crisi. / A PAG. 19

LA STORIA

Da shop delle moto a emporio solidale: una "seconda vita"

LAURA TONERO

Quello che in via San Francesco 66 fu il tempio della Vespa e dei motorini Ciao e Bravo verrà trasformato, entro due mesi, nella casa della solidarietà. Moto Shop 1 sparisce dal mercato. / A PAG. 33

CONVENZIONATO CON UNISALUTE PRONTO CARE FASI

AMBULATORIO DENTISTICO

Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra

VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO

IMPLANTOLOGIA GUIDATA

PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI

TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

CERCHI GIACCHE E FELPE PER IL TEMPO LIBERO O DA CITTÀ PER TUTTA LA FAMIGLIA? RESTA IN CITTÀ, VIENI DA NOI ED APPROFITA DEI NOSTRI SUPER SALDI! ... Ed inoltre: per Adulti e Bambini Giacche e Pantaloni da Sci a Prezzi mai Visti!!!

HSPORT Shop
di Francesca Lotta

VIALE XX SETTEMBRE 9/C - TRIESTE
TEL. 040.634095

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LA PROFILASSI

Vaccini per gli over 80
al via tra due settimane
Fedriga chiede più dosi

Il governatore sollecita dal Governo un cambio di rotta: «Forniture maggiori ai territori con molti cittadini anziani». A giorni la riapertura delle prenotazioni

Diego D'Amelio / TRIESTE

La campagna di vaccinazione per gli ultraottantenni in Friuli Venezia Giulia comincerà la seconda settimana di febbraio e la Regione chiede che la già scarsa fornitura di fiale sia basata sull'anzianità della popolazione nei vari territori. Nel corso dell'incontro di ieri con il commissario Domenico Arcuri, i governatori del Fvg Massimiliano Fedriga e della Liguria Giovanni Toti hanno sottolineato di essere alla guida delle due regioni italiane a maggiore incidenza di grandi anziani e, in vista della profilassi sugli over 80, domandano che i contingenti di siero siano quantificati non in base al numero di residenti ma alla percentuale degli ottantenni sulla popolazione totale.

È la rete di sicurezza che la Regione ritiene necessaria dopo aver deciso di aprire le agende vaccinali della fase 2 nella settimana dell'8 febbraio. La richiesta era stata già messa sul tavolo nelle settimane scorse ed è stata ribadita con forza nella riunione tenutasi ieri fra governo e Regioni, per fare il punto sulla distribuzione dei vaccini. Secondo Fedriga, questa «deve essere compiuta su base regionale, tenendo conto del target individuato a livello nazionale e non rispetto alla popolazione residente». Secondo il presidente, le dosi vanno calcolate cioè sulla base dell'incidenza dei più anziani sul totale degli abitanti. Il timore è che altrimenti il Fvg venga penalizzato rispetto a realtà che, come le aree meridionali del paese, hanno una media d'età più bassa ma un maggior numero di residenti. «Se la di-



stribuzione non avvenisse in base al target – aggiunge Fedriga – il rischio è che in alcune zone d'Italia non si riesca a coprire completamente la vaccinazione degli over 80, creando disuguaglianze territoriali».

La Regione calcola intanto l'arrivo in settimana di 14.040

nuove dosi di vaccino Pfizer, che si aggiungono alle 59.415 consegnate dalla fine di dicembre a giovedì scorso. Sempre nei prossimi giorni saranno spedite in Fvg 1.300 dosi di vaccino Moderna. Come spiega il vicepresidente Riccardo Riccardi, per febbraio Arcuri

prevede la consegna di 49.140 dosi Pfizer e di 11.860 dosi di Moderna. Tra febbraio e marzo ci attendiamo 60 mila al mese: che non sono poi molte, tanto per essere chiari». Secondo questi calcoli, da dicembre a fine marzo, la campagna vaccinale del Fvg poggerà su un to-



tale di 180 mila dosi, pari a 90 mila persone immunizzabili, considerando le due iniezioni a persona. Si tratta del 7,5% circa dei residenti.

Riccardi fa il punto: «Dalla seconda settimana di febbraio potremo riprendere le vaccinazioni della prima fase e cominciare quelle della seconda. Per gli over 80 le prenotazioni si apriranno già a partire dai prossimi giorni. Per la fase 1 abbiamo un totale di 40 mila persone che hanno chiesto di essere vaccinate, con una risposta imponente dei sanitari: contiamo di concludere entro febbraio». Contemporaneamente comincerà la fase 2: «Partiremo dai 108 mila over 80 residenti in regione, di cui 30 mila con particolari fragilità. Speriamo di concludere la seconda fase a cavallo fra marzo e aprile, ma dipenderà dalla quantità di vaccino e dai flussi». Quanto alle modalità, Riccardi spiega che «molte persone saranno vaccinate a domicilio e nei distretti, ma ragioneremo con i medici di medicina generale e le farmacie sulle iniziative da prendere».

Il problema resta quello delle dosi a disposizione. «Erano già modeste in partenza – dice il vicegovernatore – e sono diminuite strada facendo. Bisogna che il governo sciolga la riserva sulla proposta di "lodo Fedriga-Toti": ci rivedremo a

inizio settimana per avere maggiori certezze sulla programmazione. In Italia i morti da Covid sopra gli 80 anni sono il 60%, che diventano quasi il 70% in Fvg. Servono dosi proporzionali alla popolazione». La Regione è rimasta scottata dal taglio del 54% imposto da Pfizer due settimane fa e solo parzialmente bilanciato dalle dosi di ristoro arrivate nei giorni scorsi, grazie alle quali sono stati garantiti i richiami e riprogrammate le prime iniezioni per le 3.200 persone rimaste in sospenso dopo il calo delle forniture. Poi è stata annunciata la riapertura delle prenotazioni dalla seconda settimana di febbraio per operatori sanitari, dipendenti delle strutture e ospiti delle case di riposo. Ora Riccardi aggiunge l'avvio della fase 2 per gli ultraottantenni.

Il ritmo delle spedizioni di fiale è però molto lento ed è una brutta notizia la decisione dell'Aifa di impiegare il vaccino AstraZeneca solo per gli under 55, dopo che venerdì l'Emma lo aveva ammesso per tutti. Una doccia fredda che si aggiunge al taglio del 60% degli ordini annunciato dalla casa farmaceutica relativamente al primo trimestre. Al momento non è dato a sapere quante fiale del terzo siero messo in produzione potranno arrivare in Fvg. —

IL VIROLOGO

Crisanti: «Giusto distribuire le forniture
in base al numero delle persone a rischio»

L'INTERVISTA

TRIESTE

Dice che è nell'ordine delle cose che le regioni con un maggior numero di anziani vengano fornite di dosi più numerose di vaccino. Ma ricorda anche che, proprio dall'immunizzazione delle persone, dipende

«Difficile pensare di coprire il 70-80% della popolazione entro fine anno»

la ripresa delle attività sociali. In spiaggia, per esempio, «sarà meglio non andarci se non sarà vaccinato almeno il 50% della popolazione». Andrea Crisanti, di-

«In spiaggia in estate? In questo momento le condizioni non si vedono»

rettore del laboratorio di Microbiologia e virologia dell'Azienda ospedaliera di Padova, ispiratore del modello Veneto dei tamponi di massa nella prima ondata

della pandemia, spiega di essere non poco preoccupato da una seconda ondata senza fine. **Crisanti, il governo ha deciso il rientro di alcune regioni in zona gialla, tra le altre Friuli Venezia Giulia e Veneto. Poco prudente nell'impossibilità di riavviare il tracciamento dei contatti dei positivi?** «Siamo a una delle tante fasi di aperture e chiusure che

si susseguiranno nei prossimi mesi. Non ci sono gli elementi per pensare che quello delle ultime settimane sia un calo risolutivo della diffusione del virus». **La convince il metodo delle fasce colorate?**

«La premessa è che andremo avanti così ancora per parecchio tempo. Non è certamente un modo per frenare la circolazione del virus, ma è un compromesso per consentire alle attività economiche di andare avanti nonostante un elevato tasso di trasmissione».

Un compromesso che sta funzionando?

«Sì, ma con un prezzo da pagare. Continuiamo a contare 400 morti al giorno».

Quando finirà la seconda



Andrea Crisanti

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia



Un'operatrice sanitaria si sottopone all'iniezione del vaccino anti Covid. A sinistra il presidente della Repubblica Massimiliano Fedriga

Il virus è stato individuato all'inizio dell'anno in una ragazza residente a Trieste rientrata in Fvg con un volo da Londra. La scoperta dopo il tampone effettuato all'aeroporto di Ronchi

Primo caso in regione di paziente contagiato dalla variante inglese

IL CASO

Marco Ballico / TRIESTE

È arrivata nei Balcani alcuni giorni fa e adesso, la temuta variante inglese del coronavirus, è presente anche in Friuli Venezia Giulia. Fortunatamente «sotto controllo», fa sapere Riccardo Riccardi, perché, «grazie a un protocollo di sorveglianza che ha funzionato al meglio», il contagio non si è diffuso. È il vicepresidente della Regione, ieri pomeriggio, a informare che a contrarre il Sars-CoV-2 con



RICCARDO RICCARDI
VICEGOVERNATORE
CON DELEGA ALLA SALUTE

quel tipo di mutazione è stata una ragazza residente a Trieste, di rientro dall'Inghilterra con un volo da Londra. La giovane, con qualche sintomo all'inizio della malattia, è ora non solo asintomatica, ma di fatto guarita visto che sono passati 21 giorni dal riscontro della positività, fa sapere ancora Riccardi ricostruendo quanto accaduto nei primi giorni di gennaio: «Come da protocollo, i passeggeri che atterrano all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e provenienti dal Regno Unito sono stati sottoposti ai test». In un caso, quello appunto della ragazza di Trieste, «il tampone antige-

nico rapido è risultato positivo e, di conseguenza, è stato effettuato anche un secondo test molecolare per la conferma del virus».

Il percorso è stato poi sanitario. Oltre all'immediato isolamento dell'interessata e alle cure del caso, si è proceduto a indagare sull'eventuale presenza di una mutazione, quella inglese, che viene ritenuta una delle spiegazioni del boom di contagi della seconda ondata in Europa e che pare tra l'altro poter essere in grado di «bucare» le mascherine chirurgiche. A Trieste è stata dunque compiuta la sequenza genica grazie alla col-

laborazione tra la struttura complessa di Igiene e Sanità pubblica, riferimento regionale per SARS CoV-2 di Asugi, il laboratorio di Genomica ed Epigenomica sistema Argo di Area Science Park e quello di Virologia molecolare di Icggeb. Dall'analisi è emerso che il virus sequenziato rappresentava proprio la variante inglese del Coronavirus. La buona notizia, con la guarigione della ragazza, è però che i contatti stretti sono stati sottoposti a tampone e non c'è stato il pericolo di trasmissione del contagio ad altre persone.

Già a fine dicembre c'era stato il sospetto della presenza della variante inglese in Fvg, sempre a seguito della positività emersa dai controlli in aeroporto. Un passeggero, pochi giorni prima di Natale, risultò positivo, con conseguente attività di laboratorio. Il campione prelevato ed estratto da Asugi è stato amplificato e sequenziato grazie alla strumentazione di ultima generazione di Area. L'analisi dei dati e in particolare di quelli relativi alla proteina Spike, una sorta di «uncino» utilizzato dal virus per agganciarsi alle cellule del tratto respiratorio, entrare dentro di esse e replicarsi, ha escluso in quell'occasione che si trattasse di variante inglese. —

LA FASE 2 DEL PIANO VACCINI IN FVG

I NUMERI

14.040

Nuove dosi Pfizer attese in settimana

49.140

Dosi Pfizer previste a febbraio

59.415

Dosi consegnate da dicembre a giovedì scorso

1.300

Le dosi del vaccino Moderna in arrivo nei prossimi giorni

11.860

Dosi Moderna previste a febbraio

180 mila

Le dosi per 90 mila persone immunizzabili cioè 7,5% dei residenti è l'obiettivo della campagna fra dicembre a marzo

I TEMPI

Da metà febbraio ripresa vaccinazioni prima fase e avvio vaccinazioni seconda fase

Nei prossimi giorni apertura prenotazioni per vaccini agli over 80



NEL PORDENONESE

Zona rossa e screening di massa a Tramonti

TRIESTE

Torna a preoccupare la situazione in alcuni piccoli comuni del Friuli Venezia Giulia. L'allarme maggiore, in queste ore, si registra a Tramonti di Sopra, in provincia di Pordenone. «Lì - ha annunciato ieri il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi dopo averne parlato con il vicesindaco Patrizia Del Zotto e il prefetto di Pordenone Domenico Lione - scatterà la zona rossa e, successivamente, verrà avviato lo screening massivo della popolazione».

«In questo momento - spiega Riccardi - siamo in contatto con l'amministrazione locale e la Prefettura per definire i dettagli dell'ordinanza con cui istituire la zona rossa. La decisione di agire in questa direzione fa seguito ai dati epidemiologici pervenuti dal dipartimento di Prevenzione della Destra Tagliamento rilevati all'interno del territorio comunale. Al momento, i numeri ci dicono che le persone contagiate dal Coronavirus sono 23 sui 190 residenti, con rapporto di poco superiore al 12 per cento. Dei positivi, poi, nell'ultima settimana sono sei quelli ricoverati nelle strutture ospedaliere della regione».

Di qui la decisione di correre ai ripari al più presto. «Vista quindi la situazione - conclude il vicegovernatore - oltre all'istituzione della zona rossa è stato disposto l'avvio di uno screening massivo della popolazione sul modello di quanto già fatto in altri comuni del Friuli Venezia Giulia. Il tamponamento di tutti i residenti nel territorio comunale partirà nella mattina di mercoledì 3 febbraio. Gli altri dettagli verranno resi noti dal Comune». —



ondata?

«Tempi lunghi. Pensiamo solo al fatto che alla fine della prima ondata avevamo 100-150 casi al giorno, ora siamo ancora a 100 volte tanto».

In Fvg domani non solo riaprono bar, ristoranti e musei, ma ripartono anche le lezioni in presenza nelle scuole superiori. Cherischio c'è?

«Sulle scuole non è possibile fare una previsione e valutare l'entità del rischio. Non ci sono dati a sufficienza per stabilire quanto i ragazzi in classe contribuiscano alla trasmissione del virus. Servirebbe un approfondimento della comunità scientifica».

Si potrà andare in spiag-

gia la prossima estate?

«In questo momento le condizioni non si vedono, ma dipenderà dal livello del contagio. Se i numeri torneranno bassi e un certo numero di persone saranno vaccinate, si potrà andare in spiaggia».

Quante persone dovranno essere vaccinate?

«Almeno una su due».

Più volte lei ha avanzato dubbi sui tamponi rapidi. Li conferma anche su quelli di ultima generazione?

«I tamponi rapidi restano una criticità perché continuano ad avere una sensibilità bassa, come del resto confermano le statistiche. Se sfuggono i positivi, l'infezione scappa di mano».

Il presidente del Fvg Fedri-

ga ha chiesto che alle regioni con tanti anziani vengano consegnate dosi corrispondenti di vaccino. Che ne pensa?

«Sta nell'ordine delle cose. Se la priorità sono gli anziani, come giusto che sia, è naturale che ciò accada».

Si aspettava una campagna di vaccinazione così a rilento?

«Si sono fatte stime troppo ottimistiche in fase d'avvio. Non si è considerato che ci troviamo di fronte a una situazione mai affrontata prima. Quello che sta accadendo è normale».

Si riuscirà a coprire il 70-80% della popolazione per la fine dell'anno?

«Il traguardo mi sembra difficilmente raggiungibile.

Sarei il primo a essere contento di essere smentito».

La variante inglese è arrivata anche in Fvg. Quali i problemi?

«Le varianti sono un fenomeno naturale. Per quel che riguarda quella inglese, è inevitabile che la vedremo diffondersi in tutta Europa. A preoccuparci è il fatto che richiederà una percentuale più alta di persone da vaccinare: la soglia dell'immunità di gregge passerà dal 70% al 75%-80% circa».

C'è un vaccino migliore di altri tra quelli ora disponibili?

«Non è ancora possibile dirlo in questo momento».

M.B.

Coronavirus: la situazione in Italia

AstraZeneca ok, ma solo dai 18 ai 55 anni

Il piano vaccini ora è tutto da ripensare

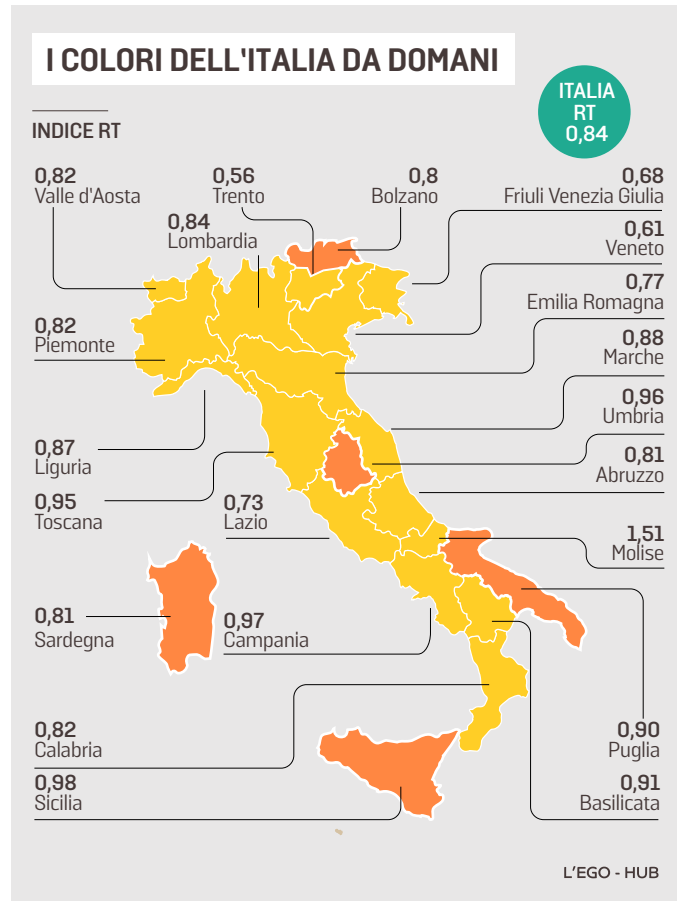
Via libera dell'Aifa: «Ma meglio escludere gli anziani». A febbraio attese 4 milioni di dosi. E le Regioni litigano

Francesco Grignetti / ROMA

Dopo il via libera dell'Ema, l'agenzia europea, ieri anche l'Agenzia italiana per il farmaco ha autorizzato il vaccino AstraZeneca. E sembra un'ottima notizia. Ma fino a un certo punto, perché l'Aifa ritiene che questo vaccino sia indicato soltanto per le persone dai 18 fino a 55 anni. Così dicono le prove tecniche presentate dalla ditta produttrice. E di colpo traballa clamorosamente il piano vaccinale. Si ragiona infatti dentro il governo: se AstraZeneca, che peraltro garantisce le quantità maggiori, non si potrà usare per gli over-55, di certo non lasceremo le fiale in magazzino. E allora, che fare? La decisione del governo, ancora non ufficializzata, è di sdoppiare il piano.

A partire dalle prossime settimane si discuterà di due piani da far procedere in parallelo. Il primo, basato su Pfizer (che promette di tornare nei prossimi giorni al ritmo concordato delle 450mila dosi a settimana) e Moderna, andrà agli anziani, cominciando dai 4,4 milioni di ultraottantenni. L'altro piano, basato su AstraZeneca, riguarderà la fascia diciotto-cinquantacinquenni. «E si dovrà aprire il dibattito su quali target privilegiare in questa fascia di età», spiega una fonte vicina al dossier.

L'ipotesi più facile e ovvia è anticipare la vaccinazione per forze dell'ordine e forze armate. Ma subito dopo non si esclude di rovesciare del tutto la lo-



gica fin qui seguita, e vaccinare gli studenti universitari. Un modo per sminuire il tema sempre più esplosivo della mobilità, degli aperitivi, della socialità giovanile.

È vicino, insomma, il tempo di grandi nuove decisioni da prendere. Nella riunione di ieri tra governo e Regioni, per dire, il commissario straordinario Domenico Arcuri ha annunciato che nel mese di febbraio arriveranno in tutto 4 milioni

di dosi, sommando le tre forniture autorizzate. Arriveranno sul territorio anche i primi 2600 sanitari di rinforzo, tra medici e infermieri, come da bando del commissario straordinario. E però non c'è accordo su come andare avanti.

Alcune Regioni premono per privilegiare gli ultraottantenni e chiedono quindi di ripartire le nuove forniture (ma ancora non era arrivata la doccia gelata di AstraZeneca) se-

I NUMERI

12.715

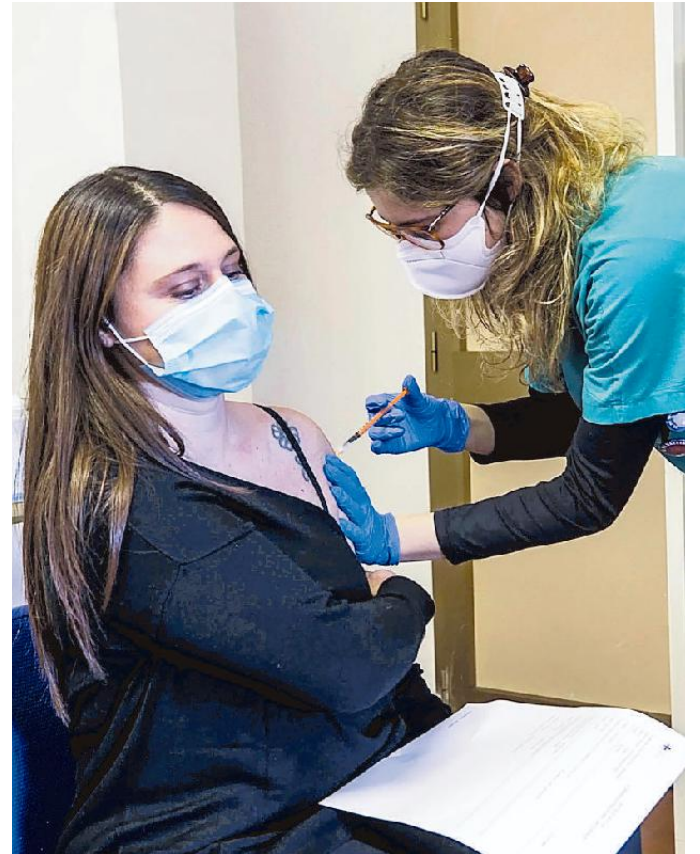
I nuovi casi di contagio registrati ieri. Le persone positive al coronavirus in tutta Italia sono 463.352

298.010

Il numero dei tamponi effettuati sabato, con un tasso di positività al Covid-19 è del 4,3%

421

Il numero delle vittime registrato ieri, mentre i pazienti dimessi o guariti sono in aumento di 16.764 unità



Un'operatrice sanitaria vaccinata al Santa Maria della Pietà a Roma

condo la percentuale dei residenti più anziani. Se ne fanno portavoce Giovanni Toti dalla Liguria e Massimiliano Fedriga dal Friuli-Venezia Giulia. Dice quest'ultimo: «Siccome riteniamo che sia corretto vaccinare prima le persone più anziane in quanto le più fragili, sosteniamo sia necessario proseguire con la distribuzione in base alle priorità di target e non della popolazione residente». Ipotesi che non piace a

Campania e Lazio, però. Così le Regioni ne ripareranno tra loro domani mattina. E nel pomeriggio è atteso un nuovo incontro con ministri e Arcuri. Il bollettino sanitario, intanto, dice che sono 12.715 i nuovi contagi, 298.010 i tamponi effettuati, 421 i morti. La frenata c'è, ma non clamorosa. «I dati – ha spiegato il ministro Francesco Boccia nella riunione con i governatori – dimostrano che le misure restrittive di

Natale hanno funzionato. Non è stato semplice, ma il Paese oggi ha reti sanitarie in sicurezza, mentre tutta Europa è in grande difficoltà e alcuni paesi sono tuttora in lockdown nazionali». Il ministro ha anche confermato l'impegno ai 32 miliardi per il decreto Ristori. «L'impianto del nuovo decreto è pronto per essere approvato non appena si insedierà il nuovo governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arancioni Sicilia, la provincia di Bolzano, Puglia, Sardegna e Umbria Bar e locali con cucina aperti fino alle 18. Dopo consegna a domicilio

Da domani (quasi) tutt'Italia gialla

Riaprono musei e ristoranti

IL DOSSIER

Un caffè al bar, magari seduti e non fuori al freddo, un pranzo al ristorante e soprattutto, dopo molti mesi, una visita a un museo o a una mostra. Ancora poche ore e quasi tutta l'Italia – domani mattina – si sveglierà in «giallo», con un allentamento dei divieti che alleggerirà il clima pesante respirato nelle ultime settimane a causa di un indice Rt elevato che finalmente si è abbassato. Complice anche una nuova interpretazione del Dpcm che ha eliminato la terza settimana di «osservazione» per passare nella fascia di minor rigore, interpretazione sollecitata dai governatori

pressati dalle categorie «vittime» della stretta.

Meno consolatoria la situazione della Sicilia e della Provincia autonoma di Bolzano che diventeranno arancioni, mentre Puglia, Sardegna e Umbria lo resteranno. E nonostante la Campania sarà gialla, Torre Annunziata si dichiara arancione.

E per arginare il diffondersi di temibili varianti, il ministro della Salute Roberto Speranza corre ai ripari. «Ho firmato una nuova ordinanza che proroga il blocco dei voli in partenza dal Brasile e il divieto di ingresso in Italia di chi negli ultimi 14 giorni vi è transitato – spiega Speranza – Manteniamo l'approccio della massima prudenza mentre i nostri scienziati continuano a studiare le

varianti Covid».

Cambiano i colori e anche le regole: nelle regioni gialle sarà consentito muoversi liberamente tra i comuni ma sarà ancora vietato, fino al 15 febbraio e per tutti, spostarsi da una regione all'altra. Resta il coprifuoco dalle 22 alle 5 che si può infrangere per «comprovate esigenze», motivi di lavoro, salute ed emergenze. L'autocertificazione è necessaria solo dopo le 22. Nella zona gialla i bar resteranno aperti dalle 5 alle 18, dopo è vietato l'asporto dai locali senza cucina. Anche i ristoranti saranno aperti fino alle 18, dopo è permessa la consegna a domicilio e fino alle 22 è possibile comprare cibo da asporto. Sarà poi finalmente possibile visitare un museo o ammirare una mostra dal lunedì

al venerdì, ma non nei festivi e comunque con ingressi contingentati. Aperti nei giorni feriali i centri commerciali: di sabato e nei festivi farmacie, tabaccherie, edicole e alimentari situati al loro interno resteranno comunque aperti.

Nelle regioni in fascia arancione invece bar e ristoranti saranno chiusi: per i bar è consentito l'asporto fino alle 18 nei locali provvisti di cucina; per i ristoranti è permesso l'asporto e la consegna a casa. Gli spostamenti possono avvenire solo all'interno del proprio comune; si può uscire dal comune solo per motivi di salute, lavoro, necessità e urgenza. È infine consentito recarsi in due da parenti o amici dalle 5 alle 22. Nonostante i divieti tuttavia continuano gli assembramenti soprattutto per festeggiamenti, con relative multe: è successo a Roma, Pescara, Bologna e Napoli e Carrara.

Domani intanto si torna in classe alle superiori in tutta Italia, eccetto in Sicilia dove gli studenti saranno in aula tra una settimana. Dunque domani, secondo i numeri diffusi da Tuttoscuola, saranno sui banchi circa 7 milioni di alunni. —

COSA SI PUÒ FARE IN ZONA GIALLA

Le regole in vigore

SPOSTAMENTI

Coprifuoco dalle 22 alle 5 salvo per spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute

Vietati comunque gli spostamenti fuori dalla propria regione

ATTIVITÀ

Aperti i negozi al dettaglio fino alle 20

Le attività dei servizi di ristorazione fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, sono consentite dalle ore 5.00 fino alle ore 18.00

Il consumo al tavolo è consentito per un massimo di quattro persone per tavolo, salvo che siano tutti conviventi. Dopo le 18 è vietato il consumo di cibi e bevande nei luoghi pubblici e aperti al pubblico. È sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle ore 22.00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze

Musei e mostre aperti nei giorni feriali

Centri commerciali chiusi nei giorni festivi e pre-festivi, ma rimangono aperti negozi alimentari, farmacie, parafarmacie ed edicole collocati al loro interno

Piscine, palestre, teatri, cinema chiusi

Corner per giochi e bingo in bar e tabaccherie chiusi

L'EGO - HUB

Coronavirus: la situazione nei Balcani e in Austria

In fila nell'enorme palazzo della Fiera: iter aperto anche agli stranieri nel Paese dove sono arrivati milioni di dosi da Mosca e Pechino

«Io, italiano a Belgrado così ho ricevuto la mia prima dose di vaccino cinese»

IL REPORTAGE

STEFANO GIANTIN

Dopo mesi di paure, isolamento, coprifuoco più o meno lunghi e severi, dopo i timori per amici ammalati, per la mia famiglia e per me stesso, il messaggio tanto atteso arriva sul cellulare all'improvviso. E inaspettato, come un regalo. «La vaccinazione contro il Covid-19 per lo Jmbg 2408977...», il mio numero identificativo in Serbia, sarà effettuata «il 30 gennaio 2020, alle ore 9.25, alla Fiera di Belgrado, Hall 3». Firmato E-uprava, il braccio elettronico dell'amministrazione pubblica di Belgrado.

Inizia così il viaggio in una vera e propria «macchina da guerra», efficace e sempre meglio oliata, che potrebbe fare invidia a tanti Paesi più ricchi. Il viaggio è il mio, quello di uno straniero, giornalista italiano residente in Serbia, 43 anni di età, nessun grave problema di salute pregresso e dunque teoricamente non a rischio in caso di contagio.

In Italia potrei forse sperare in una fiala entro l'estate, se i programmi verranno rispettati. Ma in Serbia – Paese letteralmente inondato di vaccini russi e soprattutto cinesi – il siero che può salvare la vita, restituirla a qualcosa di simile alla normalità, è già una realtà a portata di mano. Una realtà che parla soprattutto cinese: Belgrado ha ri-

cevuto un milione di dosi da Pechino e altre sono in arrivo.

Per averne una è bastato compilare un modulo online: passaggio aperto a tutti, cittadini serbi, ma anche stranieri, sia quelli con un permesso di soggiorno regolare, come me, sia turisti e visitatori di passaggio. È uno scenario inimmaginabile in Italia così come in tanti altri Paesi europei. In Serbia invece, Paese extra-Ue, sette milioni di abitanti e un Pil circa quaranta volte inferiore a quello

Una decina di giorni di attesa fra la domanda da compilare online e il messaggino con data e ora dell'iniezione

italiano, si può fare.

A dare una mano a Belgrado sono stati gli amici e alleati, Mosca e soprattutto Pechino, che non si sono tirati indietro inviando i loro vaccini Sputnik V e Sinopharm. Ed è proprio il Sinopharm quello che mi attende alla Fiera, una enorme costruzione eretta ai tempi di Tito, trasformata in lazzeretto con centinaia di letti disposti in ordinate file durante il picco della pandemia, ora oasi di speranza. «Mi faccia vedere il messaggio di prenotazione del vaccino sul telefonino. È questo il primo passo all'ingresso della Fiera con le paro-

le pronunciate da parte della security: una procedura introdotta dopo che moltissimi, nelle settimane passate, si erano infilati nella coda senza essere stati convocati. «Disinfetti le mani, si avvicini che le misuro la temperatura», il secondo passo, protagonista una giovane infermiera.

Di qui in avanti la catena di montaggio della vaccinazione di massa procede rapida. Prima la compilazione del modulo con i dati personali e il consenso scritto al siero «Sars-Cov2 (Vero Cell)», quello di Pechino, non ancora approvato a livello internazionale, ma in uso anche in Argentina, Paesi arabi e presto in Ungheria. Poi un medico chiede se «ha avuto in passato reazioni allergiche, febbre, Covid». Risposta negativa. E arriva così un'altra luce verde. La penultima tappa è la registrazione finale. «Italiano? Buongiorno», esordisce con cordialità mista a sorpresa una delle decine di reclutati per inserire i dati dei vaccinati. Anche qui, si procede con celerità.

Arriva infine il momento dell'iniezione. «Si sieda, si rimbocchi la manica sinistra», ordina la dottoressa, bardata con la tuta protettiva. L'ago viene infilato nel braccio. Nessun dolore, e anzi un senso di liberazione. «Aspetti dieci minuti nella sala d'attesa e poi può andare», spiega il medico. Tempo richiesto per ricevere la prima dose? Una decina di giorni tra la domanda e l'sms di con-



In alto, in fila alla Fiera di Belgrado (foto da insajder.net); qui sopra, a destra un interno dell'enorme salone; e Stefano Giantin, collaboratore de Il Piccolo, con il certificato relativo alla prima dose effettuata

ferma. E una ventina di minuti alla Fiera. La seconda dose? È prevista fra tre settimane.

Lo stesso percorso lo hanno fatto quasi mezzo milione di serbi, centomila solo a Belgrado. Sono quelli che hanno ricevuto già la prima dose, nel giro di un mese, e così il Paese balcanico è ormai secondo in Europa, dietro solo alla Gran Bretagna (12,3 per cento) per dosi incolate in rapporto alla popolazione. La Serbia è a 6,33 per cento. L'Italia? Doppia, ferma a 2,97. E la corsa verso la vetta da parte di Bel-

grado è destinata a continuare. Dopo l'arrivo di altre 40mila dosi di Sputnik V russo l'altro ieri, un milione in più di fiale giungerà in Serbia entro fine febbraio, probabilmente ancora una volta dalla Cina, è stato annunciato.

Fuori dalla grande «Hala 3», Milos, manager in una grande impresa belgradese, 45 anni, attende intanto il suo turno. «Preferirei il russo», lo Sputnik V, «ma visto come stanno andando le cose va bene anche quello cinese», dice. Gojko, di gran lunga over-80, ha ricevuto già il

vaccino cinese. «Non ero sicuro, ma mia figlia è medico, mi ha convinto e mi ha accompagnato qui», racconta.

Ma poi c'è l'altra faccia della medaglia; è quella rappresentata dai «no vax» che abbondano, anche qui in Serbia. «Il vaccino? Solo se costretto», chiude le porte Igor, giovane falegname a passeggio poco lontano dalla Fiera, sul grande boulevard che riporta verso il centro di una capitale, Belgrado, dove il futuro «Covid-free» appare ora un po' meno lontano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEST NON DOVRÀ ESSERE DATATO PIÙ DI TRE GIORNI ADDIETRO

Pendolari, Vienna introduce il certificato obbligatorio

Il nuovo regolamento entrerà in vigore da domani dopo un primo rinvio. Coinvolti tutti i valichi di frontiera, dalla Slovacchia all'Italia

Marco Di Blas / UDINE

A partire dalla prossima settimana per i lavoratori pendolari diventerà più complicato entrare in Austria. Finora queste persone aveva-

no potuto usufruire di un canale privilegiato: potevano attraversare il confine senza bisogno di test Covid, senza obbligo di quarantena e senza la registrazione online sul portale del Ministero della Salute. Da domani invece dovranno esibire anch'essi un certificato medico, oppure i risultati di un test molecolare o antigenico rilasciato - però - non più di 72 ore prima.

È quanto prevede il nuovo regolamento emanato dal governo austriaco, attualmente al vaglio dei Länder e delle parti sociali (sindacato, Camere dell'economia e del lavoro e così via). La decisione di rendere più rigorosi i controlli è dovuta al timore del diffondersi del virus nelle sue mutazioni inglesi, brasiliana e sudafricana.

L'obbligo del test anche

per i pendolari sarebbe dovuto entrare in vigore già lunedì scorso. Il rinvio è stato necessario, perché era mancato il tempo per convalidare il testo con i Länder e le parti sociali. E, peraltro, non è nemmeno sicuro che i controlli partano già dalla giornata di domani, come ci è stato riferito dal colonnello. Giulio Meddi, della Polizia di Stato, responsabile del Centro di cooperazione internazionale di Thörl-Maglern, al confine di Tarvisio. La Polizia austriaca, con la quale l'ufficiale italiano opera in stretto contatto, ritiene infatti che l'organizzazione dei controlli alla frontiera possa richiedere più tempo. In ogni caso, se non già domani,

l'obbligo del test Covid sarà applicato nei giorni successivi.

Inizialmente si era pensato che la misura cautelare assunta dal governo di Vienna riguardasse soltanto i valichi verso la Slovenia e la Slovacchia. Rainer Dionisio, portavoce della Direzione

La decisione è stata presa per il timore del diffondersi delle varianti del Covid-19

ne di Polizia della Carinzia, ci ha confermato invece che il provvedimento è esteso a tutti i valichi di frontiera, compresi quelli con l'Italia.

Per gli italiani che periodicamente raggiungono la Carinzia per lavoro attraverso il valico di Tarvisio sarà un bel problema. Perché non basterà loro un solo test, ma quest'ultimo dovrà essere replicato ogni tre giorni, non essendo considerato più valido trascorse appunto le 72 ore.

Difficile dire quanti siano i pendolari coinvolti, perché vi sono quelli che attraversano la frontiera tutti i giorni, ma anche i pendolari settimanali o mensili. In ogni caso sono molti: basti dire che soltanto all'Infinon di Villaco (società di sviluppo e produzione di semiconduttori) lavorano 350 italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

LE MISURE DECISE DALLA GIUNTA

Torna la zona gialla, oggi nuova ordinanza

A fare la spesa si potrà andare in due per famiglia: salta il limite d'ingresso nei negozi. Al bar consumazioni solo da seduti

Marco Ballico / UDINE

Dal ritorno a scuola a quello in zona gialla. Sarà un lunedì decisamente più affollato quello di domani dopo settimane di didattica a distanza alle superiori e bar e ristoranti chiusi. Per questo, come da orientamento già di venerdì sera, il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga firmerà oggi un'ordinanza simile a quella già applicata dal 6 dicembre, quando la regione, dopo tre settimane in arancione, ritornò in giallo. Un balletto, dunque, che continua da inizio novembre a seguito dell'introduzione dei colori per graduare i provvedimenti anti-Covid a seconda della diffusione del contagio.

Per il Fvg oggi sarà il giorno numero 43 in arancione, mentre ce ne sono stati sin qui 34 in giallo e 10 in rosso, in occasione delle feste di fine anno. Il giallo che scatta domani sarà rafforzato da un'ordinanza regionale che reintrodurrà alcune misure precauzionali, in particolare nelle attività di pubblico esercizio. L'intenzione della presidenza, in sinto-

I NUMERI DEL CONTAGIO DA INIZIO PANDEMIA

Positivi di cui	67.138
Udine	29.582 (+174)
Pordenone	15.231 (+126)
Trieste	13.455 (+72)
Gorizia	8.059 (+40)
Residenti fuori regione	811 (+3)

Positivi ai test molecolari	292 su 6.076 (4,81%)
Positivi ai test antigenici	123 su 1.970 (6,27%)

Decessi di cui	2.378 (+14)*
Udine	1.143 (+6)
Trieste	544 (+3)
Pordenone	534 (+4)
Gorizia	157 (+1)

In terapia intensiva	59
In altri reparti	596

Totalmente guariti	51.915 (+459)
Clinicamente guariti	1.551 (+19)
In isolamento	10.641 (-66)

*di cui uno pregresso

nia con quanto suggerito dalla task force regionale, è di prevedere che cibi e bevande vengano servite esclusivamente ai clienti seduti, sia all'interno che all'esterno.

Ribadito che in caso di asporto la consumazione va evitata nelle vicinanze dei locali, la Regione, diversamente dall'ordinanza precedente, non inserirà invece il limite d'ingresso nei negozi di generi alimentari a una persona per nucleo familiare, mentre il richiamo alla presenza, negli esercizi generici, di non più di una persona ogni 20 metri quadrati nel caso di spazi superiori ai 40 mq., che pure non comparirà nel testo, fa comunque parte delle linee guida nazionali. Non mancheranno le raccomandazioni all'utilizzo della mascherina, a favorire la consegna a domicilio di cibi e bevande, a svolgere attività sportiva in posti isolati e a evitare quanto possibile di usare il trasporto pubblico.

È una lista di attenzioni che serve a tenere sotto controllo un virus che è in curva discendente. Ieri in Fvg sono stati registrati 415 positivi tra i 292

IL PALAZZO DELLA REGIONE
IL PRESIDENTE FEDRIGA FIRMERÀ
OGGI IL PROVVEDIMENTO

Ieri altri 14 decessi ma in calo l'incidenza delle positività e il numero dei ricoveri

emersi da tampone molecolare (su 6.076, 4,81%) e i 123 da test antigenico rapido (su 1.970, 6,27%). L'incidenza sul totale dei controlli (8.046) scende al 5,16% dal 5,90% di venerdì, ma si abbassa anche il valore più significativo, il rapporto tra contagi e persone sottoposte per la prima volta al tampone, che passa dal 19,99% al 17,70%. A contrarre l'infezione da inizio

pandemia sono state 67.138 persone, di cui 29.582 in provincia di Udine (+174), 15.231 a Pordenone (+126), 13.455 a Trieste (+72), 8.059 a Gorizia (+40) e 811 di fuori regione (+3).

Tra i dati sulle 24 ore diffusi dalla Regione emergono 21 positività nelle strutture per anziani (17 tra gli ospiti, quattro tra gli operatori) e 8 nel Ssr, di cui 4 in Asugi: due infermieri e due oss. Altri 14 decessi (uno pregresso) portano il totale delle vittime con diagnosi Covid dal marzo dello scorso anno a 2.378, di cui 1.143 a Udine (+6), 544 a Trieste (+3), 534 a Pordenone (+4) e 157 a Gorizia (+1). Numeri drammatici, ma confortano almeno il calo costante dei ricoveri. I 653 ospedalizzati comunicati ieri (tra terapie intensive, scese a 59, -2, e aree mediche a 596, -9) segnano una riduzione del 13% negli ultimi cinque giorni. Gli attualmente positivi sono 11.294 (+77), i totalmente guariti 51.915 (+459), i clinicamente guariti 1.551 (+19), gli isolamenti 10.641 (-66). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino all'ultimo i gestori hanno sperato di poter anticipare la ripartenza «Garantire il pranzo della domenica per noi sarebbe stata una manna»

La delusione dei titolari di ristoranti e locali per la perdita degli incassi nella giornata festiva

IL CASO

Micol Brusaferrero / TRIESTE

Alcuni, tra i gestori di locali, avevano già richiamato in servizio cuochi e personale di sala, immaginando un grande afflusso di clienti pronti a godersi il pranzo della domenica al ristorante. Facile quindi immaginare la loro delusione quando, nelle ore successive agli annunci ufficiali, hanno scoperto di dover rinunciare agli incassi del giorno di festa dal momento che il passaggio in zona gialla avverrà solo domani. Un passaggio, appunto, accompagnato da parecchia confusione visto il continuo balletto dei colori.

A equivocare, peraltro, sono stati anche molti clienti. Venerdì, appena comunicato l'addio alle limitazioni della zona arancione, parecchi hanno subito contattato il locale preferito

per prenotare un tavolo in vista dell'aperitivo con gli amici o il pranzo con la famiglia. Invece no. Per poterlo fare, appunto, bisognerà aspettare domani. «Un vero peccato - afferma Manuel Bossi, del bar Rex e delle due osterie del caffè di Trieste -. Aprire un giorno prima, per noi, sarebbe stato davvero una manna. Non capisco sinceramente cosa cambi ripartire il lunedì e non la domenica. Non si capisce come vengano prese queste decisioni e in base a quali parametri. Peccato - conclude - non aver potuto sfruttare la giornata festiva».

Anche Walter Basiola, proprietario del ristorante Narciso, aveva capito che il passaggio in giallo sarebbe scattato già oggi. «Tanto che - spiega - avevo allertato il cuoco e i camerieri per lavorare domenica. Ci sarebbe stato un bel pranzo, molti triestini erano pronti a venire sicuramente. Purtroppo non è stato così».

Basiola critica anche un altro aspetto delle regole anti contagi. «Non mi sembra giusto che ristoranti e bar continuino ad essere trattati allo stesso modo, perché il risultato sarà quello che già abbiamo notato in passato. Nei tavoli all'aperto dei bar si raduna moltissima gente durante tutta la giornata. Lì i clienti si ammassano, e poi, con la scusa di bere o fumare, si abbassano pure la mascherina. Dentro ai ristoranti invece si rispettano rigorosamente regole e distanze. Noi insomma siamo a norma, mentre molti altri bar no. Serve più attenzione, dalla Regione in primis, per calibrare i provvedimenti. Si dovrebbero togliere i tavolini all'aperto nei bar, mantenendoli solo all'interno e con i dovuti distanziamenti, o lasciare la possibilità ai ristoranti di lavorare anche a cena. Non vorrei che la corsa al "calicetto" e all'aperitivo, per altro già più volte vista, rischi di farci tornare in zona



Clienti seduti ai tavolini esterni di un bar all'ora dell'aperitivo



La cameriera di un locale durante una giornata di zona gialla

arancione».

In alcuni ristoranti c'è stato anche chi ha disdetto le ordinazioni delivery già prenotate per oggi, pensando di consumare il pasto sul posto. «È stato un peccato - commenta Bruno Vensaver, presidente della Fipe regionale - perché di fatto abbiamo perso una giornata di lavoro che, visti i tempi, sarebbe stata preziosa. Anticipare il passaggio a zona gialla alla domenica sarebbe stato, da parte del Governo, un segnale importante per un settore allo stremo delle sue forze». «Speriamo - aggiunge Federica Suban, della Fipe di Trieste - che da domani per la categoria inizi veramente una, seppur lenta, ripresa: non saremmo in grado di subire un altro stop. Confidiamo anche che vengano accolte le proposte presentate a livello nazionale dalla Fipe agli esperti di Cts, Inail e Iss per arrivare ad una graduale riapertura, anche serale, dei ristoranti». —

GRANDE SUCCESSO. Tutti lo vogliono!

AVVISO A PAGAMENTO



PiCCOLO

Apparecchio Acustico Invisibile

TRIESTE. MARTEDÌ 2 FEBBRAIO

dalle 15.30 alle 19.00 a Trieste in Via Carducci, 45 sarà presente l'**Audioprotesista e Tecnico Qualità**, che metterà a disposizione dello Studio Maico, la sua esperienza pluridecennale come selezionatore delle migliori soluzioni protesiche a livello mondiale.

- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- PICCOLO E INVISIBILE



SCONTO
€500,00
VALIDO FINO AL 6 FEBBRAIO
SUI NUOVI APPARECCHI ACUSTICI

SOLO PER
MARTEDÌ 2 FEBBRAIO

a chi passa
alla nuova tecnologia acustica

**ULTERIORE SCONTO
DI FABBRICA**



MAICO C'È SEMPRE. Zone rosse, arancioni o gialle. Tutti i **Centri Maico** rimangono **sempre aperti**, in qualsiasi fascia di colore ci si trovi. Equiparati a un servizio pubblico e data l'importante funzione sociale svolta, Maico offre il suo contributo in questo delicato momento, garantendo l'apertura costante di tutti i suoi Centri per prove dell'udito, regolazione degli apparecchi e ogni forma di assistenza. Basta portare l'autocertificazione.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

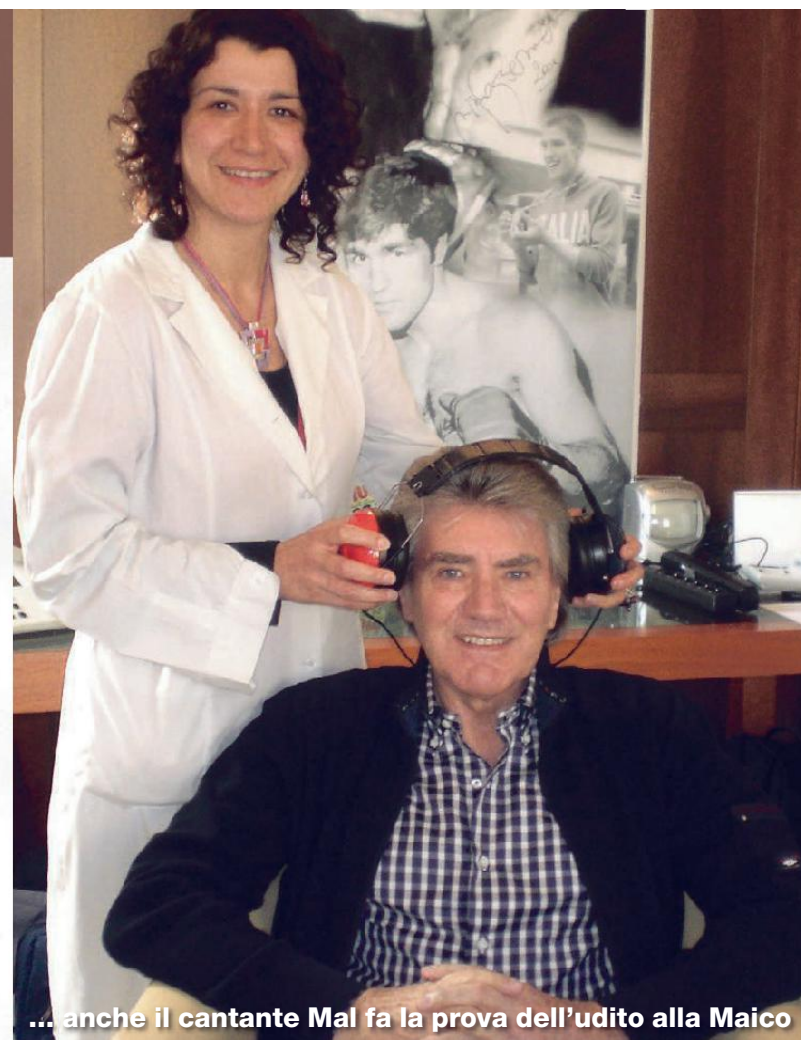
Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.30-19.00

SENTIRE BENE PER VOLERSI BENE

**“ L'udito è
fondamentale
per le relazioni.
Anche a distanza ”**

La prova dell'udito, veloce e gratuita, è la via più semplice per conoscere le proprie capacità uditive e individuare sia un'ipoacusia sia quel fastidioso disturbo chiamato acufene. Sottoporsi al controllo dell'udito è molto facile, richiede pochi minuti e viene eseguita gratuitamente in tutti i centri Maico o direttamente a domicilio.

Sentire bene e capire bene sono funzioni indispensabili nella vita quotidiana per preservare il benessere psicofisico e per mantenere le relazioni con gli altri, di questi tempi anche a distanza, magari al telefono o in videochiamata. I disturbi dell'udito non devono mai essere ignorati o sottovalutati e la prevenzione è l'arma più efficace a disposizione per proteggere le capacità uditive, fallo anche tu. Lo sanno bene gli esperti Maico che sono sempre a disposizione per eseguire le **prove gratuite dell'udito**. Sono tutti tecnici esperti e autorizzati, in modo da poter eseguire il **test anche a domicilio**.



... anche il cantante Mal fa la prova dell'udito alla Maico



La crisi di governo

Sei scenari: ecco il borsino

CONTE TER CON ITALIA VIVA

Al momento è l'ipotesi più probabile. M5S e Pd la chiedono esplicitamente, Renzi non la esclude

=

CONTE TER CON I RESPONSABILI

I responsabili che servirebbero a Conte non ci sono, anche questa soluzione sembra tramontata

↓

GIALLOROSSI SENZA CONTE

Potrebbe ancora configurarsi come soluzione. Attualmente però si discute di programmi più che di nomi

=

GOVERNO DI LARGHE INTESE

Soluzione improbabile. Ancora ieri sia Pd che Fratelli d'Italia si sono detti indisponibili a questo scenario

=

GOVERNO ISTITUZIONALE

Al momento potrebbe essere il piano B o il piano C, ma solo se l'esplorazione di Fico dovesse fallire

↑

ELEZIONI ANTICIPATE

Resta un'ipotesi cara soltanto ai partiti di centro-destra, per questo motivo sta perdendo quota

↓

Le trattative si allungano
Pd e M5S blindano Conte
ma Renzi prende tempo

Il leader di Italia Viva: «Presto per i nomi, prima scriviamo il programma»
Cresce la fronda grillina. E Fico prepara il secondo giro di consultazioni

Niccolò Carratelli / ROMA

«Chi c'è? Conte?», chiede la ragazza appoggiata alla transenna che impedisce l'accesso a piazza Montecitorio. Piumino e cappello, in mano una busta di una nota catena di abbigliamento, guarda il fidanzato al suo fianco. Lui, jeans e giubbotto sportivo, scruta la ressa di giornalisti e telecamere davanti al portone della Camera: «Macché Conte, non lo sai che non ci sta più lui?». Sentenza prematura, ma forse profetica, a giudicare dalla piega che sta prendendo questa crisi.

Non c'è il tempo di spiegare che telecamere e microfoni sono lì in vana attesa di Vito Crimi, il capo politico reggente del M5S, che ha appena concluso la sua dichiarazione all'interno, dopo l'incontro con Rober-

Tutti i partiti della vecchia maggioranza invocano un patto scritto per ripartire

to Fico. La coppia se ne va, immergendosi nella folla di un sabato pomeriggio all'insegna dei saldi: il colpo d'occhio non fa pensare a una crisi e nemmeno a una pandemia in corso.

Il caos esterno stride col silenzio ovattato dentro al palazzo, dove gli ingressi sono contingentati e gli spostamenti limitati. Solo 18 giornalisti, anche qui sorteggiati, ammessi nella sala della Regina per ascoltare le delegazioni convocate dal presidente della Camera. Ha deciso di fare tutto in 24 ore, Fico: oggi chiuderà il giro delle varie forze politiche chiamate a ricostituire la maggioranza di governo. In mattinata arriveranno il neo gruppo degli "Europeisti", poi le Autonomie e le due delegazioni del Misto. Quindi programmerà l'inevitabile secondo giro, probabilmente nella giornata di domani. «Ci immaginiamo altri in-

contri, anche con le altre forze politiche. Siamo pronti ad affrontare questa sfida con tutte le forze della maggioranza», ha detto Crimi, sempre più dialogante, a dispetto di Di Battista. Attorno al quale fa quadrato una ventina di deputati e senatori, contrari al ritorno dei renziani nella maggioranza: questa mattina si riuniranno in videoconferenza per provare a organizzare la loro contestazione ai vertici del Movimento.

Nella sua dichiarazione, il reggente 5 Stelle ha poi rilanciato la richiesta di «un cronoprogramma dettagliato su temi e tempi, un percorso che dovrà essere solennemente e pubblicamente sottoscritto da tutte le forze politiche che intendono partecipare». Un altro contratto di governo, insomma, come se in passato fosse servito a evitare rotture traumatiche. Ma è un tasto su cui ha spinto subito dopo anche Nicola Zingaretti, parlando di «un programma di fine legislatura, un patto per ricostruire questo Paese», e chiudendo con un messaggio a Renzi: «Noi faremo di tutto per essere leali e coerenti con questo obiettivo – ha avvisato il segretario del Pd – ci permettiamo di fare un appello affinché tutti lo siano, perché a questo punto non si può davvero sbagliare».

Insomma, basta giochetti. Ad esempio, basta insistere sulla richiesta del Mes, citato esplicitamente da Crimi, quando ha chiesto di «accantonare alcuni temi, provocatori e divisivi, prendere atto che sul Mes non c'è una maggioranza» e «toglierlo dall'agenda». E poi basta schermaglie sul nome di Giuseppe Conte come premier, che è una «scelta indiscutibile» per Crimi e «l'unico capace di raccogliere i consensi necessari» per Zingaretti.

Con queste premesse, poco prima delle 19, Renzi si è seduto di fronte a Fico nella sala che, in era pre Covid, ospitava le riunioni della conferenza dei capigruppo. È stato l'incontro

più lungo e, al termine, Renzi è stato anche stavolta quello che si è fermato di più davanti ai giornalisti. Indicando almeno un punto di convergenza con 5S e Pd: l'importanza di partire da «un documento scritto, per chiarire chi fa cosa e in che tempi – ha spiegato il leader di Italia Viva – e togliere così alibi a tutti». Quindi, sì al cronoprogramma o contratto di governo. Il problema sarà stilarlo, visto che sui temi divisivi l'ex premier non è sembrato disposto a fare sconti, perché «sono divisivi, ma servono agli italiani, il Mes serve ai nostri medici e infermieri. Siamo disponibili a ragionare, ma non vogliamo un governo politico a tutti i costi». A maggior ragione con Conte premier per forza: «Di nomi parliamo alla fine, e vale per

tutti gli incarichi» ha ribadito Renzi. Infine, la replica diretta a Zingaretti sul concetto di lealtà: «Per noi essere leali significa dire nelle riunioni private quello che poi si dice in pubblico. Noi lo abbiamo fatto».

Il riferimento è alle critiche a Conte, condivise da molti esponenti del Pd, ma poi sfumate nel dibattito politico. A Conte hanno ribadito «pieno e leale sostegno» anche i rappresentanti di Leu: «Non abbiamo posto veti su nomi, anche gli altri facciano altrettanto – ha detto il capogruppo alla Camera, Federico Fornaro – in una coalizione si sta con spirito leale». Ancora la lealtà, che tutti chiedono e promettono, ma nessuno si fida più di poter ricevere dagli altri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CONSULTAZIONI ODIERNE

Ore 10

Gruppo parlamentare "Europeisti - MAIE - Centro Democratico" del Senato della Repubblica

Ore 11.20

Gruppo Parlamentare "Per le Autonomie (SVP-PATT, UV)" del Senato della Repubblica

Ore 12.40

Gruppo Parlamentare Misto della Camera dei deputati limitatamente alle Componenti che fanno riferimento alla maggioranza: Centro Democratico- Italiani in Europa; Maie- Movimento associativo Italiani all'estero- Psi; Minoranze linguistiche

Ore 14

Gruppo Parlamentare Misto del Senato della Repubblica limitatamente ai componenti che fanno riferimento alla maggioranza

L'EGO - HUB



Il presidente della Camera Roberto Fico, 46 anni

Il leader 5S: «Non siamo donatori di sangue, per noi c'è solo Conte». No a Rousseau su Renzi
Di Maio sferza i suoi: «I numeri parlano chiaro andiamo avanti con il Pd e facciamoci sentire»

IL CASO

ROMA

È una magra consolazione, per Luigi Di Maio, poter dire di aver previsto con largo anticipo i rischi legati all'operazione responsabili e a quell'imprudente «mai più» scagliato contro Matteo Renzi. Chiedeva da tempo di «gestire e non subire» le frizioni con Italia viva. Voleva «anticipare la mossa» di un rimpasto già dopo le elezioni regionali dello scorso settembre, «quando i nodi erano ancora tutti risolvibili», come ricorda oggi a chi gli è vicino. Aveva capito che «le cose avrebbero potuto complicar-

si», soprattutto con l'operazione responsabili: «Non è mai così facile, i conti sono una cosa, la politica è un'altra», rispondeva a chi immaginava nuove maggioranze. Eppure, la sua è rimasta una posizione a lungo isolata tra i big del Movimento. Vito Crimi, Alfonso Bonafede, Riccardo Fraccaro e Paola Taverna hanno preferito giocare di sponda con Palazzo Chigi e Alessandro Di Battista, cannoneggiando contro Renzi, invocando i «costruttori». Ora invece si ritrovano tutti – eccetto «Dibba» – sulla posizione del ministro degli Esteri, ma da una posizione di debolezza e con un partito in frantumi.

La nuova linea del dialogo invocata finora non vuol dire che Di Maio si sia mai fidato di

Renzi. Sa bene che il punto da tenere resta «la difesa di Conte, questo deve essere il nostro obiettivo». E proteggerlo, quindi, dalle trappole che il leader di Iv potrebbe piazzare lungo il tragitto. «Bisogna guardare avanti e preservare il patto con il Pd», dice ai fedelissimi. Fare asse, per resistere alle pressioni renziane. «È inutile piangere sul latte versato. Quel che è importante – avrebbe sottolineato – è che nessuno pensi di fare il donatore di sangue. Abbiamo dato fin troppo».

Puntellare Palazzo Chigi e l'alleanza coi Dem, senza cedere troppo a Iv. A partire dai «temi, su cui non possiamo arretrare di un centimetro». Il Mes, e poi giustizia e ambiente.

Ormai, però, i pericoli si an-

nidano ovunque. Anche nelle trattative per la formazione del nuovo governo. I parlamentari M5S temono che il Movimento sia destinato a perdere altri ministeri di peso, e iniziano già a far di conto: «In base alle percentuali di parlamentari, ci spetterebbero 12 ministri». Ma Di Maio sa che non sarà una partita facile: «Non fossilizziamoci sui numeri, pensiamo alla qualità delle persone», avrebbe infatti chiesto a chi ora inizia ad alzare la voce, reclamando spazio. In questa fase, avrebbe sottolineato Di Maio, «la partita dovrà essere giocata diversamente». Per questo, «c'è l'esigenza di capire subito chi andrà a fare il negoziatore in questa trattativa». In molti pensano a lui,

La crisi di governo



LE DICHIARAZIONI

VITO CRIMI
CAPO REGGENTE POLITICO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

La scelta di Conte come guida del governo è una scelta indiscutibile e frutto di equilibrio

NICOLA ZINGARETTI
SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il Pd è impegnato a sostenere Conte partendo dalle forze che hanno votato la fiducia

MATTEO RENZI
LEADER
DI ITALIA VIVA

Disponibili a fare lo sforzo per arrivare a un punto di caduta nell'interesse degli Italiani

FEDERICO FORNARO
CAPOGRUPPO DI LEU
ALLA CAMERA

Leale sostegno per una ripartenza con un governo Conte. In questa fase non si pongano veti

per far quadrare numeri e programmi senza sacrificare troppo sull'altare dell'alleanza.

Una strada che potrebbe portare persino a una ricucitura con Di Battista. Impossibile che si passi da un voto su Rousseau per dare il via libera alla riabilitazione di Renzi, come chiedono gli uomini vicini all'ex deputato romano: troppo rischioso. Anche per questo, i rapporti interni resteranno burrascosi: stamani la fronda 5S anti-Renzi, che conta 4 senatori, si riunirà per costruire una posizione alternativa a quella di Di Maio. Tra l'ex capo politico e "Dibba" resta un buon rapporto personale: «Alessandro ha le sue idee e se mi avessero ascoltato a settembre quando dicevo di gestire anziché subire, forse oggi non saremmo spaccati come Movimento», avrebbe detto. Di Maio torna così punto di riferimento. E a chi lo tira in ballo per la corsa a Palazzo Chigi risponde sempre con un secco «non ci penso nemmeno». Conte, ripete, «è un punto di equilibrio fondamentale». — FED. CAP.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal Quirinale precisano: non c'è stata alcuna volontà di sondarlo come possibile premier Renzi ai suoi: «L'ho sentito più volte, lui è pronto». Per i dem sarebbe meglio andare al voto

Le telefonate del Colle a Draghi che impensieriscono Pd e M5S

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Qualche giorno fa un senatore di Italia Viva, scosso dai dubbi se strappare o no con Matteo Renzi ha chiesto al leader: «Perché dovremmo rinunciare al governo?». La risposta del leader è stata: «Chi ha detto che rinunciamo? Ti assicuro che non rinunceremo. Solo che al posto di Conte ci sarà Draghi. Ti dispiace?». Mario Draghi, l'ex presidente della Banca centrale europea, è sempre lì, al confine tra il sogno di chi lo evoca come salvatore della patria e la realtà della politica come eterna incompiuta. Se ne parla, se ne riparla da mesi. Ma solo adesso le voci hanno fatto spazio a indizi che portano a qualcosa di ben più concreto.

Ci sono state telefonate. Tante telefonate. Lo ha chiamato Renzi, ma soprattutto lo ha sentito Sergio Mattarella appena tre giorni fa. Dal Quirinale precisano che non c'è stata alcuna volontà di sondarlo, che non è quello il senso da ricercare nei colloqui abbastanza frequenti del Presidente della Repubblica con l'ex numero uno della Bce. Sta di fatto che la notizia dei contatti avvenuti nel bel mezzo delle consultazioni ha preso subito a circolare tra tutti i partiti, scoprendo timori e speranze, a volte mescolate all'interno delle stesse forze politiche. Anche Renzi ovviamente ne è stato informato, e lo considera un passo importante nella sua direzione: portare Draghi al governo, come premier. «Ho già fatto un capolavoro di strategia politica — ha confidato l'ex premier ai suoi parlamentari — Questa sarebbe la degna conclusione». Dal punto di vista dell'ex rottamatore, l'autorevolezza assoluta di Draghi darebbe una giustificazione logica a un'operazione che finora la stragrande maggioranza dei cittadini considera motivata da spietato cinismo, perché realizzata con l'Italia stremata dal virus.

Secondo una fonte di Iv molto vicina a Renzi, che chiede l'assoluto anonimato, nelle ultime quarantottore ci sarebbero state due novità importanti. La prima: una disponibilità, condizionata, di Draghi. La seconda: la possibilità di un appoggio esterno della Lega a un eventuale governo del presidente, istituzionale, guidato dal banchiere. Il leader di Iv si sente spessissimo con lui, e da un anno lo assedia con la proposta di portarlo a Palazzo Chigi. Non è il solo. Lo ha fatto anche il leghista Giancarlo Giorgetti e questa suggestione ha cominciato a farsi largo tra i vertici del



Il presidente del Consiglio dimissionario Giuseppe Conte: pugliese, ha 56 anni



Mario Draghi, economista: ha 73 anni ed è di Roma

M5S. Forza Italia è in prima fila da mesi, e una fonte autorevole di Fi conferma il progetto condiviso con Renzi: Draghi al governo, sostenuto da Silvio Berlusconi e, fuori dalla maggioranza, dalla Lega. È il compromesso concesso da Matteo Salvini, lacerato dai dubbi di lasciare a Giorgia Meloni tutto lo spazio dell'opposizione sovranista, ma anche pressato dal Carroccio e dalla vecchia guardia del Nord preoccupata dal collasso economico delle imprese.

Per Draghi è condizione minima per poterci pensare: avere una maggioranza solida, larga abbastanza da metterlo al riparo dai ricatti dei singoli partiti che prima o dopo romperebbero in nome del consenso. In un primo momento, viste anche le perplessità di Draghi, sembrava che la formula più digeribile dai partiti secondo Renzi fosse nominare Marta Cartabia presidente

del Consiglio e Mario Draghi ministro del Tesoro, con il mandato specifico di realizzare il Recovery plan. È il punto sul quale ha insistito Renzi dopo le consultazioni dell'esploratore Roberto Fico: «Come spendere i duecento miliardi di fondi europei, che sono soldi dei cittadini di oggi e di domani». Chi meglio di Draghi?, ripete Renzi. Sarebbe una sorta di superministro di scopo, e lo lancerebbe come il favorito nella partita al Colle. Da quanto avrebbe confidato ieri ai suoi Renzi, però, Draghi avrebbe rinunciato alle proprie riserve. «E' pronto a fare il presidente del Consiglio» è la certezza del senatore fiorentino, della quale ha parlato anche a un ministro del Pd.

Sin dal primo giorno di questa crisi, alla segreteria nazionale di Nicola Zingaretti sanno che sarebbe questo l'epilogo ideale per Renzi, quello a cui puntava da sempre. Per-

ché il governo istituzionale sarebbe vissuto come un incubo dal Pd, ancora scottato dall'esperienza di Mario Monti, quando il partito rimase quasi da solo a difendere il professore. Meglio allora pensare a un governo politico, guidato da un Pd, Dario Franceschini, o dall'unico grillino che potrebbe farlo, Roberto Fico. Certo, un esecutivo istituzionale non sarebbe semplice da digerire nemmeno per il Movimento. Ma lontano dai riflettori, quando il discorso vira sulla possibilità che si scivoli verso il voto, i 5 Stelle diventano bravi a elencare gli effetti positivi di avere Draghi alla testa dell'Italia.

Zingaretti difende Conte anche per difendere il Pd da quella che verrebbe percepita come la completa, indiscussa vittoria di Renzi. E forse per questo il segretario dem continua a insistere sulla possibilità del voto, se Renzi dovesse affogare le speranze di un Conte Ter in un mare di veti (sul commissario straordinario nella battaglia al virus, Arcuri, sul ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, sui ministri di Giustizia e Istruzione Alfonso Bonafede e Lucia Azolina). Di fronte a questa sconfitta, sarebbe preferibile andare presto alle urne, si dicono Zingaretti e Conte. E in quest'ottica di elezioni anticipate, sostengono che il vertice del Pd potrebbe dare l'ok a un governo istituzionale solo fino a giugno. Sempre che convincano i gruppi parlamentari, formati da ex renziani con poche chance di tornare candidabili, a mollare la poltrona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

L'altro Montecitorio aperto nel weekend

ROMA

Diciotto poltroncine, solo diciotto e ben distanziate, per evitare l'assembramento dei giornalisti. Posti fissi, e pochi, per le telecamere. Un tavolo di presidenza, da dove rilasciare le dichiarazioni. È nella Sala della Regina, a Montecitorio, che i gruppi parlamentari riferiscono l'esito del loro incontro con il presidente della Camera Roberto Fico, nel primo giorno di consultazioni. Mascherine per tutti e gel d'ordinanza all'ingresso. Le testate che possono assistere in presenza sono state estratte a sorte. Ma gli altri media non sono particolarmente svantaggiati: c'è il divieto assoluto di avvicinare chicchessia. Tutto avverrà in diretta Tv e in streaming. Queste giornate sono straordinarie nel senso che sono fuori dalla norma, e infatti anche Montecitorio è aperto benché sia sabato. Nel primo pomeriggio lo staff della Camera è già indaffarato a sistemare tutto. Le disposizioni sono rigide. Passa solo chi è in lista. Chi prende posto in Sala della Regina poi non si alza più, sennò c'è da sanificare di nuovo la poltroncina. D'altra parte il coronavirus non dà tregua e ci manca pure che qualcuno se lo prenda — o magari lo trasmetta — per colpa di una crisi di governo. Anche fuori da Montecitorio l'aria è diversa. Si è vero, è zona arancione e di questi tempi gente in giro ce n'è sempre poca. Ma in più, nel tratto vicino a Palazzo Chigi e alla Camera, via del Corso per un po' è stata chiusa ai pedoni. Come ogni angolo di Montecitorio, la Sala della Regina ha una storia di tradizioni dell'Italia che è, ma anche che fu. Il sito della Camera la descrive come la «più ampia e più austera fra quelle di rappresentanza». Di fronte alla Sala della Regina c'è la Sala delle Donne, inaugurata nel 2016 per ricordare le prime figure femminili entrate a far parte delle istituzioni della Repubblica. Ci sono le foto delle 21 deputate elette all'Assemblea costituente. A mo' di angolo del benaugurio, ci sono anche due specchi incorniciati, a rappresentare gli incarichi che non sono stati ancora ricoperti da donne: quello di Presidente della Repubblica e quello di presidente del consiglio. Anche nella parete di fronte ci sono un po' di foto. Ci sono quelle di Nilde Iotti, prima presidente della Camera, e di Elisabetta Casellati, prima presidente del Senato. E poi, quasi in linea con gli specchi, c'è anche quella della prima presidente della Corte Costituzionale, Marta Cartabia. —



La crisi di governo

Nessun veto e Conte ter

Il Pd prova a stanare Renzi

I democratici sanno che i Cinque Stelle non reggerebbero un altro esecutivo
Dubbi anche sul nome di Fico premier: non avrebbe del tutto l' appoggio interno

ROMA

Sotto i riflettori e con le telecamere accese il “format” di Nicola Zingaretti è sempre lo stesso: al termine dell’incontro con «l’esploratore» Roberto Fico, il segretario del Pd si presenta con un foglio scritto, ogni tanto legge e alla fine comunica il messaggio essenziale: «Il Pd chiede la scrittura di un programma di fine legislatura con la maggioranza che ha sostenuto Conte nel suo secondo mandato e con le forze che hanno dato l’ultima fiducia».

E Renzi? Le consuete critiche del Pd sulla «irresponsabilità» del leader toscano? Zero, neppure l’ombra. Missione compiuta: pur di stana-



NICOLA ZINGARETTI
SEGRETARIO DEL PD
IN FOTO CON LA DELEGAZIONE DEM

Il Partito democratico chiede la scrittura di un programma con la maggioranza che ha sostenuto Conte nel suo secondo mandato

E sul tema delicato della giustizia
«Riforma che coniughi garanzie costituzionali e tempi certi del processo»

re Matteo Renzi – vero obiettivo di queste ore – il leader del Pd lo ha «riammesso» in maggioranza senza colpevolizzarlo e senza dargli alibi per un nuovo strappo.

E, come si sarebbe visto, l’understatement di Zingaretti ha aiutato Matteo Renzi a fare un passo in avanti verso il “ter”.

Il resto, il Pd lo ha fatto recapitare dietro le quinte a Matteo Renzi: il Partito democratico è indisponibile per un governo di emergenza. Il Pd sa che il programma massimo del leader di Italia Viva sarebbe un governo Draghi, ma le ricognizioni di Zingaretti, Franceschini, Orlando hanno dato lo stesso risultato: i Cinque stelle non reggerebbero un governo di salvezza nazionale e neppure un governo politico con un presidente del Consiglio diverso da Giuseppe Conte. Come dire: caro Matteo, non hai vie di fuga.

Certo, in queste ore su due candidati alla presidenza del Consiglio alternativi a Conte, si è effettivamente lavorato per verificarne la “fattibilità”: Dario Franceschini e Roberto Fico. Il ministro della Cultura, che in tanti vogliono in corsa per il Quirinale e che comunque resta il

massimo difensore dell’alleanza con i Cinque stelle, in questi giorni non ha brigato per conquistarsi un posto al sole con “vista” Palazzo Chigi, però non ha impedito che il suo nome circolasse nei conversari. Franceschini ha lasciato correre il suo nome, ma ha capito che i Cinque stelle non reggerebbero un premier targato Pd. E, paradossalmente, anche il grillino Fico faticerebbe a fare il pieno dei suoi. Non parliamo poi di Mario Draghi: al Pd hanno accertato che per i Cinque Stelle sarebbe «più indigeribile di Renzi», come confida uno dei dirigenti più vicini a Zingaretti. Ecco perché nell’orizzonte dei Dem ha preso sempre più quota il Conte ter.

Certo, con la prudenza tipica dei democratici. Leggendo i punti di programma del Pd per il nuovo governo, Zingaretti si è tenuto, come sempre, sulle generali, ha scandito i “titoli” e arrivato ad un punto delicato, che sta a cuore sia a Renzi che ai Cinque stelle, ha fatto l’equilibrista: «Riforma della giustizia che coniughi garanzie costituzionali e tempi del processo certi». —

F.A.MAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dell'Emilia Romagna: «C'è in ballo l'Italia, questo premier ha le carte in regola per proseguire»

Bonaccini: «È Conte a dover trattare il Recovery»

L'INTERVISTA

Fabio Martini / ROMA

Due settimane fa Stefano Bonaccini è stato l’unico tra le personalità del Pd ad uscire allo scoperto per chiedere di tenere aperta la porta a Matteo Renzi e ora, in questa intervista al nostro giornale, si spende per dire che la crisi va chiusa «velocemente» e sarebbe paradossale e autolesionistico per l’Italia mandare a trattare il Recovery fund un altro presidente del Consiglio, l’ennesimo, e diverso da Giuseppe Conte che è riuscito ad ottenere quell’impegno europeo così corposo. “Presidente dei presidenti” di Regione, da quando è stato rieletto un anno fa Governatore della Regione Emilia Romagna, una delle ultime roccaforti della sinistra italiana, Stefano Bonaccini ha acquistato peso politico, diventando anche uno dei leader di fatto del Pd.

Diciassette giorni di crisi formale sono serviti a cancellare i veti incrociati Conte-Renzi: lei pensa che sarebbe un errore se si ricominciasse con quella logica?

«Da subito ho chiesto di mettere il Paese davanti ai veti personali. Il nostro problema è dare risposte all’Italia, non altro. Registro positivamente il passo avanti compiuto. Adesso si chiuda la crisi velocemente, perché i problemi da affrontare sono più grandi e più seri delle bandierine di parte».

Conte è il miglior presidente del Consiglio possibile?



«Conte ha le carte in regola per proseguire. Ribadisco: se è vero che dobbiamo occuparci dei problemi, troverei sconsiderato mettere un veto sul suo nome. Peraltro, sarebbe utile e coerente che a negoziare in Europa sul nostro Recovery Plan fosse chi quell’accordo lo ha raggiunto: può mai essere credibile un Paese che ogni volta si presenta con persone diverse per concordare e onorare impegni presi da altri? »

Dodici giorni fa, mentre nel Pd prevalevano sentimenti

e risentimenti verso Renzi, in un’intervista lei aprì la strada ad un disgelo e ha avuto ragione: il Pd ha cambiato idea perché si stava infilando in un governo Conte-Mastella? Ma non è rischioso fidarsi di Renzi?

«È stato giusto non arroccarsi dietro pregiudizi personali: peraltro, con Italia Viva governiamo anche nei territori, se qualcuno lo avesse scordato, e se penso all’Emilia-Romagna lo facciamo pure con efficacia. Poi, passata l’emergenza, ci sa-

rà bisogno di un campo largo di centrosinistra capace di sfidare la destra, e sancire fratture irrimediabili e definitive sarebbe sbagliato. Ma il guaio peggiore sarebbe stato per l’Italia: E per reggere nell’emergenza della pandemia e della crisi non bastano traccheggiami-
menti parlamentari, serve una maggioranza larga a sostegno di un governo solido. L’idea che dai problemi si esca scorciatoie non è la mia».

Renzi è ad un incrocio: pareggiare, vincere o stravin-

STEFANO BONACCINI
PRESIDENTE DELL'EMILIA ROMAGNA
ESPOSANTE DEL PD

Renzi? È stato giusto non arroccarsi dietro a pregiudizi personali
Con Italia Viva governiamo anche nei territori

Adesso si chiuda la crisi velocemente perché i problemi da affrontare sono più grandi e più seri delle bandierine di parte

Il Capo dello Stato sta gestendo con equilibrio impeccabile questo passaggio
Tutti devono agevolarne il compito

re? In una vicenda come questa tentare di stravincere non pensa che potrebbe anche voler perdere tutto?

«Perderebbe l’Italia, e a quel punto non credo che Renzi potrebbe celebrare qualcosa. Non stiamo giocando a poker, in gioco c’è la tenuta di un Paese esausto dopo un anno di pandemia e restrizioni. Nei prossimi mesi dovremo gestire problemi di tenuta occupazionale e sociale, c’è un piano vaccinale da realizzare, oltre 200 miliardi di euro da pro-

grammare per la ripartenza. Nessuno scherzi col fuoco, perché il compito della politica e delle istituzioni è spegnere gli incendi. Non erano accettabili veti su Renzi, ora non sarebbero accettabili veti posti da lui. Registro che non ne pone e ne prendo atto positivamente. Il nome del premier non può quindi essere il problema».

Le forze della maggioranza sono nelle condizioni di fare un governo molto più forte dell’attuale: non pensa che stiano tentennando? Le pare un Paese che si possa governare col manuale Cencelli? Dai territori li ha tre nomi per altrettanti ministeri?

«Ci mancherebbe solo che mi mettessi a fare nomi. Il Capo dello Stato sta gestendo con accortezza ed equilibrio impeccabile questo passaggio, ciascuno deve agevolarne il compito con responsabilità e sobrietà. È vero che nel territorio ci sono tantissime figure che hanno dimostrato sul campo di saper amministrare con concretezza e competenza, guai decidere secondo logiche di correnti. L’ho detto anche al mio segretario, Nicola Zingaretti: indichi nomi apertamente fuori da ogni appartenenza, gli elettori del Pd sarebbero i primi a sostenere questa scelta».

Il Capo dello Stato potrebbe varare un “governo del presidente”: sia pure come estrema ratio, le pare da sconfigurare?

«Come ho detto, ho massima fiducia nel presidente Mattarella e sosterrò con responsabilità qualsiasi soluzione individuerà per dare un governo al Paese. È però evidente che se si arrivasse allo stallo, le forze politiche che hanno sostenuto fin qui l’Esecutivo avrebbero certificato la propria sconfitta. Un regalo inaspettato e immeritato per la destra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La crisi politica



I pentastellati Fvg, seppur a malincuore, appoggiano la linea del dialogo col leader Iv. Ma c'è anche chi si schiera con Di Battista e chiede il voto

L'apertura a Renzi non piace ai grillini Ma Patuanelli avvisa: «Non c'è alternativa»

È IL DIBATTITO

Diego D'Amelio / TRIESTE

Non fosse per la pandemia, nel Movimento 5 stelle sarebbe una mezza rivoluzione. Il ministro Stefano Patuanelli non vede alternative alla trattativa con Matteo Renzi e Italia viva, ma tra gli eletti in Friuli Venezia Giulia la sofferenza è palpabile. Alla fine prevale in quasi tutti la linea della ragion di Stato, ma la ripresa dei rapporti con l'artefice della crisi genera malessere profondo più che imbarazzo, fra militanti che ritengono di aver svenduto troppi principi nel corso della legislatura ed essere destinati a una severa punizione alle elezioni che prima o poi verranno. E c'è chi per salvare il

salvabile dice che al voto bisognerebbe andarci subito.

La botta più forte l'ha assestata Alessandro Di Battista, dando dell'«accoltellatore seriale» al leader di Italia viva. In regione le chat degli attivisti risultano in realtà placide, ma il senso è quello di un'attesa dolorosa per la nascita del Conte ter e la definitiva perdita della verginità. Dal suo studio al Mises, Patuanelli lancia però un messaggio chiaro ai suoi: «Non c'era alternativa a mettersi attorno al tavolo. Nel Movimento è prevalsa l'idea che non si potesse dire subito no a Renzi, perché avrebbe voluto dire chiudere al presidente Conte e non a Renzi. Ma la strada è ancora in salita».

Il ministro si fa megafono della linea ribadita dal reggente Vito Crimi al presidente della Camera Roberto Fico. Poco

importa che Patuanelli avesse definito Renzi «il problema e non la soluzione», stoppando solo pochi giorni fa la via del dialogo. Nella crisi si procede passo a passo ed è tutta la dirigenza pentastellata a essere passata dalla chiusura al tentativo prudente di vedere le carte di Renzi. Anche la deputata Sabrina De Carlo ne ha dette di tutti i colori sul senatore di Rignano, ma pure per lei è il momento «di fare un passo indietro per farne due avanti, perché la priorità è portare il paese fuori dalla crisi e per farlo serve una maggioranza solida». Anche a costo di fare pace con Iv: «Non è questione di tursi il naso, ma di mettere nero su bianco un programma e tempi da cui nessuno possa svincolarsi. Stiamo discutendo al nostro interno delle proposte e partiremo dai punti in

comune e non da quelli di frizione, ma nessun veto sui nomi». Il pensiero è al sacrificio che i renziani chiederanno al ministro Bonafede.

Alla ragion di Stato, si contrappone la ragion del Movimento prima maniera. Il consigliere comunale Paolo Menis è l'uomo di Patuanelli a Trieste, ma non sposa le parole del ministro: «Sono scisso. Mi piacerebbe vedere il mio amico Stefano in un ruolo ancora più alto, ma è un errore aprire di nuovo a Renzi. Bisognava chiudere la porta anche a questo Matteo. L'emergenza sanitaria e il Recovery Plan ispirano una riflessione in più, ma ci sono dei principi». Menis ricorda che «nel 2013, a parti invertite, ci siamo battuti chiedendo le elezioni. Dopo il Conte 1 e 2, è inutile insistere: non vedo alternative al voto anticipato».

La pensa così anche il consigliere regionale pordenonese Mauro Capozzella, che però sogna in alternativa la pur improbabile deposizione di Renzi: «L'unica soluzione sarebbe andare al voto, ma siamo in piena pandemia e capisco che il presidente Mattarella sceglierà diversamente. Mai più con Renzi: lo dicono le viscere del M5s Fvg. È lo stesso Patuanelli a dire che Renzi è il problema e non la soluzione: Fico dovrebbe chiedere a Renzi di lasciare la guida politica di Iv e permettere al suo gruppo di sostenere il governo Conte».

Il consigliere regionale Andrea Ussai parla fra mille pause e sospiri: «Travaglio ha definito Renzi "serial killer" ed è un'illusione pensare che abbia smesso. Il suo ritorno significa avere un governo con la data

I PROTAGONISTI

DALL'ALTO IN SENSO ORARIO DI BATTISTA, SERGO, USSAI, CAPOZZELLA, DE CARLO, MENIS E PATUANELLI

Il triestino Menis è tra i più critici
«Bisognava chiudere la porta anche a questo Matteo»

Ussai esclude in ogni caso le urne. «Meglio un governo politico sostenuto anche dai moderati forzisti»

LA VICEPRESIDENTE PD

Serracchiani: «Bene Fico Ora serve un forte patto di legislatura»

Nell'incarico al presidente della Camera Roberto Fico, «è importante che in questo passaggio si parli anche di contenuti. Noi supportiamo questa iniziativa del Presidente della Repubblica e siamo soddisfatti che ci sia l'attenzione» per «un forte patto di legislatura». Così ieri la vicepresidente Pd Debora Serracchiani. «Siamo contenti che anche Italia Viva abbia compreso l'importanza di questo passaggio» - ha aggiunto: davanti «a quello che sta attraversando il Paese dobbiamo tutti trovare grande spirito di unità, condivisione e di responsabilità e ciò deve toccare prima di tutto la maggioranza di questo governo».

di scadenza». Ussai esclude in ogni caso il voto, in caso di naufragio del Conte ter: «Sarebbe preferibile un governo politico, sostenuto dai moderati in Forza Italia. Il presidente Fico potrebbe essere il premier, ma io metterei Patuanelli».

La collega isontina Ilaria Dal Zovo si dice «combattuta: capisco l'esigenza di non andare al voto in questo momento storico, ma sarei più contenta di recuperare i parlamentari di Iv e lasciare Renzi fuori. Sopportiamo ma, dopo la Lega, sarebbe l'ennesimo peso da digerire e tutto questo non sarà esente da contraccolpi sul Movimento». La prima preferenza di Dal Zovo è Conte, «ma in caso saltasse, Patuanelli garantirebbe il giusto equilibrio».

Il friulano Sergio condivide la linea Crimi: «Apertura a Renzi e rifiuto sul Mes. Contano i programmi e le cose da fare, come ai tempi della Lega, ma è Renzi a dover dire se rientra per governare o meno. Qualsiasi sarà la decisione, mi auguro possa esserci un passaggio su Rousseau, come nel caso del Conte 1 e 2». La consultazione richiede tuttavia un paio di settimane: tempi incompatibili con la soluzione della crisi. Per la strada della concretezza è anche la consigliera comunale triestina Elena Danielis: «Non faccio salti di gioia e Di Battista ha espresso quello che tanti di noi hanno nello stomaco. Ma andare al voto ora è una pessima idea. Tra preservare la purezza e sviluppare il porto col ministro Patuanelli, è preferibile la seconda via, perché dall'opposizione non si realizza nulla».

Tribunali e politica

La giustizia vittima della pandemia

L'allarme dei magistrati all'inaugurazione dell'anno giudiziario: «Migliaia di processi persi per sempre»

Francesco Grignetti/ROMA

La giustizia al tempo del Covid, ovvero un disastro annunciato. Sono i magistrati a certificarlo con le tante cerimonie di inaugurazione dell'Anno giudiziario. Effetto scontato di lockdown, udienze rinviate, necessità di distanziamento. E quindi meno inchieste definite, meno processi celebrati, meno sentenze emesse, ma più arretrato, e più prescrizioni. Se ne vedranno gli effetti a lungo, insomma.

«La pandemia – ha detto ad esempio il presidente della Corte di Appello di Roma, Giuseppe Melià – ha operato per tutte le istituzioni come una sorta di cartina di tornasole, ne ha messo in luce arretratezze e modernità». Restando al tribunale penale di Roma, le sentenze sono diminuite del 40% per il ruolo del giudice monocratico e del 32% del collegiale.

È andata così in tutt'Italia. A Torino, secondo il procuratore generale Francesco Saluzzo «durante la prima fase dell'epidemia abbiamo “per-



Il procuratore generale del Piemonte, Francesco Saluzzo, all'inaugurazione dell'anno

so” migliaia di processi, da quelli per fatti gravi a quelli di minore rilevanza che tuttavia una definizione devono averla». Il recupero di tutto il lavoro non fatto «per effetto della necessità di celebrare i processi in sicurezza, peserà per anni sulle performance dei tribunali e della Corte d'appello». Anche se c'è da aggiungere che a Torino, al 30 giugno 2020 «la pendenza in appello è diminui-

ta rispetto al 2019 sia in ambito penale che in quello civile», ha precisato il presidente della Corte d'appello, Edoardo Barelli Innocenti.

Saluzzo era indignato soprattutto per come l'esecutivo abbia abbandonato al suo destino la magistratura onoraria. «Il governo è intervenuto sui riders, ma non sui precari della giustizia. Ci vuole una legge che li tuteli».

A Milano, il presidente facente funzioni della Corte d'Appello, Giuseppe Ondei, dopo avere citato Ungaretti («Nel cuore nessuna croce manca»), riflette ad alta voce: «Il distretto milanese è quello che, nel territorio italiano, è stato maggiormente colpito. E l'operatività degli uffici giudiziari, all'avanguardia a livello nazionale, è stata messa e dura prova».

Già, perché il virus è «piombato come una meteora sul nostro pianeta». Soltanto la magistratura di Sorveglianza ha dovuto fronteggiare un aumento del 240% di domande dei detenuti che volevano uscire terrorizzati dalle celle. E anche se gli uffici giudiziari milanesi hanno saputo «reagire con immediatezza e reggere l'impatto» sono emersi problemi «con i quali per molto tem-

po la giustizia dovrà confrontarsi».

Eppure mai come stavolta servirebbe una giustizia efficiente. A Napoli ci sono inchieste in corso su 3.500 cessioni sospette di aziende. La camorra si è infatti avventata sull'economia in crisi. «Si sta sviluppando il welfare della camorra attraverso progetti raffinati e articolati. Gli appetiti della criminalità organizzata non risparmiano neppure l'universo sanitario», afferma il procuratore generale di Napoli, Luigi Riello.

Il disastro però, a voler essere ottimisti, può essere considerato un'opportunità. Perciò il presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria, Luciano Gerardis, pur lamentando la «contrazione della giurisdizione» pensa che «l'informatica si è rivelata la chiave di volta per garantire la prosecuzione di molte attività d'ufficio. Ne è scaturita, almeno in fase embrionale, una nuova cultura dell'amministrazione giudiziaria».

Come dice anche il presidente della Corte d'appello di Ancona, Luigi Catelli: «Nel civile, si è ampliato l'uso della telematica». Diverso lo scenario nel penale dove si è «scontata un'evidente arretratezza tecnologica che ha imposto un'affannosa e impetuosa accelerazione, con strappi e disomogeneità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

OPEL MOLTIPLICA GLI INCENTIVI. FINO A 13.000€ DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA.



CROSSLAND X



CORSA
anche 100% elettrica



GRANDLAND X
anche Ibrido Plug-In

SCOPRI LA GAMMA.
SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.

Porte aperte Sabato 30 e Domenica 31.



O P E L

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Buveici, 2/A Tel. 040/410948

Corsa-e Elegance 136CV al prezzo promo di 20.400 €, oltre oneri finanziari; anticipo 2.500 €; importo tot. del credito 20.193,51 €. L'offerta **SCELTA OPEL** include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 16.083,74 €; interessi 2.505,14 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 22.855,74 € in 35 rate mensili da 189,00 € oltre a rata finale pari a 16.083,74 €, TAN fisso 4,60% e TAEG 5,73%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'EcoBonus di 6.000,00 € previsto dalla legge di bilancio 2019 in caso di acquisto di un veicolo elettrico con rottamazione secondo i termini e le condizioni del decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. L'offerta è formulata applicando 2.000 € di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti di un veicolo con emissioni da 61 a 135 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni sui termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Offerta valida sino al 31/01/2021 con rottamazione auto in caso di sottoscrizione contratto **SCELTA OPEL** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,3 a 9,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 86 a 243. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-17,8* kWh/100. *Valore massimo preliminare riferiti a Nuova Mokka-e; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,5 a 1,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Le lacrime di Benno: «Sono innocente»

Bolzano: non risponde alle domande e resta in cella il 30enne accusato di aver ucciso i genitori. Per il giudice è pericoloso

Niccolò Zancan

INVIATO A BOLZANO

Con il cappuccio della felpa calato sulla testa e la mano di un carabiniere sulla spalla a indicargli la strada, alle 9.50 di ieri mattina Benno Neumair è comparso per la prima volta in Tribunale a Bolzano. Atrio monumentale, Aula A, la più grande. Dopo non pochi dubbi su come allestire il rito al tempo della pandemia, si è scelto di esserci. Udienza di convalida davanti al gip Carla Scheidle. Cioè: il primo giudice chiamato a valutare il lavoro degli investigatori.

Solo venti giornalisti erano stati ammessi a aspettare davanti a quella porta chiusa. Tutto contingentato e blindato, come ogni informazione su questa indagine che dura ormai da 26 giorni. Ma si è capito in fretta che Benno Neumair, accusato di aver ucciso i suoi genitori e di aver gettato i loro corpi nell'Adige, aveva deciso di non rispondere alle domande. Perché dopo appena quaranta minuti quella porta si è aperta.

«Si è avvalso della facoltà di non rispondere», è l'unica cosa che ha detto il pm Igor Secco mentre spariva dentro a un ascensore. Sei ore più tardi, dopo la camera di consiglio e la decisione del gip, lo stesso pm ha detto: «Benno Neumair resta in carcere. I tre motivi che hanno portato al nostro decreto di fermo sono confermati: reiterazione del reato, inquinamento delle prove e rischio di fuga. Sussistono tutte le esigenze cautelari».

Benno Neumair, 30 anni, supplente di matematica in una scuola media di Bolzano e culturista schiavo degli anabolizzanti, è quindi considerato un uomo pericoloso, che stava facendo dei movimenti strani contro le indagini e progettava di allontanarsi. «Rigettiamo completamente queste ipotesi e faremo ricorso in ogni grado», ha detto l'avvocato Flavio Moccia, considerato uno dei più esperti penalisti dell'Alto Adige. «Parliamo di un ragazzo tranquillo, si è costituito e non si è mai mosso da Bolzano, non ha al-

cuna disponibilità economica e il fatto che in passato abbia studiato a Valencia e a Innsbruck non significa che possa disporre di chissà quale rete di contatti per andare via. Benno Neumair è un ragazzo distrutto, che piange e si dispera per quanto è successo. Si dichiara innocente. Avrebbe voluto rispondere alle domande del gip, ma gli abbiamo chiesto di aspettare. Vogliamo studiare bene le carte, poi ci presenteremo per l'interrogatorio. Intanto, lo ripeto: faremo ricorso contro questa carcerazione, fino alla Cassazione».

Ora si sa che le pagine dell'inchiesta sono più di mille. Raccolgono gli spostamenti di Benno Neumair dal 4 gennaio a ieri. Secondo la procura di Bolzano, proprio quel primo giorno avrebbe ucciso i suoi genitori o strangolandoli o con un veleno. Sul retro della villa, in via Castel Roncolo, avrebbe caricato i cadaveri di Peter Neumair e Laura Perselli nel bagaglio della Volvo V70. Avrebbe portato con sé anche degli attrezzi presi dalla sua palestra, forse dei pesi per fare affondare i cadaveri nella corrente dell'Adige, dopo averli gettati dal ponte di Vadena. L'indizio che ha fatto voltare le indagini è proprio una macchia di sangue trovata sul parapetto del ponte: è il sangue del padre di Benno Neumair. E quell'auto, la Volvo della famiglia, è stata inquadrata poco distante dalle telecamere di sorveglianza di una discarica. Il figlio ha sempre detto di essere stato in quella zona per altre ragioni: sentire musica e fumare una canna, prima di andare a cenare dalla sua amica Martina che abita a Ora. Nelle carte però ci sono altre tracce di sangue scoperte dei carabinieri del Ris. Ci sono i suoi vestiti - ancora da analizzare - finiti a girare a 30 gradi nella lavatrice dell'amica. E c'è lui, soprattutto, il pomeriggio del 12 gennaio, che insieme a un'altra amica, di nome Jennifer, si ferma all'autolavaggio Treff Laimer di via Merano 22 per pulire la Volvo. Aveva comprato dell'acqua ossigenata per lavarla meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il muro eretto in un rione alla periferia di Torino: l'obiettivo dei residenti è arginare lo spaccio nella zona

Alla periferia di Torino gli abitanti hanno eretto una barriera in cemento. Si sono autotassati per "isolarsi": «Dobbiamo proteggere i bambini»

Nel borgo un muro antipusher «Ci blindiamo perché impauriti»

IL CASO

Lodovico Poletto

Tredici file di blocchi di cemento sovrapposte. Tredici. «E adesso voglio proprio vedere come fanno a passare di là». Dall'altra parte di questo muro alto tre metri - costruito dopo mille discussioni e ripensamenti, e terminato pochi giorni fa - c'è il male. Con gli spacciatori e i ragazzi strafatti che vagano, la notte, in fazzoletto di parco spoglio. Ci sono le siringhe sporche di sangue. E i fantasmi dei disperati che farebbero di tutto per una dose. Di là ci sono le prostitute e i loro clienti che prima del muro venivano tra le case a cercare un posto dove fare sesso.

Di qua, invece, c'è quello che chiamavano «il villaggio»: ventisette blocchi di appartamenti costruiti negli Anni 60. Case modeste, ma ai confini di un parco, il «Sempione». Un posto tranquillo, di mezza periferia: famiglie con bambini, i pomeriggi d'estate tutti in cortile a chiacchierare. Le pizzate tutti insieme sul battuto di cemento in occasione delle feste. Un buon posto per vivere, tutto sommato. Un posto di gente che sogna di invecchiare bene, crescere i bambini lontano dalle brutture del mondo, vederli laureati e sistemati.

Poi, però, è accaduto che anche qui, ai confini di Torino, ai margini di questo slargo che si chiama piazza Rebaudengo, è arrivato tutto ciò che spaventa di più. La droga, i pusher, i ragazzi

strafatti che vagano seminudi. Si sono infilati nel parco. E il villaggio è diventato un inferno. Colpa di un varco tra i garage. Dieci metri di passaggio che, quando venne pensato, doveva essere una specie di extra per quel posto: un acceso diretto ad un'area verde. Con i platani, le altalene, le ringhiere colorate. «E in primavera e in estate, quando imboccavi la strada che porta alle case, lo vedevi laggiù e ti si allargava il cuore: era un paesaggio bellissimo e struggente. Lo vedevi e sapevi di essere a casa» racconta alle dieci del mattino la signora Maria Grazia Battistetti, una che qui è nata e cresciuta.

Poi un anno e mezzo fa è tutto precipitato. La strada per «il villaggio» è diventata la pista per entrare nel regno dei pusher. Le rampe

che portano alle cantine sono diventate il posto dove le prostitute portavano i clienti. Passavano tutti da quei dieci metri di varco tra i garage per arrivare nel parco. Al mattino c'erano siringhe e preservativi ovunque. La notte c'erano le auto che s'infilavano tra le case sgommando, per fermarsi davanti ai garage, a due passi da quel varco. Scendevano i tossici, c'era lo scambio, e poi i clienti ripartivano di gran carriera. E i bambini, allora, sono stati barricati dentro casa: troppo pericolosi lasciarli giocare in quel posto. E le tavolate sono finite.

«Ad un certo punto gli uomini si sono organizzati. Facevano la ronda tutte le sere, fin verso le 2 o le 3. Quando vedevano le auto arrivare le fermavano, spiegavano che lì non potevano entrare, che era una strada privata, la strada del villaggio» insiste la signora Battistetti. Non serviva a nulla. I balconi con gli stendini pieni di biancheria, sono diventati un posto dove servirsi di pantaloni, maglie camice e mutande messe ad asciugare. C'era un continuo va e vieni di gente e di auto, di giorno e di notte. «E noi avevamo paura» dice Adele Casanova.

E così le famiglie del villaggio si sono tassate. Cinquanta euro ognuna: qui ne abitano circa 200. E hanno fatto costruire il muro. Ma non è finita lì. Di soldi, alla fine, ne hanno risparmiati un bel po'. E - come spiega Maria Grazia Battistetti - presto: «i muri si moltiplicheranno. Ne sarà costruito un altro di lato, per evitare che quella gente entri nel Villaggio». «Ci blindiamo, sì, proprio così, ci blindiamo perché abbiamo paura. Perché non era più vita. Perché gli uomini rischiavano ogni notte». E neanche le autorità riuscivano a risolvere il problema.

Ora c'è il muro, e il male è finalmente di là. Il «Villaggio» è salvo. Da qui non si vede più il parco, ma solo le fronde più alte dei platani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gioco nazionale sugli acquisti: come funziona, tutti i dettagli

La lotteria degli scontrini



Il codice per partecipare
ecco chi lo accetterà



Le estrazioni e gli importi
quando scattano i premi



Registratori di cassa, regole e bonus
i negozianti e il nuovo concorso

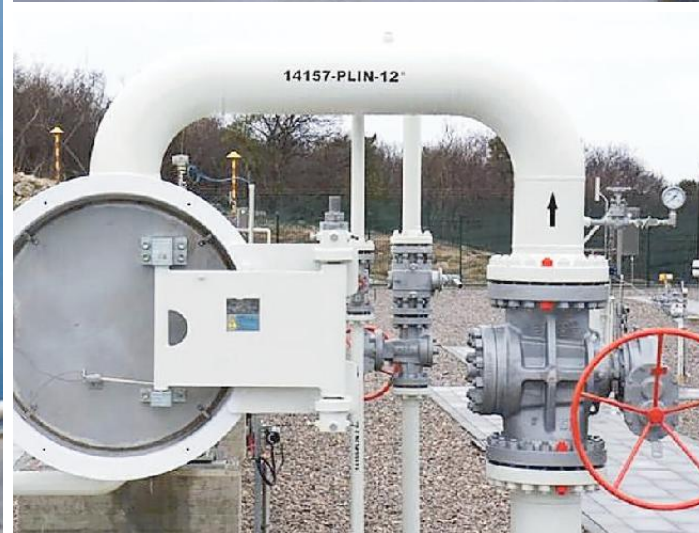


Lunedì 1 febbraio l'inserto di 8 pagine in omaggio con **IL PICCOLO**

INFRASTRUTTURE



Nella foto grande, il primo ministro croato Andrej Plenković (al centro) nell'area del terminal gnl inaugurato ufficialmente alla presenza di vari esponenti del governo. In alto a destra la nave, in basso un particolare dell'impianto, per la cui realizzazione - contestata peraltro dalle autonomie locali - l'Unione europea ha stanziato 101 milioni di euro FOTO DA VLADA.GOV.HR



Veglia, via al rigassificatore Plenković: Croazia più forte

Il premier all'inaugurazione dell'impianto: bene la diversificazione dei rifornimenti
Assente il governatore della Regione: «Noi qui da sempre contrari al progetto»

Andrea Marsanich / VEGLIA

È stata una cerimonia con spunti polemici, quella per l'inaugurazione ufficiale del rigassificatore galleggiante di Castelmuschio (Omišalj), abitato costiero dell'isola di Veglia. Gli spunti polemici sono arrivati per una assenza eccellente, quella del governatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar, Zlatko Komadina, da sempre fiero oppositore del terminal off-shore, che ha preferito disertare l'evento malgrado la presenza di più esponenti del governo di Zagabria. All'inaugurazione che ha riguardato an-

che il metanodotto tra Castelmuschio e Zlobin erano presenti infatti il premier croato Andrej Plenković e alcuni dei ministri, così come il ministro ungherese del Commercio estero, Peter Szijjarto, intervenuto a nome di un Paese fortemente interessato al gas dell'impianto.

L'avvio ufficiale del rigassificatore, lo ricordiamo, è stato dato a circa un mese dall'inizio della produzione vera e propria, partita a sua volta al termine di una sperimentazione che si è protratta per tutto il mese di dicembre. Il terminale, che prende il nome di Lng Croatia, è gestito

dall'azienda pubblica croata Lng Hrvatska, la quale è riuscita a piazzare sui mercati buona parte della produzione prevista fino all'anno 2030. La struttura è entrata in funzione dopo un investimento di 234 milioni di euro, dei 101,4 sono stati erogati a fondo perduto dall'Unione europea. La capacità massima di movimentazione annua è di 2 miliardi e 600 milioni di metri cubi di gas, da convogliare verso il Castelmuschio - Zlobin, costato poco meno di 57 milioni di euro e allacciato a sua volta al gasdotto Pola - Karlovac, che si giova del metano estratto dai

giacimenti sottomarini situati al largo della città istriana.

Nel corso del suo intervento, Plenković ha parlato di un nuovo e più vantaggioso posizionamento della Croazia nella mappa energetica d'Europa. «Dal primo gennaio scorso, data d'inizio dell'attività su base commerciale, i Paesi amici e quelli partner hanno un occhio di maggior riguardo per la Croazia. Il nostro rigassificatore e quelli presenti in Lituania e Polonia - ha sottolineato il premier croato - costituiscono un puntello del corridoio energetico Nord-Sud contribuendo alla diversificazione dei riforni-

menti, all'aumento della concorrenza nell'Europa centrale e orientale e alla diminuzione del prezzo del gas in Croazia, che poi è l'aspetto più piacevole per le utenze nazionali». Plenković ha annotato ancora la decisione di stanziare i fondi da parte di Bruxelles: «Quando l'Ue ha voluto darci una mano con quei 101 milioni abbiamo capito che il progetto doveva assolutamente venir portato a termine». Sono serviti altri 100 milioni da parte di Zagabria, ha ricordato ancora il premier, mentre il resto è stato stanziato dai comproprietari del nuovo impianto, l'Azienda elettrica croata e Plinacro, il maggiore operatore nazionale per il trasporto gas.

Il primo ministro non ha fatto alcun accenno ai problemi che hanno accompagnato e stanno accompagnando il progetto del terminal: fin dalla prima pubblicazione del progetto per arrivare all'infrastruttura offshore, l'opinione pubblica dell'isola e del Quarnero, i Comuni dell'isola e della terraferma, la Contea quarnerina - montana e varie forze politiche sono stati contrari al posizionamento della gi-

gantesca ex nave metaniera in un'area a forte impatto turistico. Da quando poi Lng Croatia ha cominciato a lavorare, le polemiche si sprecano per il fastidioso inquinamento acustico che arriva dall'impianto.

Come detto, Komadina - benché invitato - non si è fatto vedere alla cerimonia inaugurale, affermando che dopo tanta opposizione al rigassifi-

**Komadina: mi sono
opposto al terminal
off-shore, non alla
struttura in sé**

catore era impensabile una sua partecipazione: «Si badi bene - ha ribadito - non sono contrario all'autonomia energetica della Croazia, bensì alla presenza di un impianto situato a mare invece che sulla terraferma. Dopo che il progetto è diventato realtà nonostante l'opposizione di noi tutti nel Quarnero, andare a Castelmuschio sarebbe stato da parte mia un atto disgustoso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SEBENICO

Quattro persone assassinate a colpi di fucile automatico

SEBENICO

Ancora una strage in Dalmazia, stavolta nel Sebenzano, dove quattro persone sono state assassinate ieri pomeriggio a colpi di fucile automatico, probabilmente un kalashnikov. In base alle prime ricostruzioni della Polizia, ad uccidere è stato Branko Koloper, proprietario della panetteria Matkol, sottoposta dal 2018 a procedimento fallimentare, avvia-

to dopo un debito di 831 mila kune (110 mila euro). Compiuta la strage, Koloper è fuggito e un'ora più tardi il suo corpo senza vita è stato rinvenuto accanto all'auto su cui si era dileguato. La notizia della morte è stata confermata dal portavoce della Questura di Sebenico e Tenin, Sime Pavic. Tutto lascia supporre che l'assassino si sia suicidato.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, ad essere uccisi

dalle raffiche di kalashnikov sono stati Tedi Slamic, titolare della catena commerciale sebenzana Djelo, Radojka Daneke, curatrice fallimentare della Matkol, suo marito e uno dei creditori della ditta di Koloper, Toni Šparada. Secondo quanto si è appreso, Koloper aveva organizzato una riunione nella sede della sua azienda a Sebenico, invitando Daneke, madre di quattro figli e consiglieria comunale dell'Accadize-

ta, e il creditore. Daneke era stata accompagnata dal marito, il quale temeva che probabilmente la consorte avrebbe potuto avere problemi.

La riunione è finita in tragedia. Koloper ha ammazzato tutti e tre poi, a bordo della sua auto, una Skoda Karoq, ha raggiunto la vicina località di villeggiatura Vodizze dove ha freddato la sua quarta vittima, Tedi Slamic. Le forze dell'ordine di Sebenico avevano appunto emesso un comunicato, invitando la popolazione locale a tenere gli occhi bene aperti nel caso vedessero la Skoda Karoq, con targa ŠI-959-HF. «Non avvicinatevi a questa vettura - il messaggio inviato ai cittadini - e avvisate immediatamente la polizia». Le città di Sebenico e Vodizze sono state co-

sì sigillate da un ingente schieramento di agenti, che ha riguardato tutta la regione.

Ma quali sono stati precisamente stati i motivi all'origine dell'episodio che ha turbato non poco i sebenzani visto che si tratta del peggiore fatto di cronaca nera a memoria d'uomo? Dalle indagini è emerso

**Il killer, titolare
di un panificio fallito,
è fuggito dopo la strage
Poi si è tolto la vita**

che dopo l'apertura delle rivendite della catena Djelo, Slamic e Koloper avevano avviato una fruttuosa collaborazione per la vendita di pane, dolci-

mi e affini della Matkol. Per un certo periodo, tutto era filato via liscio, poi la Djelo non aveva onorato il suo impegno finanziario nei riguardi di Koloper e i debiti si erano accumulati. Le pendenze avevano toccato dapprima le 500 mila kune (66 mila euro) per poi raggiungere le 831 mila kune, con l'agenzia finanziaria FINA che aveva decretato il processo fallimentare per la Matkol. Koloper aveva esposizioni anche nei riguardi di Mercati di Sebenico, Demanio forestale, Istituto per la Salute pubblica e altre imprese, per complessivi 3 milioni di kune, circa 400 mila euro. Ieri ha deciso di farla finita con quelli che riteneva i responsabili delle sue disgrazie.

A.M.

Lungo la rotta balcanica

IL VIMINALE

I numeri



Secondo i dati forniti dal ministro dell'Interno Luciana Lamorgese durante un'interrogazione alla Camera il 13 gennaio scorso, sono state mille le riammissioni di migranti alla frontiera di Trieste. Altre 301 sono state effettuate da quella di Gorizia. A partire da quella stessa data, sempre secondo le dichiarazioni della titolare del Viminale, sono state bloccate le riammissioni nei confronti dei richiedenti asilo.

IL GIURISTA

I diritti negati



Per Gianfranco Schiavone, vicepresidente dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione e presidente del Consorzio italiano di solidarietà, non sono i singoli agenti di Polizia ma il Viminale stesso ad avere precise responsabilità sulla vicenda respingimenti. «Una vergogna che ad avere diritto è stato impedito di presentare la domanda d'asilo», afferma.

IL REPORT

Le associazioni



Alessandro Metz, della sezione triestina di Mediterranean Saving Humans, ha paragonato quanto avviene nei Balcani «all'esternalizzazione dei confini Ue in Libia o in Turchia». Anche il lavoro di Mediterranean Saving Humans confluirà nel dossier della rete Rivolti ai Balcani, composta da 34 associazioni, che sarà online a partire dal 1° febbraio. Il report s'intitola a rotta balcanica: i migranti senza diritti nel cuore dell'Europa".



Un'immagine postata da Pierfrancesco Majorino su Twitter con queste parole: «Bloccati dalla polizia croata ben prima del punto sul confine con la Bosnia che vogliamo vedere»

La delegazione del gruppo Socialisti e Democratici voleva visitare i campi profughi. Riammissioni, dossier a Bruxelles

Migranti, eurodeputati in missione bloccati dalla polizia croata al confine

IL CASO

Lilli Goriup

Quattro eurodeputati italiani del gruppo Socialisti e Democratici (S&D) ieri sono stati fermati dalla polizia croata mentre, assieme a tre giornalisti, tentavano di passare il confine con la Bosnia Erzegovina. I politici sono Brando Benifei, Alessandra Moretti, Pietro Bartolo e Pierfrancesco Majorino: viaggiavano in missione istituzionale attraverso la Croazia per indagare sulle condizioni dei migranti lungo la rotta balcanica. Nella foresta di Bojna «noi giornalisti siamo andati in avanscoperta, i politici erano d'accordo con la polizia di poter vedere il lato croato del bosco» ha raccontato il giornalista di Avvenire Nello Scavo, raggiunto telefonicamente. Poi per qualche ragione l'accordo è saltato. Ci hanno bloccati a circa 200 metri dal confine, impedendoci di proseguire.



MASSIMILIANO SMERIGLIO
L'EURODEPUTATO IERI A TRIESTE
(FOTO DI MASSIMO SILVANO)

C'è stata una trattativa di oltre un'ora, che ha coinvolto anche l'ambasciatore croato a Roma. «La motivazione ufficiale? La presenza di mine anti-uomo, che però a quanto mi risulta lì non ci sono» prosegue Scavo. A un certo punto i parlamentari hanno deciso di proseguire lo stesso. Gli agenti non hanno reagito, finché non è stato dato un ordine diverso. I poliziotti hanno inseguito i parlamentari e c'è stato qualche attimo di tensione. Lì è nato un altro negoziato».

In serata la delegazione è riuscita a raggiungere Bihac, in Bosnia, dove oggi dovrebbe visitare il campo profughi di Lipa. «La polizia ha probabilmente qualcosa da nascondere» commentano Benifei, Moretti, Bartolo e Majorino. «Se siamo stati trattati così noi, figuriamoci i migranti». «Solidarietà ai parlamentari Pd del gruppo S&D a cui è stato impedito di raggiungere il confine con la Bosnia. Poter verificare cosa succede ai confini dell'Europa è un nostro diritto», ha scritto via twitter la presidente del gruppo S&D all'Europarlamento Iratxe Garcia Perez. Per il segretario Pd Nicola Zingaretti si tratta di un atto «gravissimo». Governo e Ue si attivino». Il portavoce nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni ha chiesto che «governo italiano e Farnesina esigano spiegazioni per un atto indegno di un Paese Ue».

Sempre ieri, ma diverse ore prima che accadesse tutto ciò, l'eurodeputato Massimiliano Smeriglio ha tenuto una confe-

renza stampa a Trieste: un momento separato della medesima missione istituzionale. Ha reso noto di aver incontrato i vertici di Prefettura e Polizia di Frontiera di Trieste, oltre che le ong attive sul territorio: «A partire da maggio 2020, la direttiva del ministro dell'Interno Luciana Lamorgese sull'applicazione dell'accordo italo-sloveno del 1996 ha determinato una catena di comando, che ha portato all'esecuzione di oltre mille riammissioni».

Mille riammissioni sono avvenute a Trieste e 301 a Gorizia, stando ai dati divulgati da Lamorgese alla Camera il 13 gennaio: da quella data, sempre secondo Lamorgese, sono state bloccate le riammissioni nei confronti dei richiedenti asilo. Risale invece al 18 gennaio l'ordinanza del Tribunale di Roma che ha definito «illegittime» le riammissioni più in generale. «L'obiettivo ora è tornare a Bruxelles con il dossier della rete Rivolti ai Balcani» ha chiosato Smeriglio. Ciò de-

terminerà un'iniziativa euro-parlamentare, che si potrà estendere anche al Parlamento italiano. Il meccanismo delle riammissioni a catena non scarica solo persone ma anche responsabilità politiche, che non possono gravare unicamente su di uno Stato extra-comunitario. La condizione disumana dei migranti a Lipa non è attribuibile unicamente alla Bosnia. Bisogna ricostruire la filiera delle responsabilità bosniache per quanto riguardano gestione dei fondi e non allestimento adeguato dei campi. Ma anche quelle dell'agenzia europea Frontex, quelle della polizia croata a proposito delle testimonianze di violenze, nonché quelle specifiche dell'Italia quanto alle riammissioni».

Erano presenti anche Gianfranco Schiavone, vicepresidente dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, e Alessandro Metz di Mediterranean Saving Humans Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la sentenza della Corte Ue Ungheria nel mirino E Frontex ritira i suoi agenti dai valichi con la Serbia

Non solo l'Italia, sul banco degli imputati in un tribunale di Roma dopo i respingimenti verso la Slovenia. Parte dall'Ungheria un nuovo fronte della questione del trattamento di migranti e potenziali richiedenti asilo. Protagonista è Frontex, l'agenzia Ue per il controllo dei confini, che ha deciso di sospendere tutte le sue attività al confine serbo-magiaro.

A obbligare Frontex a fare un passo indietro significativo anche dal punto di vista simbolico, è stata una sentenza della Corte di giustizia Ue, che lo scorso dicembre ha criticato la mano dura di Budapest contro i profughi, in particolare per quanto riguarda i respingimenti di migranti verso la Serbia. Si tratta di «violazioni» che vanno avanti da almeno quattro anni, ha di recente de-

nunciato l'Helsinki Committee ungherese, accusando apertamente Frontex di «aver chiuso un occhio» sui comportamenti delle autorità ungheresi: l'agenzia Ue secondo questa lettura sarebbe dunque complice di Budapest. In base a stime del Comitato Helsinki, sarebbero stati almeno 4.500 gli espulsi irregolarmente dall'Ungheria alla Serbia solo a partire dallo scorso dicembre, in aperta violazione alla sentenza Ue. Se si considera invece il periodo che va dal 2016, si arriva a 50mila «push back» illegali, in gran parte verso la Serbia, considerata da Budapest «Paese sicuro» per chiedere lì asilo.

La decisione di Frontex comporta il ritiro degli ufficiali dall'agenzia, che non assiste-



GLI AGENTI FRONTEX
L'AGENZIA EUROPEA SI OCCUPA DEL CONTROLLO DEI CONFINI ESTERNI

La commissaria Johansson: decisione giusta, Budapest non agisce in linea con la legge

ranno più la controparte magiara. «Credo che la decisione di Frontex di sospendere le operazioni alla frontiera ungherese sia giusta», visto che secondo la sentenza «quanto viene fatto dall'Ungheria non è in linea con la legge dell'Ue, ha affermato la commissaria Ue, Ylva Johansson.

Ma i gruppi dei Verdi e dei Socialisti e Democratici all'Europarlamento che hanno ufficialmente richiesto «l'avvio di una indagine su Frontex». Se approvata, l'inchiesta «esaminerà le recenti presunte violazioni dei diritti fondamentali» attribuite a Frontex, anche sul «fronte» tra Grecia e Turchia, ma in genere tutti i «respingimenti alle frontiere Ue».

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

GRANDI MANOVRE NELLA LOGISTICA EUROPEA

Verso il colosso Ue dei container Amburgo-Brema Un faro su Trieste

Dopo aver fatto ingresso nel sistema Piattaforma logistica Hhla riprende le trattative per la fusione con Eurokai

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'alleanza fra Trieste e il porto di Amburgo potrebbe presto allargarsi all'altra città anseatica di Brema e inserire lo scalo giuliano in una rete ancora più ampia di terminal marittimi a guida tedesca. Dopo aver fatto ingresso nella gestione della Piattaforma logistica, Hamburger Hafen und Logistik ha ripreso le trattative che potrebbero condurre alla fusione tra Hhla e il gruppo Eurokai. E mentre valuta la creazione di un vero colosso della logistica a trazione germanica, Hhla rileva la società iSam, specializzata in processi di automazione.

La compagnia di Amburgo ha recentemente acquisito il 50,01% delle quote di Plt, seguita a ruota dall'ingresso di Duisport nella compagine societaria dell'Interporto di Trieste. Una doppia operazione che vede la Germania affacciarsi in forze sull'Alto Adriatico, smentendo le previsioni dell'incorporazione del porto nella nuova Via della seta cinese. Ora Hhla considera la possibilità di una fusione tutta tedesca con Eurokai, che darebbe vita al più importante operatore portuale europeo, capace di movimentare container per 20 milioni di teu all'anno: il doppio di quanto arrivato e

partito dall'Italia nel 2020.

Trieste sarebbe l'unico terminale adriatico di un'alleanza decisamente ramificata nel vecchio continente. Hhla opera nei porti di Amburgo, Odesa e Tallin, oltre a essere in procinto di avviare le proprie attività a Trieste. Più complessa la struttura di Eurokai, che possiede al 66,6% Contship Italia, presente con propri terminal container a Ravenna, La Spezia e Salerno, dopo aver ceduto i moli di Gioia Tauro e Cagliari. Il restante 33,4% di Contship è nelle mani di Eurogate, a sua volta posseduta al 50% da Eurokai e Blg Logistics, che tramite Eurogate gestiscono terminal presenti nei porti tedeschi di Brema, Amburgo e Wilhelmshaven. Eurokai opera inoltre a Cipro (Limassol) e in Portogallo (Lisbona), Russia (Ust-Luga) e Marocco (Tangeri).

L'operazione Hhla-Eurokai piace alle istituzioni tedesche, ma ha rallentato nell'autunno scorso. Non solo questione di pandemia, ma necessità per Hhla di concentrarsi sulla chiusura degli accordi per la Piattaforma logistica triestina. Amburgo ha preso inoltre tempo per approfondire la situazione del possibile partner. Pur avendo dimensioni inferiori, Hhla dispone oggi di liquidità e regge le ingenti spese per conti-

PIATTAFORMA

Slitta l'arrivo del primo traghetto ro-ro turco

Slitta di una settimana la partenza delle attività della Piattaforma logistica. Il primo traghetto ro-ro della Ulusoy era atteso per ieri, ma la compagnia turca ha rimandato la toccata a sabato prossimo. La decisione è stata assunta nella consapevolezza di aver dato ai propri clienti scarso preavviso sul cambio di terminal. Con 270 rimorchi da imbarcare, Ulusoy ha temuto che più di qualche camion potesse presentarsi al gate sbagliato. Tutto rimandando al 6 di febbraio, dunque, quando gli armatori già operanti nel terminal Timt cominceranno a impiegare anche la vicina banchina di Hhla Plt. Ulusoy è il primo operatore in ordine di tempo dell'Autostrada del mare e copre dal 2000 il collegamento fra Trieste e la Turchia. Continuerà a servirsi del terminal Timt, ma la scelta di aumentare la frequenza del collegamento ha spinto la società e l'agente generale Samer a servirsi anche della Piattaforma.



Container nel porto di Amburgo

nuare a rendere navigabile il proprio sistema fluviale in tempi di riscaldamento globale. Eurokai movimentava volumi maggiori, ma nei tempi recenti ha scontato risultati di traffico meno incoraggianti, oltre ad avere necessità di investire somme importanti per il rinnovo di diversi terminal. Le parti dovranno ora confrontarsi sugli assetti societari e sulla leadership nel gruppo. Sul closing peserà ad ogni modo anche il parere di Bruxelles, che potrebbe vedervi il rischio di un'eccessiva posizione dominante sul mercato.

Mentre il dialogo sta riprendendo, Hhla annuncia l'acquisizione dell'80% di iSam, compagnia specializzata in automazione, attraverso l'impiego di sensori, controlli per macchinari e comunicazione fra sistemi. È stata iSam a rendere completamente automatizzato il terminal rinfuse Hansaport nel porto di Amburgo, attraverso l'impiego di software per il controllo intelligente e laser 3D ad alta precisione. La società sta lavorando inoltre all'automazione del terminal container Alternwerder (gestito da Hhla sempre ad Ambur-

go) e il suo fatturato cresce in doppia cifra.

Come dichiarato dalla ceo Angela Titzrath (presidente anche di Plt), «con questa acquisizione, Hhla ha accesso diretto agli sviluppi tecnologici nell'automazione dei processi industriali, che renderanno possibile entrare in settori innovativi. Questa transazione conferma la nostra intenzione di implementare in modo consistente la nostra strategia basata su crescita e innovazione, anche nelle speciali condizioni poste dalla pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

HEYDARALIYEV	DA SUP'SA A RADA	ore 5.00
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00
JOHANNE	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

VALLE DI CORDOBA	DA SHELL PER MALTA	ore 8.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 10.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00

MOVIMENTI

BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.00
GERD	DA RADA PER ORMEGGIO 45	ore 7.00



CLIMaSSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IQP
INSTALLAZIONE
QUALIFICATA
PROFESSIONISTI

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
590,00 €
IVA inclusa* solo 30 pezzi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMaSSISTANCE

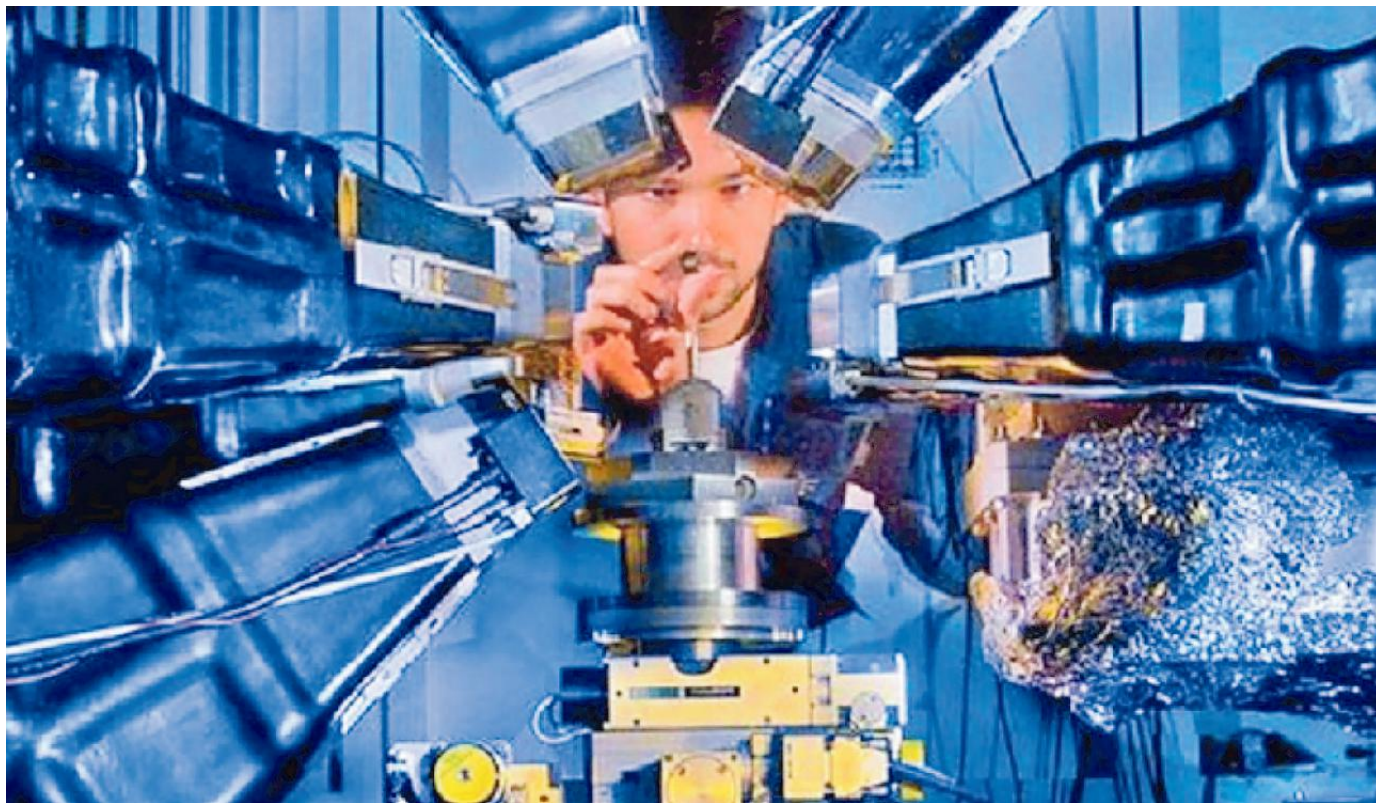
* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMaSSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

Venezia Giulia 2025

PARLA IL TOP MANAGER TRIESTINO CHE HA GUIDATO PER ANNI AREA SCIENCE PARK E KILOMETRO ROSSO



Per Mirano Sancin, presidente del comitato scientifico dell'Area Science Park (foto sotto) di cui è stato per molti anni direttore generale prima di guidare il parco tecnologico di Bergamo Kilometro rosso (foto sopra) bisogna accelerare l'integrazione fra scienza e industria sul modello proposto dal rapporto Ambrosetti sull'economia della Venezia Giulia al 2025.



Sancin: sì al patto strategico fra industria e scienza

Dal modello Kilometro Rosso alla stretta integrazione di tutti gli enti scientifici
«Ok al distretto navalmeccanico. Attirare gli investitori nel Porto Vecchio»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Ambrosetti House ha individuato una serie di competenze strategiche del territorio della Venezia Giulia e propone un patto federativo fra i vari enti della ricerca triestina. Per Mirano Sancin, che ha guidato per anni Area Science Park (di cui presiede oggi il Consiglio scientifico) e poi Kilometro rosso l'avveniristico parco scientifico e tecnologico alle porte di Bergamo creato da Alberto Bombassei, bisogna accelerare l'integrazione fra scienza e industria.

Mirano Sancin, come ci costruisce un ecosistema della scienza e dell'innovazione?

Il mondo della ricerca si muove su una dimensione internazionale. Pur mantenendo ciascuno la propria specializzazione, gli enti scientifici hanno sempre più necessità di integrare le proprie conoscenze. Un discorso che vale ancora di più se ci riferiamo alle applicazioni industriali delle tecnologie.

Federare gli enti di ricerca?

La proposta di Ambrosetti di integrare sotto una Fondazione il polo della scienza triestino e i centri di ricerca universitari mi sembra condivisibile perché solo attraverso la contaminazione di saperi e competenze diverse si raggiungono risultati apprezzabili. D'altra parte è un processo già avviato. Esiste già una Fondazione promossa dalla Regione fra Area Scien-

IL RAPPORTO

Il pacchetto di dieci proposte di Ambrosetti

L'integrazione sotto una Fondazione del polo della scienza triestino definito "la nuova Silicon Valley del Paese" fa parte del pacchetto di dieci proposte lanciate nel piano per lo sviluppo della Venezia Giulia da Ambrosetti, uno dei più importanti think thank del Paese. Il piano costato un anno di lavoro è stato presentato pochi giorni fa al mondo economico e delle istituzioni triestine.



ce Park, Friuli Innovazione e altri enti. Basta consolidare e rafforzare questo processo allargandolo anche al polo tecnologico di Pordenone. Esistono poi rapporti di collaborazione già avviati fra Area Science Park, Università di Udine Trieste e la stessa Sissa. Si può fare certamente di più. L'ecosistema della ricerca in regione e nella Venezia Giulia è ancora troppo frammentato. Bisogna raggiungere una dimensione sufficiente a competere su scala internazionale.

La Venezia Giulia ha le potenzialità per diventare una Silicon Valley come so-

stiene Ambrosetti?

Certamente. A patto che poi si sappia tradurre questo patto di condivisione fra scienza e industria con passi concreti. Nella Venezia Giulia siamo all'avanguardia nel mettere a sistema la conoscenza. Non è un caso che la spesa regionale in ricerca e sviluppo sia pari al 1,57% del Pil, il 15% più alta della media italiana. In questo scenario anche le startup, e questa regione è all'avanguardia per densità di piccole imprese tecnologiche, possono affermarsi sia come spin off della ricerca che come prodotto di applicazioni industriali in-

telligenti. Per creare una Silicon Valley bisogna abolire tutti gli steccati fra imprese e ricerca.

Ambrosetti propone di mettere a sistema le specializzazioni del territorio creando ad esempio un hub della navalmeccanica con Monfalcone. È una proposta che le ricorda l'esperienza di Kilometro Rosso?

L'idea di fondere insieme le competenze specialistiche è proprio il modello che ho applicato nella mia gestione di Kilometro Rosso e ha giocato un ruolo importante come aggregatore di tecnologie. Bisogna dare soluzioni al-

la domanda di sapere e conoscenza del nostro sistema industriale. L'economia del mare, come la definisce Ambrosetti, non comprende solo le attività tradizionali portuali o della cantieristica ma abbraccia un intero ecosistema di applicazioni tecnologiche come quelle che, ad esempio, fanno andare per mare una nave. Dobbiamo mettere in connessione queste competenze tecnologiche con il mondo della produzione industriale. La cantieristica possiede conoscenze (dai sensori alla meccatronica, dalla domotica all'elettronica) che possono entrare nella nostra vita quotidiana e integrarsi nel tessuto produttivo della Venezia Giulia creando nuova industria e occupazione.

A Trieste e nella Venezia Giulia abbiamo la più alta percentuale di ricercatori (37 ogni mille abitanti) grazie alla presenza dei poli scientifici di eccellenza. Molti però preferiscono andarsene. Cosa manca per dare concretezza alla visione di Ambrosetti?

Dobbiamo essere capaci di modellare un nuovo orizzonte strategico su economia del mare e economia della conoscenza attirando iniziative imprenditoriali e facendo più gioco di squadra. Penso al Porto Vecchio che rappresenta una grande opportunità per ospitare nuove iniziative e nuovi soggetti industriali che possono sviluppare attività tecnologiche avanzate nella cantieristica, nella logistica e nella portualità. Si tratta di uno spazio urbanistico che può diventare una risorsa per aumentare forza gravitazionale e capacità di attrazione del territorio. Il Porto Vecchio non può essere un'isola nel contesto economico della Venezia Giulia.

Ma c'è il rovescio della medaglia. Complice la pandemia Ambrosetti vede rischi di declino e deindustrializzazione di un'economia meno resiliente rispetto al paesaggio industriale del Nord Italia. Che ne pen-

sa?

Questa crisi pandemica può diventare un'occasione per rimetterci in piedi e scongiurare i rischi di deindustrializzazione. A Bergamo Kilometro Rosso per anni abbiamo avuto rapporti di collaborazione con il Sincrotrone e l'Area di ricerca, diventando uno degli assi di collegamento nel Paese fra produzione scientifica e innovazione industriale. Dobbiamo fare leva sui nostri punti di forza.

Quali effetti può avere la pandemia sul mondo dell'innovazione?

Ha accelerato un processo che era già iniziato. Come spiega anche Ambrosetti, ci sarà una grande diffusione del lavoro smart, più flessibile e delocalizzabile, che imporrà la riorganizzazione dei territori determinando un ripensamento dei centri urbani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFILO

Dall'Area Science a Kilometro rosso di Bombassei

Mirano Sancin, triestino, è presidente del comitato tecnico scientifico dell'Area Science Park di Trieste di cui è stato dal 1986 al 2003 direttore generale. Fino al 2017 è stato direttore generale e consigliere delegato della Kilometro Rosso, il parco scientifico e tecnologico bergamasco presieduto dal numero uno della Brembo, Alberto Bombassei. Ha anche fondato il Consorzio per la Meccatronica Intellimech, partecipato da 24 primarie imprese nazionali, il cui Centro di ricerca e sviluppo ha sede in Kilometro Rosso. Sancin è anche componente del comitato tecnico scientifico della Regione Fvg che valuta i progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico per la concessione delle agevolazioni regionali alle imprese.

†

Un grande uomo
Un grande marito
Un grande papà
Un grande nonno
Un grande imprenditore
Sei sempre stato il nostro faro, hai illuminato e guidato le nostre vite, ora la tua luce arriverà dalle stelle.
Grazie.
Si è spento serenamente

Adriano Lorber

Con dolore lo annunciano la moglie NELLA, i figli ESTER e FRANCO con le rispettive famiglie, i nipoti GIO, CRI, LISA, NOAH.
Lo saluteremo mercoledì 3 febbraio, dalle ore 8.00, in via Costalunga. Seguirà la S. Messa presso la Chiesa di Servola S. Lorenzo Martire alle ore 10.00.

Trieste, 31 gennaio 2021

Sincero cordoglio alla famiglia, per la perdita del caro amico

Adriano

GRAZIA e GIANNI LUDOVISI.
Trieste, 31 gennaio 2021

Si associa al lutto della famiglia

Lorber

lo studio Gnezda e i suoi collaboratori.
Trieste, 31 gennaio 2021

Si uniscono al vostro dolore:
- MARINO e ANNA ABRAM con tutta la famiglia
Trieste, 31 gennaio 2021

Partecipa commossa - famiglia VRANICICH
Trieste, 31 gennaio 2021

Ciao

Adriano

MARIA, ARIANNA, CLAUDIO, GLORIA, NICOLE e tutto lo staff della AMIGOS CAFFÈ ricorderà per sempre il grande uomo, amico e imprenditore che sei stato.
Trieste, 31 gennaio 2021

Soci, collaboratori e dipendenti di GRUPPO ILLIRIA partecipano al dolore della famiglia di

Adriano

nel ricordo di un grande uomo ed un imprenditore appassionato.
Udine, 31 gennaio 2021

Ciao

Adriano

sempre con noi
CIANO, MANUEL, VIVIANA, ALEŠ, ALEKSIJA, CAIO, GIANCARLO, CILI, DENIS, COLONNA, ANGELINI, BASO, DIPÀ, NASTA, ALFEO, SANDRO, GIANNI, LELLO, CALOGERO, MARZIO e MONICA.
Trieste, 31 gennaio 2021

Vicini a NELLA, ESTER e FRANCO salutiamo

Adriano

caro amico di una vita, che resterà sempre nei nostri cuori. Famiglie Koterle e Gregori.
Trieste, 31 gennaio 2021

Per i lunghi anni che abbiamo condiviso nel lavoro e nell'amicizia ti ricorderemo sempre. Vicini a NELLA, ESTER e FRANCO.
Famiglia CREPALDI, LARA, FABRI e NATASA
Trieste, 31 gennaio 2021

Partecipa al dolore la famiglia BARNOBI.
Trieste, 31 gennaio 2021

Ci ha lasciato

Franco Gherbaz

Lo annunciano la moglie FULVIA e la figlia MARZIA con FABIO, MATTIA e NICOLA.
Le esequie avverranno in forma privata.
Trieste, 31 gennaio 2021

Franco Gherbaz

Ciao fratello.R.i.p.
GRAZIA con FRANCO, SUSY DIEGO GIADA DENNIS SARAH RICCARDO.
Trieste, 31 gennaio 2021

La Società Alpina delle Giulie e la sua Commissione Grotte ricordano

Ciaspa

Trieste, 31 gennaio 2021

†

Si è spenta serenamente

Andreina Ruzzier

La salutano affettuosamente LIVIO con MANUELA, ERICA, LUCA.
Un grazie a tutto il personale della Casa Ieralla per le amorevoli cure.
La saluteremo giovedì 4 febbraio, alle 10.00, in via Costalunga.
Trieste, 31 gennaio 2021

Si è spenta serenamente

Maria Gorella (Nevia)

Lo annunciano la figlia ILARIA con ALESSANDRO, i fratelli MIRANDA, RIHARD con MODRA e i nipoti tutti.
Ciao cara

nonna

ERIK.
La saluteremo martedì 2 febbraio, alle 11, nella Cappella di Costalunga.
Trieste, 31 gennaio 2021

†

Mario Zecchini

ha terminato il percorso terreno.
Ne dà l'avviso il fratello GIANPAOLO ZECCHIN con la famiglia.
Lo saluteremo venerdì 5 febbraio, alle ore 12.00, nella chiesa della Madonna del Mare.
Trieste, 31 gennaio 2021

Remigio Goina di Isola d'Istria

anni 96

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli EDI con MARINA, ROSANNA con MAURIZIO e nipoti.
Trieste, 31 gennaio 2021

"Voglio pensare che ancora mi ascoltati e che come allora sorridi"

Franco Marzari

Ci mancherai tanto.
Con amore, le figlie FRANCESCA e GIULIA, la compagna ADA, la sorella PATRIZIA e la nipotina RACHELE.
I funerali avranno luogo il giorno 5 febbraio, alle ore 11.20, nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 31 gennaio 2021

Grazie.....

Franco

per sempre nei nostri cuori lasci un vuoto immenso.
ADA, FRANCESCA con CHRISTIAN e FABRIZIO.
Unite al dolore GIGLIOLA e figlie.
Trieste, 31 gennaio 2021

La memoria è già dolore ma non muore mai chi vive nel cuore di chi resta.
Ciao

Franco

amico, fratello e zio.
PINO, PATRIZIA, MARCO, CHIARA e ANTONIO.
Trieste, 31 gennaio 2021

Ciao paisà.
DARIO e famiglia.
Trieste, 31 gennaio 2021

Partecipano allutto i cugini GRAZIA, GIOVANNA, MARIO e famiglie.
Trieste, 31 gennaio 2021

Un caro saluto a

Franco

ANNA e LUCIO
Trieste, 31 gennaio 2021

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Chiatti

Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli MASSIMILIANO e ANDREA, le nipoti ANNA e CAMILLA unitamente a ROMINA.
Lo saluteremo mercoledì 3 febbraio, dalle 12.45 alle 13.45, in via Costalunga e dalle 14.15 alle 14.45 nella Chiesa di Prosecco. Seguirà la Santa Messa e sepoltura.
Gabrovizza, 31 gennaio 2021

†

Si è spenta

Maria Stradi ved. Pasqualis (Silvana)

di anni 94

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio le cognate ANITA e LIDIA, i cugini NINO, PAOLO e MERY, i nipoti e LUISA, legata da profonda amicizia.
Trieste, 31 gennaio 2021

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Maria Marcovinovich ved. Lo Nigro

Lo annunciamo a tumulazione avvenuta.
Un grande grazie a tutto il personale del reparto "Narciso" dell'ITIS, alla signora PAOLA per la competenza e l'affetto dimostrato alla nostra cara MARIA.
Trieste, 31 gennaio 2021

Ha raggiunto la sua amata FRANCESCA

Fulvio Macchi

la tua bontà e il tuo coraggio saranno il faro delle nostre vite.
Con amore la moglie ARIANNA, la figlia GIULIA e il nipote DAVIDE.
Lo saluteremo giovedì 4, alle ore 12.30, nella Cappella di Via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene. Associazione Amici Hospice Pineta
Trieste, 31 gennaio 2021

Ciao

Fulvio

Sarai sempre nei nostri cuori.
Famiglie PRELZ, SERGAS e nipoti
Trieste, 31 gennaio 2021

Fulvio Macchi

Vicini ad ARIANNA e GIULIA, i componenti e i volontari dell'Associazione Amici Hospice Pineta salutano FULVIO, marito e padre di generosa umanità.
Trieste, 31 gennaio 2021

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Pacco ved. Mazzoli

Lo annunciano i figli FIORENZA e PAOLO e parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 3 febbraio, alle 11.40, nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 31 gennaio 2021

Affettuosamente vicina a FIORENZA e PAOLO l'amica LAURA
Trieste, 31 gennaio 2021

†

È spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Anna Bazzara ved. Zaccaron

Ne dà il triste annuncio il figlio ADRIANO.
I funerali avranno luogo giovedì 4, alle ore 11.20, nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 31 gennaio 2021

†

Resterai sempre nei nostri cuori

Gianfranco Peccianti

La moglie ONDINA, il figlio ROBERTO con CINZIA, LINDA e LISA.
Muggia, 31 gennaio 2021

†

A pochi giorni dalla scomparsa della sua cara ERMINIA ci ha lasciato improvvisamente

Franco Naccarato

Lo annunciano con grande dolore STEFANO con MATTIA, MIRELLA, MARIO, ALESSANDRO con MONICA e ALESSIA.
Lo saluteremo lunedì 1 febbraio, alle 11.20, presso Costalunga.
Trieste, 31 gennaio 2021

Affettuosamente vicini UMBERTO e MARILENA.
Trieste, 31 gennaio 2021

Vicini al dolore di STEFANO e MIRELLA ricordiamo con tanto affetto il caro

Franco

amico da sempre.
VITTORINA, ARIANNA con MASSIMILIANO.
Trieste, 31 gennaio 2021

†

Improvvisamente è mancata

Ada Zolia

Ne danno il triste annuncio RICCARDO con GIULIANA, MATTEO con BEATRICE, GIULIA con GIOVANNI e il piccolo PIETRO.
La saluteremo giovedì 4, alle ore 11.40, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 31 gennaio 2021

†

È mancata

Silvia Bellini ved. Caradonna di anni 101

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli ROBERTO con GRAZIA, DARIA con ROMANO, nipoti e bisnipoti.
Trieste, 31 gennaio 2021

XX ANNIVERSARIO

31/01/2001 31/01/2021

Vincenzo Zamberlin

Ricordandoti con affetto.

MARINA

Trieste, 31 gennaio 2021

III ANNIVERSARIO

Saverio Giovannone

Ten R.O. CARABINIERI

IL TEMPO PASSA MA SEI SEMPRE CON ME
TUA MOGLIE ELVI
Trieste, 31 gennaio 2021

†

Il 28 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Rosa

Addolorati lo annunciano il figlio STEFANO con PAOLA, i nipoti NIKOS e MARGHERITA e familiari tutti.
Un sentito grazie al personale della casa di riposo Le Magnolie-Gentilomo.
Il funerale avrà luogo, mercoledì 3, alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa della Madonna del Mare.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 31 gennaio 2021

†

Nel giorno 25.01.2021 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

INGEGNERE Corrado Mari

Ne danno il triste annuncio e lo porteranno sempre nel loro cuore la moglie GABRIELLA, il fratello LUIGI, i figli STEFANIA e RICCARDO, la nuora ERICA, i nipoti MATTIA e DANIELE e tutti i parenti.
Sistiana, 31 gennaio 2021

Licia Dazara ved. Turecek

Ciao

mamma

ti ricorderemo per sempre.
Le tue figlie MICHELA e GIORGIA.
Ciao zia LICIA, con amore ALBERTO, SABRINA, LIVIO, NICOLE, ALESSANDRA, GUILHERME, il cugino TULLIO e famiglia.
Trieste, 31 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Battaglia ved. Fontanot

Lo annunciano i figli MAURIZIO e FRANCO con famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 1 febbraio, alle ore 10.00 nella Cappella di Via Costalunga e alle ore 11.00 nel Cimitero di Muggia.
Trieste, 31 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Murgolo Improta

Ne danno il triste annuncio FABIO, LORENZA, MARTA, BRUNO, RICCARDO, con LICIA e RICCARDO.
I funerali avranno luogo lunedì 1 febbraio, alle 11.40, in Costalunga.
Trieste, 31 gennaio 2021

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

LE IDEE

FRA IL PAPEETE E URSULA
UNA SOLUZIONE ALL'ITALIANA

ROBERTO WEBER

Ieri mi telefona un giornalista spagnolo in relazione a un determinato sondaggio, alla ipotetica Lista Conte etc. etc. A un certo punto gli segnalo che obiettivamente si fa fatica a capire quali siano le ragioni profonde della crisi in atto. Lui scoppia a ridere e con un filo di trasparente canzonatura replica: «Beh, se non lo capite voi, potete immaginare quanto ne capiamo noi da qua». Finito.

Tutto ciò per dire che probabilmente se ci attacchiamo al contingente, agli attori in campo, alle campagne mediatiche o alle varie motivazioni addotte, la confusione anziché calare aumenta e il buio si fa ancora più fitto. Lo confesso, mi piacerebbe molto poter dire che tutta la colpa è di Renzi e del suo confessabilissimo desiderio di stare al centro dello spettacolo. O mi piacerebbe raccontare che l'insofferenza di gran parte del giornalismo italiano nei confronti di Conte e della campagna di erosione che ne è seguita è legata al fatto che l'avvocato "non appartiene", è fuori dall'establishment, in parole povere non ricattabile. O ancora vorrei dare la colpa a quell'indecisionista di Zingaretti, che finge di tenere a bada le sue truppe mentre quelle tramano col nemico.

Ma capite bene che queste sono chiacchiere e al di là delle singole personalità, degli interessi e umori, ci devono pur essere ragioni più profonde, in qualche modo legate al sistema politico italiano, alla natura della sua opinione pubblica, a ciò che fa maturare e cristallizzare il consenso. Forse conviene prendere un po' di distanza e guardare al meccanismo nel suo complesso. Se prendiamo in esame gli spostamenti elettorali nell'arco dell'ultimo quarto di secolo, grosso modo dalla nascita della seconda Repubblica e dall'introduzione di più o meno mascherati sistemi elettorali maggioritari, notiamo che fra i due fronti – centrosinistra e centrodestra – essi sono stati minimi. Tutto rimane bloccato. La stessa grande im-



Giuseppe Conte

plosione dei partiti tradizionali con l'affermazione del terzo blocco rappresentato dal Movimento 5 Stelle è ben presto rientrata, prova ne sia che oggi ci ritroviamo in una situazione bipolare. Se infine guardiamo alla massa di sondaggi effettuati da quando i cosiddetti giallo-rossi sono al governo, notiamo nuovamente che poco o niente accade fra forze di governo e forze di opposizione: gli spostamenti sono minimi e la differenza fra le forze in campo rimane la stessa. Paradossalmente, se andassimo a votare oggi, ce lo dicono le simulazioni fatte, ritroveremo domani lo stesso equilibrio di forze e ahimè - lo stesso equilibrio in termini di seggi raccolti fra Camera e Senato.

Il primo suggerimento quindi sarebbe quello di introdurre una legge maggioritaria forte, con un grosso premio di maggioranza, ma nonostante tutto – è la sto-

ria d'Italia a insegnarcelo e in primo luogo la lunga battaglia (vinta) da Palmiro Togliatti e dall'allora Pci contro la cosiddetta Legge Truffa – davvero non sappiamo se questo Paese abbia gli anticorpi per reggere un sistema in cui se uno vince viene assai premiato e se uno perde viene assai penalizzato. Tanto varrebbe allora tornare a un sistema elettorale puramente proporzionale quasi senza sbaramenti, in cui uno vale uno.

Certo ne uscirebbe un quadro frammentato e altrettanto complesso, ma almeno si tratterebbe di un quadro rispettoso delle sfumature esistenti nel Paese. Perché a questo poi si torna, alle sfumature, in cui noi Italiani siamo imbattibili. La cosiddetta area liberal-democratica, per esempio, rappresentata dai Renzi, dai Calenda, dalla Bonino e chi ne ha più ne metta, troverebbe il suo indubbio tornaconto. Forza Italia – in cui langue, dicono, l'anima europeista del centrodestra – forse ritroverebbe vigore e autonomia. Gli infiniti partiti di plastica – ce n'è uno molto consistente rappresentato appunto da una potenziale Lista Conte – avrebbero spazio per affermarsi. Magari la soluzione Ursula – quella con centro Forza Italia – potrebbe temporaneamente prendere il sopravvento, salvo a metà legislatura rovesciarsi e trasformarsi in un'Ursula di destra.

Personalmente resto fedele all'unica Ursula, la Andress, che ricordo d'aver incontrato già vicina ai 70 anni ma bellissima, in un caffè di Roma una ventina di anni fa. Ma io sono all'antica e non è detto che la soluzione Ursula in politica non piaccia. Insomma, serve una soluzione all'italiana, meno rigida, più duttile, più carica di fantasia. Anche considerando che l'ottusità dispiegata al Papeete con quello che chiedeva «i pieni poteri», capita una volta nella vita. Meglio premunirsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEMO-GRILLINI
E SOVRANISTI:
BIPOLARISMO TATTICO
DIETRO LA CRISI

FABIO BORDIGNON

Il primo round di consultazioni e l'incarico esplorativo al Presidente Fico hanno confermato il bipolarismo tattico che l'Italia sperimenta dall'estate 2019. Da una parte il nuovo centro-destra a motore sovranista. Dall'altra la coalizione demo-grillina: maggioranza uscente e maggioranza entrante. Almeno per ora.

La terza carica dello Stato, del resto, è anche l'incarnazione del movimento-costola-della-sinistra, mediatore ideale per l'attuale area di governo, che, almeno in 3 partiti su 4, individua il proprio riferimento in Giuseppe Conte: "punto di sintesi" ed "equilibrio più avanzato" di una futura alleanza organica; ancora oggi principale candidato alla successione di se stesso. Ma anche colui che rischia di più nel braccio di ferro con Matteo Renzi, iniziatore dell'unione giallo-rossa ma, da subito, suo punto di squilibrio più evidente (per ribaltare la formula di Zingaretti). Sul nome del leader di IV – che ieri sera si è allineato alla richiesta di un patto "scritto" – si concentrano tutte le incognite di queste ore, nonché le contraddizioni del nuovo centro-sinistra. Renzi, il "Berlusconi di sinistra", protagonista di una stagione politica che M5s e larga parte del Pd vorrebbero archiviare. Eppure, per farlo, si affidano a un Presidente del consiglio che (1) ha governato con Salvini, (2) vorrebbe sostituire l'indigesto ex-premier con una compagine di transfughi ex-forzisti e (3) già progetta un partito personale neocentrista.

Sull'altro versante dello spazio politico, i tre partiti di centro-destra danno sfoggio di unità. Venerdì si sono presentati al Colle accompagnati da formazioni minori. Un blocco unico, un unico portavoce: il leader del partito (oggi) maggiore, Salvini, ha dato lettura di un comunicato congiunto. Proprio dietro la formalità e i contenuti di quel documento, tuttavia, si intravedono le spaccature emerse nelle ultime settimane. Una pluralità di prospettive che, muovendosi da destra verso il centro, vede indebolirsi il dogma del "voto subito" e crescere la disponibilità a maggioranze alternative: uno spettro di posizioni che riflette i rispettivi trend elettorali. È il caso di ricordare, d'altronde, che quella coalizione, sebbene sempre presentatasi al voto nella "formazione tipo", da tempo si muove in ordine sparso. A Bruxelles, Lega, FdI e FI militano in tre gruppi diversi, e si sono schierati in modo eterogeneo rispetto alla presidenza von der Leyen. Berlusconi e Salvini, nel recente passato, hanno già "tradito" gli alleati, partecipando ad esperienze di governo con forze esterne all'area. Così, qualora non si andasse al voto – afferma il centro-destra – tutti i suoi componenti valuterebbero «con il massimo rispetto» le decisioni del Capo dello Stato. Come dire: stiamo insieme, ma (anche) la nostra è una relazione aperta.

Quando ero Sindaco ebbi l'occasione di presentare il Porto di Trieste a Vienna o a Monaco, circostanza fortunata quest'ultima anche per l'incontro con D'Agostino, ma non di essere invitato a farlo in qualche area industriale di altre regioni italiane. Ricordo questo particolare per offrire uno spunto a quella riflessione, stimolata e ospitata da Il Piccolo, che ha visto proporre visioni e idee per Trieste sottolineando le diverse vocazioni, talvolta anche contrapponendole. Lo spunto è che qui ogni idea, ogni vocazione, sia logistica, sia turistica, sia nel campo dell'industria innovativa, deve essere declinata con una forte proiezione internazionale. C'è in questo un filo che lega il grande passato con le prospettive rivolte al futuro: anche oggi Trieste dipende per le dinamiche dello sviluppo da un contesto europeo e globale più che da quello italiano.

Guardiamo ai mercati di riferimento del nostro porto, all'origine e alla destinazione dei suoi corridoi logistici, oppure guardiamo alla provenienza di molti investimenti immobiliari, alla presenza di flussi turistici sempre più internazionali. Oppure pensiamo ancora all'attenzione verso Trieste di molti paesi dell'area dei Balcani e ricordiamo che Trieste ha ottenuto Esosf 2020 grazie all'intuizione di Stefano Fantoni di coinvolgere nella candidatura le comunità scientifiche

DECADENZA O FUTURO: PER TRIESTE
IL MOMENTO DI DECIDERE È ADESSO

ROBERTO COSOLINI*

dell'Europa centro orientale.

La constatazione può apparire ovvia dato che è la geografia che ci rende importanti in una dimensione europea almeno quanto ci colloca periferia all'estremo Nordest del Paese. Ma diventa meno ovvia la risposta alla domanda se Trieste, a partire dalle sue Istituzioni, lavori per accrescere le ricadute di questa dote naturale e per cogliere tutte le potenzialità di questa vocazione. Personalmente non credo che oggi ciò accada: poco fa il Governo del Fvg, ben lontano da quell'idea di Regione Europea che caratterizzò gli anni di Illy. Poco o nulla fa il Comune, lasciando così al solo Zeno D'Agostino la missione di fare "diplomazia" internazionale di Trieste.

Per questo una guida della città che ambisca a darle una svolta nel senso di una piena valorizzazione dei suoi asset di competitività dovrebbe colmare questo vuoto. Come farlo?

Ad esempio dovrà lavorare per stringere relazioni con città e capitali

europee: ricordo alcuni anni fa i rapporti avviati con Vienna, Lubiana, Zagabria, Sarajevo, Graz. Produssero collaborazioni in campo culturale, nel caso di Vienna facilitarono anche relazioni per il porto e soprattutto alle città coinvolte pareva logico e naturale avere rapporti con Trieste.

In secondo luogo, deve porsi come punto di riferimento di un'area transfrontaliera che dalla fascia carsica si estende all'Istria slovena e croata, dividendo progetti e magari anche servizi. Trieste può essere la città di riferimento di quest'area e l'idea di unire le comunità di quest'area in un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale andava in questa direzione. E ancora: "accompagnare" come città, e quindi con le istituzioni culturali e scientifiche, l'intensa azione in ambito internazionale del Porto, con l'obiettivo di costruire corridoi per le idee, le esperienze, i progetti comuni, le persone che si aggiungano a quelli delle merci.

In questo ambito un importante investimento andrebbe fatto per caratterizzare di più il nostro sistema di alta formazione verso l'attrazione dei giovani della nuova Europa: qui le future classi dirigenti di quei Paesi potrebbero trovare risposte di alta qualità a distanza sostenibile da casa, in una città caratterizzata dalla storia e dalla presenza multiculturale e quindi più vivibile da molti punti di vista: formazione in lingua inglese, servizi adeguati, un'intensa attività di promozione in quelle aree del nostro sistema universitario e della ricerca. A costruire questa proiezione complessiva della città certo può dare un grande contributo il patrimonio di relazioni ed esperienze dell'Iniziativa Centroeuropea (Ince), che mi pare ancora insufficientemente conosciuto e utilizzato.

Per concludere con un "caso" attuale: tutti sono d'accordo nel considerare Porto Vecchio la grande carta per il futuro di Trieste, poi magari meno d'accordo su come procedere. Si con-

frontano l'idea di un'indispensabile visione generale e la pratica dello spezzatino, c'è il rischio poi che i trasferimenti in Porto Vecchio di realtà già collocate in città non siano il complemento parziale quanto piuttosto la caratteristica prevalente degli interventi in quell'area. Così si rischia di perdere il potenziale di valore aggiunto, di nuove attività, di posti di lavoro ma del resto questa sarebbe la logica conseguenza di un'operazione tutta interna a una città di 200.000 abitanti in calo demografico. Mettiamo allora il centro del compasso in Porto Vecchio e tracciamo un raggio di qualche centinaio di chilometri: quello è il bacino di alcuni milioni di persone cui riferirsi in modo che il Porto Vecchio, e Trieste in generale, sia la porta sul mare di un pezzo d'Europa. Così non si creano i "buchineri" per riempire quei 60 ettari, così si raggiunge la massa critica per investimenti, ricerca, attività produttive, offerta turistica, servizi per il tempo libero.

Bisogna volerlo, e farlo, sconfiggendo l'attrazione perversa e sottile di una decadenza comoda e rassicurante per tanti che qui vivono, spesso coccolata con successo da una politica più attenta al consenso immediato che a costruire una prospettiva. Dipende da tutti noi, e il momento di decidere è questo. —

*Consigliere regionale del Pd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'invio e all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 2019/149 AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN



Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona per il tramite del gestore "astalegale.net." degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – giorno 19.03.2021 h. 09.00

Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T.9580 c.t. 1° del C.C. di Chiarbola, unitamente a 114/99.471 p.i. della P.T.9641 c.t.1° del medesimo C.C. e a 114/99.471 c.t. 1° del medesimo C.C., aree scoperte pertinenziali

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 74, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 1 categoria C1 classe 14 consistenza mq 33, superficie catastale mq 38 e rendita € 1.440,14

Unitamente alle quote delle aree scoperte

Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 135, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano S2 categoria area urbana consistenza mq 173 – senza rendita

Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 136, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 2 categoria area urbana consistenza mq 63 – senza rendita

Prezzo di vendita Euro 46.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. Euro 34.500,00 – rilancio minimo Euro 1.000,00 – immobile soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dal geom. Gianluca TEDESCHI e pubblicata sui siti www.fallcoaste.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> e sul sito del gestore della vendita telematica www.fallcoaste.it a cui si rimanda integralmente

per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziata nella perizia citata e in relazione a lievi difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 5, 9 e 11)

Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

La prestazione energetica è attualmente in vigore con scadenza 20.04.2021.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del

prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata esclusivamente con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed

accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona esclusivamente telematica partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonchè pubblicato sui siti citati ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 25.01.2021

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

Tribunale di Trieste
Esecuzione Immobiliare R.G.E. 132/2019
Avviso di Vendita

Professionista delegato: dott.Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, tel. 040/637858-040/370780 – coadiutore di custodia rag.Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Carlo Ghega n.6, tel. 040/634952 - 393/9145382
esecuzioni@casadolcecasat



Si rende noto che il giorno **30 marzo 2021 alle ore 09.30**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore **Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a.**, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico
Descrizione

Magazzino al piano terreno, nell'edificio condominiale al civico n.52/1 di via Buonarroti in Trieste, superficie commerciale mq.28,32.

Risultanze Tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste

P.T.6999 del C.C. di Chiadino, c.t. 1°, ente indipendente condominiale costituito dal magazzino sito al piano terra della casa civ.n.52/1 di via Buonarroti, costruita sulla p.c.n.150/5 in P.T.1961 marcata "1" in retinato grigio. Piano al G.N.10250/1992, con le congiunte 11/1000 p.i. del c.t.1° della P.T.1961 di Chiadino.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

Comune di Trieste, sezione urbana D - foglio 1 - p.c.n. 150/5 - sub.1 – Z.C. 1° - cat.C/2 – classe 4 – superficie catastale mq.27 - R.C.€ 53,45–.

Prezzo

Il bene è posto in vendita al prezzo base di **€ 14.000,00 (quattordicimila/00)**, corrispondente al valore di stima, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come meglio descritto nella perizia del Geom.Diego Coslovi, d.d. 04.02.2020, pubblicata sui siti **www.aste-giudiziarie.it**, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile non necessita dell'attestato di qualificazione energetica. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie, da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà

attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 26 marzo 2021**.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano all'esperimento di vendita comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura presso BCC Staranzano e Villesse Soc.Coop. **IBAN: IT14E0887702200000000358722**, per importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell'offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale. L'offerta deve contenere :

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- i) l'importo versato, a titolo di cauzione, mediante bonifico bancario a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva, **IBAN : IT14E0887702200000000358722**;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

L'offerta deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende deposi-

tata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00 (mille/00).

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> pubblicato sui siti **www.astejudiziarie.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 11 gennaio 2021

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE
DIVISIONE IMMOBILIARE ENDOESECUTIVA
R.G. 5199/2019 – R.G.E. 92/2016
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CLAUDIO VERGINE



Immobile in vendita: alloggio al primo piano della casetta sita in Trieste, via Lorenzo Butti n. 1/1, con accesso da scala esterna, composto da ingresso, corridoio e terrazza, zona giorno con cucina, bagno, camera matrimoniale e cameretta, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 88,00.

Vendita: 22 febbraio 2021, ore 12.00, **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net spa.**

Prezzo base d'asta: € 98.000,00.=

Offerta minima: € 73.500,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 18.2.2021

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita: avv. Claudio Vergine, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 040/369238, con orario di segreteria dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, email cvergine@conseiver.it.

Coadiutore di custodia: Studio Rigotti Gestione Servizi immobiliari di Maurizio Bucci & C snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 389/2189402.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> e sul sito www.astalegale.net.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale

delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 15 dicembre 2020

Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO 5/2010
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA



Curatore: Roberto Bussani, dottore commercialista, con studio in Trieste, via Romagna 32, tel: 040/763871 (ore 9-14.00 e 15.30-17.00 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: info@studiobussani.com.

Si rende noto che il giorno **15/02/2021 alle ore 14.30** avanti al curatore nell'ambito della **procedura fallimentare n. 5/2010**, previa idonea autorizzazione degli organi della procedura medesima, avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell'immobile di seguito descritto:

Dati tavolari: P.T. 15468 del c.c. di Trieste

Ente indipendente costituito dall'alloggio al secondo piano della casa civ. n° 7 di via Francesco Petrarca e n° 7 di via Andrea Palladio, costruita sulla P.T. 78804 di Trieste (G.N. 12110/06), tavolarmente composto da cinque stanze, cucina, camerino, bagno, gabinetto w.c. e corridoio, orlato in blu e marcato "M" e soffitta orlata in blu e marcata "m" con 70/1000 della P.T. 78804 di Trieste Piano al G.N. 4841/55 e 12110/06

Servitù attive - Pres. 14/12/1955, G.N. 4841 - Si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la comproprietà di 70/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 78804 di Trieste (G.N. 12110/06).

Dati catastali:

Catasto dei Fabbricati appartamento:

Comune di Trieste, F.M. 18, sez. V, p.c.n. 3303, sub. 11, Zona censuaria 1, categoria A/2, cl.2, Cons. 7 vani, Superficie catastale: 173 m2, Rendita € 939,95, Indirizzo: Via Francesco Petrarca n. 7 - piano 2.

Catasto dei Fabbricati soffitta:

Comune di Trieste, F.M. 18, sez. V, p.c.n. 3303, sub. 59, Zona censuaria 1, categoria C/2, cl.9, Cons. 5 m2, Superficie catastale: 1 m2, Rendita € 12,14, Indirizzo: Via Francesco Petrarca n. 7 - piano 5.

Il bene oggetto del presente bando – come descritto nella perizia di data 12/10/2017 redatta dal geom. Luca Passador che, unitamente al supplemento del 15/12/2020, è stata pubblicata sul sito www.fallcoaste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> - è un appartamento che si compone in natura di ampio salone finestrato, ingresso e corridoio, due stanze, cucina, w.c. finestrato e bagno cieco, oltre che della soffitta/deposito al piano quinto; le sue condizioni sono buone e risulta abitabile. L'appartamento è libero da persone e cose.

Si dà ulteriore rilievo delle seguenti evidenze:

dalle verifiche catastali e tavolari esperite è emerso che, seppure la sagoma massima nelle rappresentazioni dell'alloggio nei due uffici sia la stessa, la planimetria catastale non corrisponde allo stato di fatto rilevato in natura in quanto appaiono delle opere di demolizione e rifacimento murature ad oggi classificabili in edilizia libera (L.R. 19/2009 s.m.i.);

l'immobile ricade nella Zona A3 – Zone soggette a ristrutturazione edilizia: Ville ed edifici di interesse storico-testimoniale – art. 20 e 21 NTA; per l'immobile oggetto di stima si è rilevata al Comune di Trieste una DIA (Denuncia di Inizio Attività) per modifiche interne prot. corr. 11/376-1/06 d.d. 08/02/2006. In essa sono previsti i lavori che portano alla situazione interna attuale con demolizione di tramezzature per la creazione dell'ampio ingresso e del soggiorno oltre allo spostamento di alcuni fori porta ed alla creazione del ripostiglio in cucina. Allo stato la pratica non risulta conclusa con la rituale dichiarazione di fine lavori e relativo

accatastamento (la planimetria catastale, infatti, risulta ancora quella originaria del 1940); l'intestazione catastale della soffitta risulta essere in corso di volturazione.

Prezzo base € 154.000,00.

Offerta minima € 115.500,00.

Cauzione: 10% del prezzo offerto

Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 10/02/2021 (l'offerta può essere presentata su supporto analogico presso lo studio del Curatore o, in alternativa, con modalità telematica).

Modalità della vendita: la gara si svolgerà in data 15/12/2020 alle ore 14.30 secondo la modalità telematica sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità; coloro che invece hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comprendendo innanzi al curatore (presso la sala dell'Amministrazione Immobiliare Samaritan, in via Ghega 6 - Trieste).

IBAN: IT95 B030 6902 2091 0000 0590 004

L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 12/10/2017 redatta dal geom. Luca Passador - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento unitamente al supplemento della stessa reso in data 15/12/2020 - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: www.fallcoaste.it, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c

Le gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di 1.000 Euro e determinerà l'aggiudicazione provvisoria del bene (subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108, 1° comma L.F.).

Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Delegato, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla data della gara mediante atto notarile (a ministero di notaio designato dalla procedura fallimentare), fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione. Trieste, 31/1/2021

Il Curatore
(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 156/2019
ESTRATTO DI AVVISO
DI VENDITA SENZA INCANTO
TELEMATICA SINCRONA MISTA



Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che il giorno 26.02.2021 ore 10.00 avrà luogo la vendita senza incanto telematica sincrona mista del seguente bene immobile.

LOTTO UNICO

Unità immobiliare a destinazione d'uso commerciale, ubicata al piano terra di edificio condominiale sito a Trieste via Armando Diaz n. 17 Prezzo base (da stima): € 26.000,00 Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 500,00

Offerta minima per la partecipazione alla vendita (-25%): € 19.500,00

Termine di presentazione offerte di acquisto: 23.02.2021 ore 12.00

Esame offerte, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: 26.02.2021 ore 10.00

Tempo massimo previsto per il rilancio in caso di gara: 1 (un) minuto

Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione: Studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, a Monfalcone (Go), via

Luigi Galvani n. 18.

Dati tavolari: U.T. di TRIESTE

P.T. 54400 del C.C. di Trieste Corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da locale sito al pianoterra della casa civ. n. 17 di via Diaz costruita sulla p.c.n. 1898 in P.T. 1650 marcato "3" in giallo nel piano G.N. 8047/85 Pres. 02.12.1985, cui sono di pertinenza 18/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1650 di Trieste, nonché 1/3 p.i. del c.t. 1° in P.T. 54402 di Trieste – proprietà 1/1.

P.T. 54402 del C.C. di Trieste Corpo tavolare 1° Unità condominiale costituita da wc (con ingresso dall'atrio) sito al pianoterra della casa civ. n. 17 di via Diaz costruita sulla p.c.n. 1898 in P.T. 1650 marcato "5" in marrone nel piano G.N. 8047/85, cui sono di pertinenza 1/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1650 di Trieste – proprietà 1/3 p.i.

Dati catastali:

Catasto Fabbricati - Comune di Trieste Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 3 Zona Cens. 1 Cat. C/1 Cl. 7 Cons. m² 13 Sup. cat. tot. m² 19 Rendita € 195,38 Indirizzo Via Armando Diaz n. 17 piano T. Utilità comuni: Sez. Urb. V Foglio 15 Particella 1898 Sub 5 Annotazioni di immobile: v/15 1898 sub 5 wc comune.

Sez. Urbana V Foglio 15 part. 1898 Sub 5 - Indirizzo Via Armando Diaz n. 17 piano T. Proprietà per 1/3. Utilità comune di: Sez. Urb. V Foglio 15 Particella 1898 Sub 3 Annotazioni di immobile: partita n. 11612 wc comune

Stato di possesso: immobile libero. Non risultano contratti di locazione né altri titoli di godimento opponibili alla procedura.

Non risulta reperito un aggiornato attestato di prestazione energetica.

Consistenza: immobile composto da unico vano, con accesso diretto dalla pubblica Via A. Diaz, con 1/3 di proprietà indivisa del pertinente locale wc in comune, marcato "5", raggiungibile dall'atrio d'ingresso dell'edificio condominiale. Superficie commerciale m² Vincoli beni culturali (GN 5839/59): Si evidenzia che l'immobile ricade nei beni di interesse storico culturale soggetti ai vincoli di tutela e conservazione previsti dal Codice dei beni culturali e paesaggistici (Decreto Legislativo n. 42/2004). In particolare, ai sensi degli articoli 59 e seguenti, vige l'obbligo dell'acquirente di denuncia del decreto di trasferimento al Ministero beni e attività culturali – Soprintendenza Friuli Venezia Giulia, entro 30 giorni, per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione.

Il presente avviso in versione integrale è pubblicato unitamente alla stima **dell'Ing. Carlotta Bullo d.d. 30.11.2020** sui seguenti siti internet: www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entitribunali.it, www.doauction.it, www.asteanunci.it. Per maggiori informazioni e visite immobiliari contattarsi il professionista delegato e custode giudiziario **avv. Monica BASSANESE** con studio a Monfalcone (Go), via Luigi Galvani n. 18 tel. 0481 095092 / mob. 3475369448 email: monicabassanese@studiolegalebassanesemoretti.it pec monica.bassanese@pecavvocatigorizia.eu.

Gestore della vendita telematica www.doauction.it Edicom Servizi- GRUPPO EDICOM Rete di imprese.

Il professionista delegato e custode giudiziario
Avv. Monica BASSANESE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 135/2019
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO



Trattasi di un compendio immobiliare, utilizzato precedentemente per l'attività di import/export, sito a Sgonico, in località Stazione di Prosecco, in una zona di facile fruizione sia dal trasporto su gomma che da quello ferroviario, caratterizzato dalla vicinanza con il Punto Franco istituito sulla p.c. 1220/63 del C.C. di Gabbrovia.

Il compendio immobiliare si compone di 10 edifici adibiti ad uffici, spogliatoi, cucine, magazzini e stalle nonché di diverse aree pianeggianti sia adiacenti agli immobili sia separate. Il compendio immobiliare viene posto in vendita, senza incanto il giorno **10 marzo 2021 ore 10.00**, al prezzo base di € 1.374.820,00 con possibilità di presentare un'offerta minima di € **1.031.115,00**, oltre a imposte di legge. In caso di

più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con **rilanci non inferiori a € 5.000,00**.

Maggiori informazioni si trovano nella perizia di stima redatta dal geom. Michele Zucca ed alla quale si fa espresso riferimento anche per tutto ciò che riguarda l'esistenza di eventuali vincoli, oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. La vendita, in modalità SINCRONA MISTA, si svolgerà presso lo studio del professionista delegato e custode dott. Paolo Taverna, in Trieste, via Milano n. 17, tel. 040.660248 (ore 09.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) e-mail: tavernapaolo1@gmail.com.

Le offerte di acquisto, che potranno essere presentate sia in forma tradizionale che in forma telematica (**per maggiori informazioni si veda l'avviso di vendita presente sui siti internet sotto indicati**), dovranno pervenire entro le **ore 12.00 del 9 marzo 2021**.

Il presente avviso, unitamente alla perizia, alla documentazione fotografica ed alle planimetrie è pubblicato sui siti internet <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it> nonché sui siti www.astalegale.net, www.doauction.it, www.fallcoaste.it, www.venditegiudiziarieitalia.it Trieste, 5 gennaio 2021.

Il Professionista delegato
Dott. Paolo Taverna

Esecuzione Immobiliare del Tribunale
di Trieste - R.G.E. 118/2019
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA



Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Franco Ferletic con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 118/2019 TRIB.TRIESTE" - IBAN IT92Z0200802242000106039195).

Si rende noto che il giorno **05.03.2021 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto Unico

Descrizione e prezzo:

alloggio sito al quinto piano di scala Al Monticello n. 1 a Trieste.

Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 69.500,00** (offerta minima euro 52.125,00; rilancio minimo euro 1.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 07/10/2020 del geom. Armando Gilardi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.

L'alloggio ha una consistenza di mq. 100,50 (superficie lorda commerciale calcolata come indicato in perizia) e si compone di cucina, tre stanze, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno. L'altezza interna è di mt. 2,95.

L'unità immobiliare interessata si presenta in cattivo stato di manutenzione. I relativi impianti sono privi di documentazione e/o certificazione.

La planimetria catastale dell'alloggio non corrisponde alla realtà ed è necessaria la regolarizzazione.

Dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si è potuto accertare la regolarità edilizia a seguito delle stesse difformità evidenziate nella parte della relazione peritale riguardante l'Agenzia delle Entrate - Catasto Fabbricati; al fine di poter sanare gli abusi sopra descritti si rende necessario presentare al Comune una Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata per riduzione a conformità delle opere realizzate. L'alloggio deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica.

L'immobile è occupato in forza di quattro contratti agevolati di locazione parziale, come specificato in perizia.

La vendita è soggetta all'imposta di registro.

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

- Partita Tavolare 5573 del Comune Censuario di Trieste, corpo tavolare 1°, con inscindibilmente congiunte 244/6.118 p.i. della P.T. 2992.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:

- Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 13, particella 1283, sub. 24, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 3, vani 4, superficie catastale totale mq.104 – totale escluse aree scoperte mq.104, rendita catastale euro 423,49.

Situazione edilizia e urbanistica:

Presso l'Archivio Tecnico del Comune di Trieste sono depositati i disegni di cui al decreto n.IV-34/3-12 dd.23/04/1912 relativi al progetto originario dell'edificio. L'agibilità è stata rilasciata con atto prot.corr.n.34/7-1912 dd.23/08/1912.

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)

Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del lunedì antecedente alla vendita.

Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

L'importo versato a titolo di cauzione dev'essere di almeno il 10% del prezzo offerto.

Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.

L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate **esclusivamente** con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In ogni caso:

La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicati tempestivamente.

Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sul sito www.venditegiudiziarieitalia.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.

L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche IT AUCTION s.r.l.

Trieste, 23/12/2020

Il professionista delegato
avv. Franco Ferletic

III AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 176/2018
TRIBUNALE DI TRIESTE, DOTT.
FRANCESCO SAVERIO MOSCATO

Professionista Delegato: avv. Ludovica BOTTINO, studio legale in via S. Nicolò n. 4, Trieste, 040 637094, bottino@sbplegal.it.



Si rende noto che **il giorno 05.02.2021 alle ore 16:00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio, sito **in Trieste via S. Nicolò n. 4**, saranno eseguite tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e seguenti c.p.c., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzioni o a cura del Cancelliere o del Giudice dell'esecuzione; avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto n. 2: terreno incolto e strada siti in via di Pianezzi

Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 2002 c.t. 1° del C.C. di Muggia, p.c.n. 755/7 orto classe 6 mq 1.166 P.T. 2002 c.t. 1° del C.C. di Muggia, p.c.n. 755/8 strada mq 260 (vedi all. 4, perizia)

Risultanze catastali presso l'Ufficio del Territorio di Trieste:

Catasto dei Terreni: Comune di Muggia, Foglio 1, particella 755/7, orti, classe 6, superficie mq 1.166, R.D. Euro 13,25 R.A. Euro 6,62

Catasto dei Terreni: Comune di Muggia, Foglio 1, particella 755/8, strade fondiario, superficie mq 260, R.D. ----- R.A. ----- (vedi all. 3 perizia)

Il diritto di proprietà sui beni viene posto in vendita per il **lotto 2** al prezzo di **Euro 4.359,38**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 21.03.2019 redatta dal geom. Davide Mezzina e pubblicata sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento

Secondo il Certificato di Destinazione Urbanistica dd. 5.3.2019 prot. n. 6021 (all. 7 perizia) che a tutt'oggi non ha subito variazioni, come da comunicazione pervenuta al sottoscritto professionista delegato dal Servizio Pianificazione Territoriale del Comune di Muggia in data 25.11.2020 (all. email Servizio Pianificazione Territoriale):

in base alla variante sostanziale n. 31 al PRGC vigente, approvata con D.C. n. 53 dd. 29.09.2015 di cui è stata confermata l'esecutività con D.P.R. n. 0123/Pres. dd. 15.06.2016 e successive modifiche in ultimo la Variante n. 36 approvata con D.C. 62 dd. 5.11.2018 e sulla base della planimetria presentata ed allegata al certificato stesso (all. 7 perizia):

la p.c.n. 755/7 del C.C. di Muggia ricade in zona E3 "Stepping Stones" della rete ecologica ricompresa in fascia di rispetto stradale;

la p.c.n. 755/8 del C.C. di Muggia ricade in zona per la viabilità lungo la rete della mobilità lenta.

Nella zona agricola E3 "Stepping Stones" della rete ecologica si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 3, 4, 20, 21, 22, 23 e 33 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA elaborato 17p).

Nella viabilità, nella fascia di rispetto stradale e lungo i percorsi della mobilità lenta si applicano i vincoli e le prescrizioni di cui agli artt. 30 e 31 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA elaborato 17p).

Per tali particelle individuate nella planimetria allegata al certificato (all. 7 perizia) non sussiste alcun vincolo relativamente a territori percorsi dal fuoco, ai sensi del D.L. 30/8/93 n. 332 della L. 428/93 e dell'art. 10 comma 1 della L. 353/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora siano previsti interventi edificatori di qualsiasi natura, le nuove costruzioni e gli impianti infrastrutturali sia pubblici che privati dovranno osservare le prescrizioni contenute nel Titolo IV "Norme geologiche" delle NTA della Variante sostanziale n. 31.

Restano esclusi dal certificato di destinazione urbanistica i vincoli di diversa natura, imposti da leggi statali e regionali diverse, che insistono sul territorio comunale ed interagiscono con l'uso del suolo e con la capacità edificatoria.

Sono fatte salve le verifiche tendenti all'accertamento dell'effettiva capacità edificatoria delle particelle catastali in oggetto.

Per informazioni più specifiche si rinvia alle pagg.

3-4-5-6-7 della perizia del geom. Mezzina.

Si precisa che la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonerà gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo;

conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

In caso di immobile occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario, con spese a carico della procedura sino all'approvazione del progetto di distribuzione.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del 04.02.2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del 04.02.2021.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità mentre coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT28T0200802242000105634552) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperienza di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della pro-

cedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;

i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata criptata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive/gli oneri tributari connesse/i all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 500,00.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Durante la gara il lasso di tempo per proporre dei rilanci è stabilito in 60 secondi. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.fallcoaste.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..

Si precisa che maggiori informazioni potranno essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse.

Trieste, 29 novembre 2020

Il Professionista Delegato
avv. Ludovica Bottino

TRIESTE

Il servizio

Alle fermate dei bus arrivano i volontari anti assembramenti

Da domani, con il ritorno delle lezioni in presenza negli istituti superiori, schierati gli iscritti di una serie di realtà in dieci punti del centro città. Compito informativo

Giovanni Tomasin

Le scuole superiori riaprono i battenti, i ragazzi potranno finalmente tornare a vedersi dopo settimane di isolamento imposto dalla pandemia, e le Prefetture di tutta Italia si pongono il problema di evitare che il trasporto pubblico diventi un vettore di contagio: da domani quindi un gruppo composto da volontari di diverse associazioni, coordinati dalla Protezione civile triestina, sarà presente alle fermate degli autobus nei punti caldi cittadini, con l'obiettivo di monitorare le linee più occupate ed evitare assembramenti.

L'iniziativa nasce dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, a livello territoriale le Prefetture si appoggiano alle amministrazioni comunali. A Trieste il Comune ha coinvolto una serie di sigle che affiancheranno la Pc: Associazione nazionale carabinieri, Associazione nazionale alpini, Corpo dei Pompieri volontari di Trieste, Volontari della Guardia di Finanza, Volontari dei Vigili del Fuoco.

Il progetto di "Distanziamento scolastico" prevede l'intervento di una ventina di volontari, fra associazioni e Protezione civile, distribuiti in 10 punti "critici" per il tra-

sporto pubblico cittadino, da Largo Barriera a piazza Libertà (vedi mappa). I punti sono stati individuati da Trieste Trasporti sulla base dei dati a disposizione sui flussi di passeggeri. I "distanziatori" saranno attivi negli orari di inizio e fine scuole, ovvero fra le 7.45 e le 9.15 del mattino e nuovamente dalle 12.45 alle 14.15. Il servizio avrà inizio domani e proseguirà in veste sperimentale fino al 10 febbraio: allora si valuterà l'utilità del progetto e, in caso, come rimodularlo per renderlo

Fase sperimentale fino al 10 febbraio
La regia affidata alla Protezione civile

più efficace.

Spiega il vicesindaco Paolo Polidori: «I volontari delle associazioni saranno distribuiti in dieci punti della città, mentre il personale della Protezione civile non avrà una postazione fissa e si sposterà monitorando il territorio nel suo complesso». Non è previsto che i volontari operino davanti alle scuole: «Gli istituti hanno le loro regole e linee guida per gli ingressi scaglionati e il rispetto del distanziamento - dice il vicesindaco -

Quel che ci interessa è evitare che ci siano assembramenti in corrispondenza delle fermate degli autobus. Un altro compito sarà monitorare quali sono le linee più affollate, per le quali è magari necessario un raddoppio dei mezzi». Anche per questo l'azione sarà condotta di concerto con Trieste Trasporti: «I volontari non saliranno sugli autobus, ma il gestore del trasporto locale verificherà a fine giornata i filmati di sorveglianza dei mezzi per individuare eventuali linee sovraccariche».

Commenta la coordinatrice del Gruppo comunale di Protezione civile Milvia Chersi: «Trieste Trasporti ha fatto un grande lavoro nell'individuare le zone in cui sarà necessaria la nostra presenza. La fase iniziale fino al 10 febbraio servirà a testare l'utilità del servizio ed eventuali margini di miglioramento». Precisa Chersi: «Il compito dei nostri volontari sarà esclusivamente informativo, dovranno soltanto dire agli studenti "mi raccomando, non calate le mascherine e mantenete il distanziamento". Non deve esser visto in alcun modo come un intervento di carattere repressivo, perché non è questo il compito della Protezione civile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA



Gli orari

I "distanziatori" saranno attivi negli orari di inizio e fine scuole, ovvero fra le 7.45 e le 9.15 del mattino e nuovamente dalle 12.45 alle 14.15.



La sperimentazione

I volontari saranno attivi da domani al 10 febbraio per un primo periodo di sperimentazione, in seguito al quale si valuterà l'utilità del servizio e le eventuali modifiche da fare.



L'appello di Polidori

Il vicesindaco Paolo Polidori lancia un appello alla fascia più anziana della popolazione: «Gli orari in cui i volontari saranno attivi corrispondono a quelli di massimo carico delle linee. Chiediamo agli anziani, se possibile, di usare i bus in orari diversi, così da evitare di correre rischi non necessari».



Il movimento Priorità alla Scuola torna in piazza con il suo presidio

«I ragazzi fragili soffrono per primi il peso dei limiti e dell'incertezza»

LA PROTESTA

Andrea Pierini

«I ragazzi iniziano a sentire il peso delle regole e i più fragili pagano il prezzo più caro». È il racconto di una insegnante del comprensorio scolastico Roiano Gretta, isti-

tuto che comprende infanzia, elementari e medie, condiviso ieri mattina durante il consueto presidio del movimento Priorità alla scuola.

«Noi verremo qua ogni sabato - racconta la coordinatrice di Trieste Cristina Gregoris - perché i problemi sono tanti e non siamo soddisfatti di una ripresa solo al 50% delle lezioni in presenza alle superiori: biso-

gnava fare molto di più». I partecipanti, circa una decina, hanno raccontato le loro esperienze e difficoltà. Ogni istituto ha adottato regole proprie per la ripresa delle lezioni: chi fa fare due settimane a casa e due in classe e chi solamente una. «Mi chiedo il senso - ha aggiunto Gregoris - di aver acquistato i banchi con le rotelle, ancora non pervenuti, e non dei



Un momento del presidio di Priorità alla Scuola. Foto Massimo Silvano

purificatori d'aria che non costringessero gli istituti a tener aperte le finestre». È stato poi evidenziato il problema di alcuni ragazzi, in particolare della comunità cinese, i cui genitori hanno scelto l'educazione

parentale, e che non stanno raggiungendo un livello sufficiente di preparazione in vista degli esami di parificazione di fine anno. Una maestra del comprensorio di Roiano Gretta ha poi raccontato la com-

plexità della macchina organizzativa e le difficoltà dei ragazzi «abbiamo lavorato tanto e calibrato ogni dettaglio per consentire un rientro in classe in sicurezza già a settembre. L'istituto ha organizzato tre diversi turni per la mensa e abbiamo diviso il giardino in aree diverse». Ha concluso: «I bambini sono molto bravi e collaborativi ma ultimamente abbiamo la percezione che siano affaticati. Non sappiamo se sia dovuto alle mascherine o alla stanchezza del quadrimestre o dall'incertezza e dalla fragilità del periodo in generale. Notiamo qualche problema comportamentale in più. Abbiamo aumentato i colloqui con i genitori ma i più fragili stanno pagando il prezzo più alto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLT
E PAROLE

Il prefetto

La Prefettura di Trieste, guidata da Valerio Valenti, ha dato indicazione alla Protezione civile e al Comune di avviare il servizio in città.



Il vicesindaco

Il vicesindaco di Trieste Paolo Polidori ha contribuito affinché nel progetto venissero coinvolte anche le associazioni dei volontari cittadine.



La coordinatrice

La coordinatrice del Gruppo comunale di Protezione civile Mivvia Chersi avrà il ruolo di coordinamento sul territorio di tutte le realtà coinvolte.



Il servizio



PERIODO
1 – 10 febbraio 2021

FASCE ORARIE
7.45 – 9.15 e 12.45 – 14.15

POSTAZIONI
Piazza Goldoni, Largo Barriera, Via San Giacomo in Monte, Via Cantù, Via Rossetti, Via dei Piccardi, Piazza Oberdan, Piazza Libertà, Via Coroneo, Via Carducci

L'approccio dell'Associazione dei carabinieri
«Nessun ruolo repressivo
Daremo consigli
armandoci di pazienza»

IL CARABINIERE

Gabriele Bresin è il vice referente del distaccamento di Trieste dell'Associazione nazionale carabinieri. Del nuovo compito a loro affidato dice: «Il nostro non sarà in alcun modo un ruolo repressivo, ma di consiglio e sostegno». **È la prima volta che l'Anc viene utilizzata in compiti di questo genere?**

Non proprio, abbiamo già operato nel campo. Nei mesi scorsi siamo stati schierati alla stazione ferroviaria, dove avevamo il compito di incanalare i viaggiatori attraverso i varchi dove la polizia controllava i permessi per poter uscire dalla regione. Siamo stati attivi per una decina di giorni, ed è andata bene.

Vi sono mai capitate situazioni complicate?

Veramente non possiamo dire nulla dei cittadini, si sono sempre mostrati rispettosi, pronti a seguire le indicazioni che davamo. Certo, c'è sempre chi magari prende le cose un po' più alla leggera, ma nulla mai di preoccupante, non ci son mai capitate situazioni difficili.

Questa nuova missione?

Sarà un servizio di osservazione. Verificheremo che non si creino assembramenti, che ci sia il corretto uso della mascherina, e andremo alla ricerca di eventuali criticità per quanto riguarda i mezzi di trasporto, così da poter eventualmente riferire a Trieste Trasporti. Sulla base delle nostre indicazioni si deciderà se au-



GABRIELE BRESIN
VICE REFERENTE DISTACCAMENTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

«I giovani saranno provati da tanti mesi di chiusura in casa ma abbiamo fiducia nell'intelligenza dei nostri ragazzi»

mentare o diminuire i mezzi, a seconda delle necessità.

Insomma, non avrete un ruolo repressivo?

Absolutamente no, saremo degli osservatori e al massimo daremo dei consigli, ma la nostra funzione sarà soltanto questa.

La gente è provata da tanti mesi di lockdown.

Lo sappiamo e siamo pronti all'eventualità che qualcuno si spazientisca, è comprensibile. Sappiamo come sono i giovani e per loro come per tutti non è certo il migliore dei periodi. Ma io confido davvero nell'intelligenza dei nostri ragazzi. Dopo-diché è la prima volta che si fa un servizio di questo tipo, è tutto da scoprire. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ruolo dell'associazione Vigili del Fuoco
«Barcola e mascherine:
siamo in prima linea
da inizio emergenza»

IL POMPIERE

Dalla consegna delle mascherine al lungomare di Barcola, l'associazione dei Volontari dei Vigili del Fuoco è in prima fila dall'inizio della pandemia. Ora è una delle sigle che parteciperanno al progetto del distanziamento scolastico. Dice il referente Marino Lacosegliaz: «Finora abbiamo ricevuto soltanto complimenti e congratulazioni». **Come approccerete questo nuovo compito?**

Da quanto mi è stato spiegato dalla Protezione civile il nostro compito principale sarà ricordare agli studenti che bisogna evitare gli assembramenti. Si tratta però di una missione nuova, quindi per il momento navighiamo a vista. Lunedì (domani) si inizia, poi troveremo eventuali accorgimenti. **Dove opererete?**

Noi siamo in via Coroneo, immagino perché passa di lì la linea 17 che va verso l'università. I ragazzi sono ragazzi, ed è inevitabile che ora che possono tornare a vedersi siano un po' "ciò mi ciò ti", come si dice da queste parti. A noi starà fare un lavoro di persuasione e prevenzione, invitandoli soprattutto a tenere la mascherina. Va detto che anche i nostri volontari sono giovani, e tra giovani ci si capisce. Insomma sono molto ottimista.

Avete avuto altre esperienze nel campo?

Questa estate avevamo fatto la stessa cosa a Barcola, una forma di "persuasione



MARINO LACOSEGLIAZ
PRESIDENTE SEZIONE DI TRIESTE
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

«Quando abbiamo distribuito porta a porta i dispositivi di protezione le persone erano entusiaste di noi»

balneare". Molte volte basta la presenza: la gente ci vedeva passare in divisa e subito metteva la mascherina e si distanziava.

Avete mai avuto problemi?

Sarà che siamo volontari, ma no. Anzi. Siamo anche stati fermati da diversi stranieri che ci han chiesto quale fosse il nostro compito e, una volta saputo, si sono complimentati. Ancor meglio è andata quando abbiamo fatto la distribuzione delle mascherine porta a porta.

Come andò?

Ci diedero le aree con la viabilità più difficile, perché abbiamo i mezzi. Ma le persone a cui le portavamo erano entusiaste di noi. —

G.TOM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tema sollevato in Comune. Trieste trasporti: «Corse sufficienti»

E Muggia chiede di potenziare
la linea 20 verso il capoluogo

IL CASO

Luigi Putignano

Domani è il giorno del rientro alle superiori in presenza, anche se parziale, e a Muggia, priva di istituti superiori, c'è preoccupazione per il mancato potenziamento del-

la "corriera delle scuole" per antonomasia, ossia la "20".

«Pare – ha detto il consigliere comunale ex dem Marco Finocchiaro – che della 20 si siano completamente dimenticati, mentre hanno potenziato le linee 47 (Domio-Muggia) e 49/ (Cattinara-Muggia) che sicuramente non servono scuole». Per il sindaco, Laura Marzi, «la linea "20 express" rap-

presenta per Muggia una grande soluzione per un tragitto spesso affollato e potrebbe ridurre di molto il tempo di percorrenza. Nonostante il grande lavoro messo in atto dalla Trieste Trasporti con l'Ufficio scolastico regionale, un ulteriore potenziamento potrebbe rappresentare un enorme miglioramento per far fronte al sovraffollamento dei bus



Un autobus della linea 20 in attesa di partire dal centro di Muggia

nelle ore di andata e ritorno da scuola».

Michele Scozzai della Trieste Trasporti non è d'accordo sull'interpretazione "rivierversa" della questione: «Muggia ha ricevuto le stesse attenzio-

ni degli altri comuni. L'intensificazione della linea 56 si aggiornerà ai collegamenti con la linea 20, la cui frequenza è già molto elevata e sarà sufficiente a garantire spostamenti in sicurezza. Da lunedì tutti i

nostri mezzi saranno in strada e saranno affiancati, a Trieste, da 4 autobus turistici: la situazione sarà monitorata fin dalle prime ore del mattino dalle forze di polizia, dalle polizie locali e dai nostri tecnici e, se saranno necessari aggiustamenti, li faremo senz'altro. Ma non ci si chieda collegamenti dedicati da casa a scuola senza fermate intermedie perché quello è il mestiere dei taxi e non del trasporto pubblico. È vero che la direttrice Trieste-Muggia è tra le più frequentate ma i dati dei contapasseggeri, che vengono quotidianamente monitorati, non mostrano situazioni critiche né sforamenti dei limiti di legge: i carichi sono sempre ampiamente sotto la soglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione dell'anno giudiziario



Un momento della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario. Foto di Andrea Lasorte

«I processi non si fermano nonostante la pandemia»

Cerimonia breve e con poco pubblico. Il presidente della Corte d'Appello de Rosa: «Calano le udienze in presenza, i procedimenti però vengono celebrati lo stesso»

Gianpaolo Sarti

La pandemia non sta frenando la macchina della giustizia. Le udienze in Tribunale, sebbene gestite spesso in remoto, si tengono comunque, e con la stessa frequenza di prima. Il problema, piuttosto, resta la perdurante carenza di personale.

È stata una cerimonia veloce, quella di ieri, per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021. Poco più di un'ora e con un pubblico istituzionale ridotto. L'emergenza Covid lo impone.

Emergenza che invece, come ha evidenziato nelle premesse del suo intervento il presidente facente funzioni della Corte d'Appello di Trieste Giuseppe de Rosa, non ostacola più di tanto i magistrati nella loro attività quotidiana. Nonostante il virus, «rispetto ad altri distretti siamo riusciti a

mantenere in presenza un numero elevato di processi», ha affermato de Rosa. In generale «non si registra un calo di processi» a causa dell'emergenza, «ma un calo di procedimenti in presenza, forse intorno al 40-50%, ma comunque celebrati».

In questi mesi una parte dei dipendenti del palazzo di giustizia sta lavorando in smartworking. Ma l'ostacolo, più che le modalità operative, è ancora una volta rappresentato dalla diminuzione del personale amministrativo. «Livelli di assoluta emergenza – ha rilevato ancora il presidente – al punto da rendere quasi impossibile lo svolgimento di pur essenziali servizi». Organici dunque all'osso, soprattutto per il Tribunale di Trieste, dove la scoperta raggiunge addirittura il 34,4%.

La parola è poi passata al

procuratore generale della Corte d'Appello Dario Grohmann. Un intervento veloce, anche il suo, che ha posto l'accento soprattutto sugli effetti del lockdown sulla criminalità. «La grande crisi economica conseguente alla pandemia – ha osservato – ha di fatto temporaneamente raffreddato anche i tentativi di infiltrazioni di stampo mafioso, specialmente nei settori più esposti in questa regione, come la ristorazione e l'attività turistico-alberghiera. Ma l'attenzione al fenomeno deve rimanere alta». Perché, ha sottolineato, quando le restrizioni conseguenti alla pandemia cesseranno, le imprese avranno bisogno di capitali per la ripartenza delle attività e «molti operatori economici non potranno ottenere credito dai canali legali, quindi è altamente probabile che saranno avvicinati dalle orga-

nizzazioni criminali, che dispongono di patrimoni illeciti praticamente illimitati».

Dinnanzi a un generale calo dei reati (ma questo non riguarda le truffe informatiche, visto il maggior utilizzo del web) a preoccupare di più, oltre al diffuso consumo di stupefacenti anche tra i minori, è l'aumento del bullismo e degli episodi di violenza giovanile. «Sicuramente – ha riflettuto il pg – c'è un malessere di carattere generale che colpisce tutti gli adolescenti, aggravato dalla mancanza di socialità» dovuta «alla fortissima riduzione dell'attività scolastica in presenza». Grohmann si è soffermato infine sull'emergenza migranti: «Permane irrisolto il problema dei rimpatri per i soggetti privi di documenti internazionali validi», ha ammonito: «Il respingimento alle frontiere, sebbene previsto da accordi bilaterali, in assenza di un quadro normativo chiaro e univoco, espone le forze di polizia operanti nel settore dell'immigrazione a situazioni di imprevedibile e intollerabile responsabilità».

Non è mancato, ancora, il riferimento al sovraffollamento delle carceri e ai 53 casi di tentativo di suicidio registrati l'anno scorso, «sconsigliati solo per l'alta professionalità della Polizia penitenziaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DARIO GROHMANN
PROCURATORE GENERALE DI TRIESTE
(FOTO DI ANDREA LASORTE)

L'ostacolo più grande resta quello legato agli organici, specie tra gli amministrativi: «Siamo a livelli di assoluta emergenza»

I legali avevano chiesto di anticipare i tempi
Meran in ospedale col Tso
Slitta l'udienza dal gip

IL FATTO

«S la perizia che è stata a suo tempo disposta concluderà per una parziale infermità, allora ci sarà ovviamente una condanna», con l'internamento «in un Rems», ma «se la perizia si dovesse concludere per una totale incapacità di intendere e di volere al momento del fatto è chiaro che a quel punto il giudi-



Il filmato di Meran in Questura

ce non potrà più irrogare una pena, ma dovrà al massimo applicare una misura di sicurezza, sempre che il perito dichiarerà pericoloso il soggetto». Lo ha dichiarato il pg Dario Grohmann a margine della cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario in relazione alla perizia psichiatrica su Alejandro Augusto Stephan Meran, protagonista della sparatoria in Questura del 4 ottobre 2019 in cui furono uccisi i poliziotti Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Una valutazione arrivata nel giorno in cui si è saputo, come ha riferito in serata il Gr Rai del Fvg, che Meran è stato sottoposto a un Tso, un trattamento sanitario obbligatorio, e si trova nell'ospedale di Borgo Trento a Verona. La consegna della perizia slitterà dun-

que di due settimane, per cui è stata di fatto respinta la richiesta da parte dei legali della difesa Paolo e Alice Bevilacqua, considerato «il peggioramento delle condizioni di salute del proprio assistito», di anticipare l'udienza preliminare del primo marzo davanti al gip Massimo Tomassini.

I sindacati di Polizia, alla luce di tale richiesta, non ci stanno. «Da parte nostra non vi è alcuna volontà di vendetta, ma una richiesta di giustizia», scrive il segretario locale del Sap Lorenzo Tamaro. «Il diritto alle cure non è in discussione, ma questa persona deve finire i suoi giorni in prigione», così Domenico Pianese, segretario generale Coisp. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DEPUTATA STA BENE

Azzano Decimo:
Savino coinvolta
in un incidente

La deputata triestina di Forza Italia Sandra Savino è rimasta coinvolta in un incidente stradale ieri ad Azzano Decimo. Non ha riportato traumi e ha rifiutato il ricovero in ospedale. «Sto bene, non volevo aggravare la situazione negli ospedali che in questo periodo sono già oberati di lavoro», ha assicurato l'onorevole, raggiunta al telefono. Savino ha raccontato che da Trieste si stava recando a Pordenone per un impegno personale. All'altezza di Azzano Decimo, il violento urto alle spalle. È sopraggiunto un furgone, condotto da un uomo. «L'ho visto arrivare – ha spiegato – a forte velocità, mi ha tamponata e mi ha fatto girare su me stessa, mi sono schiantata contro il guardrail, poi l'impatto mi ha fatto rimbalzare in mezzo alla carreggiata».

IL CASO

Tuiach pubblica
una foto di Hitler
il 27 gennaio

Il membro dell'attuale maggioranza di centrodestra in Consiglio comunale Fabio Tuiach, attualmente nel Gruppo Misto, si ritrova per l'ennesima volta al centro di un caso da lui stesso scatenato sui social. Ma la mossa stavolta è tale da suscitare sdegno: il 27 gennaio, Giorno della Memoria, il pugile prestato alla politica ha pubblicato sul suo profilo VKontakte (il social network russo molto frequentato dai militanti di estrema destra) un'immagine di Adolf Hitler. Tuiach, come è noto, non è nuovo a uscite antisemite. In passato aveva polemizzato ad esempio con la senatrice a vita Liliana Segre, la quale aveva ricordato che Gesù era un ebreo, dicendosi «profondamente offeso» in quanto cattolico.

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Nicolò 2 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE



<http://annunci.ilpiccolo.it>



RICERCHIAMO IN VENDITA

TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

EQUIPE
Gruppo Immobiliare

PER VENDERE LA TUA CASA?



LA CHIAVE SIAMO NOI

SCOPRI I 9 MOTIVI PER AFFIDARTI AL TEAM DI EQUIPE
E VENDERE IL TUO IMMOBILE :

- | | |
|--------------------------------|------------------------------------|
| 1 IL MIGLIOR PREZZO DI VENDITA | 5 RICERCA MIGLIOR MUTUO |
| 2 CLIENTELA SELEZIONATA | 6 VERIFICHE TECNICHE/URBANISTICHE |
| 3 MARKETING E PROMOZIONE | 7 GESTIONE DELLE VISITE |
| 4 CANALE ESTERO | 8 COLLABORAZIONE CON ALTRE AGENZIE |

9 PROFESSIONISTI AL TUO SERVIZIO

www.equipe-immobiliare.it - Tel. 040660081 - info@equipe-immobiliare.it

Contributi riduzione canoni di locazione

La Legge di Bilancio è diventata Legge dal 1/1/2021 introduce per l'anno 2021 una novità al proprietario che riduce l'importo del contratto, è riconosciuto un contributo pari al 50% della riduzione entro il limite annuo per ciascun locatore di 1.200 euro. La spesa autorizzata per il 2021 è di 50 milioni di euro. L'immobile adibito a uso abitativo, deve essere situato in un comune ad alta tensione abitativa, che costituisca l'abitazione principale dell'inquilino. Il locatore comunica, in via telematica, all'AdE la rinegoziazione del canone. La registrazione dell'atto con il quale le parti dispongono esclusivamente la riduzione del canone del contratto di locazione ancora in essere è esente dalle imposte di registro e di bollo e dovrà essere utilizzato esclusivamente il modello RLI "richiesta di registrazione e adempimenti successivi contratti di locazione e affitto di immobili". Ci sarà un apposito provvedimento dell'Agenzia delle entrate, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio che individuerà le modalità di attuazione e la percentuale di riduzione del canone di locazione mediante riparto proporzionale in relazione alle domande presentate, ai fini del rispetto del limite di spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2021. In base ai limiti indicati nel caso di riduzione del canone per l'intero anno 2021, è riconosciuto, ad ogni locatore, un contributo fino ad un massimo di 100 euro mensili per una riduzione del canone pari a 200 euro al mese. La riduzione del canone di locazione potrebbe anche essere limitata ad alcuni mesi: ad esempio, per 4 mesi, la riduzione di 600 euro mensili darebbe diritto allo stesso contributo massimo di 1.200 euro (sempre nei limiti delle risorse disponibili). Con probabilità ci sarà un opportuno coordinamento tra le disposizioni.



Barbara Gerdina
Calcara Family
Associata Fiaip



TIRABORA
IMMOBILIARE

Vivere OGGI nella
TRIESTE di DOMANI

Corso Italia n° 24
Tel: 040.634112

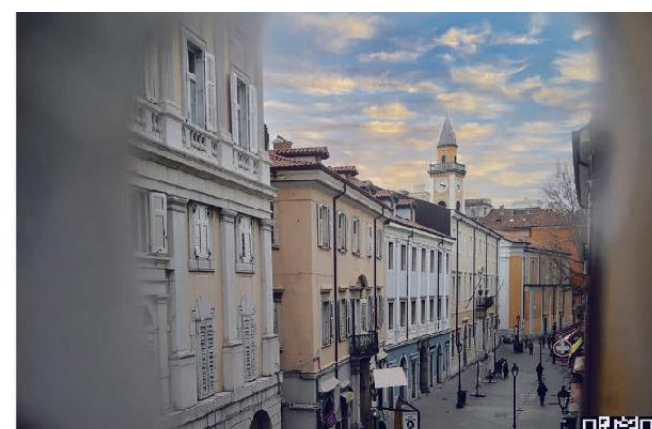
Main Sponsor Triestina Calcio

WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA



CAVANA 7 - Esclusivo

In contesto esclusivo e veramente introvabile proponiamo diversi appartamenti da sogno primingresso in stabile in fase di completa ristrutturazione. Sono disponibili soluzioni a monolocale o con una camera. Possibilità di scelta finiture e spazi interni. A partire da € 190.000. Abbiamo in vendita più di 300 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.



LAB

LABORATORIOIMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT

0407600867

INFO@LABIMMOBILIARE.IT

di Alessandro Arjino & C. via Santa Caterina da Siena 5, 34122 Trieste
c.f. p.iva cciaa-ts 01239100322 rea: ts 135092

GAMBINI

Luminoso appartamento di 94 mq in buone condizioni al piano medio con ascensore, in edificio anni 60. internamente composti da ingresso, soggiorno con cucinino e accesso al poggolo, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, ampia veranda. Riscaldamento centralizzato, serramenti e impianti recenti. APE Cl. F. € 105.000



CAMPO SAN GIACOMO

Via Frausin! In stabile d'epoca in ottime condizioni di manutenzione, luminoso appartamento ad angolo con affaccio su Campo San Giacomo di 137 mq recentemente restaurato conservando gli elementi originali dell'epoca. L'immobile si compone da ingresso, cucina abitabile, salone ad angolo, due camere matrimoniali, camera singola, doppi servizi e ripostiglio/lavanderia. Termoautonomo. Ape in fase di rilascio. € 179.000



PIAZZA UNITA'

Particolare mansarda completamente ristrutturata all'interno di un palazzo del 1830 in ottime condizioni di manutenzione e dotato d'ascensore. L'invidiabile ubicazione consente di avere da ogni finestra suggestive viste sulle principali attrazioni cittadine come: Piazza dell'Unità d'Italia, Castello di San Giusto e Città Vecchia. L'immobile si compone di ingresso, cucina abitabile, salone ad angolo, camera da letto con piccolo guardaroba, bagno e ripostiglio/lavanderia esterno. Grazie all'attenzione dedicata durante la ristrutturazione sono stati conservati alcuni elementi d'epoca senza inficiare sul comfort abitativo. Climatizzato con comandi da remoto. APE Cl.B. € 285.000



ROSSETTI

In contesto signorile ampio appartamento di 190 mq con 50 mq di terrazza affacciati sul verde. L'immobile situato in posizione centrale, gode di un'ottima distribuzione interna, tutti gli ambienti sono ampi e confortevoli e serviti dalla terrazza che circonda l'appartamento. Internamente composto da ampio ingresso, salone doppio, cucina abitabile con veranda, quattro camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto. Internamente da rimodernare, impianti centralizzati. Ape in fase di rilascio. € 345.0000



studio immobiliare

BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTAENZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE



SETTEFONTANE ADIACENZE in signorile palazzina recentemente ristrutturata, alloggio di mq 40, nato come monolocale con zona notte soppalcata. Infatti è stato realizzato un grazioso e comodo soppalco in cui è stata allestita la zona notte,

consentendo di ricavare una maggiore zona giorno nella superficie restante dell'appartamento, oltre al bagno con doccia. Pari primingresso; è dotato di clima con pompa di calore, **52.000 tratt.**



CARPINETO PIANO ALTO con ascensore in signorile edificio anni '70; alloggio di mq 80 composto da ampio soggiorno con cucina a vista e balcone abitabile, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. E' dotato

di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e porta blindata. **Richiesta 89.000 trattabili**



TESA SESTO PIANO in signorile edificio anni '70, soleggiato e tranquillo appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 2

matrimoniali, bagno, (possibilità doppi servizi), ripostiglio e cantina. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e le facciate sono appena state rifatte. Casa molto signorile. **Richiesta 109.000 trattabili**



BURLO VISTA MARE in signorile palazzina priva di ascensore, alloggio di mq 75, recentemente ristrutturato, composto da soggiorno con balcone abitabile, 2 stanze, bagno, cantina e posto auto condominiale. L'appartamento si

trova in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale e alla grande cura con cui è mantenuto. E' soleggiato, tranquillo e panoramissimo, infatti gode di una gradevole vista mare. E' dotato di riscaldamento, porta blindata, cantina e posto auto condominiale. Gli impianti sono a norma di legge. **Richiesta 105.000 trattabili**



GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e

la superficie interna è tutta utile. E' tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibile in casa, anche appartamenti ai piani più alti o più grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**



VIA CAPODISTRIA in signorile edificio anni '70, alloggio di mq 100, sesto piano con ascensore, composto da salone con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio

d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. **Richiesta 129.000 tratt.**



OPICINA in signorile palazzina anni '80, appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. L'alloggio, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, porta blindata e, grazie alla location defilata, il parcheggio è facile. **Richiesta 135.000 trattabili.**



MORERI in signorile edificio anni '90, appartamento di mq 100 disposto su due livelli, composto da ampio soggiorno con balcone verandato, cucina abitabile, 2 comode stanze, doppi servizi, angolo studio, ripostiglio, atrio d'ingresso e posto auto in garage. L'alloggio è soleggiato, tranquillo e gode di un gradevole affaccio nel verde; dispone di riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata e impianto d'allarme. E' in ottime condizioni interne, in quanto tenuto sempre con molta cura dalla proprietà. **Richiesta 139.000 trattabili, compreso di parcheggio.**



BOCCACCIO in signorile casa d'epoca, con le facciate in corso di rifacimento, alloggio di mq 96, composto da salone doppio, ampia cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale delle finiture; infatti tutti i rivestimenti, gli impianti e gli infissi sono stati rifatti, con l'impiego di materiali di prima scelta. E' soleggiato, panoramissimo e assolutamente tranquillo. E' possibile ripristinare la seconda stanza da letto, come in origine. **Richiesta 189.000 trattabili.**



**AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA**
ANNA CALCARA
GIORGIO CALCARA
VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA
WWW.CALCARA.IT



040 632 666

**CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE**
BARBARA GERDINA

VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
WWW.CALCARAFAMILY.IT



Via dei Carmelitani (Gretta) ristrutturato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, due camere da letto, bagno, cantinetta. Recentemente restaurato, riscaldamento autonomo, impianti tutti rifatti. Vendesi causa trasferimento € **89.000** classe energetica E 88,11 kwhm2.



Via Svevo quinto piano con ascensore, panoramico, ingresso, soggiorno, cucinino separato, due camere da letto matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, terrazzino e cantina. Termoautonomo, in discrete condizioni € **84.000** classe energetica E 97,7258 kwhm2



Residence Agavi (via dei Vigneti) appartamento ad uso investimento occupato con ottima rendita (420 mensili) composto da ingresso, zona giorno / zona notte, cucina separata, bagno, guardaroba e terrazzino. Completamente arredato - ottime condizioni Giardino piscina e tennis condominiali Cl energetica E 88,54 € **58.000**



Via Trenta Ottobre - nella nuova zona pedonale, in palazzo d'epoca completamente restaurato con ascensore (senza barriere architettoniche) appartamento monolocale termoautonomo, con zona giorno e zona notte, bagno completo. Arredato - porta blindata, videocitofono. Adatto anche ad uso investimento € **95.000** cl en G 147,62



Erta Sant'Anna (dopo la via Costalunga) in posizione panoramica e esposto a sud ampio terreno pianeggiante di circa 2000 mq con un rudere completamente da ristrutturare € **98.000** immobile esente da certificazione energetica.



Via Giulia alta nuda proprietà - piano alto panoramico con ascensore, stabile di prestigio, appartamento di grande metratura composto da ingresso, salone con terrazzo abitabile, cucina con poggiolo verandato, tre camere da letto, due bagni, ripostiglio. Appartamento panoramico. € **148.000** classe en F 98,87 kwhm2



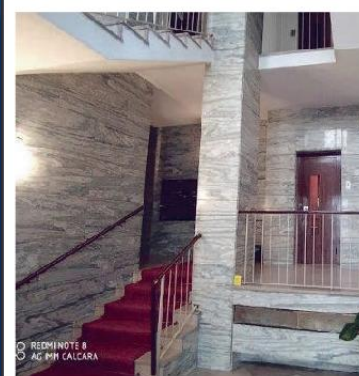
Rozzol via Mayer in discrete condizioni, ultimo piano (terzo) panoramico e luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina con terrazzino, camera da letto matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato e cantina. Termoautonomo € **98.000** facilità di parcheggio. Classe energetica F 114,15 kwhm2



Largo Mioni - piano alto con ascensore in condominio moderno in ottime condizioni generali, in buone condizioni, luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio, terrazzino. Possibilità acquisto o affitto di un posto auto. € **99.000** classe energetica F 117,13 kwhm2



Aurisina Cave in piccolo condominio recentissimo, delizioso appartamento al primo e ultimo piano, 60 mq, disposto su due livelli, ingresso, cucina abitabile, soggiorno con terrazzino, bagno completo - in mansarda un'altra stanza e un bagno - arredato! Cantina e posto auto scoperto di proprietà. € **115.000** impianti tutti certificati classe energetica C 73,839 kwhm2



Via Armando Diaz (Rive) in prestigioso palazzo, appartamento di 150 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze da letto, cameretta singola, due bagni completi, terrazzo e due poggioli. Riscaldamento centralizzato, ascensore Classe energetica F 98,87 kwhm2 € **360.000**



Ville a San Giovanni in costruzione (consegna primavera/estate 2022 disposta su un unico livello) ingresso, salone, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, lavanderia, ripostiglio, cantina, parcheggio privato coperto per due auto e giardino - termo-autonoma, climatizzata, pannelli solari e fotovoltaici da € **385.000** classe energetica prevista A



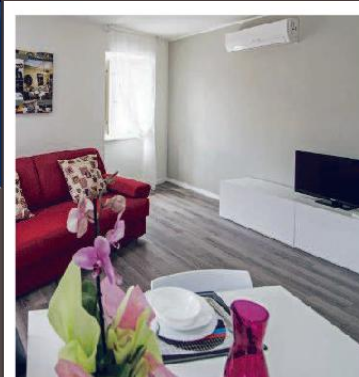
Roiano Scala Santa (nella parte iniziale a 200 metri dalla fermata del bus) in condominio moderno, terzo piano, soggiorno, cucinino, due stanze da letto, bagno, ripostiglio, due terrazzini € **95.000**, il condominio ha appena fatto cappotto, facciate, tetto e caldaia! Possibilità acquisto ampio box pertinenziale a € **25.000** Classe energetica E 66,14 kwhmq



Via della Guardia San Giacomo - in palazzina completamente restaurata nel 2000, appartamento in ottime condizioni, termoautonomo, con impianti tutti certificati, soggiorno con cucinino, matrimoniale e bagno (porta blindata, infissi pvc, completamente arredato) adatto anche ad uso investimento € **59.000** classe energetica 142,029 kwhm2, nello stesso stabile disponibile anche un altro con doppia camera

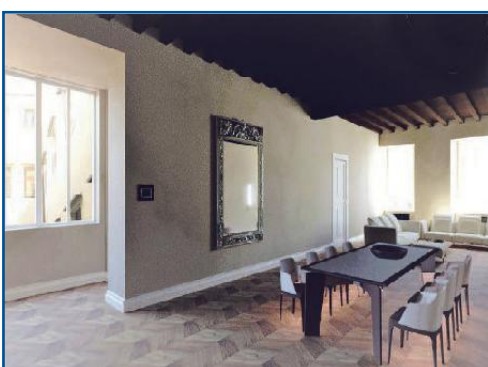
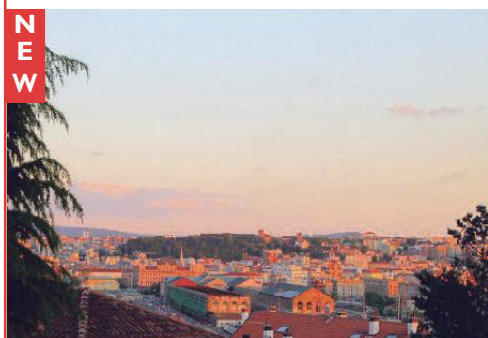


Muggia nel Marina di Porto San Rocco in prima fila fronte mare - appartamento completamente rinnovato, di 60 mq - grande terrazzo: composto da cucina con soggiorno, stanza da letto, bagno completo finestrato, terrazzo abitabile - splendida vista sul Marina e sul Golfo € **210.000** classe energetica C 58,11 kwhm2, possibilità acquisto posti auto pertinenziali a partire da € 9.000



Nella nostra struttura turistica "Calcara Family Aparthotel" in Piazza Goldoni 11 disponiamo di 18 appartamenti (monolocali e bilocali) per soggiorni brevi o brevissimi per 1/2/3/4/5 persone con wifi, aria condizionata, ascensore completamente arredati con cucina ed elettrodomestici, biancheria da letto e bagno compresa. Classe energetica A1 64,14 kwhm2

LE NOVITÀ DELLA SETTIMANA



LUMINOSO E SUL VERDE
SAN GIACOMO
69.000€ | ca.69mq | Rif.T2066
Via Montecchi. In zona servitissima, appartamento in buone condizioni di manutenzione. Affacciato sul verde del parco antistante. Composto da soggiorno, cucina con veranda, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno. Cl.en.F. Piano 4 senza ascensore

PRESTIGIOSA VILLA
BARCOLA
ca.476mq | Rif.T9008
Barcola. Elegante villa d'ampia metratura immersa nella tranquillità con vista golfo e città. Finiture e progettazione di elevata caratura. Terrazza o giardino per ogni livello abitativo. Box e posti auto. Ape in corso. **Informazioni su appuntamento.**

SUGGESTIVA VISTA GOLFO
GRETTA
450.000 € | ca.231mq | Rif.T5013
Salita Madonna di Greta. Elegante, con 4 terrazze (due a vasca) vista mare. Salone doppio, sala pranzo, due matrimoniali, singola, due bagni. Altro salone, in parte mansardato e vivibile, bagno con lavanderia. Ape in corso. Piano 3 con ascensore

ESCLUSIVO ATTICO VISTA MARE
COLLE DI SCORCOLA
890.000€ | ca.183mq | Rif.T4024
Via Artemidoro. Vista mozzafiato. Finiture eleganti. Salone con grandi vetrate, cucina, matrimoniale, singola, bagno, grande terrazza. Piano superiore: matrimoniale con bagno e terrazza a vasca/solarium. Ape in corso. Piano 3, ascensore

VILLA DIVISIBILE E AMPLIABILE
COLLE DI SCORCOLA
ca.240mq | Rif.T6005
Via di Romagna. Primo livello: cucina, due camere, bagno. Secondo livello: salone, cucina, tre camere, terrazza, balcone, bagno e wc. I due livelli sono divisibili. Lastrico solare). Vista mare. Giardino recintato. Ape in corso. **Informazioni su appuntamento.**

RESIDENCE ATTIVO
CAVANA, STABILE
ca.1.951mq | Rif.H001bis
Cavana. Struttura ricettiva a due passi dal mare. 40 enti arredati e funzionali, tutti con cucina, bagno privato e ogni comfort per piacevoli soggiorni. Acuni alloggi hanno due camere e sono panoramici. Ascensore. **Informazioni su appuntamento.**

OTTIMO INVESTIMENTO
CHIARBOLA
69.000€ | ca.57mq | Rif.T3082
Via Umago. In zona servitissima, alloggio soleggiato, ristrutturato con creatività e arredato con cura. Zona giorno e cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Mobilio compreso. Parcheggio non assegnato in zona privata. Ape in corso. Piano ammezzato.

TERRAZZA VISTA CITTÀ E BOX
GRETTA
289.000€ | ca.130mq | Rif.T4029
Salita di Greta. In palazzina signorile, tranquillo. Atrio d'ingresso, cucina con veranda, salone con balcone vista città, due matrimoniali (una con cabina armadio), camera/studio, ripostiglio, doppi servizi. Box. Ape in corso. Piano 1 con ascensore

TRANQUILLO E ARREDATO
SAN GIOVANNI
69.000€ | ca.56mq | Rif.T2065
Via delle Docce. Appartamento tranquillo su area privata. Ingresso, zona giorno, camera, bagno, due ripostigli. Serramenti nuovi con zanzariere, climatizzato porta blindata. Con arredi. cottura. Possibilità posti auto. Ape in corso. Piano terra.

PRESTIGIOSO SU DUE LIVELLI
SAN VITO
650.000€ | ca.274mq | Rif.T6014
Via Franca. Finiture pregiate e particolari in palazzina con giardino. Salone, sala da pranzo, cucina, due matrimoniali, guardaro-ba, due bagni. Piano sup: altra zona giorno, studio, due singole, bagno, ripostigli. Piano 4, ascensore. Ape in corso.

RARITÀ
PONTEROSSO
ca.216mq | Rif.T5015
Via Rossini. In zona ambitissima, ampio appartamento affacciato sul Canale, in palazzo d'epoca. Dimensioni e collocazione lo rendono un'opportunità unica per diverse soluzioni. Terrazzino. Ape in corso. **Informazioni su appuntamento.**

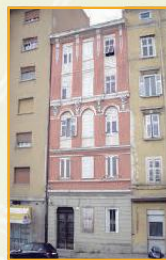
TRA I MONTI E IL MARE
COLLE DI SCORCOLA
ca.433mq | Rif.T9007
Via Romagna. Villa indipendente su tre livelli, in posizione dominante e vista sul golfo. Giardino piantumato. Diverse soluzioni possibili vista la grande metratura (villa bi o trifamiliare). Ape in corso. **Informazioni su appuntamento**

IMMOBILI DI NUOVA COSTRUZIONE

IN PALAZZO STORICO
PIAZZA DELLA BORSA
Appartamenti di prestigio
Nel cuore della città, in un palazzo finemente ristrutturato. Dimore esclusive con finiture di pregio, alta tecnologia, ottima isolamento acustica, sistema domotico e senza barriere. Da capitolato, materiali ricercati. Diverse metrature disponibili. Ape in corso. Consegna marzo 2021. A partire da 320.000 €

IN RESIDENCE PRIVATO
CAMPO MARZIO
Appartamenti, box e posti macchina
A due passi da mare, in una zona ambita, alloggi dal gusto contemporaneo, progettati per garantire la massima resa energetica e un'elevata qualità del vivere. Disponibili diverse metrature, con giardino e/o terrazze. Finiture personalizzabili. Cl.en.A. Pronta consegna. A partire da 145.000 €





ZONA PAM, "LOFT"/STUDIO, 60 mq ca. veramente particolari e molto piacevoli con poggolo interno. Molto carino e particolare mini-condominio d'epoca con solo un appartamento per piano! Tutto in ottime condizioni! Come ufficio sarebbe già tutto pronto anche l'arredamento!! Come abitazione sarebbe un quasi **LOFT!!! € 69.000**



FRONTE MARE a Muggia, gioiellino di ca 50 mq con terrazzino e posto auto coperto. Bella palazzina moderna e recente. Tutto nuovo, usato pochissimo, arredato e attrezzato. Ottimo investimento o veramente delizioso nido per una coppia. **Pronto ingresso! Mare, sole, aria buona.** In ferie tutto l'anno!

Incredibile ALLOGGIO CENTRALISSIMO!!! Siamo in via FILZI!!! Piano ALTO, con ascensore, condominio bello e moderno. Sono ca. **200 mq!** E' stato completamente **ristrutturato e rivisitato!** La cosa particolare è che ora è un **BELLISSIMO UFFICIO** (pronto all'uso). Ma può diventare facilmente una **BELLISSIMA ABITAZIONE!!!** 4 stanze belle grandi, salone (eventualmente divisibile) con bello e grande **POGGIOLO**, 2 bagni, atrio/ingresso veramente "importante" e un'altro poggolino. Riscaldamento autonomo. Veramente un appartamento UNICO.



INTROVABILE alloggio 85 mq su 2 LIVELLI, CENTRALE. Angolo cottura, soggiorno, 1 camera con guardaroba in muratura e **2 bagni + terrazzino sul tetto!!!** Sotto: soggiorno con angolo cottura e bagno. Sopra: matrimoniale (mansardata) con guardaroba e **TERRAZZINO sul tetto**, bagno (idromas-

saggio) e ripostiglio. **Travi a vista** e altre splendide rifiniture. **TUTTO** quasi **NUOVO**, come **PRIMO INGRESSO** anche il condominio. Per persone particolarmente esigenti e di gusto. **ESENTE MEDIAZIONE.**



MUGGIA "SUL MARE"! Ca **100 mq** di alloggio + un bellissimo **TERRAZZO ABITABILE!** Cucina abitabile, bel soggiorno grande, 2 camere, 2 bagni, atrio e corridoio. Il bello è che in pratica è un **ULTIMO PIANO**, una bellissima **MANSARDA**, con le travi dei soffitti **A VISTA!** Da questo 6° piano c'è una **INCREDIBILE VISTA GOLFO**, sembra di poter pescare direttamente dalla **TERRAZZA!!!** Si esce di casa e ci si può tuffare direttamente in mare! Adatto anche a famiglie che lo vogliono vivere sempre. Ciliegina finale c'è un bel **BOX AUTO** sotto casa!!!

IN MINUSCOLO CONDOMINIO di 3 livelli, su PIAZZA CENTRALE, vendesi i 2 livelli abitativi, sopra il locale d'affari, di 90 mq l'uno per un totale di 180 mq (1° e 2° piano (ultimo) del condominio) totalmente da ristrutturare. In progetto c'era la possibilità di ricavare 4 alloggi piccoli o 2 medi, però io direi anche 1 grande su due livelli... !!! **Interessante anche come investimento.**

LOCALI COMMERCIALI - ATTIVITÀ - BOX

LOCALE D'AFFARI, BELLISSIMO, 270 mq già **A REDDITO** con bella attività!! Bella **palazzina nuova** in bella zona centrale. **VENDESI!** Ottimo **INVESTIMENTO?** Ma certo!

BAR CON CORTILE ESTERNO!! Zona parco Revoltella! Veramente un'attività interessante e sicuramente fruttuosa. Destinato a persone volenterose ed esperte. Cedesi in **AFFITTO**.

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.geometramarcolin.it**



VIA LOCCHI 28 A TEL 040.9858039 CELL. 347 7885963

WWW.FABRISIMMOBILIARETRIESTE.IT EMAIL FABRIS.IMMOBILIARE@LIBERO.IT

VIA CARLI, in ottimo condominio, appartamento da **RIMODERNARE TUTTO**, al piano alto con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno con poggolo e vista aperta/mare, cucina abitabile con poggolo, due camera matrimoniali, camera singola, bagno con doccia e finestrato, ripostiglio e cantina. Riscaldamento centrale. Ape richiesta. **Prezzo 160.000**

VIA MUZIO, in ottimo condominio anni 60, appartamento al primo piano senza ascensore, composto da: Ingresso, cucinetta con poggolo e sala da pranzo, soggiorno con poggolo (2x2), camera matrimoniale con terzo poggolo (2x2), camera singola grande, bagno completo finestrato. Cantina. Certificato energetico "F". **Prezzo 165.000**

VIA GUERRAZZI, In ottimo condominio anni 70, appartamento di 90mq completamente ristrutturato e ammobiliato, composto da: ingresso, cucina abitabile con poggolo, soggiorno con **terrazza di almeno 30mq** ben sfruttabile, due camere da letto, bagno finestrato e ripostiglio. Porta blindata. Classe energetica richiesta. **Prezzo 650 più spese cond.**

VIA BELLOSGUARDO, in ottimo condominio anni 60, attico al terzo piano, composto da: ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggolo, due camere matrimoniali, cameretta, due bagni. Parzialmente arredato.

Riscaldamento centrale e climatizzato. APE "F" **Prezzo 800 più spese cond.**

NAVALI - ATTICO con vista aperta, ultimo piano con ascensore, composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino separato e poggolo, due camere matrimoniali, bagno finestrato e ripostiglio-lavanderia. Ammobiliato. Facile parcheggio. Classe energetica "G". **Prezzo 530 più spese cond.**

ARTA TERME - BAGNI TERMALI A 5 KM. ZONCOLAN - Piste da sci a 5 km. Quasi in centro paese ma in via defilata dal traffico, ampia casa accostata del 1889 in ottime condizioni, con tutte le comodità, supermercato, negozi vari e farmacia. Composta da: PT. Ingresso, locale caldaia e salottino. Ulteriore vani per 50mq con possibilità di creare un mini appartamento o di realizzare due box auto. 1°p. Ampio soggiorno con doppia finestra, cucina separata, camera matrimoniale grande e seconda camera con letto a castello e scrivania, bagno e poggolo. 2°p. Ampio soggiorno con doppia finestra, cucina separata, camera matrimoniale grande e seconda camera con letto a castello e scrivania, bagno e poggolo. 3°p. Mansarda molto alta, attualmente al grezzo ma con tante finestre e con possibilità di ricavare un ulteriore appartamento. Gli impianti arrivano al piano. Tutto ammobiliato e pronto all'uso. **Possibilità di vendita frazionata in due enti.** Classe energetica "G". **Prezzo 140.000**

living TRIESTE

IMMOBILIARE

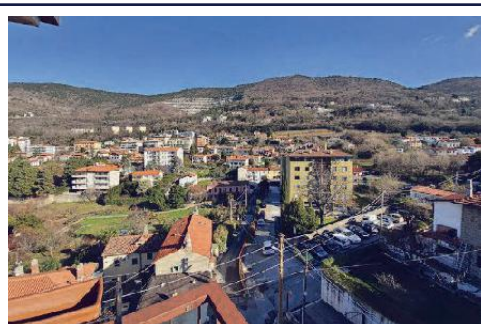
di Stefano Sedmak

Cell. 328.9856789 - 327.1421947

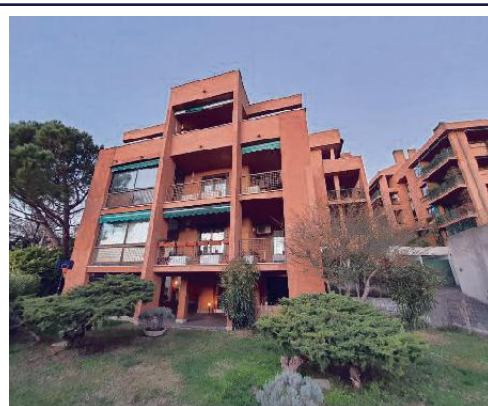
Tel. e Fax 040.2602987

Tutte le FOTO su www.livingtrieste.it

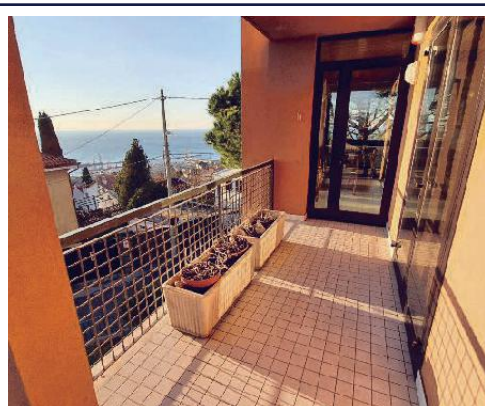
Email: info@livingtrieste.it - Via San Lazzaro, 8 - Trieste



SAN GIOVANNI - VIA TIMIGNANO - ULTIMO PIANO con Ascensore e POSTO AUTO. Ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, due grandi camere, bagno fin. e ripostiglio. Zanzariere. Aria condizionata, riscaldamento e acqua centralizzati. Ampia soffitta. POSTO AUTO. Ape Classe E. **Euro 163.000**



NOVITA' - Via ROMAGNA ALTA - VISTA MARE - In elegante palazzina appartamento al secondo con ampio BOX auto di proprietà. Ingresso, cucina, grande soggiorno con caminetto, bellissima veranda, terrazzo abitabile con vista mare; doppi servizi, matrimoniale, singola e ripostiglio. Risc. autonomo, aria condizionata ed impianto d'allarme. Ape in fase di rilascio. **Euro 320.000**



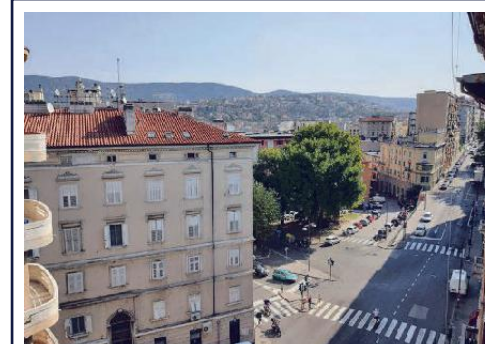
VIA SALVI - Appartamento al terzo piano con ascensore. Molto luminoso si compone da ingresso, soggiorno con ampia veranda e cucinotto, matrimoniale, seconda stanza, ripostiglio e bagno fin. Risc. centralizzato e posto auto condominale. Ape Classe F. **Euro 105.000**



ZONA TORRI D'EUROPA - Appartamento ristrutturato, secondo piano senza ascensore: ingresso, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, cucina con poggolo, bagno fin. e ripostiglio. Riscaldamento con stufa Argo e climatizzato. Ape classe G. **Euro 68.000**



VIA GINNASTICA - Appartamento RISTRUTTURATO al quinto piano senza ascensore. Ingresso, corridoio, soggiorno, cucina con ripostiglio/lavanderia, mtrimoniale con cabina armadio, singola, bagno e WC separati. Risc. Autonomo. Ape in rilascio. **Euro 116.000**



VIA BRAMANTE - Quinto piano NO ASCENSORE - Ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio. Serramenti e pavimenti originali d'epoca! Risc. autonomo e aria condizionata. Ape in fase di rilascio. **Euro 118.000**



VIA SAN LAZZARO - Ufficio in zona pedonale di via San Lazzaro. Secondo piano senza ascensore di uno stabile d'epoca ristrutturato: ingresso, due stanze, ampio ripostiglio/archivio e bagno finestrato. Risc. autonomo con pompe di calore/condizionamento. Affittato con contratto 6 + 6 APE Classe D. **Euro 80.000**



Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

ALLE PORTE DI MUGGIA CON AFFACCIO SUL MARE € 360.000

NOVITA'



MUGGIA – VIA DEL SERBATOIO - Porzione di bifamiliare con giardino e vista mare. Ingresso con grandissime vetrate che illuminano la zona giorno dove troviamo un grande salone con caminetto, bagno con doccia in muratura e cucina open space con l'uscita sul portico. Al piano superiore la zona notte mansardata con una camera matrimoniale, camera singola con terrazzo a vasca e bagno con servizio. Bellissima taverna con caminetto, bagno completo, camera e l'accesso ad un box doppio. La casa è dotata di intercapedine, riscaldamento a metano, due caminetti in muratura ed una stufa a pellet. Classe F (Epgl 167,8)



TRIESTE - CHIARBOLA € 128.000



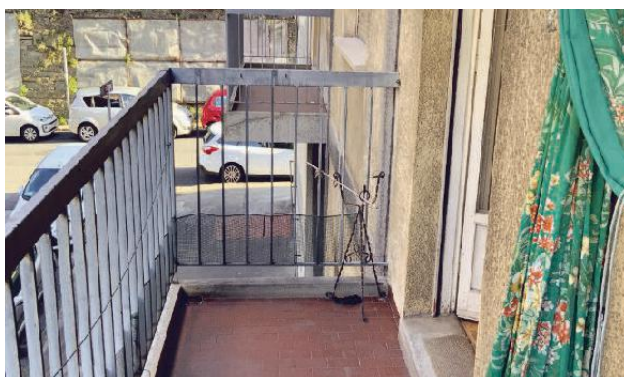
In Via Isola d'Istria, appartamento in piano alto con ascensore e posto macchina in garage condominiale. Composto da ingresso, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, ripostiglio e due poggiori. Cantina in muratura. Con area di parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

S.ANTONIO IN BOSCO € 130.000



CASSETTA AFFIANCATA panoramica, seminuova (10 anni) di piccole dimensioni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, ripostiglio, camera da letto, bagno. Cortile per il posto macchina di proprietà. Grande cantina. Classe E (Epgl,nren 103,68 kwh)

VIALE MIRAMARE € 140.000



Via Leopardi, in stabile degli anni '70 con ascensore. Appartamento di ampia metratura, con doppio ingresso, composto da atrio d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e due poggiori. PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. APE in fase di rilascio.

CAMPANELLE € 88.000



Casetta affiancata senza esterni composta da angolo cottura, piccolo soggiorno, camera, bagno e ripostiglio. Classe F (Epgl 153,417)

VIA DELL'ISTRIA € 85.000



PIANO ALTO
CON VISTA

Nelle vicinanze dello stadio Grezar: Stupendo appartamento in perfette condizioni, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiorio molto panoramico. Quinto piano con ascensore, parzialmente ammobiliato. Adattissimo anche come investimento. Classe F (EPgl 123,20 - EPe,inv 28,80 - EPI,inv 19,70).

TRIESTE - ALTURA € 150.000

NOVITA'

Bellissimo appartamento piano alto con ascensore. Composto da ingresso, saloncino con ampia terrazza esposta al sole, due camere, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio e soffitta. Posteggio condominiale. Ape in fase di rilascio.



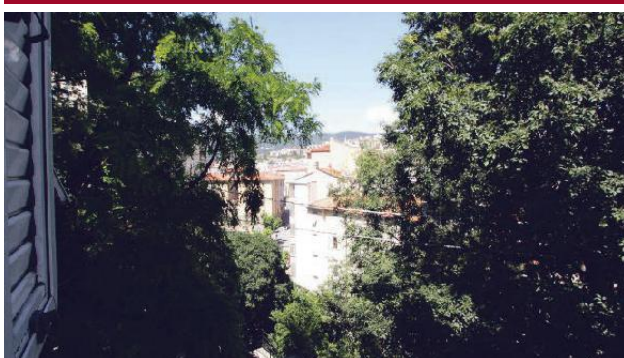
VIA FLAVIA € 60.000



NUDA
PROPRIETA'

TRIESTE –NUDA PROPRIETA' VENDESI di appartamento zona Borgo San Sergio, in stabile con ascensore, sito in posizione sopraelevata rispetto alla via Flavia. Composto da ampio ingresso con porta blindata, soggiorno con poggiorio abitabile, cucinotto, matrimoniale con secondo poggiorio, bagno finestrato e ripostiglio. Classe F (EPgl,nren 95,58 – Epgl,ren 13,00)

VIALE D'ANNUNZIO € 49.000



VIA RIGUTTI Appartamento in casetta di soli 4 appartamenti, in zona pedonale. Composto da ingresso, soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. DA SISTEMARE. APE in fase di rilascio.

TRIESTE - IN PALAZZINA € 109.000



Appartamento al primo piano in piccola palazzina con ascensore, senza barriere architettoniche. Composto da ingresso, saloncino con ampio poggiorio, due grandi camere, cucina abitabile, bagno finestrato e ripostiglio. Cantina e ampia zona di parcheggio condominiale. Classe G (EPgl 256,2 - EPe,inv 23,8 – EPI,iv 94,7). Possibilità box.

Fra Barriera vecchia e San Giusto

LA CIRCOSCRIZIONE

«Subito attivati»



A ricevere segnalazioni anche nei mesi scorsi sul degrado di scala dei Cappuccini è stato pure Roberto Dubs, presidente della V circoscrizione. «Ho interessato subito – spiega – gli uffici comunali competenti, dai quali ho ricevuto rassicurazioni. Mi hanno anticipato che si sarebbero presi cura a breve delle aiuole e che la manutenzione mensile aveva subito qualche rallentamento per un cambio d'appalto nel servizio».

LA RESIDENTE

«Cestini colmi»



«Oltre ai bivacchi di chi si ferma sulle scale, c'è anche un altro problema – sottolinea una residente, Eleonora Ferrari – il fatto che alcune persone non gettano le borse con i rifiuti nei cassonetti della zona, ma nel cestino accanto ai gradini, con la conseguenza che alle volte gabbiani e colombi si avventano sul cibo, seminando poi lungo le varie rampe».

L'ASSESSORE

«Inaccettabile»



Come già capitato per scala dei Giganti qualche giorno fa, l'assessore comunale all'Ambiente Luisa Polli ribadisce che, anche per scala dei Cappuccini, il problema principale sono i comportamenti delle persone. «La maleducazione – dice – e la mancanza di senso civico non hanno giustificazioni. Auspico un intervento delle forze dell'ordine, per porre fine al disagio».



Appello dei residenti della zona al Comune: «Bivacchi nelle ore del coprifuoco. E tra gradini e aiuole restano i rifiuti»

«Inciviltà su scala dei Cappuccini Chiediamo più controlli e pulizia»

IL CASO

Micol Brusafferro

Cumuli di confezioni vuote nelle aiuole, frutto spesso di bivacchi pomeridiani e serali, di chi consuma cibo e bevande sui gradini. Intere borse di immondizie non conferite correttamente nei cassonetti. E ancora mobili, attrezzature e altri oggetti abbandonati da tempo, oltre alle deiezioni canine a terra, proprio sotto il bidone rosso destinato a questo tipo di rifiuto. Succede su scala dei Cappuccini, a pochi passi da largo Barriera e dalla trafficata via Madonnina, un angolo chiuso tra i condomini, ma particolarmente utilizzato da chi a piedi scende da San Giusto verso il centro o da chi sale per raggiungere le tante palazzine della zona. A lanciare l'allarme sulla situazione che ciclicamente si ripete



LE IMMAGINI
UNA SACCHETTO LASCIATO NELLE AIUOLE
DI SCALA DEI CAPPUCCINI. FOTO SILVANO

Vengono lasciate a terra o nei piccoli contenitori borse piene di scarti di cibo e altre immondizie

sono alcuni residenti.

«Abbiamo scritto al Comune e chiesto anche l'intervento della Polizia locale – racconta uno degli abitanti delle case vicine –. Servirebbe un controllo, oltre a una pulizia più frequente. Chiediamo che qualcuno intervenga». Prima di salire la rampa iniziale si nota una sedia, abbandonata da mesi a ridosso di un muro. Nella zona verde a sinistra, in una borsa gettata oltre la ringhiera, tra gli alberi, spuntano una prolunga elettrica avvolgibile, voluminosa, e un sacco nero pieno di immondizie. Ma c'è chi ha lanciato vicino anche lattine di bibite, confezioni di panini e patatine, fazzoletti sporchi, bottiglie e quel che resta di involucri di snack.

Salendo, lo scenario non cambia, anzi peggiora. «Una situazione – commentano alcuni anziani che vivono nella zona – che va avanti da mesi. Le persone si fermano di pomeriggio e soprattutto di sera

a consumare panini, pizze e anche alcolici. Il risultato lo vediamo al mattino, quando i resti rimangono sui gradini o vengono buttati nelle aiuole. Capita anche – aggiungono – che queste persone si fermano ben oltre l'ora d'inizio del coprifuoco, pensando di approfittare, probabilmente, del fatto che si tratta di un angolo un po' nascosto». Anche chi vive negli appartamenti che si affacciano sulla scala racconta di bivacchi oltre le 22 e di aver percorso i gradini, il giorno seguente qualche ritrovo serale, con uno slalom tra i rifiuti. Accanto alla prima rampa poi una lunga serie di «bisognini» di cani impediva quasi, qualche giorno fa, di camminare sul marciapiede. Maleducazione evidente, considerando che proprio accanto alla scala c'è un contenitore per la raccolta delle deiezioni. Spesso vuoto.

Lo scarso senso civico emerge anche da un altro comporta-

mento, segnalato sempre dai residenti: l'abbandono di borse di immondizie nei cestini, che dovrebbero contenere rifiuti di dimensioni ridotte, con la conseguenza che i piccoli bidoni si riempiono subito. Il cibo, soprattutto, attira gabbiani e colombi, che fanno cadere gli avanzi a terra e sulle scale, per banchettare, contribuendo così a sporcare tutto.

Segnalazioni sono state inoltrate anche alla circoscrizione competente, la Quinta, nei mesi scorsi. E il presidente del parlamentino, Roberto Dubs, dopo aver ricevuto le lamentele via mail, ha informato immediatamente gli uffici comunali, sul disagio percepito dalle persone e sulla richiesta di un intervento di pulizia. «Basterebbe poco – sottolineano i residenti – per sistemare tutto. Curare di più il verde, e magari, di tanto in tanto, prevedere il passaggio delle forze dell'ordine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco: «Problemi anche in altre zone»

Dipiazza: «Dai giovani più rispetto del patrimonio Effettueremo verifiche»

Non solo scala dei Cappuccini e scala dei Giganti, dove cittadini e residenti hanno più volte segnalato episodi di maleducazione, soprattutto da parte di ragazzini. Il sindaco Roberto Dipiazza spiega di aver notato comportamenti simili anche in altre zone centrali.

L'impegno, annuncia, sarà quello di richiedere con-

trolli e verifiche nelle strade e nei punti più problematici, ma nel frattempo il primo cittadino rivolge anche un messaggio accorato ai giovani, con un invito alla responsabilità. «Qualche giorno fa – racconta – camminando lungo viale XX settembre, ho visto bottiglie e sporcizia a terra, segno di chi si ritrova per bere e mangiare all'esterno e poi non

pulisce. È successo anche sui gradini del teatro Rossetti, dove abbiamo chiesto l'intervento dell'Acegas AsAmga. Ma non si può andare avanti così. E non fa piacere – sottolinea – constatare questo tipo di situazioni, anche perché basta poco per gettare un rifiuto in un bidone. So che in questo periodo di restrizioni molti ragazzi acquistano bibite nei supermercati o nei bar, per poi consumarle fuori, in particolare dal tardo pomeriggio e poi anche alla sera. La prima richiesta va a loro, per un rispetto del bene pubblico, perché – ribadisce il primo cittadino – basta davvero poco per evitare di sporcare, eliminando tutto negli appositi cesti-



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE DAL 2001 AL 2011
E POI RIELETTO NEL 2016

«È successo pure sugli scalini del teatro Rossetti e lungo viale XX settembre. Così non va»

ni».

Ma Dipiazza avverte comunque che i controlli ci saranno. «Per ora mi affido alla Polizia e ai Carabinieri. Quando la Polizia locale sarà armata e potrà quindi proseguire il servizio anche nelle ore notturne, sicuramente chiederò pure agli agenti municipali di monitorare alcune zone in particolare, dove le problematiche sono già emerse in diverse occasioni e sono più evidenti. Nel frattempo, in ogni caso, effettueremo alcune verifiche – conclude il sindaco –, dal tardo pomeriggio, dove sono stati segnalati i ritrovi più frequenti». —

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Università della Terza Età "Danilo Dobrina" APS Trieste



Foto scattata prima del D.P.C.M. di marzo 2020

SEMPRE ATTIVI E UNITI

L'UNI3 ONLINE

DIDATTICA A DISTANZA - CONFERENZE ONLINE

APPROFONDIMENTI E CONDIVISIONI

WWW.UNI3TRIESTE.IT

SEDE DI TRIESTE: Via del Lazzaretto Vecchio n° 10 - 040311312 - email: segreteria@uni3trieste.it

SEDE DI MUGGIA: Viale XXV Aprile n° 3 - 040 927 7232 - email: muggia@uni3trieste.it



DOPO IL PASSAGGIO ALLA WRM

Dukceovich, sindacati in allarme

«Nessuna certezza sul futuro»

La preoccupazione di Cisl e Cgil sui tre mesi di silenzio della nuova proprietà targata Mincione. La risposta dell'azienda: «Il gruppo non è ancora in sicurezza»

Massimo Greco

Botta e risposta sul futuro di Kipre-Dukceovich, l'azienda alimentare acquisita lo scorso settembre dalla Wrm del finanziere Raffaele Mincione, che torna alla ribalta del confronto sociale dopo tre mesi di silenzio seguiti al passaggio di consegne.

Parola d'ordine incertezza: hanno aperto il fuoco per primi i sindacati, con una nota unitaria sottoscritta da Fai Cisl Fvg e da Flai Cgil Trieste-Udine, che esprime preoccupazione perché la nuova proprietà non risponde alle richieste di incontro avanzate il 30 settembre e il 15 dicembre. Cisl e Cgil chiedono di conoscere il piano industriale, in base al quale Wrm, che mediante il fondo Athena Capital ha rilevato la Dukceovich dalla gestione concordataria, intende riorganizzare i sei stabilimenti del gruppo.

Il cislino Marco Savi, le ci-



Lo stabilimento Principe in zona industriale nel territorio comunale di San Dorligo della valle

gielline Michela Martin e Sandra Modesti ricordano che i 210 lavoratori di San Dorligo e di San Daniele sono in Cassa integrazione straordinaria, allungata in Cassa-Covid fino al prossimo aprile, da più di un anno, cioè dal 6 dicembre 2019. E che i ritardi di paga-

mento da parte dell'Inps certo non contribuiscono a rasserenare l'ambiente.

A stretto giro di posta l'asciutta replica datoriale a cura di un portavoce. Tanto per cominciare, ai dipendenti sono stati saldati tutti gli arretrati, «ereditati» dai Dukceovich. In secondo luo-

go, in questi mesi il management, guidato dall'amministratore delegato Walter Bellantonio, si è concentrato nella ricostruzione della struttura organizzativa di un gruppo «che versava in condizioni di grande difficoltà». In terza battuta il momento economico, caratte-

rizzato dall'emergenza Covid, non ha facilitato l'operazione «... e la messa in sicurezza del gruppo è ancora in una fase critica». Comunque è in arrivo un responsabile del personale che provvederà a tenere i contatti con i sindacati. Dall'azienda nessuna tempistica sull'illustrazione del piano e nessun commento sull'andamento del mercato: a ottobre Bellantonio aveva dichiarato che prima di Natale, nel preparare il budget 2021, sarebbero state più chiare le prospettive industriali e occupazionali del gruppo. Si diceva di sei siti produttivi: Trieste, San Daniele (2), Sossano, Langhirano e dintorni (2). I prosciuttifici, inseriti nelle zone «dop» (San Daniele, Berico-Euganeo, Parma), sono ritenuti gli asset più sicuri. La situazione più traballante è considerata, fin da quando è scoppiata la crisi dei Dukceovich a fine 2018, lo stabilimento triestino, che sforna cotti e würstel: in pratica - commenta Sandra Modesti - si procede a ritmo ridotto con 1-2 giornate lavorative alla settimana. Ed è quindi sulla fabbrica triestina di via Ressel, dove operano 70-80 addetti, che si appuntano le maggiori ansie sindacali.

La Wrm di Raffaele Mincione fece irruzione nella vicenda Dukceovich un anno fa. Il finanziere pontino ha scommesso 40 milioni per risanare e rilanciare una delle griffe dell'industria salu-

miera nazionale. Metà dell'investimento dovrebbe essere già stato versato, l'altra metà dovrebbe andare in onda in giugno. Prima dell'impegno assunto da Mincione, due fondi si erano affacciati sulla Dukceovich, Quattro R e Oxy Capital, ma non avevano chiuso l'affare. Si era parlato anche di Citterio e di Beretta, ma erano rimasti a livello di pour parler. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRATEGIA

L'obiettivo del polo alimentare «made in Italy»

L'acquisizione di Dukceovich non sarebbe un'operazione spot da parte di Mincione e della sua società lussemburghese Wrm, ma il primo tassello di una strategia che avrebbe come obiettivo il formarsi di un gruppo specializzato nel «made in Italy» enogastronomico. Per la verità il finanziere si era già mosso, sul piano della grande distribuzione, acquisendo, in alleanza con Conad, i punti vendita italiani della Auchan dalla famiglia Muliez (Decathlon, Leroy Merlin, Castorama, Brico), che nella Penisola perdeva 700 milioni all'anno. Un cambio di guardia non indolore, che ha causato oltre tremila esuberanti su 18.000 addetti.



COMUNICAZIONE SPECIALE

info@crisinapasqua.it

Edil geotecnica S.d.S

Via Pauliana, 2 - 34132 Trieste - edil.geotecnica@gmail.com - 328 3698746 - 388 0990478





restauri e ristrutturazioni.
garanzia e qualità!



Il caffè che trovi nei migliori bar del **Friuli Venezia Giulia**

Per informazioni o presso la nostra sede
oppure tramite email:
info@caffeexcelsior.it
Via Cumano 14/1 Trieste
Tel. 040.391185
www.caffeexcelsior.it
oppure seguici su



ARTICOLI SPORTIVI
Via Kosovel 19/1 - Loc. Basovizza (TS)
Tel./Fax 040 9221333 | Track&Field



DE ROSA

NALINI

FONDRIEST

ALE

Cinelli

KASK

TORPADO

MET

CIPOLLINI

BELL

ASSOS

GIRO

ESCLUSIVISTI TORPADO,
DE ROSA, CIPOLLINI, FONDRIEST

BIKE SERVICE

ORARI

Lun. 9.30 - 13 | Mar. - Sab. 9.30 - 13 / 15.30 - 19.30

TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE 9.30 - 12.30

Consigli per gli acquisti



POLIGARDELLI

Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

FISIOTERAPIA GARDELLI srl

Percorsi terapeutici e fisioterapici svolti da un'equipe multidisciplinare

I NOSTRI MEDICI SPECIALISTICI

Dott. Antonio PISTAN	Ortopedico P.R.P. (trattamento con plasma ricco di piastrine)
Dott. Marco CARBONE	Ortopedico
Dott. Luca ODONI	Ortopedico
Dott. Fulvio ISCRA	Terapia del dolore, agopuntura e ozonoterapia
Dott.ssa Federica BULLO	Otorinolaringoiatra
Dott.ssa Lidia MOSCA	Biologa Nutrizionista
Dott.ssa Erika BRISCIK	Dermatologia e Venerologia
Dott.ssa Alenka MIKULUS	Nefrologia, Visite Internistiche e Nutrizione
Dott. Sergio OMERO	Medico legale

- Riabilitazione Disturbi Vestibolari (vertigini)
 - Trattamento Disturbi Cranio-Mandibolari
 - Fisioterapia Neurologica (esiti di Ictus, Parkinson, Sclerosi Multipla)
 - Fisioterapia Sportiva • Fisioterapia Ortopedica • Posturologia
- Tecar Terapia - Onde d'Urto - Laser Yag**

ANCHE AMBULATORIO INIEZIONI ORARIO 11.00 - 12.00 SU APPUNTAMENTO

**NON RIESCI A SVOLGERE LA TUA
VITA QUOTIDIANA O ATTIVITÀ
SPORTIVA?**

**I NOSTRI FISIOTERAPISTI SONO
SPECIALIZZATI NELL'UTILIZZO
DELLE ONDE D'URTO DI NUOVA
GENERAZIONE**

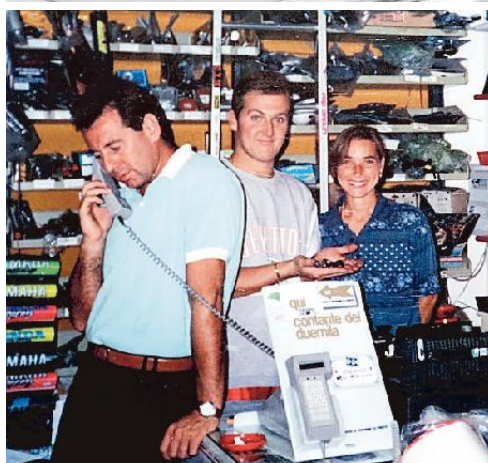
TERAPIA EFFICACE IN 3-5 SEDUTE
PATOLOGIE TRATTABILI:
TENDINITE DI SPALLA, TALLONITE,
FASCITE PLANTARE, TENDINITE
ACHILLEO, TENDINITE DEL
TENDINE ROTULEO, EPICONDILITE,
CALCIFICAZIONI, SPERONE

**CHIAMACI PER FISSARE
UNA VISITA CON I NOSTRI
FISIOTERAPISTI**

seguici su Poligardelli

Via Cicerone, 6/A - Trieste • Tel. 040 371155 • www.poligardelli.it

Convenzione con il Centro di Medicina Trasfusionale approvata dall'A.S.U.I.TS con decreto n. 337 del 02/05/2019 per la preparazione degli emocomponenti a uso topico



Un'immagine storica all'interno di Moto Shop. A destra, nella foto Silvano, l'ex negozio e, in basso, Fabio Scoccimarro al telefono nei suoi locali

I locali di Moto Shop in via San Francesco, la cui attività è già confluita in via Giulia, pronti ad accogliere cibo, abiti e beni per chi è in difficoltà

Per l'ex casa dei motorini una "seconda vita" da emporio solidale

LA STORIA

Laura Tonerò

Quello che in via San Francesco 66 fu il tempio della Vespa e dei motorini Ciao e Bravo verrà trasformato, entro due mesi, nella casa della solidarietà. Moto Shop 1 sparisce dal mercato. L'attività è già confluita nel punto vendita di via Giulia. Ma quegli spazi non verranno declinati in un'altra attività commerciale, bensì in un punto dove chi avrà la possibilità potrà portare generi alimentari, abiti, piccoli elettrodomestici da destinare a chi invece attraversa un periodo di difficoltà.

Una decisione presa da Fa-

bio Scoccimarro – proprietario dell'immobile – negli ultimi mesi, anche a fronte della crisi generata dalla pandemia. L'imprenditore, già presidente della Provincia di Trieste e oggi assessore regionale all'Ambiente, non è più operativo nell'azienda dal '97, «ma quando abbiamo deciso di chiudere quel punto vendita – spiega – pensavo a come poter dare un valore diverso a quegli spazi: da qui l'idea di renderli un emporio della solidarietà».

Lì, nel tempo troveranno casa anche della associazioni di volontariato. «Quelle porte – indica Scoccimarro – saranno aperte per dare aiuto, senza badare troppo alla burocrazia, all'Isce o ad altri dati, ma guardando le persone negli

occhi e contando sulla buona fede. Oggi abbiamo bisogno di fidarci gli uni degli altri». Un angolo del locale sarà riservato alla raccolta di cibo o accessori per cani e gatti. «Ci sono persone in difficoltà che hanno bisogno di sfamare anche il loro piccolo amico – sostiene – e daremo una risposta anche a questa esigenza».

In quei locali di via San Francesco negli anni sono passate generazioni. Il negozio aveva aperto nel 1980, inizialmente solo come rivendita di accessori per Vespa, ma diventando due anni dopo punto vendita Piaggio con i motorini Ciao o Bravo, concessionario esclusivo Yamaha, e poi Honda, Bmw, Aprilia, Malaguti e Peugeot. Scoccimarro fin da giovanissimo aveva la

passione per il commercio. «A 19 anni – ricorda – con Almerigo Grilz gestivo Portobello Road in via Rossetti. Poi ho vinto un concorso per entrare in banca e un altro come ufficiale dell'Aeronautica, ma ho rinunciato a quelle opportunità per dare sfogo alla mia vena imprenditoriale». Così è nato Moto Shop. La sua appartenenza politica, all'epoca, era già nota a tutti. Allora militava nel Msi. «Temevo qualche angheria contro il negozio, non erano anni facili – sottolinea –, e feci ogni tipo di assicurazione. Invece, con sorpresa, mi ritrovai tra i clienti molti esponenti anche della sinistra triestina».

«Allora il sogno di ogni quattordicenne era quello di avere il motorino – ricorda Scoccimarro –. Negli anni Novanta vendevamo più di mille motocicli all'anno. Chiunque ricorderà le distese di motorini fuori dalle scuole, che ora non si vedono più. Il mercato è cambiato: i più giovani usano più volentieri la bicicletta elettrica e quello delle moto di più importante cilindrata diventerà un mercato di nicchia». Dai 15 dipendenti degli anni d'oro, l'impresa oggi si regge su 4, contando molto sul socio di Scoccimarro, Giorgio Zampa, e su Cristiana, in quell'impresa dagli anni Ottanta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno

La piccola gioielleria di Piazza Cavana, 1 - Trieste

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato - Tel. 040 303350

COMPRO ORO e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITA'

GIOIELLI D'EPOCA E ATTUALI
DIAMANTI - OROLOGI UOMO ACCIAIO

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO
TRATTATIVE RISERVATE

Giulio Pellicceria artigianale

Saremo presenti a Trieste
dal 31 gennaio al 7 febbraio

VI ASPETTA per:

- Riparazioni e pulitura di capi in pelle e pellicceria
- Rimesse a modello
- Custodia Pellicce
- Trattamento anti Tarme



CONFERMA IL 20% DI SCONTO

VIA UGO FOSCOLO, 22 - TRIESTE
CELL. 370 322 9722

IN BREVE

Il provvedimento Giardini chiusi oggi per troppa bora

Il Comune, considerate le previsioni meteo che annunciano maltempo e soprattutto raffiche di bora attorno ai 100 chilometri all'ora, ha deciso di chiudere nella giornata di oggi per ragioni di sicurezza i giardini pubblici recintati di propria competenza. Restano esclusi dal provvedimento in questione, perfezionato dal Municipio sin dallo scorso venerdì, il perimetro di Villa Sartorio e il solo accesso alla chiesa di Villa Revoltella.

Il cantiere Niente intoppi in Strada del Friuli

Il primo giorno effettivo di chiusura di Strada del Friuli, con la viabilità stravolta a causa dell'inizio dei lavori per il ripristino della carreggiata all'altezza di Contovello, non ha comportato ieri eccessive problematiche. A comunicarlo è stata la Polizia locale, che sottolinea come ciò possa dipendere dall'installazione di una congrua segnaletica mobile di avviso riguardante la strada chiusa e dalla giornata semifestiva. Ma la situazione potrebbe cambiare da lunedì. (lo.de.)

La proposta Baratto amministrativo: la sfida di Triesteuropea

«In un momento epocale come quello attuale anche il Comune di Trieste deve fare la propria parte. Bisogna prendere spunto dalle buone pratiche adottate nelle altre città. A Milano, ad esempio, è stato lanciato il baratto amministrativo, che consiste nel prestare il proprio tempo per iniziative che abbiano delle funzioni economiche e sociali» ed «estinguere i debiti maturati derivanti dal mancato pagamento di tributi comunali». Lo propone Triesteuropea.

Il fondo Autonomia possibile Graduatoria pronta

Il Comune rende noto che è stata formalizzata la graduatoria delle richieste Fap, per il Fondo per l'autonomia possibile, presentate entro il 31 dicembre. Gli interessati, si legge in una nota diffusa dall'amministrazione cittadina, potranno accedere al dato della loro posizione in lista d'attesa chiamando l'Ufficio Fap ai numeri 040 675-4135, 040 675-8650 e 040 675-4380 il lunedì e il mercoledì dalle 09 alle 11.

GIORGIO

Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio,
esperienza e professionalità

Salone Giorgio

Via del Monte 1/B,C,D - Trieste
Tel. 040/2601970
www.giorgiodelben.it

Verso le amministrative

Muggia, il team di Marzi e il Pd ai ferri corti

Centrosinistra spaccato: il gruppo consiliare del sindaco accusa i dem di scarsa trasparenza. Rifondazione media: primarie

Luigi Putignano

«Siamo sconcertati dalle dinamiche che stanno deturpando la vita politica muggesana». Ad affermarlo sono Antonino Ferraro e Anna Demarchi, rispettivamente capogruppo e consigliera nell'aula rivierasca del gruppo «Laura Marzi Sindaco di Muggia - Sel», alla luce dell'intervista rilasciata sul *Piccolo* dall'ex sindaco Pd Nerio Nesladek. Una frase che certifica una profonda, e forse insanabile, spaccatura del centrosinistra a Muggia. «Quasi quotidianamente e con sgomento – proseguono

Ferraro e Demarchi – siamo costretti ad assistere a uscite pubbliche che riflettono, ancora una volta, una scarsa trasparenza politica».

Per i due esponenti ex Sel, «dopo cinque anni di buongoverno Marzi, la proposta avanzata da una parte del Pd di presentare un candidato diverso dalla stessa Laura Marzi (il vicesindaco Francesco Bussani) ha dell'incomprensibile», soprattutto «se la si inserisce in una cornice che prevede di effettuare delle primarie tra sindaco e vicesindaco. Un'operazione che genera non poche contraddizioni». Con il Pd

che, coi facendo, secondo Ferraro e Demarchi «si deresponsabilizza rispetto alle criticità attuali e preferisce procurarsi in anticipo i futuri spazi politici». Dal gruppo pro-Marzi, peraltro, arriva una secca smentita: «Non ci è pervenuta alcuna richiesta di partecipazione alle consultazioni plurali che il Pd sta trionfalmente ostentando negli ultimi giorni. Non ci risulta nemmeno che la candidatura di Bussani sia successiva ai pochissimi colloqui svolti tra le diverse parti sociali e politiche».

Quello che emerge, ancora, per i due consiglieri in quota

Marzi, «è una logica di potere che esclude a priori le minoranze, mortificandone le differenze ed escludendole dal dialogo», frutto di «una pratica che non riconosce nel confronto un possibile spazio virtuoso di partecipazione e di produzione». In soldoni, sostengono Ferraro e Demarchi, si è di fronte a «una politica che agisce sulle persone e non con le persone».

Il gruppo pro-Marzi insiste e promette, «al netto delle numerose pressioni esterne», di voler comunque concludere «in modo responsabile il mandato», focalizzandosi «sulle

scadenze previste, tra le quali l'approvazione del bilancio». In conclusione, «dopo cinque anni contraddistinti da numerosi meriti e traguardi, troviamo sia fisiologico e doveroso reclamare con forza la ricandidatura di Marzi a sindaco».

Una spaccatura che si fa dunque profonda nel centrosinistra, il tutto mentre le primarie si stagliano sempre più nitide all'orizzonte. Ma che appaiano come l'extrema ratio per Rifondazione comunista, che per voce di Fulvio Zuppin, oltre a rimarcare di «non aver posto veti o espresso preferenze personali» e di «aver accol-

to con favore la proposta di allargare la coalizione», propone di «restituire alla cittadinanza di Muggia la scelta come metodo per superare lo stallo attuale. Se la coalizione uscente non dovesse riuscire in breve a esprimere una scelta unitaria, non vediamo altra soluzione che le primarie». Ma non è l'unica proposta: Rifondazione già evoca in effetti un impegno per la prossima amministrazione comunale: «Una verifica e un confronto annuale del proprio operato da parte di chi sarà sindaco e di ogni singolo assessore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE NEI QUARTIERI

Centro islamico tappa simbolica di Adesso Trieste

La struttura di via Maiolica visitata dai civici nell'ambito del tour in Barriera vecchia Focus pure sul Mercato coperto «hub del chilometro zero»

Lilli Goriup

Il rilancio del rione di Barriera Vecchia può passare per la multiculturalità, la riduzione del traffico e il Mercato coperto quale «hub del chilometro zero». È in sintesi la proposta emersa ieri dall'esplorazione urbana organizzata da Adesso Trieste (At) nel quartiere che sorge attorno all'ex piazza Impero. Era presente una quarantina di persone. Prima tappa il Centro islamico di via Maiolica, dove il presidente Saleh Igharia ha presentato la locale comunità musulmana, composta da ottomila persone di 27 nazionalità e 54 paesi differenti: «La lin-

gua italiana ci unisce e abbiamo buoni rapporti con le altre comunità». Sempre qui, il cittadino Paolo Radivo ha illustrato alcune delle osservazioni che ha personalmente presentato al Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e al Piano particolareggiato del centro storico. Dal suo punto di vista, nel rione vanno tolti i parcheggi a pagamento, per disincentivare il traffico, e favorire pedonalità e mezzi pubblici. Considerazioni apprezzate dall'ex consigliere comunale Fabio Omero, che ha indicato nella pedonalizzata via Foschiatti un modello.

Al Mercato coperto sono poi intervenuti Massimo Braini di At e Lucia Krasovec, presidente della sezione triestina dell'Associazione italiana donne ingegneri e architetti (Aidia), che di recente ha aperto qui la sua sede. Nel



Il passaggio di Adesso Trieste in via Maiolica. Foto di Massimo Silvano

frattempo sono in corso interlocuzioni con altre forze politiche in vista delle amministrative e non solo. Pur rimanendo intenzionati a presentare autonomamente il proprio simbolo, infatti, i Verdi aderiscono ad alcune iniziative sul territorio organizzate da At, tra cui quella di ieri. Al contempo Rifondazione Comunista sta cercando contatti con i civici guidati da Riccardo Laterza. Quanto a un'even-

tuale alleanza elettorale, tuttavia, nulla è deciso. Laterza ribadisce che «l'approccio è quello della confluenza: adesione individuale di chiunque si riconosca nei valori dello statuto e nel manifesto, per costruire insieme questo nuovo spazio politico verso e oltre il 2021». Un'ulteriore passeggiata sarà dedicata alla zona tra piazza Garibaldi e piazza del Perugino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPROCCIO NELLE PIAZZE DECISO DA AZIONE

Parte da San Giacomo la campagna elettorale dei seguaci di Calenda



Il gruppo di Azione ieri in Campo San Giacomo

Stefano Cerri

Entrano in «azione» i triestini seguaci di Carlo Calenda, che ieri mattina si sono dati appuntamento in Campo San Giacomo per esporre le proprie idee e ascoltare gli abitanti del rione. L'iniziativa del gruppo provinciale di Azione preme proprio sui mercati delle piazze, luoghi aperti e «gettonati» nel sabato mattina dai cittadini che magari vanno a fare la spesa o passeggiano con i propri figli: «Pensiamo che chi decide di fare politica a un certo punto debba metterci la faccia, come noi che abbiamo appena cominciato», ha spiegato la referente provinciale di Azione Daniela Rossetti, aggiungendo: «Dobbiamo parlare con le persone, incontrarci con loro, sentire quali sono le loro esigenze e poi ovviamente offrire le nostre proposte». Da questi propositi ecco l'iniziativa «a puntate», procrastinata leggermente a causa della crisi sanitaria, ma già in programma per tutti i prossimi sabati di febbraio: il gazebo di Azione sarà infatti presente in piazza Hortis, in piazza Garibaldi, in piazza Foraggi e infine in piazza Ponterosso. Il gruppo triestino mira al «confronto

come strumento per riappropriarsi della rappresentanza», rivolgendosi direttamente ai cittadini e «ascoltando le problematiche quotidiane legate ai rioni, alle condizioni della città, ai servizi che ci sono e a quelli che possono essere perfezionati».

L'ennesimo cedimento in Strada del Friuli e l'attesa manutenzione della galleria di piazza Foraggi sono solo alcune delle problematiche ribadite da Azione in vista delle elezioni amministrative, il banco di prova anche per il gruppo triestino di Calenda, che intende «riportare serietà e competenza nel mondo della politica». La ricetta in pillole? «Tecnologia green con il 5G, mezzi di trasporto elettrici e manutenzioni straordinarie delle ciclabili», ma anche «più attenzione alle famiglie con un aumento dei posti negli asili nido e la creazione di uno sportello unico che semplifichi le relazioni», e ancora «maggiore attrattività del territorio grazie al rilancio del tram di Opicina e alla trasformazione dell'ex gasometro in palestra d'arrampicata». Infine «più investimenti per start-up, più agevolazioni e più riqualificazioni delle case Ater». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA IN CENTRO

Sit-in contro le spese militari

«Negli ultimi 10 anni 37 miliardi di tagli alla spesa sanitaria e solo nel 2020 26 miliardi per le spese militari. I soldi pubblici vanno spesi per tutelare la vita, non per commerciare morte». Questo lo slogan del presidio di ieri in Barriera di Comitato Bds e Saalam Ragazzi dell'Olivio nel nome di Regeni e Zaki. Foto Silvano



IL PRESIDIO DAVANTI ALL'AUSONIA

I Dpcm nel mirino del Tlt

«Autoraduno» ieri, davanti allo stabilimento Ausonia in Riva Traiana, della Federazione del Territorio libero di Trieste, che ha protestato contro la «continua e persistente repressione italiana con degli iniqui Dpcm che penalizzano i nostri ristoranti e non solo». Foto di Andrea Lasorte

La svolta in Carso

L'AUTORIZZAZIONE ALLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Ok del Consiglio di Monrupino alla riattivazione di due cave

L'ex Puric e la Vecchia riprendono rispettivamente dopo 9 e 18 anni su iniziativa della Marmi Repen, che ha chiesto i permessi. Kosmina: «Nuovi posti di lavoro»

Ugo Salvini / MONRUPINO

Rinasce l'attività estrattiva a Monrupino. Grazie a due delibere approvate dal Consiglio comunale saranno infatti riaperte due cave, l'ex Puric e la Cava Vecchia. La prima era ferma dal 2012, la seconda dal 2003, causa scadenza delle relative autorizzazioni. A far scattare la procedura che ha portato al provvedimento, giudicato «fondamentale per l'economia locale» da Tanja Kosmina, prima cittadina di Monrupino, è stata la richiesta presentata in entrambi i casi da Gabriele Deste in qualità di legale rappresentante della Marmi Repen srl. Un paio di settimane prima della data fissata per la seduta del Consiglio, Deste ha presentato appunto al Comune una doppia domanda per ottenere «il parere pre-



TANJA KOSMINA
PRIMA CITTADINA
DEL COMUNE DI MONRUPINO

ventivo per la riattivazione delle due cave di pietra ornamentale». Ora questo parere è stato dato ed è positivo, perciò si può cominciare a dare concretezza a un'iniziativa di notevole rilievo per il tessuto produttivo e sociale dell'intero altipiano. «Riattivare le cave – ha sot-



La Cava Vecchia, dismessa dal 2003, in un'immagine di repertorio

tolinea Kosmina – significa dare il via a un processo imprenditoriale che da un lato rivedrà operative due realtà storiche del nostro territorio, come l'ex Puric e la Vecchia, e dall'altro creerà posti di lavoro». In un momento di difficoltà generale, si tratta di un'autentica svol-

ta per quanto riguarda il futuro dell'economia dell'altipiano e non solo, perché va considerato anche l'aspetto storico, in quanto l'attività estrattiva sul Carso ha radici millenarie. Sul piano strettamente amministrativo, le delibere approvate dal Consiglio di Monrupino

si basano sulle fidejussioni presentate dalla Marmi Repen srl, giudicate dall'assemblea «congrue con il costo del progetto di ripristino e di cui il Comune disporrà qualora il titolare dell'autorizzazione non realizzasse il ripristino come previsto dall'autorizzazione stessa». Sul piano pratico, il progetto di ripristino dell'ex Puric prevede lavorazioni distribuite in sei anni e un modico transito di autocarri, elemento quest'ultimo molto rilevante, perché va considerato anche l'aspetto della tutela ambientale.

Nel caso della Cava Vecchia, si parla di una «coltivazione» di durata decennale. Nel dettaglio il piano prevede un'estrazione complessiva pari a 105 mila metri cubi e il successivo ripristino con un volume di 178 mila metri cubi. L'unica strada che sarà utilizzata per la riattivazione e la successiva lavorazione nella Cava Vecchia è quella che collega Zolla a Ferneti. In sede di voto, il Consiglio si è espresso quasi all'unanimità; l'unica eccezione è stata l'astensione della consigliera Martina Skabar, che fa parte della lista di opposizione Insieme, la quale ha motivato la sua scelta in quanto facente parte della locale Comunella. Una decisione basata dunque su una valutazione di correttezza e rispetto dei ruoli e non certo per motivi di merito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVOCAZIONE

Tavolo verde sull'ambiente mercoledì ad Aurisina

DUINO AURISINA

È stato convocato per mercoledì alle 17 in modalità online, il cosiddetto «Tavolo verde», l'organismo predisposto dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina per coinvolgere tutti i soggetti del territorio che si occupano di ambiente. «Il Tavolo – spiega l'assessore comunale con delega ad Ambiente, Turismo e Politiche del mare Massimo Romita – è stato istituito proprio per coinvolgere tutte le forze del territorio nella conduzione dei piani comunali sul verde».

L'ordine del giorno prevede la discussione delle iniziative ambientali e di pulizia da attuare nel corso dell'anno, nonché la presentazione dell'iniziativa «Mare morje sailing 2021», lo sviluppo della mostra «Rispettiamo il mondo» e la presentazione del progetto «Sistiana sailing week». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Somministrazione a tappeto ieri in salita Ubaldini. Martedì il richiamo nella residenza Brioni, mentre a Villa Iris di San Dorligo l'iter è chiuso

Muggia, prima dose anti-Covid nella casa di riposo comunale

IL PIANO VACCINALE

Luigi Putignano / MUGGIA

Sono stati vaccinati ieri mattina gli ospiti (e pure alcuni operatori) della casa di riposo comunale di Muggia. «Nei giorni precedenti – spiega Ofelia Altomare, direttrice del Distretto 3 dell'Asugi – erano stati effettuati i tamponi, risultati negativi, per poter poi procedere in sicurezza alla somministrazione delle prime dosi. Una procedura necessaria per poter organizzare al meglio il piano vaccinale, in maniera da far partire dal centro vaccinale di Cattinara le dosi diluite già pronte per l'uso (è necessario infatti che il numero di pazienti sia multiplo di sei perché ogni flacone contiene appunto sei dosi) nei borsoni termici atti alla conservazione prima dell'inoculazione». Sono state così 54 le dosi somministrate in salita Ubaldini dai due team vaccinali in azione, guidati da altrettanti medici e quattro infermieri.

«La seconda dose – sottolinea Altomare – verrà somministrata tra 21 giorni, seconda dose che invece nella residenza Brioni sarà inoculata martedì, mentre è già stata



L'arrivo ieri mattina delle prime dosi di vaccino in Salita Ubaldini

effettuata lo scorso venerdì a Villa Iris, a San Dorligo». Altomare tiene a evidenziare «l'estrema professionalità» degli operatori della struttura comunale di salita Ubaldini e della residenza Brioni, «che ci hanno coadiuvato in maniera eccellente, tranquillizzando l'utenza e permettendo di velocizzare un processo che va fatto subito, tenuto conto della «shelf-life» delle dosi». «La casa di riposo comunale di Muggia – rimarca il sindaco Laura Marzi, che ha voluto seguire le vaccinazioni – non è stata aggredita dal virus: un risultato ecce-

zionale, ottenuto anche grazie ai severi protocolli che sono stati messi in atto, ma soprattutto grazie all'impegno, alla dedizione e all'accortezza del personale di salita Ubaldini, che non ringrazierò mai abbastanza. Non posso negare di aver provato una grande emozione: è un momento davvero importante per tutta la nostra comunità, perché i nostri anziani rappresentano le nostre radici oltre che i nostri affetti. È stato compiuto un altro fondamentale passo per la tutela della loro salute». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRASPARENZA RIPRENDE DOPO IL CAMBIO AL VERTICE

Bollette e atti urbanistici al vaglio a San Dorligo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Si svolgerà mercoledì alle 16 in modalità online la prima seduta della Commissione Trasparenza del Comune di San Dorligo sotto la guida del neopresidente Roberto Massi, consigliere della Lega che ha preso il posto del civico Boris Gombac.

Tre i punti salienti dell'ordine del giorno compaiono il canone comunale del gas, la variante al Piano regolatore per la realizzazione di una nuova residenza per anziani a Dolina e l'acquisto da



Roberto Massi

parte del Comune di un edificio in località Domio.

«Per quanto riguarda il canone – spiega Massi – si fa riferimento ai noti addebiti nella bolletta del gas a carico dei cittadini utenti, decisa dal Consiglio in base alla legge che stabiliva l'obbligo di destinare prioritariamente tale risorsa aggiuntiva all'attuazione di meccanismi di tutela, relativi proprio ai costi dei consumi di gas, a favore delle fasce deboli. Il Comune non ha ancora attuato alcun provvedimento in tal senso». La variante al Piano regolatore riguarda invece la realizzazione di un complesso da destinare a casa di riposo, mentre «l'edificio di Domio risulterebbe fuori dal territorio comunale». —

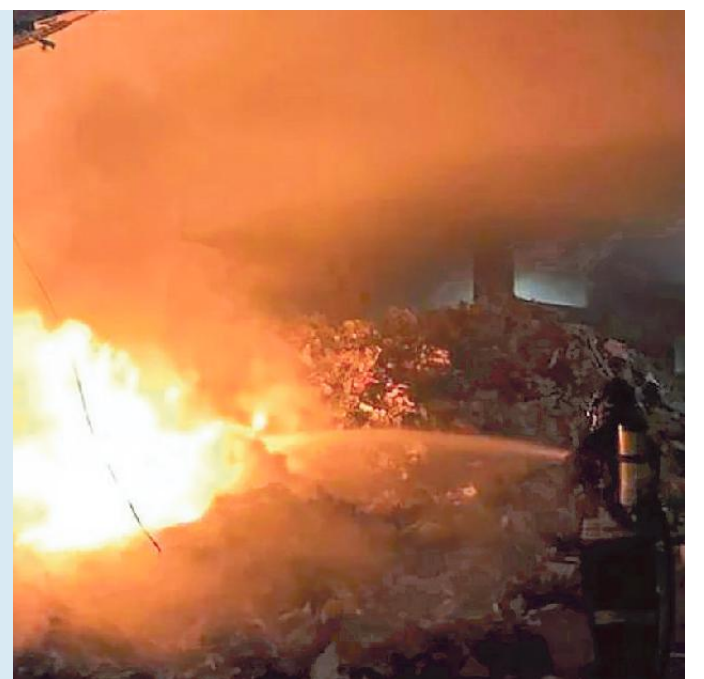
U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POMPIERI IN AZIONE

Rifiuti a fuoco in zona industriale

Incendio all'alba in zona industriale: i Vigili del fuoco di Trieste e Muggia sono intervenuti per sedare le fiamme che avevano aggredito un cumulo di immondizie in un'azienda di stoccaggio e selezione di rifiuti in via Pietraferatta. L'area è stata messa in sicurezza dopo due ore e mezza. Le cause sono in fase di accertamento.



Solidarietà ai piccoli giocatori

LE LETTERE DEL GIORNO

In merito alla situazione al San Luigi, credo sia necessario e doveroso fare un passo indietro tutti insieme.

In questi giorni si sono susseguiti articoli, comunicati stampa, interviste sulla vicenda che ha coinvolto numerosi bambini iscritti alla società calcistica triestina.

E tutti si sono preoccupati di augurarsi (giustamente) il buon lavoro della magistratura, la solidarietà al San Luigi ed al suo presidente.

Ebbene, nessuno o forse troppo pochi, o forse con un messaggio troppo debole, a mio parere hanno speso una parola per i bambini e per le famiglie che si sono trovate a dovere gestire una questione "anormale", pesante e difficile.

Allora, forse è il caso di fermarci tutti, di prendere fiato e di riflettere.

E magari solidarizzare con i bambini, farli sentire

davvero protetti di quella protezione che però, purtroppo, è venuta loro a mancare, stringendoci per davvero attorno a loro.

Ed allora la solidarietà, le parole ed i pensieri di tutti, vengano davvero rivolti a questi piccoli giocatori che ora non stanno giocando e che anzi si trovano a dovere affrontare e gestire una situazione più grande di loro.

Perché prima di tutto ci sono loro, poi tutto il resto.

Un papà

L'Asd San Luigi ha valori sani

Le notizie apparse in questi giorni sul Piccolo riguardanti presunti abusi a danni di giovani calciatori del San Luigi hanno scosso tutto l'ambiente sportivo e non triestino. Ovviamente i fatti, qualora confermati, sarebbero di una gravità inaudita e le relative condanne dovrebbero essere conseguentemente esemplari.

Una cosa però deve essere chiara a tutta la cittadinanza e cioè che l'Asd San Luigi non deve essere minimamente sfiorata da una eventuale ondata emotiva di ne-

gatività, che potrebbe invece abbattersi su questa gloriosa e serissima società sportiva. In effetti, leggendo gli articoli di questi giorni non si può che riscontrare, da parte della società, un comportamento trasparente e tempestivo nei confronti dei ragazzi e loro famiglie.

Stiamo parlando della migliore scuola-calcio di Trieste, del migliore settore giovanile calcistico della nostra città, di una società seria, sana che è portatrice di valori unici anzi incomparabili! Nella fattispecie, vorrei ricordare a tutta la cittadi-

nanza che poco più di un anno fa, Ezio Peruzzo rispose subito affermativamente e con entusiasmo alla possibilità, paventata dal sottoscritto (padre di un ragazzo autistico 26enne) di creare proprio al San Luigi una squadra di Calcio di "Quarta categoria" (calcio paralimpico e sperimentale fortemente voluto dal presidente Figc nazionale Gabriele Gravina), quindi per cortesia "Nessuno tocchi il San Luigi!": a mio parere questa società merita solo rispetto e ammirazione.

Armando Marcucci

LE LETTERE

Politica estera Caso Regeni, Italia poco considerata

Spettabile direttore il caso Regeni ha dimostrato quanto poco sia considerata l'Italia. Le attenuanti di essere uno stato di diritto, sono le stesse che, in altre circostanze, ci mettevano in inferiorità per le angherie di Tito. Nel 1960, su una nave da passeggeri, tra le mie funzioni collaterali dovevo occuparmi del trasporto della posta. Al rientro dall'estremo oriente, a Port Said, gli egiziani bloccarono la nave esigendo cinque pacchi raccomandati destinati ad Israele.

Reperiti tra i duemila giacenti, sono stati requisiti. Partenza ritardata e il commento di un vecchio marinaio: proprio qui, nel 1936, per un diverbio sul carico volevano arrestare un ufficiale: il comandante ordinò di mettere il Tricolore sul barcarizzo e per salire avrebbero dovuto calpestarlo. Con malcelato orgoglio, il marinaio aggiunse che non si era azzardato nessuno. Per i marittimi di allora quel rispetto era motivo di orgogliosa soddisfazione.

La stima si conquista con determinati comportamenti. Al di là della sostanza e delle apparenze, quell'Italia godeva di una considerazione che in settant'anni, sembra non sia ancora in grado di riavere.

Francesco Hlavaty

Coronavirus I calcoli errati sui vari colori

Caro direttore, a dicembre, il procuratore capo De Nicolò invece di proporre maggior controllo ai confini, suggeriva, per la gioia dei passeur, di sospendere il reato di clandestinità!

Oggi il Prefetto condanna l'essercente "ribelle" (che teneva aperto per campare) alla chiusura del suo locale per un mese, mandandolo magari definitivamente sul lastrico! Forse qualcuno dirà, "se l'è cercata" ma io personalmente non mi sento tranquillo! E se si scoprisse che gli ultimi calcoli del Governo sull'Rt erano inesatti, come in Lombardia e quindi invece

LO DICO AL PICCOLO

Auspiciabili lavori stradali nel week end per limitare gli ingorghi



Pur apprendendo l'impegno per la manutenzione delle strade, mi chiedo se non sia possibile lavorare anche il sabato e la domenica o in orario serale, per ridurre al minimo il disagio per la circolazione automobilistica.

Queste immagini sono di via Battisti alle 11.30 di ieri mattina. Non oso pensare cosa succederà lunedì mattina, giorno in cui finalmente riapriranno le scuole superiori.

Erica Brunazzi

di essere arancioni, avremmo potuto essere gialli? Chi pagherebbe i danni? Diamoci una calmata, signori!

Sergio Bellotto

Grazie della segnalazione. La Lombardia ha sbagliato a elaborare i dati. Ormai è noto. Perfino al presidente Fontana che, pure, continua a negare.

OM

Giornata della memoria La regola del silenzio

Il 27 gennaio è la Giornata della memoria per ricordare i crimini del nazifascismo contro la popolazione ebraica, contro sloveni e slavi più in generale, contro le popolazioni colonizzate, contro rom/sinti, contro oppositori

dei regimi (comunisti, socialisti, anarchici), contro gruppi religiosi (testimoni di Geova), contro omosessuali e lesbiche, contro diversamente abili, contro gli "asociali", contro ogni opposizione alla violenza razzista del III Reich e del fascismo italiano. Questi crimini del passato, nella loro specificità e unicità, vengono a mio parere in parte riprodotti nel presente (anche se la comparatistica

storica è disciplina da usare con grande cautela): basti guardare a quanto succede in Bosnia-Erzegovina e nel Mediterraneo, ai danni dei/delle migranti. Dobbiamo ricordare questi orrori e combatterli nel presente, in ogni loro forma. E dovremmo denunciare inoltre, fossimo in pochissimi/e a farlo, l'aberrazione di aver votato una Giornata del ricordo da "celebrare" il 10 febbra-

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 GENNAIO 1971

- Un altro completamento per l'Università: la creazione della clinica psichiatrica alla Facoltà di medicina. A coprire la cattedra di ruolo di psichiatria dell'Ateneo, è stato chiamato il prof. Giuseppe Campailla.

- Assieme, fra gli altri, al sen. Eugenio Montale, ad Arnoldo Mondadori e a Giorgio De Chirico (assente), lo scultore concittadino Marcello Mascherini è stato insignito del Premio Umberto Biancamano, una scultura di Lucio Fontana.

- Dopo un ventennio di assenza, è andata in scena al Verdi l' "Italiana in Algeri" di G. Rossini, diretta dal m.o Gianfranco Rivoli e interpretata da Biancamaria Casoni, Piero Bottazzo e Paolo Montarsolo.

- Per una serata i "Dogs" di Gorizia sono rimasti...in "dock", a causa dei ladri. Il noto complesso musicale, che si esibisce al dancing bar Marinella di viale Miramare, non ha potuto suonare ieri l'altro per mancanza di strumenti.

- L' ass. a Polizia e annona, prof. Romano, ha precisato che l'inconveniente lamentato a proposito dell'incrocio di via Settefontane con via Manzoni, è stato eliminato col ripristino del segnale di divieto di sosta.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

SANDY MARTON E IL TELEVOTO

Tutto è cominciato con un dibattito sui social: metà degli italiani volevano che il Festival di Sanremo si tenesse senza il pubblico, l'altra metà pretendeva figuranti istruiti a non starnutire durante le serate. La prima soluzione proposta, ovvero che prima dello spettacolo il pubblico venisse sanificato con degli idranti da Fedez e avvolto nel cellophane da Ermal Meta, non è stata ritenuta praticabile dal comitato scientifico presieduto da Pippo Baudo. Da qui la crisi. Ora tutti si chiedono i Big continueranno a dare il loro sostegno a Amadeus e se le Nuove Proposte accetteranno una conduzione del festival di unità nazionale. Sandy Marton, dal canto suo, ha già fatto sapere da Ibiza che se non si trova una soluzione in tempi brevi l'unica soluzione è andare subito al televoto. Malika Ayane per ora tace e Bugo, in tour nei Paesi arabi, non si è ancora parlato con Arisa. Pare ormai inevitabile affidare il tutto al vincitore di un altro concorso canoro che si terrà la prossima settimana a Bordighera.

io a ridosso delle Giornate della memoria in cui si mettono in luce, moltiplicandoli oltre ogni decenza, i crimini subiti dalla "razza" italiana, nascondendo tutti gli altri causati da un feroce razzismo antislabo e dalla guerra di aggressione italo-fascista alla Jugoslavia (e alla Grecia, all'Albania, etc.)

Consapevole anche della complessa vicenda del comunismo del Novecento, soprattutto nella sua violenta versione staliniana, e della ferocia del capitalismo nelle terre depredate dalle potenze "democratiche", mi sembra opportuna una seria rilettura della storia da affidare a studiosi/e capaci di leggere documenti e di interpretarli basandosi sui fatti e non su menzogne. Trieste, in particolare, ha bisogno di una seria revisione dei miti e delle falsificazioni su cui si basa la presente egemonia (utilissimo a questo fine l'agile libro di Eric Gobetti, "E allora le foibe?"). E non ha bisogno di "verità di Stato", qualunque esse siano. Ha bisogno di ricerca, nel nome dei grandi del passato (Marc Bloch).

Chiedo silenzio, raccoglimento e studio e non le grancasse di politicanti di infimo rango e di media ormai nella loro stragrande maggioranza incapaci di fare inchiesta e avviare indagini, ma buoni solo a inchinarsi al più forte. Su questo servilismo nascono i nuovi mostri del nazionalismo e del nuovo suprematismo (bianco, soprattutto, ma di qualsiasi altro "colore").

"Fuori la guerra dalla storia" (Lidia Menapace) è una bella parola d'ordine che vorrei, questa sì, condivisa; ma anche fuori il razzismo, fuori il sessismo e ogni forma di vecchia e nuova sopraffazione.

Gianluca Paciucci

Elenchi telefonici Quando la Tim ce li consegnerà?

Scrivo alla redazione del Piccolo per avere una risposta a un quesito semplice che ancora non ha avuto risposta. Eccolo.

Gradirei sapere dalla Tim quando consegneranno gli elenchi telefonici, visto che il costo è già stato addebitato con la fattura di novembre 2020.

Ariella David

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza

112

AcegasApsAmga – guasti

800 152 152

Aci Soccorso Stradale

803116

Capitaneria di Porto

040-676611

Corpo nazionale
guardiafuochi

040-425234

Cri Servizi Sanitari

040-3131311
/3385038702

Prevenzione suicidi

800 510 510

Amalia

800 544 544

Guardia costiera – emergenze

1530

Guardia di Finanza

117

Protezione animali (Enpa)

040-910600

Protezione civile

800 500 3001
/347-1640412

Sanità – Prenotazioni Cup

0434 223522

Sala operativa Sogit

040-662211

Vigili Urbani

servizio rimozioni

040-366111

Aeroporto – Informazioni

0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Rotonda del Boschetto 3

040 576197

via delle Sette Fontane 39

040 390898

via Mazzini 43

040 631785

Aperta dalle 8.30 alle 13:

via Gruden 27 – Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia 040 226185

reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 22.00:

via G. Brunner, 14

angolo via Stuparich

040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

via Domenico Rossetti 33

040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, tel 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

MATRIMONI

Pecchiari Paolo con Kryvenko Ulyana; Atzori Giuseppe Roberto con Zedda Luisa; Stradi Fabio con Zankola Fabiola; Mandruzzato Giam-paolo con Stoinich Adriana

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto

µg/m³

65,1

Via Carpineto

µg/m³

NP

Piazzale Rosmini

µg/m³

32,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto

µg/m³

39

Via Carpineto

µg/m³

42

Piazzale Rosmini

µg/m³

38

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto

µg/m³

12

Basovizza

µg/m³

NP

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/1/2021

• BARI

40 27 73 30 67

• CAGLIARI

37 79 01 44 03

• FIRENZE

05 54 82 63 81

• GENOVA

53 49 28 70 56

• MILANO

10 84 47 81 44

• NAPOLI

48 54 37 44 84

• PALERMO

30 06 65 32 78

• ROMA

64 74 60 86 18

• TORINO

63 05 23 85 21

• VENEZIA

36 83 04 21 50

• NAZIONALE

61 52 63 15 41

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

40

Doppio Oro

27

SuperEnalotto

27 - 35 - 42 - 48 - 56 - 65

Jolly

44

Superstar

81

JACKPOT

€ 100.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 4

5

€ 58.858,76

Ai 724

4

€ 329,89

Ai 24.560

3

€ 29,35

Ai 382.732

2

€ 5,85

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

Nessun

5

Ai 2

4

€ 32.989,00

Ai 169

3

€ 2.935,00

Ai 2.723

2

€ 100,00

Ai 17.700

1

€ 10,00

Ai 44.073

0

€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

FRANCESCO
Hai sempre le "mani d'oro"! Tanti auguri per i tuoi 80 anni da Natalia, Marco, Raffaella, genero e nipoti

GIANFRANCO
"Co te fa giusto no xe mai sbaglià". Buon 60.mo compleanno da tutta la tua famiglia

PINO
Tantissimi auguri per i tuoi 80 anni da Assunta, figli, nipoti e generi

FRANCO
Tantissimi auguri per i tuoi primi 50 anni da mamma, papà e Mauro

ALBUM

Triestini in vacanza a Chiusaforte nel 1912

Desideravo condividere col vostro storico giornale una delle tante vecchie foto con tanta cura conservate dalla mia famiglia. Il 18 agosto del 1912 si svolse, qui nell'Albergo Martina di Chiusaforte, una festa di beneficenza pro asilo infantile alla quale parteciparono i villeggianti degli alberghi del paese contribuendo ad un felice e proficuo risultato. Al pianoforte suonò la sig.ra Irma Cimatori di Trieste; cantarono alcune romanze ed un duetto la signora Mengarini e la signora Milella, anima della colonia villeggiante; la signora Grimaldo di Roma recitò un monologo in dialetto veneziano e le bambine Arianna Cimatori e Norina Di Lenardo eseguirono alcuni pezzi al violino. Recitarono alcune poesie il signor Guido Luzzatto di Trieste e l'avv. dott. Aristide Grimaldo di Roma. La foto fu donata dal comitato organizzatore della serata al mio bisnonno Valentino Martina per ringraziarlo della gentilezza di aver messo a disposizione una sala dell'albergo: la signora seduta a sinistra è Caterina Crovatto, moglie dello scrittore Giuseppe Caprin. Il signore in piedi a destra è il triestino Vito Milella. Magari qualcuno dei vostri gentili lettori è in grado di riconoscere anche altre persone.

Roberto Martina

TRIESTE VOLTIE STORIE

“FIDUCIA” COME CARBURANTE PER CONTINUARE IL CAMMINO DELLA SPERANZA

La parola “fiducia”, oggi, mi si presenta come una stazione di servizio dove rifornirsi di carburante per continuare il cammino della speranza. Mi astengo volutamente dall'elencare i mali della nostra epoca; voglio solo contribuire ad una convivenza, bisognosa di sguardi, lontani e luminosi, verso un futuro che ci preparerà a nuove sfide e soprattutto a nuovi orizzonti. Siamo preoccupati. E a ragione. Lo siamo soprattutto per i giovani e con i giovani,

che condividono il nostro tempo soffrendo i limiti imposti da qualcosa di imprevisto e di inaspettato. Il buio è la dimensione che il mondo adulto sta attraversando assieme ai più giovani. Con quale spirito? Nel tentativo di rispondere ogni giorno a questa domanda, mi ritrovo inevitabilmente a guardare ai giovani che vedo e frequento per varie ragioni tutti i giorni e che mi trasmettono fiducia, voglia di lottare, voglia di vivere. Pure sui loro volti si nota la preoccupazione, mentre si intravede an-

che la leggerezza di un sorriso, la luce della speranza, la certezza che ce la faranno: allo sfruttamento verrà opposta la giustizia, ostinatamente cercata. Alla povertà il benessere per tutti. Alla sopraffazione la difesa del più debole. Lo so, tutto ciò può essere letto come utopia, sogno difficilmente raggiungibile, speranza sempre rinviata. Ma, mi si permetta, da quando è proibito sognare l'utopia per vivere di speranza? Buona domenica. —

Don Mario Vatta

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE:
Presso qualsiasi agenzia Unicredit. Un mese prima per gli anniversari

In memoria del caro Marcello Michelazzi per il XXIII anniversario (23/1) da parte della moglie Franca, figli Robbi e Daniela, nipoti Ilaria, Gioel, nuora e genero 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Lidia Missana ved. Zucchiatti per il XVII anniv. (19/1) da parte della figlia Daniela 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Luciano Lorusso per il XXII anniv. (31/1) da parte della moglie e della figlia 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

Donazione da parte di Mirella e Claudio Kobal 30,00 pro ASSOCIAZIONE IOTIFOSVEVA

In memoria di Daria Condò da parte di Pina Barbagallo 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Donatella Vidoni da parte di Marisa e Raffaele Pasquato 100,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Giuseppe e Mary Fresco da parte di Fioretta e Claudio 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO; da parte di Fioretta e Claudio 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI; da parte di Fioretta e Claudio 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da parte di Fioretta e Claudio 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Italo Caniglia da parte degli amici Asaro, Denti di Pirajno, Dione, Grassotti 100,00 pro CHIESA SS. ERMACORA E FORTUNATO

In memoria di Livia Zulia ved. Bonetta da parte della famiglia Visali 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Mauro Dobrilla da parte di due amici del Comitato 50,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Paolina Olivo per il XXXII anniversario da parte della figlia Franca e del genero Renato Fusco 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Silvia Pipan Nichel da parte di Eugenia Roeti 50,00 pro CIRCOLO CARDIOPATICI SWEET HEART DOLCE CUORE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Il saggio

Lo psicanalista pubblica per Feltrinelli un libro in cui analizza i rapporti fra adolescenti e anziani in una società in rapido cambiamento

«Vecchi e giovani hanno perso il desiderio pressati dalle trasformazioni della vita»

L'INTERVISTA

Mary B. Tolusso

Consideriamo adolescenza e vecchiaia due età contrapposte, nel nostro immaginario spesso corrispondono alla fase della speranza e della disillusione. Lo psicoanalista friulano **Francesco Stoppa** rovescia la prospettiva. Proprio in quei due momenti individua la possibilità di maturare un nuovo sentimento della vita e questo le fa, per eccellenza, **“Le età del desiderio”** (Feltrinelli, pag. 202 euro 20), libro il cui sottotitolo recita: “adolescenza e vecchiaia nella società dell’eterna giovinezza”. Ma qual è il loro codice comune? «Sono età della vita segnate da una radicale trasformazione dell’identità della persona – dice l’autore – a partire dall’immagine del corpo fino allo status sociale. Sono l’incarnazione di un’umanità che deve sapersi ritrovare dopo aver perso i propri riferimenti. Entrambe devono reinventare e rinegoziare la loro relazione con la vita».



Oggi però pare difficile la comunicazione generazionale, proprio perché i vecchi vogliono essere giovani e i giovani sembrano già troppo afflitti. Una situazione in cui si perde drammaticità, scrive. Cosa intende?

«Il transito tra una generazione e l’altra non può ridursi a una mera formalità, un asettico passaggio di consegne. Contiene sempre un che di traumatico, per chi deve cedere il testimone come per chi deve assumersi la responsabilità di “portare il fuoco” della civiltà. Il nostro è un mondo terrorizzato dalle trasformazioni che ci sono imposte dalla vita, cerca stabilità e sicurezza. Inevitabile che tutto ciò produca una perdita di autenticità dell’esperienza e una generale caduta del desiderio, cosa che porta i giovani a smarrire la spinta vitale e i vecchi a perdere di vista l’importanza della loro posizione, il patrimonio vivente che rappresentano all’interno non solo della famiglia ma della società nel suo insieme».

Lei parla del “tocco umano”, un esercizio di sottrazione e ricomposizione. An-



Francesco Stoppa spiega quanto i giovani, come gli anziani, abbiano perso la spinta vitale verso il desiderio Disegno Archivio Agf

che il desiderio pare seguire questo ritmo. Perché le età del desiderio sono adolescenza e vecchiaia?

«Va ricordato che il desiderio non è la brama d’oggetto e non ha nemmeno molto a che spartire con l’appagamento dei bisogni; è, come dicevo, una spinta vitale sollecitata dal fatto che non c’è mai una piena coincidenza dell’uomo col mondo, nemmeno col suo corpo o con la lingua che parla. E sono proprio la vecchiaia e l’adolescenza, per i mutamenti che le caratterizzano, le età in cui fare palestra di questa dimensione sempre un po’ altra che abita in noi. Ma è esattamente da qui, dal fatto di essere animali in perenne definizione di sé, che trae la sua linfa il desiderio».

Interessante è l’identificazione di queste età come fasi di una conoscenza assoluta...

«È così. Noi crediamo di conoscerci per il fatto di avere un nome e una storia, un’immagine di noi stessi, dei ruoli che ricopriamo. Ma quando



Francesco Stoppa

tutto ciò è messo in discussione – ed è il caso delle due età in questione – ecco allora che quella che a tutta prima parrebbe una deriva identitaria ci concede di accedere a un sapere inedito sulla nostra umanità».

Rapporto genitori e figli. Pare che il padre, per assolvere alla “trasmissibilità”, debba tradire il suo ruolo. Ce lo spiega?

«Si pensa spesso che il padre sia la figura della legge. In realtà è colui che deve rivelare come si possa stare nella di-

mensione della legge senza uscirne totalmente asserviti. È la prova vivente di questo equilibrio sempre precario, l’acrobazia con cui ogni uomo e ogni donna assumono limiti e responsabilità senza rinunciare al proprio desiderio».

Scrivi che i fautori delle contestazioni giovanili del ‘68 e del ‘77 hanno più degli altri mancato il “desiderio”. Perché?

«Il desiderio è una vocazione, cioè l’azione di una voce che ci chiama alla vita e che è difficile dire che venga esattamente da noi. Siamo sempre attraversati, a volte perfino lacerati – come dice Lacan – dal desiderio. Bene, l’errore dei giovani della mia generazione (che beninteso hanno dei meriti di non poco conto) è stata quella di pensare a se stessi, soprattutto una volta divenuti adulti e genitori, come gli autori del proprio desiderio, fino a costruirne una retorica che si regge sull’idea che giovani eroici e creativi come loro non ce sarebbero più stati». —

Riapre la grande esposizione di Padova

Torna Van Gogh caccia al biglietto

PADOVA

Da martedì si potrà tornare a visitare la grande esposizione “Van Gogh. I colori della vita” a Padova presso il Centro San Gaetano. Il call center di Linea d’ombra, organizzatrice della mostra è già al lavoro per dare risposta alle richieste arrivate dal pubblico a seguito della newsletter e del post su Facebook che annunciavano l’attesissima riapertura. Le linee telefoniche sono state prese subito d’assalto per l’acquisto dei biglietti per le prossime due settimane, così come il sito con centinaia di utenti collegati in contemporanea.

«Tre settimane di apertura in ottobre e poi tre mesi di chiusura. Adesso è come partire daccapo, da zero, con una memoria della bellezza delle opere di Van Gogh da costruire. - ha detto Goldin di Linea d’ombra - Ora finalmente davanti ai quadri reali, dopo le tante ore di dirette Facebook che all’artista olandese ho dedicato negli ultimi tre mesi». L’accesso alla mostra sarà possibile almeno per le prossime due settimane in cui il Veneto rimarrà in zona gialla. —

"Beginning" della regista Dea Kulumbegashvili miglior lungometraggio. Dodici i riconoscimenti nelle varie categorie

La Georgia vince il Trieste Film Festival con le identità smarrite della nuova Europa

IVINCITORI

Federica Gregori

Li ha convinti subito e all'unanimità, emergendo su tutti gli altri film come «un debutto che rappresenta un raro caso di sicurezza autoriale e pura coerenza stilistica, in grado di creare una realtà filmica fatta di immagini, suoni, interpretazioni che interrogano le opinioni dello spettatore su un racconto stupefacente e al contempo emozionante». Con i suoi campi lunghi, le inquadrature fisse, sempre a distanza dalla sua intensa protagonista è "Beginning" (Dasatskisi/L'I-nizio) della regista georgiana di Dea Kulumbegashvili è il film trionfatore del 32mo Trieste Film Festival. La storia è ambientata nella Georgia di oggi, Yana è la moglie dell'esponente locale più in vista dei Testimoni di Geova e nel corso di una riunione di preghiera nella Casa del Regno un attentato terroristico manda a fuocol'intero edificio. Da quel momento Yana sente emergere non solo la sua emarginazione

dalla comunità in cui è cresciuta, ma anche quella come donna in un contesto in cui sono gli uomini a dettare le regole. A partire da suo marito. L'esordio dietro la macchina da presa di questa 35enne formatasi a New York che tanto ha messo di suo in questa dura storia d'identità smarrita ha vinto ieri sera il più importante riconoscimento della kermesse, il Premio Trieste del valore di 5000 euro. La stessa Kulumbegashvili è intervenuta da casa sua a Tbilisi, ringraziando in videomessaggio durante la cerimonia online che ha concluso la dieci giorni di proiezioni, fatta di 65 titoli provenienti da 40 Paesi e di 25 eventi collaterali presentati in diretta.

«Il festival ha aumentato il suo pubblico - rivela la presidente Monica Goti - raggiungendo il bel traguardo di 2500 accreditati con più di un milione di minuti di visualizzazioni dei film presentati, film che hanno registrato il tutto esaurito di prenotazioni». «Ci possiamo ritenere soddisfatti del risultato - continua - avendo dovuto stravolgere completamente il format del festival e arrivando praticamente per ulti-



Dall'alto in senso orario: Dea Kulumbegashvili, Radu Ciorniciuc, Srdjan Golubovic, Damian Kocur

mi a realizzare una manifestazione completamente online. Ancora una volta il cinema e gli eventi collaterali del Trieste Film Festival hanno superato dei confini». Nonostante i timori iniziali dei direttori artistici Nicoletta Romeo e Fabrizio Grosoli di non riuscire a allestire un concorso degno di questo nome, la competizione

ha alla fine offerto una qualità così alta che la giuria ha voluto assegnare ben tre menzioni speciali: ha colpito innanzitutto l'inquietante esplorazione dell'inconscio di "Exil" del regista kosovaro Visar Morina, ma anche la commedia romantica serba "My Morning Laughter" di Marko Đorđević e un'opera che esplora questio-

ni d'identità e di genere, "So She Doesn't Live" del bosniaco Faruk Lončarević. La Serbia corrotta e il grido di dolore di un padre cui sono stati sottratti i figli ha invece convinto il pubblico a premiare come miglior film "Father", che il regista di Belgrado Sdran Golubovic ha tratto da una storia vera; "Father" si aggiudica anche

il Premio CEI di 3000 euro come film che meglio interpreta la realtà contemporanea e il dialogo tra le culture. Cineuropa ha invece preferito la fitness-influencer polacca di "Sweat" di Magnus von Horn «per aver raccontato una storia che si sente prima nei muscoli, e poi nel cervello».

Alla Romania il riconoscimento per il miglior documentario: i 2500 euro del Premio Alpe Adria Cinema sono tutti per "My home" di Radu Ciorniciuc mentre l'Osservatorio Balcani e Caucaso Transeuropa ha preferito il croato "Once upon a youth" di Ivan Ramljak «viaggio intimo del regista nella storia del fotografo croato Marko Čaklović». I corti: polacco il vincitore, "Beyond is the day", con Damian Kocur che si porta a casa il Premio Fondazione Osiride Brovedani da 2000 euro. Quanto agli altri riconoscimenti, uno dei montatori più noti del cinema italiano Jacopo Quadri, stavolta regista con "Ultima", ha premeggiato per «un film apparentemente semplice ma in realtà intenso e limpido»: suoi i 4000 euro del Premio Corso Salani offerto da Trieste Film Festival, Associazione Corso Salani e Vivo film in collaborazione con RAI 3 - Fuori Orario. E ancora uno sguardo a colpire, davvero inedito perché diverso dall'Aznavour che abbiamo sempre conosciuto: per la prima volta regista invece che chansonnier, "Le regard de Charles" firmato con Marc di Domenico ha vinto il Premio SkyArte, con la messa in onda sul canale Sky Arte HD. —

Confermata la reunion per il 2021 ma le date sono già state spostate. La lunga carriera del batterista e cantante dello storico gruppo rock

Phil Collins compie oggi 70 anni e ripartirà in tour con i Genesis

LA RICORRENZA

Phil Collins compie oggi 70 anni e insieme al compleanno può festeggiare la liberazione del villone di Miami tereno di una guerra dei Collins con l'ex moglie Orianne Cevey che, con il nuovo compagno, l'aveva occupata rivendicandone la proprietà. Ma le buone notizie per Phil non finiscono qui sia sul fronte immobiliare che su quello musicale: sembra infatti che ci sia un acquirente pronto a versare 40 milioni di dollari per il villone della discordia. Quel che è certo, e sicuramente più interessante, è invece che è già pronto «The Last Domino?», il nuovo tour dei Genesis con Mike Rutherford e Tony Banks. Le date in Inghilterra e Irlanda erano fissate per aprile ma, inutile dirlo, vista la situazione sono state rimandate.

A guardare la sua carriera la prima cosa che viene da pensare è che Phil Collins rappresenta un caso rarissimo nella storia del rock. Già rappresenterebbe un'eccezione quello che è accaduto con i Genesis: il batterista, dunque per tradizione destinato alla Second Line, che diventa anche il cantante solista pren-



Phil Collins compie oggi 70 anni

dendo il posto di un gigante come Peter Gabriel. Con lui la band artisticamente ha cambiato strada ma ha ottenuto quel successo planetario da cui Peter Gabriel era fuggito. Ma non basta: da solista non solo si è creato una carriera da star ma si è tolto anche lo sfizio di incidere uno dei «fill» di batteria più famosi della storia, quello di «In The Air Tonight» ma anche di suonare come batterista nei Brand X, band amatissima dai cultori della musica a cavallo tra il Progressive e il jazz. Il tutto rimanendo il batterista, dal vivo ormai da an-

ni insieme a Chester Thompson, e naturalmente il cantante dei Genesis. Ha davvero suonato e cantato con mezzo mondo, ha pure più volte pensato a smettere, la prima per dedicarsi alla famiglia, la seconda probabilmente per fare i conti con la salute. Un po' di tempo fa, in un'intervista a una rivista di batteristi, a chi gli parlava dei suoi fasti ai tempi dei primi Genesis e dei Brand X ha candidamente ammesso: «oggi non posso più suonare così veloce». Capita a tutti. Solo a Phil Collins capita però di aspettare di andare in tour con i Genesis. —

MUSICA

Arriva "Pasolini e la Peste" in jazz vita e pensiero del poeta

Anche audio d'archivio nell'ultimo album degli Autostoppisti. Del Magico Sentiero ispirato allo scrittore di Casarsa

Elisa Russo

«Non abbiamo fatto altro che un lavoro di taglia e cuci con quella che crediamo sia la nostra coerenza politica e spirituale: Pasolini in questo caso diventa materia liquida affilata»: Fabrizio Citossi, anima degli Autostoppisti Del Magico Sentiero, sintetizza così il nuovo album "Pasolini e la Peste", uscito per l'etichetta New Model Label. Il progetto nasce dalle terre basse e umide di quel Friuli tanto caro a Pasolini, al secondo disco nel giro di pochi mesi, gli Autostoppisti questa volta si inerpicano a mani nude nei meandri dell'anima del regista e scrittore, musica e parole si intersecano in un rumorismo imparentato con blues e jazz. Al chitarrista Citossi, già membro della band Rive No Tocje, attiva nella scena underground e nota per l'utilizzo della lingua friulana, si aggiungono Federico Sbaiz, Martin O'Loughlin, Marco Tomasin, Franco Polentari. La lista di ospiti è davvero lunghissima, spiccano stelle del jazz come France-



Gli Autostoppisti Del Magico Sentiero

sco Bearzatti, Bruno Romani, Giorgio Pacorig, Massimo De Mattia e poi tantissime le voci: oltre a quelle ad hoc (Teo Ho, Giovanni Fierro, Patrizia Dughero, Valentina Mariani, Roberto Ferrari...), viene utilizzato materiale audio d'archivio che va dai tg e programmi radio agli interventi dello stesso Pasolini o Pietro Nenni. Dall'apertura con «Carne macinata abbandonata in un parcheggio» il percorso si svolge in sette brani davvero intensi ed evocativi, fino alla chiusura con «Blues dell'Idroscalo». «L'estetica

pasoliniana, corrotta e deformata dai suoi detrattori - spiega la band - non potrebbe dolersi degli arrangiamenti cacofonici che gli rendono merito, spazzando via ogni forma di strumentalizzazione». «La vicinanza ai luoghi nati del nostro - concludono - rappresenta per il gruppo una sorta di viaggio nel tempo a ritroso nel cercare di capire cosa possa aver influenzato in questi luoghi apparentemente ameni il pensiero del probabilmente più grande intellettuale del 900 italiano. —

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

**1 La disciplina di Penelope**di GIANRICO CAROFIGLIO
Mondadori**2 Luce della notte**di ILARIA TUTI
Longanesi**3 Borgo Sud**di DONATELLA DI PIETRANTONIO
Einaudi**4 La Piccola Parigi**di MASSIMILIANO ALBERTI
Infinito**5 Ultimi giorni di quiete**di ANTONIO MANZINI
Sellerio

NARRATIVA STRANIERA

1 Ultima notte a Manhattandi DON WINSLOW
Einaudi**2 Autobiografia di Petra Delicado**di ALICIA GIMENEZ-BARTLETT
Sellerio**3 Finché il caffè è caldo**di TOSHIKAZU KAWAGUCHI
Garzanti**4 Cambiare l'acqua ai fiori**di VALERIE PERRIN
E/O**5 Abbandonare un gatto**di HARUKI MURAKAMI
Einaudi

SAGGI

1 Dantedi ALESSANDRO BARBERO
Laterza**2 A riveder le stelle**di ALDO CAZZULLO
Mondadori**3 E allora le foibe?**di ERIC GOBETTI
Laterza**4 Il sistema**di SALLUSTI/PALAMARA
Rizzoli**5 L'ultimo giorno di Roma**di ALBERTO ANGELA
Mondadori

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

IL CONSIGLIO DELLO SCRITTORE

MASSIMILIANO BOTTAZZO

“La vita agra” di Bianciardi, sguardo impietoso sull’oggi

«Perché scegliere come lettura una pagina in cui sta scritto: «la storia di una nevrosi, la cartella clinica di un'ostrica malata che però non riesce nemmeno a fabbricare la perla». Banalmente perché ne è stato autore Luciano Bianciardi, traduttore, polemista, giornalista, saggista, scrittore, intellettuale tra i più importanti del secondo dopoguerra. “La vita agra”, romanzo che consiglio, era stata preceduta nel '57 da “Il lavoro culturale” e nel '60 da “L'Integrazione”, eppure fu un romanzo assolutamente inaspettato, certamente non desiderato. La critica radicale espressa dal protagonista/autore venne interpretata come disfattismo e

questa percezione contribuì alla marginalizzazione di entrambi. Cosa resta della lettura? Più che una trama esigua, rimane il disincanto del suono del violoncello, la poesia delle solitarie passeggiate notturne, la bellezza del quartiere di Brera. Uno sguardo impietoso e visionario sul presente, sulla grande città che sta allora esplodendo, perché Bianciardi è convinto che i miracoli non esistano, nemmeno quelli economici. Sono tuttavia assenti in lui, e non è detto che si tratti di mancanze, moralismo e rigidità che caratterizzarono per esempio Pasolini. In lui che resterà ostinatamente provinciale, fanno resistenza i miti risorgimentali, un bonario anarchismo». Lo suggerisce il poeta Massi-

miliano Bottazzo, nato a Padova nel 1968, ma residente in Friuli. Bottazzo è stato tra i fondatori della rivista “Simplegadi”, fascicolo di filosofia comparata tra pensiero orientale e occidentale. Da poco in libreria l'ultima raccolta, “Scalzo per errore” (Caosfera Edizioni, pag. 64, euro 10). Dotato di una scrittura lineare, l'autore non si discosta da una quotidianità spesso rivelatrice di verità. I temi sono l'amore, la perdita, la solitudine, l'infinita contraddittorietà del tutto. Dice bene Furlani in postfazione, le poesie di Bottazzo, «come nel finale di un romanzo di Boris Vian», producono pareti che si deformano. Per farci entrare in una dimensione stranianti. —



La vita agra di Luciano Bianciardi Feltrinelli, pagg. 199, euro 9

IL ROMANZO

Ogni volta che la picchia Lenin piange
Nell'India di oggi l'orco è il compagno

Il racconto autobiografico di Meena Kandasamy è una discesa negli inferi della violenza domestica

ELISA COLONI

«Ogni volta che ti picchio il compagno Lenin piange», dice il marito carceriere alla moglie, dopo averle sfregiato per l'ennesima volta il corpo a colpi di scopa o con il cavo del caricatore del suo Mac, con il bordo del bloc-notes, la cintura di pelle o il tubo di scarico della lavatrice. Dopo averla brutalmente stuprata fino a farla zoppicare per casa, devastata dal dolore. Piange, urla e si dimena, l'orco, sentendosi in colpa, ma non per le atroci sofferenze inflitte alla sua vittima, bensì per il senso di vergogna nei confronti dei suoi fari, i Marx, Lenin o Mao che non approverebbero se lo vedesse-

ro pestare la moglie a sangue. Perché lui – dice - da bravo comunista dovrebbe essere in grado di resistere a quelle che appaiono ai suoi occhi come continue provocazioni (un velo di rossetto, la telefonata a un amico, un'opinione diversa dalla sua). Eppure non ci riesce, e ogni giorno calpesta la moglie, in una rovente e umidissima Mangalore, dentro la casa che avrebbe dovuto accogliere i sogni e i progetti di una giovane coppia unita da amore e ideali, e che invece si rivela una gabbia, un teatro di torture, soprusi, umiliazioni, fisiche e psicologiche. “Ogni volta che ti picchio” (Edizioni e/o, euro 17), della scrittrice e poetessa indiana Meena Kandasamy, che in queste 240 pagine parla in prima per-

sona, è un racconto lucido e toccante dei meccanismi di manipolazione e di ricatto emotivo che possono generare una spirale di violenza domestica feroce. L'autrice lo fa in modo brillante, con parole taglienti e immagini fin troppo vivide che stringono lo stomaco, spesso accompagnate però anche da una sapiente – e sorprendente – ironia. Quasi a voler esorcizzare l'assurdità della tragedia vissuta, tanto dura da sopportare quanto difficile da spiegare, in una società, quella indiana, che ancora oggi è intrisa di misoginia. Una realtà in cui «viene bruciata una sposa ogni novanta minuti. Il tempo necessario per un carico in lavatrice». Ma, attenzione, i due protagonisti del romanzo non sono pària oppres-

si dalla miseria più nera o tristi inquilini di un matrimonio combinato. Sono il volto di un'India (apparentemente) moderna: intellettuali, istruiti, informati, benestanti. Lei è una scrittrice e poetessa. Lui è un professore universitario di credo marxista, ex guerrigliero maoista clandestino dedito alla battaglia armata. Si conoscono quando lei ha il cuore a pezzi, dopo una relazione segreta con un politico di successo finita male. Si incontrano infiammati dalla passione dell'attivismo politico. Lei vede in lui fascino, avventura, idealismo, acume, e lo sposa. E in quel momento inizia l'inferno. Lontana dalla famiglia di origine, rimasta a Chennai, entra in un vortice di violenze che mirano a rubarle l'identi-

OGNI VOLTA CHE TI PICCHIO
DI MEENA KANDASAMY
EDIZIONI E/O, PAGG. 240, EURO 17

tà: «Dovrei essere uno spazio vuoto. Uno spazio dal quale è stato cancellato tutto ciò che riflette la mia personalità. Come una casa dopo un furto». Si inizia dai capelli, che devono essere «domati e senza segni di disobbedienza», e dall'abbigliamento, sciatto e trascurato: «Devo avere l'aspetto di una donna che nessuno desidera guardare». Il passo successivo del marito consiste nel renderla invisibile al mondo: via il cellulare, via Facebook, via Internet. In seguito arrivano gli insulti volgari. E poi, le botte. Ogni scusa è buona per una cinghiata: dai fantasmi di amanti

IL CONSIGLIO DEL LIBRAIO

MARTINA TREVISAN

Come fare la scelta giusta
giorno per giorno

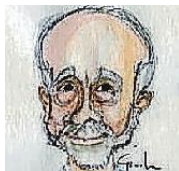
Dopo tanti romanzi, questa volta il mio consiglio ricade su un saggio di psicologia della persuasione di facile lettura anche ai non addetti ai lavori, che ho apprezzato molto e divorato in pochi giorni: “Le armi della persuasione” di Robert B. Cialdini (Giunti). Il libro è diviso in punti e, attraverso degli esempi sia di fatti storici realmente accaduti che di situazioni vissute in prima persona dall'autore, spiega nel dettaglio tecniche e schemi solitamente utilizzati nel commercio, in politica, ma anche nella vita quotidiana per spronare una persona a intraprendere una certa decisione rispetto a un'altra. Attraverso un linguaggio semplice e conciso, l'autore riesce a divertire il lettore senza annoiarlo con tecnicismi troppo complessi e, perché no, a metterlo in guardia da situazioni in cui non ha pienamente il controllo delle proprie scelte.

(Libreria Antiquaria Zuckerman, Trieste)



Le armi della persuasione
di Robert B. Cialdini
Giunti, pagg. 272, euro 17,70

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Un capitalismo migliore esiste
ed è quello che tutela l'ambiente
e investe nella sostenibilità

ANTONIO CALABRÒ

“Ripensare il capitalismo per la sopravvivenza del pianeta”, propone Rebecca Henderson, professoressa ad Harvard e consulente di grandi imprese (Ibm, Eni, Unilever, etc.). E per discutere su come fare, ha scritto un libro molto stimolante, “Nel mondo che brucia” (Sustain, pagg. 274, euro 22), con prefazione di Vincenzo Boccia. Si tiene in gran conto il dibattito su limiti e opportunità dell'attuale sistema economico, con proposte di riforme, lungo l'asse della sostenibilità ambientale e sociale. La Henderson sostiene che l'ossessione della crescita, incurante dell'ambiente e dei diritti personali e sociali e il privilegio assoluto dei profitti e dei corsi di borsa, ha squilibrato economia e società. Vale invece la pena pensare concretamente a un mondo migliore, con un'economia più “giusta”, circolare, civile, sensibile agli interessi e ai valori delle comunità e delle nuove generazioni, con “la creazione di valore per tutti”. La sfida implica un'originale collaborazione tra pubblico e privato, governi e imprese, una

“cooperazione che porti a filiere più eque e sostenibili, che non mettano fuori mercato le aziende virtuose”. E, proprio grazie a riforme e cambiamenti, si può rilegittimare la cultura del mercato e fare vivere, appunto, un capitalismo migliore. Un dibattito aperto, quanto mai stimolante. Cui contribuisce, con scienza ed esperienza, Franco Debenedetti con il nuovo libro per Marsilio, “Fare profitti - Etica dell'impresa” (pagg. 320, euro 18), per fare intendere che “perseguire gli utili, in un mondo sconvolto da crisi ambientali e pandemia” non sia affatto “immorale” ma invece “l'unica vera responsabilità delle imprese”. Debenedetti, uomo d'azienda, con esperienza politica, sostiene che la tendenza a voler “resettare il capitalismo” sia “la più grande battaglia ideologica dei nostri tempi”. Ricorda la lezione di Milton Friedman. E, consapevole dell'importanza dei temi ambientali e sociali, insiste che proprio per affrontarli siano necessarie imprese che diano battaglia per mercati aperti ed efficienti, limitando l'invasione dei

monopoli e abbiano come primato la creatività, l'innovazione, gli investimenti. I profitti, dunque. Che alimentano un sistema fiscale cui tocca il compito di distribuire bene le risorse per le riforme con l'obiettivo della sostenibilità.

In stagioni di grandi cambiamenti, adesso “È il momento di osare” (pagg. 304, euro 18) perché le aziende possano “sfruttare il potere del digitale”, come sostiene, in un libro ben documentato edito da Rcs Open lab, Nino Lo Bianco, manager e imprenditore, presidente di Bip, una delle maggiori imprese di consulenza italiane. La digital economy, la crescente diffusione di dati per capire i contesti e orientare le scelte di investimento, lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale stanno radicalmente cambiando il modo di fare impresa, di produrre, organizzare servizi, fare ricerca. Lo Bianco spiega che usare bene il capitale umano per “lo sviluppo creativo” è indispensabile. Si lavora con gli algoritmi, ma a scriverli sono persone forti di solide competenze e sguardi acuti verso il fu-

I quattro volumi
affrontano le sfide
economiche, sociali
e culturali del futuro

turo. Una sfida straordinaria. Cui rispondere con una nuova cultura d'impresa e nuovi metodi di organizzazione.

Nella storia d'Italia ci sono istituzioni che hanno seguito lo sviluppo del paese, costruendo le condizioni per lo sviluppo. Come la “Cassa Depositi e Prestiti” (pagg. 248, euro 16), cui Paolo Bricco, firma tra le più note de “Il Sole24Ore”, dedica il suo ultimo libro, ricostruendo, per Il Mulino, le vicende “di un capitale dinamico e paziente. Da 170 anni”. All'indomani dell'Unità d'Italia, il conte Cavour, presidente del Consiglio, utilizza uno strumento nato da poco a Torino, per cominciare a finanziare gli investimenti in infrastrutture e destinare alla crescita economica e sociale del nuovo Regno il risparmio postale degli italiani. Da allora non c'è pagina in cui l'istituto pubblico non sia presente: l'industrializzazione del Novecento, le grandi opere pubbliche, gli strumenti per affrontare le crisi. Sino a oggi, per accompagnare l'Italia nel percorso europeo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel mondo che brucia
di Rebecca Henderson
Sustain, pagg. 274, euro 22



Fare profitti - Etica dell'impresa
di Franco Debenedetti
Marsilio, pagg. 320, euro 18



È il momento di osare
di Nino Lo Bianco
Rcs Open lab, pagg. 304, euro 18



Cassa Depositi e Prestiti
di Paolo Bricco
Il Mulino, pagg. 248, euro 16



inesistenti al lavello non lavato. Viene chiusa in casa e non può chiamare nessuno, a eccezione dei genitori, che però le chiedono di sopportare e obbedire al marito, perché l'onta di una figlia che ritorna a casa dopo soli quattro mesi di matrimonio è troppo difficile da nascondere al giudizio altrui. E poi la barbarie dello stupro, inteso «come possesso, che racchiude la rabbia di un marito verso tutti gli uomini che possono avermi toccata, desiderata». Confessa la protagonista: «Ogni volta che mi picchia il terrore nasce dall'intuizione che tutto questo continuerà (...). La paura che lui cerca di instillare in me non è mai la paura del gesto in sé, ma della direzione in cui quel gesto può condurre. Ciò che vedo è ciò che sono costretta a prevedere». Fortunatamente, come ci racconta l'autrice fin dalla prima pagina, per lei quell'inferno è finito: è riuscita a scappare, è una sopravvissuta. Da scrittrice, voleva raccontare la sua storia e ce l'ha fatta. E ora porta avanti una battaglia - giudiziaria, ma soprattutto culturale - contro il suo ex marito e contro la violenza sulle donne anche attraverso le pagine di questo bel libro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMANZO

Segreti e sensualità
in un'epopea
familiare

Il giovane medico André lascia la città e i dolorosi ricordi della guerra per Le Fontaine, un paesino immerso in una natura selvaggia. Inizia così un'epopea familiare che è anche romanzo sociale, racconto corale, contemplazione di una terra indomita e difesa di un'identità antica.



Tre stagioni di tempesta
di Cécile Coulon
Keller, pagg. 323, euro 18

SAGGIO

Tutte le regole
per governare
se stessi nel mondo

Un manuale che racconta, ispirandosi alla filosofia antica e usando esercizi pratici, come trovare la strada per trovare il cuore di noi stessi. Non è solo teoria, ma una pratica trasformativa che aiuta a comprendere se stessi e il mondo. Una serie di esercizi e strumenti per imparare a ri-fiorire.



Prendila con filosofia
di Andrea Colamedici, Maura Gancitano
Harper Collins, pagg. 203, euro 18

ARTE

A Trieste dieci opere di Dyalma Stultus donate al Revoltella dalle figlie dell'artista

Sono sei olii su tela e quattro su tavola per un valore complessivo di 61.500 euro. Saranno esposti in una mostra

Massimo Greco

Studiò a Venezia all'Accademia di Belle arti con Ettore Tito e Arturo Sézanne, avendo vinto una borsa di studio che gli alleggerì le difficili condizioni economiche familiari. E a Cà Pesaro, quando aveva appena 21 anni, venne organizzata la sua prima mostra. Visse a Roma e a Firenze, in quest'ultima si stabilì esercitando anche l'insegnamento. Ammirava i maestri fiorentini e veneziani del Quattro-Cinquecento: Masaccio, Donatello, Leonardo, Michelangelo, Giorgione, Tiziano, Tintoretto ... Ebbe contatti con protagonisti dell'arte novecentesca come Carlo Carrà, Felice Casorati, Mario Sironi, il concittadino Piero Marussig, Felice Carena. Ma non dimenticò mai Trieste: il Revoltella, il sanatorio Pine- ta del Carso, l'Opera Pia Educandato Gesù Bambino ne serbano la traccia.

Per coltivarne la memoria, le figlie Selma, Marina, Nada hanno deciso di donare al museo Revoltella dieci dipinti opera del padre, Dyalma Stultus, che nacque a Trieste nel 1901 e morì a Darfo (Brescia) nel 1977. Un atto di generosità che riaccende l'attenzione verso una presenza significativa nel panorama pittorico giuliano (e non solo). Una mostra gli fu dedicata una decina d'anni fa dall'Archivio di Stato in via Lamarmora, al quale le tre figlie elargirono documenti e materiali appartenuti al genitore.

La donazione viene recepita dal Comune di Trieste con una delibera giuntale. Il valore dei dipinti ammonta a 61.500 euro, la civica amministrazione spenderà 13.000 euro per curare il trasporto delle opere da Firenze, l'allestimento al Revoltella, la pubblicazione di un catalogo. Si tratta di 6 olii su tela e di 4 olii su tavola, tutti incorniciati, datati in un ampio arco temporale che va dal 1930 al

1954 in grado di documentare - scrive la delibera - «decenni di grande vitalità e originalità del linguaggio artistico» del pittore triestino.

Le stime viaggiano tra i 4500 e i 6500 euro, s'impegnano in due casi: gli 11.000 euro della "Portatrice di frutta" (1938) e i 9500 euro della "Baccante" (1942), dal punto di vista dimensionale i più grandi.

Due temi, cronologicamente i primi, riguardano il Carso: "Santa Croce di Aidussi-

Il gesto generoso di Selma, Marina e Nada arricchisce le collezioni civiche

na" (1930) e "San Daniele" (1934). Agli anni Quaranta e Cinquanta risalgono "Dopo il bagno", "Vecchia strada fiesolana", "Nubi che passano", "Fonderia", "Autoritratto", "Contadino stanco". Il Comune si impegna a esporre i quadri all'interno di una mostra temporanea all'interno del Revoltella (con ogni probabilità nello spazio che precede l'auditorium), preparerà un catalogo «scientifico», inviterà Vittorio Sgarbi a presentare la rassegna. Una volta terminata la retrospettiva, i dipinti non andranno tutti in deposito ma verranno esposti a rotazione.

«Papà fu per me un uomo straordinario. Aveva un bellissimo carattere gioioso, vitale. Se dipingeva paesaggi, si portava il cavalletto all'aperto. Se al centro erano invece figure, lavorava negli studi che ebbe a Firenze: prima a palazzo Strozzi, poi a San Frediano, infine nel grande appartamento in viale Manfredo Fanti». «E con me il rapporto fu particolarmente affettuoso, perché dividevamo la passione per l'arte»: Selma Stultus, quasi 84 anni portati molto bene, racconta di suo padre Dyalma. Lei è

stata scenografa, costumista, ha insegnato ai futuri stilisti. Oggi vive a Pieve a Nievole, in provincia di Pistoia, non lontano dalle terme di Montecatini e di Monsummano, vicino alle sorelle Marina e Nada.

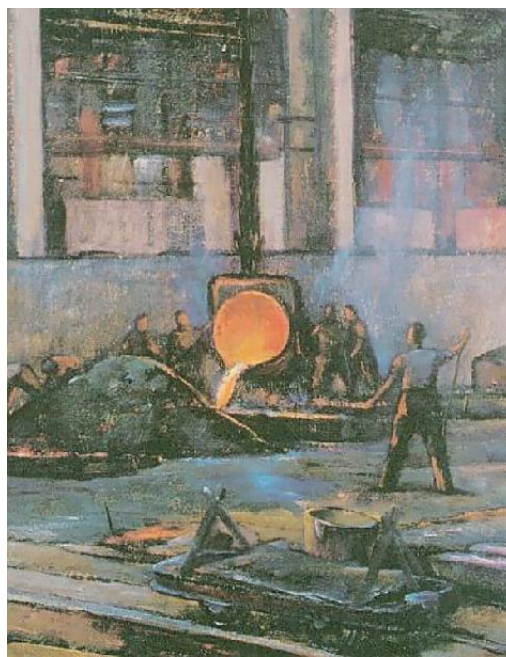
Proprio d'intesa con le congiunte, ha voluto fare questo omaggio a Trieste, dove il maestro aveva sempre mantenuto clientela e amicizie. Tra queste il principe Alessandro Torre e Tasso, i colleghi Gianni Brumatti ed Edmondo Passauero, lo scultore Franco Asco, la poetessa Lina Galli, il direttore del "Piccolo" Vittorio Tranquilli ... «E dove quando poteva - riprende la signora Selma - amava tornare».

Ricordi all'insegna di una grande serenità familiare, alimentata dall'intenso rapporto tra Dyalma e la moglie Norma Aquilani, che aveva 15 anni in meno dell'artista, di cui fu modella e «musa ideale». Norma e le figlie curarono poi l'archivio di Stultus dopo la sua scomparsa.

La direttrice dei Civici Musei, Laura Carlini Fanfogna, saluta con soddisfazione il gesto delle sorelle Stultus, perché s'inserisce in un favorevole periodo "donativo", a testimonianza di una persistente tradizione di mecenatismo che arricchisce le istituzioni culturali municipali. Infatti, sempre al Revoltella è in arrivo un Cosroe Dusi, pittore veneto attivo nella prima metà dell'Ottocento, la cui "Morte di Alcibiade" è stimata 80.000 euro.

Negativi, provini, diapositive, volumi, macchine fotografiche, già appartenenti ad Adriano Perini, fondatore di Photo Imago, arricchiranno per volere della vedova la Fototeca, per un valore di 15.000 euro. Mentre una serie di oggetti, volumi, libri di argomento giapponese - circa 8000 euro - vanno a rafforzare le collezioni del Museo d'arte orientale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, "Portatrice di frutta" (1938). In basso a sinistra "Fonderia" (1954). Sono due dei dieci quadri di Dyalma Stultus (1901-1977) donate dalle figlie al museo Revoltella. Qui sopra, a destra, una foto dell'artista triestino da giovane

NELLE EDICOLE CON L'ESPRESSO

Per i "Cento anni di sinistra" seconda tappa da Saragat a Zevi

Bruno Manfellotto

L'idea di affrontare una storia della sinistra in Italia era nata pensando al centenario del fatale 1921. L'anno in cui, dal 15 al 21 gennaio, si svolse al Teatro Goldoni di Livorno il congresso del partito socialista destinato a concludersi con una scissione e la nascita del Pcd'I, il Partito comunista d'Italia: la sinistra irrompeva nella storia del No-

vecento con una drammatica spaccatura. Un anno prima della marcia su Roma. Studiando però la sceneggiatura di "Cento anni di sinistra-Personaggi e interpreti da Livorno al Pd" - quattro volumi in edicola con L'Espresso dal 20 gennaio - si è andata delineando una sorta di storia d'Italia di cui una sinistra multiforme - socialista, comunista, azionista, radicale, femminista, socialde-

mocratica, riformista... - è stata protagonista in ogni momento cruciale. Ha organizzato la resistenza al nazifascismo e guidato la guerra di liberazione; fissato i principi di libertà e democrazia da cui è nata la Costituzione "più bella del mondo"; condotto battaglie a tutela del lavoro e dei diritti civili; difeso le istituzioni negli anni del terrorismo nero e della sfida allo Stato delle Brigate rosse;

ha sognato e costruito l'Europa unita e arginato le dirompenti spinte populiste e sovraniste. Un viaggio appassionante. Che abbiamo deciso di percorrere attraverso i ritratti - firmati da scrittori, storici e giornalisti - dei personaggi principali di questa lunga vicenda. Nel primo volume, "Dalla scissione alla Resistenza", i protagonisti erano Gramsci, Togliatti, Nenni, Rosselli, Foa; nel secondo volume, "Dalla guerra fredda al femminismo", in edicola da mercoledì 3 febbraio, tocca a Saragat, La Malfa, Pannella, Bruno Zevi, Lama e Carla Lonzi. Con il drammatico 1956 raccontato da un testimone, Alberto Asor Rosa, e un'antologia di articoli d'epoca. Ricostruire la tormen-

tata evoluzione della sinistra può aiutare anche a comprendere le ragioni di una crisi che, dopo trionfi e sogni magioritari, è arrivata fino al «non c'è più né destra né sinistra», slogan diffuso per dire che la sinistra non c'è più. Certo, è vera una sua preoccupante afasia che ha coinciso con la Grande Crisi economica 2007-13, anni di forti disuguaglianze e nuove povertà. All'appuntamento, peraltro, essa era arrivata già disorientata dalla globalizzazione, dalle migrazioni e dai mutamenti sociali, letti in ritardo

e con vecchie lenti. Del resto, caduti i muri delle ideologie e dei mercati, la sinistra non ha imboccato strade nuove, anzi ha sposato spesso politiche mutate da quelle liberiste, già dimostrate insufficienti. Ma giocando su quel campo, ha finito per favorire chi vi si trovava più a suo agio. Adesso, complice il Covid, s'è aperta un'altra crisi gravissima, e con essa un'ennesima sfida per la sinistra, che ruota però intorno alle questioni di sempre: disuguaglianze, lavoro, sviluppo, modernizzazione, Europa... Che si spera affronti liberandosi dei vecchi armamentari e azzardando soluzioni originali, salvando però i valori che ne hanno accompagnato un secolo di storia. —



APPUNTAMENTI

**Alle 10
Centro Veritas
e Cardoner**

Il Centro Veritas e l'Associazione Cardoner promuovono un evento oggi con due appuntamenti online alle 10 e alle 16. Si tratta di meditazioni sul Vangelo dal titolo "Lo sguardo di Gesù sull'umanità sofferente". Interverrà il gesuita Pino Piva, docente di Teologia spirituale. Per partecipare è necessario scrivere una mail a centroveritas@gesuiti.it.

**Alle 10
Messa in ricordo
di De Nardi**

Oggi, nella chiesa di via Capodistria, durante la messa del-

le 10, verrà ricordato Luciano De Nardi, fondatore e anima ispiratrice del G.v.s. Cantare.

**Oggi
Giardini pubblici
chiusi per maltempo**

In considerazione delle cattive condizioni meteorologiche che si prevedono per oggi, con raffiche di bora a 100 chilometri orari, il Comune informa che nella giornata di oggi i giardini pubblici recintati rimarranno chiusi al pubblico per l'intera giornata, con esclusione di villa Sartorio e del solo percorso di accesso alla chiesa di villa Revoltella. Riapriranno regolarmente nella giornata di lunedì 1 febbraio.

**Domani
Appuntamento web
Comunità ebraica**

Si terrà domani alle 17.30 l'ultimo degli eventi online promossi in questi giorni dalla Comunità ebraica in occasione della Giornata della Memoria. Verrà presentato il libro "Medicina e Shoah" (Eut), atti del convegno omonimo tenutosi a Trieste nel 2013, a cura di Federica Scrimin e Tristano Matta. Assieme ai curatori, Tullia Catalan presenterà l'insieme di saggi che esplorano i nessi tra eugenetica e razzismo nel Novecento. Informazioni su www.museoebraicotrieste.it e museumcarloevera-wagner@triestebracia.it.

**Domani
Incontro
esperienziale**

Domani alle 18 lo psichiatra Marco Bertali terrà online un incontro dal titolo "Essere luce, noi, polvere di stelle", nell'ambito del ciclo "Le musiche e il silenzio dell'Anima - percorso di cura e di evoluzione psico-spirituale collettiva". Link, dalle 17.50 alle 18: <https://meet.google.com/mnk-pzrx-qcy>.

**Martedì
Webinar Circolo
Cultura e Arti**

Martedì alle 17, webinar con il professor Paolo Manganotti, che terrà l'intervento dal

tiolo: "Sintomi neurologici da Covid". L'evento è organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti ed è curato dal professor Maurizio De Vanna. La partecipazione è libera e avverrà tramite accesso a Zoom, al link: <https://us02web.zoom.us/j/84827488057?pwd=K2dwcNNSWEldlGEyV1o3eUtwUE56UT09>.

**Nuovi orari
Giardino
De Tommasini**

Il giardino pubblico De Tommasini è stato riaperto al pubblico. Il Comune spiega che, al fine di prevenire le situazioni di pericolosità, dovute ai possibili tratti ghiacciati di alcuni vialetti interni a causa

delle basse temperature notturne, l'apertura del giardino sarà posticipata alle 8.30 fino al 15 febbraio.

**Fino al 10 febbraio
Prorogata
mostra Colussi**

In considerazione del successo di pubblico, la mostra "Fabio Colussi. Il pittore del mare", curata da Marianna Accerboni, è stata prorogata fino al 10 febbraio al Salone d'arte di Trieste in via della Zonta 2. In mostra il tema della veduta marina triestina e veneziana, declinata attraverso una trentina di oli su tela e su tavola inediti, realizzati principalmente tra il 2018 e il 2020. Orari: tutti i giorni 10-12.30 e 16-19.

MUSICA

Il triestino Vercon e la vicentina Veila insieme per un ep dai ritmi latini

È realizzato assieme a Francesco Pisana per l'etichetta discografica Thunder Label

Gianfranco Terzoli

Anche in tempi di covid per fortuna c'è ancora qualcosa che può muoversi liberamente tra le regioni, senza dover infrangere alcun Dpcm, ed è la musica. In questo caso, quella della cantante vicentina Veila, protagonista di una coproduzione che travalica i confini tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, grazie al sodalizio artistico tra il chitarrista triestino Maurizio Vercon, che ha suonato con autentici mostri sacri come Ricky Portera, Luca Colombo, Frank Gambale e Charlie Morgan e il polistrumentista torinese Francesco Pisana, che vanta collaborazioni con big come Lucio Dalla, Elio e le Storie Tese e Fiorella Manno-

ia.

È appena uscito per l'etichetta Thunder Label un ep di 4 brani, "Sole nel mio cuore" (edizioni Universal Music Group) di cui Vercon ha cura di produzione e arrangiamento. «Veila - afferma Vercon - è una brava cantante e fa parte della label di Pisana, musicista con il quale ho instaurato un bellissimo e importante sodalizio artistico già dall'anno scorso, iniziato con il progetto di Cristiano Turato (ex voce dei Nomadi). Sono stato coinvolto sia nella produzione che nell'arrangiamento del cd di Veila, artista molto solare che vuol far divertire e ballare. Il singolo in spagnolo "Sole nel mio cuore" - sottolinea Vercon - sta andando molto bene ed è



Il musicista triestino Maurizio Vercon con la sua chitarra. Ha lavorato con la cantante Veila per "Sole nel mio cuore"

In marzo il chitarrista sarà inoltre ospite con i Frames a Casa Sanremo

già nelle classifiche brasiliana». «Questa - riprende Vercon - è l'ultima uscita discografica in ordine di tempo assieme al singolo di Damiano Graps (edizioni Aereostella), presentato al festival di Sanremo 2021 sezione giovani, "Hollywood", scritto da Gregor Ferretti, Pisana e me. È slittata invece a febbraio la pubblicazione del doppio cd dei Frames del quale facciamo parte io e Pisana assieme a Ramon Rossi (batterista che ha lavorato con Ron, Shel Shapiro e Glenn Hughes). Anticipa-

to dal singolo "Laquinta", omaggio per i 250 anni di Beethoven, il disco sta andando benissimo soprattutto negli Usa, dove è diventato anche sigla di due programmi su Fox News, Inghilterra, Austria e Germania». E c'è un'altra primizia, annunciata da Vercon in un post sul suo profilo facebook: a marzo con i Frames sarà a Casa Sanremo. «Aspettiamo solamente la riapertura dei teatri - conclude il funambolo giuliano della sei corde - per portare finalmente la nostra musica dal vivo». —

MARTEDÌ

Stabile Sloveno Dibattito online con l'autrice Terranova

Le "Parole del tempo" continuano a declinarsi nelle diverse sensibilità letterarie dell'omonimo progetto editoriale realizzato da Alphabeta Verlag e condiviso nella sua promozione online dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste. L'editore meranese fa dialogare autori italiani e di lingua tedesca, con traduzioni degli stessi racconti nelle due lingue, il filo conduttore di ogni raccolta è una parola chiave del nostro tempo. L'attuale riflessione riguarda l'indifferenza, mentre la prima parte del progetto ruotava attorno al concetto di risentimento. Proprio da quest'ultima raccolta è tratta la presentazione online in programma martedì alle 18 sui canali youtube e facebook del Tss. Dalla sala della sede del teatro a Trieste l'attore Lorenzo Zuffi leggerà un frammento dal racconto "Tre estati" dell'autrice messinese Nadia Terranova. Seguirà l'intervista all'autrice a cura di Marino Sinibaldi. —

IN STREAMING CON IL ROSSETTI

Trieste e la Memoria ancora online e presto un progetto sul Ricordo

"Trieste e la Memoria - Un viaggio nella città", che il Teatro Stabile regionale ha proposto in streaming in occasione della Giornata della Memoria, ha superato le 20mila visualizzazioni, con un numero notevole di reazioni e commenti positivi da parte del pubblico. Lo streaming è stato visto e apprezzato da istituti scolastici di Trieste, del Friuli Venezia Giulia e anche di molte altre regioni italiane, e numerose sono le richieste di prolungare il periodo di disponibilità del vi-

deo online. Alla luce di questi numeri, lo Stabile regionale ha scelto di mantenere il progetto disponibile per la visione gratuita fino a venerdì 5 febbraio. I link per la visione di "Trieste e la Memoria - Un viaggio nella città" sono i seguenti <https://www.ilrossetti.it/it/spettacoli/trieste-e-la-memoria-un-viaggio-nella-citta-2939> e <https://vimeo.com/504809946>. Si possono richiedere informazioni anche al numero di telefono del Teatro Rossetti, allo

040/3593511.

Dal 10 febbraio, Giorno del Ricordo, sarà invece in live streaming un nuovo contributo, cui si sta lavorando proprio in questi giorni e che sarà dedicato a un'altra dolorosa pagina di storia che ha segnato in particolare i territori del confine orientale. Si tratta di "Ricordare, portare al cuore" con Emanuele Fortunati, Ester Gallazzi, Andrea Germani, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos sarà a cura di Pao-



Un momento della realizzazione del progetto del Rossetti

lo Valerio e per la parte video sarà firmato da Giulio C. Landini per Zunami Films Studio.

Testimonianze, documentazioni iconografiche, immagini poetiche: i linguaggi del teatro e della Storia si intrecceranno nello streaming che sarà offer-

to nuovamente alle scuole e a tutti gli interessati per "portare al cuore" e non dimenticare le vicende del confine orientale nel secondo dopoguerra, un momento storico doloroso e il suo eterno monito alla pace. —

**Servizio civile
I posti a Monrupino
Muggia e San Dorligo**

Con Arci Servizio Civile, tra i progetti di servizio civile in regione, 16 posti sono riservati alle amministrazioni comunali di Muggia, Sgonico, Monrupino, San Dorligo della Valle sul territorio triestino, e poi di Pinzano al Tagliamento nella pedemontana porcenese e di Muzzana del Tergnana nella Bassa friulana. Nei progetti si propone di sviluppare alcune delle tendenze già in atto sulle buone pratiche ambientali, sul nuovo ruolo delle comunità nella promozione territoriale, sui servizi di promozione culturale e civica. Per fare domanda c'è tempo fino alle 14 del 15 febbraio. Info: www.arciserviziocivilefv.org.

SPORT

Calcio serie C

Il Cesena fa gioco l'Unione segna e torna alla vittoria

Primo successo dell'anno di una Triestina astuta che rischia nel finale con i romagnoli in 10. Petrella match-winner

TRIESTINA	2
CESENA	1

Marcatori: 31' Gomez Rig., st 16' Petrella, 47' Colloco

Triestina (4-3-1-2): Valentini; Tartaglia, Ligi, Lambrugh, Brivio; Calvano, Giorico, Maracchi (76' Boulam), Petrella (76' Procaccio); Gomez, Mensah. All. Giuseppe Pillon

Cesena (4-3-3): Nardi; Longo, Maddaloni, Ciofi, Tonetto (58' Zappella); Capellini (58' Nanni), Petermann (78' Colloco), Steffè; Borello, Zecca (75' Ricci), Capanni (78' Sala). All. William Viali

Arbitro: Ricci (Firenze)
NOTE Angoli: Triestina 2, Cesena 4. Ammoniti: Lambrugh, Ligi (Ts), Maddaloni, Steffè, Nanni (Ce), Gomez (Ts) Espulso: Maddaloni (Ce)

Ciro Esposito / TRIESTE

I palati fini calcistici direbbero che la Triestina vince ma non convince. Meglio dire invece che il risultato in questo caso passa in primo piano ed edulcora quel che si è visto in

campo. Perché la vittoria contro il Cesena era troppo importante: per uscire da tre prestazioni opache, per realizzare il primo acuto di un 2021 cominciato male, per dare certezze ai giocatori. Tre punti che tuttavia non cancellano tutte le ombre.

LA CHIAVE Pillon ha vinto il match rispolverando quelle armi che erano state vincenti o comunque solide nello scorcio finale dell'anno passato. Il Cesena ha fatto vedere un gioco più articolato, quasi ubriacante nella prima mezz'ora, ma poi si è scomposto specie dopo essere rimasto in dieci. L'Unione ha risposto con un centrocampio di sostanza, un assetto abbottonato e qualche verticalizzazione. Ma soprattutto gli alabarati hanno avuto la meglio perché sono stati capaci di capitalizzare con un penalty un'ingenuità di Tonetto e poi di raddoppiare grazie a una punizione battuta a sorpresa (con l'arbitro distratto perché la palla si muoveva) di Giorico per la perla di Petrella.

la. Il finale ansiogeno con eccessivo rilassamento e ingenuità difensiva per il gol di Colloco fanno parte del repertorio che nessuno vorrebbe vedere. Ma ieri contavano solo i tre punti e c'è da metterli in tasca senza troppa puzza sotto il naso.

LE NOVITÀ Il Cesena si presenta senza cinque titolari (Russini e Ardizzone Covid) e soprattutto senza il bomber Bortolussi. E questo peserà parecchio. Pillon invece, dopo il tonfo di Macerata, rivede la difesa cambiando i terzini (Tartaglia per Rapisarda e Brivio per Filippini) e azzardando i due sinistri Ligi e Lambrugh al centro. Mediana massiccia con Giorico, Maracchi e Calvano a discapito di Boulam (e Procaccio) con Petrella alle spalle delle punte. E proprio il bomber mignon sarà di fatto il match-winner. Mossa azzecata.

IL CESENA VA I romagnoli di Viali fanno capire subito perché sono cinque punti più in alto. La ricerca delle geometrie è ricercata così come il



I giocatori della Triestina abbracciano Petrella dopo la seconda rete. A destra, il rigore di Gomez e Steffè con Mensah (Foto Lasorte)

pressing alto comandato dall'ottimo ex Steffè. Capanni a sinistra è incontenibile e Tartaglia fatica. Ma davanti le assenze pesano e così una mezz'ora di rumba si chiude con il gol dell'Unione. Il giovane Tonetto (figlio dell'illu-

stre triestino Max) rientrando a sinistra tira inavvertitamente un calcione a Petrella. L'arbitro Ricci prima concede, poi no, poi sì. Dal dischetto il destro di Guido Gomez è perfetto. Il Cesena subisce il colpo e una stangata di Petrella

la in chiusura finisce alta.

IL KAPPAO Il Cesena si rimette in campo con ardore e Borrello ci prova dalla distanza con un rasoterra pericoloso (3') prima delle due mazze. Al 16' Giorico calci d'astuzia un piazzato (palla non fer-

PARLA IL TECNICO

Pillon: «Noi solidi e compatti ma non sappiamo gestire Errori dovuti alla tensione»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Dobbiamo migliorare in tanti aspetti, ma se siamo così compatti, determinati e aggressivi, poi i risultati arrivano». Quando commenta la gara, mister Bepi Pillon può serenamente spiegare i motivi della bella vittoria sul Cesena, e ha già sbollito la giustificabile rabbia per quel finale partita dissennato, che stava per rovinare tutto. Il tecnico può quindi sottolineare quanto quella di ieri sia stata una vittoria importante: «È stata una partita difficile, contro un'ottima squadra che gioca bene a calcio, che

si vede che ha un gran lavoro di base fatto a inizio campionato che sta dando i suoi frutti. Merito anche nostro riuscire a battere questa squadra di valore, perché credo sia una vittoria meritata, soprattutto per le occasioni avute. Anche se poi sul 2-0 devi chiudere la partita, perché poi può succedere sempre un errore o una palla buttata in mezzo che la riapre, e poi soffri fino alla fine». Già, perché quel finale a Pillon non è andato giù, e si è visto quando ha lasciato il campo imbutato per aver rischiato su quell'ultima punizione dopo il gol subito: «Ci era già suc-

cesso con il Fano in undici contro dieci, non sappiamo gestire bene certe situazioni. Non puoi a due-tre minuti dalla fine da calcio d'angolo a favore prendere un contropiede, lì devi tenerla e far finire la partita». Il tecnico alabarato però crede che siano errori figli anche del momento particolare che sta vivendo la squadra: «Credo che in questo momento siano errori dovuti anche alla tensione, alla voglia di vincere, alla preoccupazione di non farcela, all'ansia di risultato: insomma è questo stato d'animo ti fa commettere errori che normalmente non fai».



Il tecnico della Triestina Bepi Pillon con il suo vice Stefano Lotti

Al di là dei minuti finali, però, a Pillon la Triestina è piaciuta parecchio in alcune caratteristiche, che ha visto finalmente emergere rispetto alle ultime partite: «Ho visto determinazione, caparbietà e voglia di saper soffrire durante la partita, volevamo

vincerla e si è visto. Ora però dobbiamo dare continuità ai risultati, c'è poco tempo per prepararci a Modena e dobbiamo farlo bene. Questo successo ci dà fiducia, anche se sappiamo che dobbiamo migliorare molto sotto alcuni aspetti. Comunque mi è

piaciuta la compattezza e la determinazione, se in questo campionato tiri fuori queste caratteristiche e anche tanta aggressività, alla fine i risultati arrivano: è questo l'atteggiamento che mi piace».

CALCIO
IN BREVE

Modena sconfitto

Grande sorpresa nel girone della Triestina con il Modena di Mignani (foto) che perde di misura in casa della Vis Pesaro. Solo un pari per la capolista Südtirol a Fermo.



Pari del Pordenone

In serie B buona prova del Pordenone che pareggia a Lignano (1-1) contro il Lecce. La squadra di Tesser (foto) resta in zona playoff.



Pari al debutto in D

Inizia con un 2-2 l'avventura al Cjarlins dell'allenatore Nicola Princivalli e del suo vice Denis Go-deas. Il pari (subito al 96') è arrivato con l'Ambrosiana.



IL PROTAGONISTA

Mirco al terzo sigillo
«Ha vinto la squadra
Energia per trovare
un filotto di risultati»

Guido Roberti / TRIESTE

Ci pensa Mirco Petrella. Non è la prima volta che a togliere le castagne dal fuoco in casa Triestina sia l'imprendibile attaccante di Pratola Peligna, decisivo con quei due gesti atletici. Il primo, lo scatto con il quale appena dentro l'area ha bruciato Tonetto costringendolo al fallo da rigore, il secondo lo spunto in velocità trasformato magistralmente in una battuta terra-aria che ha sfondato la rete. La firma del numero 21 sui tre punti raccolti dall'Unione. «E' stata una vittoria di squadra, sono stato bravo negli episodi ma tutta la squadra ha lavorato tanto anche perché il Cesena muoveva bene la palla e non era facile. L'importante era ripartire, dopo un periodo che non meritavamo». Rigore sì, rigore no. Un brivido durato trenta interminabili secondi. «Ci ho capito poco» confessa Petrella. «Ho visto l'arbitro indicare il dischetto, poi ha girato il braccio inspiegabilmente e per fortuna lo ha segnalato l'assistente». Finalmente Pillon può operare delle scelte. Posto che il modulo ormai caro è il 4-3-1-2, in quel ruolo attualmente possono destreggiarsi abilmente tanto Mirco, quanto

Boultam e Procaccio, mentre Sarno pare ormai sempre più lontano dai piani tecnici. A fare da contraltare, per il tecnico, un finale da mani nei capelli. Una squadra che deve crescere innanzitutto sul piano della concentrazione mentale, e per tutti i 90 minuti, non può concedersi gli errori e le distrazioni palesate nello spicchio conclusivo. Errori tanto offensivi - il gol del 3-0 mancato in diverse situazioni, quanto difensivi nello sciagurato contropiede costato il gol cesenate. Il parere dell'autore del raddoppio, giunto a quota 3 gol in stagione. «Stiamo lavorando per evitare quei cali di tensione che ci fanno prendere gol a partita finita, episodi che possono però costare punti. Siamo consapevoli di essere una squadra forte, ma dobbiamo limitare al massimo gli errori, quelli faranno la differenza da qui alla fine». Poco tempo per ricaricare le pile, martedì si va a Modena, campo tradizionalmente ostico e teatro di casa della squadra, per distacco, più arcigna del girone. «La vittoria di oggi dà energia, ma è un punto di partenza e non possiamo avere la pancia piena, dobbiamo cercare un filotto per rientrare nelle prime posizioni». —



ma e quindi da ribattere) verso Petrella che dal limite scaglia un destro all'incrocio sul primo palo. Gran gol, i romagnoli protestano ma devono fare anche un po' di mea culpa. Così come 7' dopo quando Maddaloni bastona a gio-

co fermo Gomez e si fa espellere. In dieci e sotto di due gol Viali cambia tutto quello che può. Pillon risponde con Boultam e Procaccio al posto di Maracchi e Petrella. L'ANSIA FINALE Ci sarebbero i presupposti per il tris

ma prima Nardi respinge su Procaccio e al 90' Boultam fa tremare la traversa. L'Unione si distrae, Colloco supera Brivio in verticale e batte Valentini. Ci sono ancora 2' di overtime che gli alabardati vivono con affanno tanto da far

infuriare Pillon. Del resto, se non ci fossero queste cadute, l'Unione sarebbe ben più in alto. Al tecnico non resta che cercare di correggere i suoi e di superare indenne la partita di martedì a Modena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 21

Fermana - Sudtirolo	1-1
Gubbio - Sambenedettese	1-2
Ravenna - Legnago	1-1
Triestina - Cesena R.C.	2-1
VirtusVecomp - Imolese	3-1
Vis Pesaro - Modena	1-0
Perugia - Arezzo	OGGI 12.30
Feralpisalò - Matelica	OGGI 15.00
Padova - Fano	OGGI 17.30
Carpi - Mantova	LUN. 21.00

Prossimo turno: 2-3-4/2

Arezzo - Gubbio
Cesena R.C. - Perugia
Fano - Carpi
Fermana - Sambenedettese
Imolese - Feralpisalò
Legnago - VirtusVecomp
Mantova - Padova
Modena - Triestina
Sudtirolo - Matelica
Vis Pesaro - Ravenna

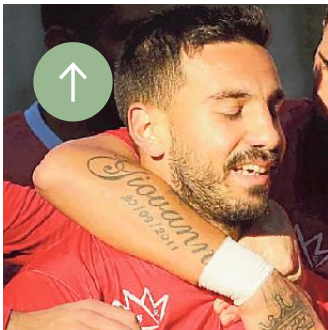
Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. SUDTIROL	41	21	11	8	2	33	14	19
02. MODENA	39	21	12	3	6	23	10	13
03. PERUGIA	37	20	10	7	3	31	20	11
04. PADOVA	37	19	11	4	4	34	16	18
05. SAMBENEDETTESE	36	21	10	6	5	30	21	9
06. CESENA R.C.	35	21	10	5	6	32	23	9
07. VIRTUSVECOMP	32	21	7	11	3	26	18	8
08. MANTOVA	32	20	9	5	6	30	23	7
09. FERALPISALÒ	32	20	9	5	6	31	28	3
10. TRIESTINA	32	21	9	5	7	24	22	2
11. MATELICA	31	20	9	4	7	31	35	-4
12. CARPI	24	19	6	6	7	25	26	-1
13. FERMANA	23	21	5	8	8	16	22	-6
14. GUBBIO	23	21	5	8	8	21	27	-6
15. LEGNAGO	22	21	4	10	7	17	19	-2
16. VIS PESARO	21	21	6	3	12	22	35	-13
17. FANO	16	20	2	10	8	13	23	-10
18. IMOLESE	16	21	4	4	13	18	30	-12
19. RAVENNA	15	21	4	3	14	22	42	-20
20. AREZZO	10	20	1	7	12	18	41	-23

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Il mini bomber è decisivo
Ancora male i due terzini



Il migliore

7 Petrella

Dopo qualche turno di assenza Pillon lo rigetta dall'inizio e Mirko lo ripaga con la consueta vivacità. Si procura il penalty dell'1-0 e segna un gran gol nella ripresa. È lui il grande protagonista del match.

6 Valentini

Una parata difficile e sempre pronto a dialogare con i compagni.

5.5 Tartaglia

Alcune buone progressioni ma specie nel primo tempo fa troppa fatica sul guizzante Capanni.

6 Ligi

Bravo nel gioco aereo ma c'è sempre qualche imprecisione di troppo

6 Lambrughini

Prestazione di personalità con una sbavatura pericolosa nel finale

5 Brivio

Poco incisivo sulla fascia e poco determinato nel finale

6 Maracchi

Un passetto in avanti rispetto a Matelica ma da lui ci si aspetta qualche accelerazione in più.

6.5 Giorico

Il suo apporto nella zona centrale del centrocampo è sempre prezioso sia in fase di interdizione che in quella di appoggio. È stato molto furbo sulla punizione che ha innescato il gol di Petrella.

6.5 Calvano

Ha toccato decine di palloni sveltando anche di testa. A destra si trova a suo agio.

6.5 Gomez

Il suo rientro dopo due mesi ha dato vivacità all'attacco e anche possibilità alla squadra di salire. Ha avuto anche un'occasione sulla quale è stato bravissimo il portiere romagnolo Nardi.

6.5 Mensah

Molto mobile ed efficace soprattutto quando si sposta sulla fascia destra.

6.5 Procaccio

Un ingresso molto incisivo con una conclusione parata e lo zampino in quella che poi porta alla traversa di Boultam-

6 Boultam

Un paio di sgroppate e una traversa. Positivo.

CALCIO SERIE A

Il Milan passa anche a Bologna resta leader sfruttando due rigori

Ibra dal dischetto si fa fermare da Skorupski ma Rebic ribatte in gol. Altro penalty al 10' della ripresa e lo specialista Kessie non perdona. Poli accorcia le distanze

BOLOGNA	1
MILAN	2

Bologna (4-2-3-1): Skorupski, Tomiyasu, Danilo, Soumaoro, Dijks (34' st Palacio), Schouten (34' st Poli), Dominguez (22' st Svanberg), Orsolini (2' st Skov Olsen), Soriano, Sansone (22' st Vignato), Barrow. All.: Mihajlovic.

Milan (4-2-3-1): Donnarumma G., Calabria, Tomori, Romagnoli, Hernandez, Kessie, Tonali (18' st Bennacer), Saelemaekers, Leao (28' st Mandzukic), Rebic (18' st Krunic), Ibrahimovic. All.: Pioli.

Arbitro: Doveri di Roma.

Reti: nel pt 26' Rebic; nel st 10' Kessie su rigore, 36' Poli.
Note: Angoli: 6-4 per il Bologna. Espulso: Bigon (diesse Bologna) al 10' st per proteste. Ammoniti: Dijks, Rebic e Soriano per gioco scorretto.

BOLOGNA

Il Milan non sbaglia la terza di fila. Dopo i ko con Atalanta e Inter in campionato e Coppa Italia, i rossoneri si rimettono in moto al Dall'Ara contro il Bologna, difendendo il primato.

Ma non senza fatica: il Milan passa grazie a due rigori (uno dei quali concretizzato dopo l'errore di Ibrahimovic dal dischetto) e una sofferenza finale dopo che il Bologna aveva dimezzato lo svantaggio. Che la squadra di Pioli sia ancora convalescente, lo raccontano le occasionissime sprecate da Sansone al 2' e al 39' e pure la parata di Donnarumma sul contropiede di Dominguez, a tu per tu con la capolista che si fa trovare scoperta nonostante il vantaggio. Ma se il Bologna spreca, il Milan



Così lo specialista Kessie trasforma il rigore del provvisorio 2-0

no. Hernandez spaventa Skorupski al 12' con una punizione deviata sulla traversa dal portiere grande protagonista: al 20' in uscita, salva su Ibrahimovic lanciato a rete e quattro minuti dopo si ripete. Ibra colpisce di testa, Skorupski para e neutralizza anche il possibile tap in. Sugli sviluppi, dell'azione, Leao viene trattenuto in area da Dijks. Rigore, contestato per sospetto fuorigioco di Ibrahimovic non riguardato dal Var perché l'azione viene ri-

pulita da Dominguez, che poi sbaglia il rinvio. Skorupski neutralizza il rigore buttandosi alla sua destra: Ibra perdona, Rebic no e rimedia con il tap in vincente.

Il Milan non chiude il match, con Leao e Calabria neutralizzati da Skorupski, e dietro soffre. Ma il Bologna conferma il difetto congenito della difficoltà realizzativa e i rossoneri ringraziano, mettendo la parola fine al match al 10' della ripresa, quando Soumaoro

tocca la palla di mano sul cross di Leao: stavolta sul dischetto va Kessie spiazzando Skorupski. La partita sembra chiusa, ma i cambi di Mihajlovic la ripropongono: entrano Palacio, Skov Olsen e Poli, che al 33' orchestrano il contropiede del 2-1, aperto da Palacio, rifinito da Skov Olsen e concluso dal gol dell'ex di Poli. Pochi minuti dopo Donnarumma salva i compagni sul colpo di testa di Soriano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONOLOGO DEI NEROAZZURRI A SAN SIRO

L'Inter non molla: poker al Benevento e vetta sempre a -2

INTER	4
BENEVENTO	0

Inter (3-5-2): Handanovic; Skriniar (74' De Vrij), Ranocchia, Bastoni; Hakimi, Barella (61' Vidal), Eriksen, Gagliardini (80' Sensi), Perisic; Lautaro (74' Sanchez), Lukaku (80' Pinamonti). All. Conte

Benevento (3-5-2): Montipò; Glik, Caldirola (59' Pastina), Barba; De Paoli, Hetemaj, Viola (59' Schiattarella), Ionnita (68' Tello), Improta (68' Foulon); Caprari (76' Insigne); Lapadula. All. Inzaghi

Arbitro: Pasqua

Reti: pt 6' Improta (aut.); st 11' Lautaro Martinez, 21' e 32' Lukaku.

Note: ammoniti Caldirola, Depaoli

MILANO

Tutto troppo facile per l'Inter che annienta il Benevento e si avvicina in grande serenità verso la gara di andata della semifinale di Coppa Italia in programma martedì a San Siro contro la Juventus.

Il team di Antonio Conte ieri sera ha affrontato i giallorossi imponendosi con il risultato finale di 4-0 in una partita comandata dall'inizio sino al triplice fischio finale.

La prima frazione di gioco si chiude coi nerazzurri in vantaggio grazie all'autogol di Improta su calcio di punizione battuto da Eriksen. Partita sbloccata immediatamente dall'Inter, in un primo tempo mai in discussione. Lautaro spreca l'occasione del raddoppio su assist di Barella,

mentre il Benevento è troppo timido per provare a far male alla formazione di Conte. Il gol del vantaggio arriva al 7': calcio di punizione battuto dentro l'area da parte di Eriksen che trova la deviazione sfortunata del centrocampista campano Improta.

Nella ripresa i neroazzurri legittimano il vantaggio.

Al 3' Eriksen, con un sinistro dal limite dell'area deviata da Glik, centra la traversa. Sulla ribattuta mette dentro Lautaro Martinez, ma è in posizione di fuorigioco. Il team di Conte è comunque padrone del campo e al 12' arriva il meritato raddoppio con Lautaro Martinez: Gagliardini trova il corridoio per Lautaro che, dopo un rimpallo, ha il pallone sul sinistro e fulmina Montipò sul primo palo. Undicesima rete stagionale per l'argentino, dopo un digiuno durato 4 gare consecutive.

Al 22' l'Inter cala il tris. Pasticcio enorme di Montipò in uscita che serve inavvertitamente Lautaro, l'attaccante argentino lascia

L'autorete di Improta apre le danze, poi centro di Lautaro e doppietta di Lukaku

il pallone per Lukaku che, col mancino, non perdona. Al 33' Lukaku si ripete. Sanchez trova un assist meraviglioso dentro l'area per il belga che trova la doppietta personale che vale il ventesimo gol stagionale. Finisce 4-0. L'Inter c'è. —

UNA RETE PER TEMPO A MARASSI

La Juve piega anche la Sampdoria la apre Chiesa, la chiude Ramsey

GENOVA

La Juventus 2-0 vince a Marassi contro la Sampdoria e si conferma terza in classifica con 39 punti alle spalle dell'Inter. La prima rete è arrivata al 20' con Federico Chiesa che ha sfruttato un assist di Morata su azione partita da Ronaldo. Il secondo gol a quattro minuti dalla fine, firmato da Ramsey su assist di Cuadrado. Niente da fare dunque per gli uomini di Ranieri che non sono riusciti a recuperare pur avendo tentato una reazione nel secondo tempo e mettendo i bianconeri in difficoltà in un paio di episodi.

Nel primo tempo la Juventus appare fin dall'avvio in forma, con una superiori-

tà nei confronti della Sampdoria che si traduce in un maggior possesso palla. Dopo il gol di Chiesa i bianconeri provano ad andare ancora a segno con Ronaldo che, però, non riesce a trovare la rete. Nella ripresa la squadra blucerchiata diventa più aggressiva ma l'unico vero rischio è un tiro in porta di Quagliarella intercettato da un ottimo Chiellini che manda la palla fuori evitando un gol che sembrava ormai fatto.

Ranieri tenta con i cambi di spingere la squadra ancora di più verso la porta avversaria inserendo Torregrossa e Ramirez al posto di Quagliarella e Keita. Le speranze di un pareggio per la Samp si spengono però con

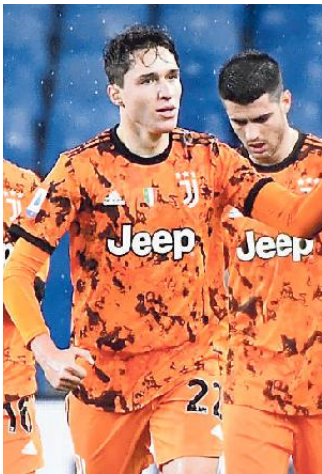
SAMPDORIA	0
JUVENTUS	2

Sampdoria (4-4-2): Audero; Bereszynski, Yoshida, Colley, Augello; Candreva (36' st Jankto), Adrien Silva (17' st Damsgaard), Ekdal, Thorsby; Balde (22' st Torregrossa), Quagliarella (22' st Ramirez). All: Ranieri

Juventus (4-4-2): Szczesny; Cuadrado, Bonucci, Chiellini, Danilo; McKennie, Betancur (29' st Rabiot), Arthur (38' st Alex Sandro), Chiesa (38' st Ramsey); Morata (33' st Bernardeschi), C.Ronaldo. All: Pirlo.

Arbitro: Fabbri di Ravenna.

Reti: pt 20' Chiesa; st 46' Ramsey. **Note:** ammoniti Thorsby, Ekdal, Betancur, Damsgaard, Bernardeschi e Jankto.



Chiesa esulta dopo il gol dell'1-0

la rete in contropiede di Ramsey, ben servito da Cuadrado, che sancisce di fatto la superiorità dei juventini e chiudono definitivamente il risultato in proprio favore. Tre punti importanti per Pirlo che conferma la crescita della squadra e la costante presenza alle spalle di Milan e Inter. Per i blucerchiati un ko che può starci, con un secondo tempo sostanzialmente più che buono. —

IL PROGRAMMA

L'Udinese sfida lo Spezia Atalanta alla prova Lazio

MILANO

La 20ª giornata del campionato di serie A si completerà oggi con le restanti cinque gare in programma.

Si inizierà alle 12.30 con Spezia-Udinese, match chiave per le sorti del campionato dei bianconeri (che oggi faranno esordire il neoacquisto Llorente) come ha spiegato ieri il tecnico Luca Gotti. «La classifica dice che è uno scontro diretto, più diretto di così non si può, visto che i punti sono gli stessi. In settimana ho avuto l'impressione che la squadra fosse consapevole di questo. Non credo che l'astinenza dalla vittoria da nove gare pesi mentalmente

— ha aggiunto l'allenatore — è chiaro che infastidisce ma bisogna pensare che la classifica non è soddisfacente ed è quello che pesa di più».

Il programma di oggi che chiuderà la 20ª giornata di serie A: Spezia-Udinese (12.30), Atalanta-Lazio (15), Cagliari-Sassuolo (15), Crotone-Genoa (15), Napoli-Parma (18), Roma-Verona (20.45).

La classifica: Milan 46; Inter 44; Juventus* 39; Roma 37; Atalanta 36; Napoli* e Lazio 34; Verona e Sassuolo 30; Sampdoria 26; Benevento e Fiorentina 22; Bologna 20; Udinese, Spezia e Genoa 18; Torino 15; Cagliari 14; Parma 13; Crotone 12. * una partita in meno. —

Basket serie A

TERZA GIORNATA DI RITORNO

Allianz provaci, attacco alla corazzata Milano

Al Forum di Assago alle 17 i biancorossi si confrontano con l'Armani Exchange che ha vinto 15 delle ultime 16 gare

Roberto Degrassi / TRIESTE

Provarci. Anche se di fronte c'è la squadra più forte d'Italia e tra le migliori d'Europa. Anche se l'Armani Exchange ha vinto 15 delle ultime 16 partite disputate. Anche se il turnover a disposizione di Ettore Messina è illimitato. Anche se i lombardi possono risolvere una partita in tutti i modi e con tutti i ritmi. Eppure, provarci si deve.

Cremona e Treviso nelle ultime settimane lo hanno dimostrato: si può far soffrire Milano, anche se non hai lo stesso talento e il distacco in classifica è robusto. E l'Allianz finora si è dimostrata più solida di Cremona e Treviso...

Allianz all'esame della corazzata di Ettore Messina alle 17 al Mediolanum Forum di Assago. Eugenio Dalmasson ha tutti a disposizione per un confronto che comunque propone più motivi di stimolo che di stress. Fermare la capolista sarebbe l'impresa del mese e metterebbe i biancorossi sotto i riflettori. In casi come questi, non contano solo i contenuti tecnici ma quanto una squadra ha il gusto di vivere la sfida e inseguire una prodezza. Servono coraggio e spregiudicatezza.

L'analisi dell'incontro in casa Allianz stavolta è affidata all'assistente Marco Legovich, che mette subito in chiaro lo spirito con cui viene affrontata l'avventura: «Sulla carta è un impegno proibitivo ma non deve assolutamente passare il messaggio che non abbiamo niente da perdere perché questa rappresenta per noi una grande occasione per mettere a posto alcune debolezze che sono affiorate nel corso degli ultimi incontri».

Annotazione interessante, questa di Legovich. In settimana sono stati esaminati gli errori commessi nei primi 32 minuti della partita

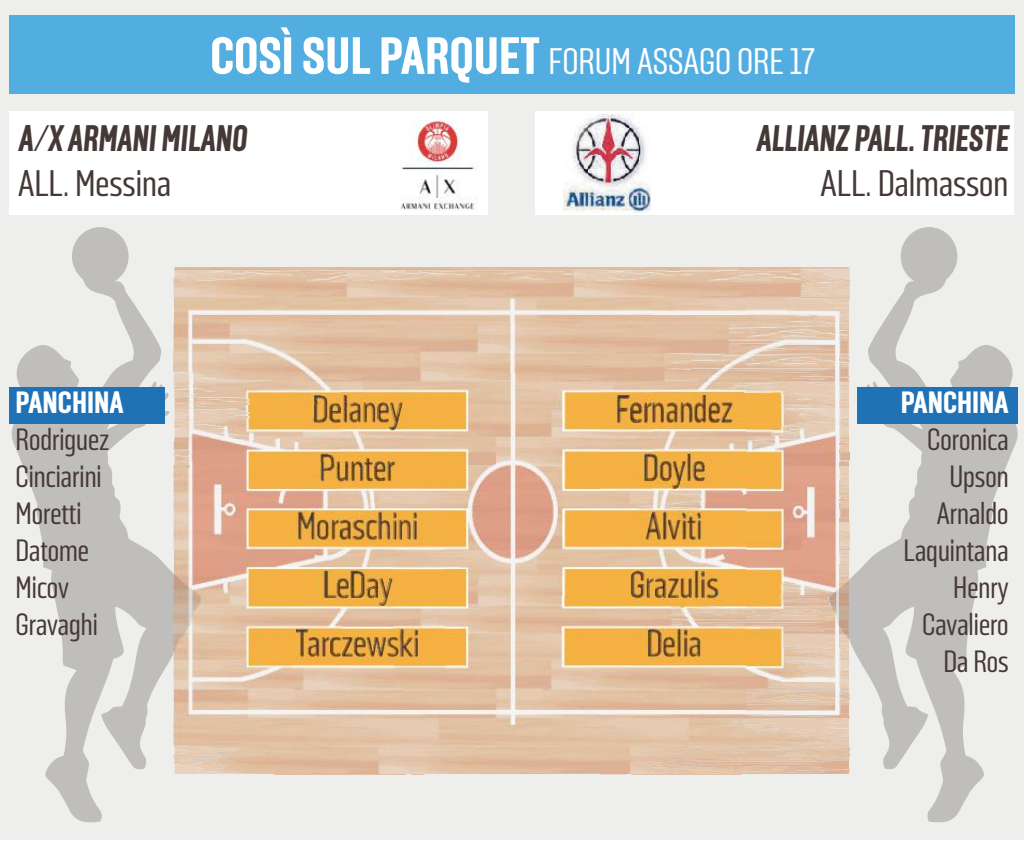
poi vinta con larghissimo margine su Varese. Di questi tempi, ad esempio, una costante negativa dell'Allianz è la partenza soft, concedendo subito un break agli avversari. E uno squadrone come Milano non ha certo bisogno di ulteriori agevolazioni. Il vice di Dalmasson pone l'accento sull'aspetto difensivo. «Sarà prioritario. Dovremo entrare in campo con il

Legovich: «Serve una grande difesa senza confidare nella stanchezza altrui»

giusto approccio, senza stare a pensare sulla possibile stanchezza di Milano dopo i dispendiosi impegni in Eurolega. Fare affidamento solo su un'eventuale flessione dei lombardi sarebbe un suicidio per noi», conclude Legovich. E del resto il livello di Milano è tale che anche la rotazione degli stranieri è imprevedibile: mai come in questo caso azzardare la probabile formazione degli avversari è un esercizio che espone a errori.

All'andata Milano venne a vincere a Valmaura 65-87 mettendo subito in chiaro il divario di forze nel primo quarto (ahi, rieccolo...) 12-26, subendo la reazione triestina nel successivo e poi imponendo un devastante 9-24 nel terzo parziale. L'Allianz aveva Mussini in più ma era priva di Henry e Udanoh. Il lungo non c'è più da qualche settimana. Henry c'è ma non graffia. Magari lo stimolo del confronto impossibile potrebbe sbloccare l'ala in involuzione. Oggi servono coraggio e spregiudicatezza. Ha dimostrato di possedere entrambi, sia nella Supercoppa che nel fragoroso debutto in campionato. E oggi servirebbero tanto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE CHIAVI DEL MATCH

Trieste deve dimostrare più fame e cercare di alzare il ritmo

Raffaele Baldini / TRIESTE

La chiave dell'Allianz per vincere la sfida contro l'Olimpia Milano al Forum? C'è, ma fa parte di un mazzo di 500 tutte uguali. Onestamente rasenta l'imbarazzo ragionare sulla carta quali soluzioni tecnico/tattiche possono mettere in difficoltà un roster costruito per vincere l'Eurolega e che ha trovato una quadratura invidiabile negli ultimi mesi.

Eredità di Coppa L'Olimpia Milano torna da un doppio impegno europeo vincente contro l'Olympiacos e lo Zenit di San Pietroburgo, corroborante spinta all'autostima

del gruppo ma anche dispendioso carico di energie spese per la causa. Infatti coach Ettore Messina ha dichiarato apertamente di lasciare qualche giorno di libertà ai propri giocatori, lasciando intendere che nella sfida con Trieste potrebbe esserci turnover. Speculare sulle piccole cose vuol dire innanzitutto dimostrare di avere più fame dell'avversaria, di convincersi che la sazietà meneghina potrebbe lasciare spiragli di luce a Cavaliere e soci. Che sia chiaro, dietro i titolari in maglia Armani, c'è uno stuolo di scalpitanti "affamati" che non aspettano altro di sfogare la

propria voglia di basket giocato fra le tavole parchettate del Forum, e parlo di Moretti, Moraschini, Cinciarini.

Alzare i ritmi Se l'Armani può gestire il ritmo comodamente giocando a metà campo, non c'è partita. Gli uomini di Messina hanno talento, esperienza e fisicità per poter surclassare la compagine triestina. Addirittura nelle ultime uscite di campionato, a Cremona (81-83) e a Treviso (77-82), l'Armani ha portato agli estremi la gestione degli sforzi producendo uno scatto di reni nel momento decisivo. Ovviamente c'è anche una piccola dose di fortuna, soprat-



Andrejs Gražulis

tutto a Cremona, altrimenti parleremmo di una macchina calibrata alla perfezione. Trieste può "disturbare" la compassata e pesante formazione meneghina con un gioco rapido, se non per forza in transizione, nella metà campo, con movimento dei cinque effettivi e palla che viaggia a cento all'ora da un quarto all'altro del campo.

Pulizia di gioco Più alzi l'asticella delle difficoltà e più devi essere concentrato per ridurre al minimo gli errori. L'Allianz spesso si è persa in un bicchier d'acqua, cioè in letture sbagliate dei singoli ma soprattutto in passaggi sbagliati per comodi contropiedi avversari. La sanguinosa aggiunta è che le palle perse avvengono dai registi o dagli esterni, da traiettorie orizzontali, bandite quando il difensore si trova in mezzo; serve attenzione massima a tutto ciò, partendo dalla palla a due. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COACH RIVALE

L'input di Messina: «Limitare i tiratori di Dalmasson»

TRIESTE

Battere Trieste per mantenere l'imbattibilità in questo 2021 e chiudere un mese di gennaio perfetto. L'Armani contro l'Allianz va a caccia dell'undicesimo successo consecutivo tra campionato ed Eurolega. Match che arriva a neppure tre giorni dall'impresa al Mediolanum Forum contro lo Zenit San Pietroburgo, successo prezioso che ha confermato l'Olimpia al terzo po-

sto dietro solo a Barcellona e Cska Mosca. «Trieste viene da una bella vittoria contro Varese, è una squadra di tiratori e quindi richiederà un notevole sforzo difensivo- le parole di coach Ettore Messina - Quindi il primo obiettivo sarà trovare le energie per sostenere questo sforzo: saremo senza Brooks e Baul Biligha, dovremo prestare grande attenzione a distribuire le risorse nella maniera corretta».

Ieri si è aperta la terza di ri-

torno con il successo esterno della Segafredo Bologna a Cremona, oggi la giornata si apre a Desio con l'atteso derby salvezza tra Cantù e Varese. Programma: San Bernardo Cantù-Openjobmetis Varese (ore 16), Armani Milano-Allianz Trieste (17), Dolomiti Energia Trento-Lavoropiù Bologna (17.30), Germani Brescia-De' Longhi Treviso (18), Carpegna Pesaro-Umana Venezia (20.45), HappyCasa Brindisi-Unahotels Reggio Emilia (domani 20.30). Classifica: Milano 30, Sassari e Segafredo Bologna 22, Brindisi, Venezia 20, Pesaro, Allianz Trieste 16, Reggio Emilia, Treviso 14, Trento, Cremona, Brescia 12, Lavoropiù Bologna 10, Cantù 8, Varese 6. —

LORENZO GATTO

SERIE C SILVER E D

Cus Trieste alla finestra Bor e Santos si fermano

TRIESTE

Bor e Santos fuori dal campionato di serie D. Le due società triestine hanno ufficializzato la rinuncia alla ripresa dell'attività agonistica, decisione legata ai possibili rischi di contagio che l'attuale pandemia potrebbe ancora tradurre nonostante le regole di sicurezza e monitoraggio da applicare prima e durante le competizioni: «Un campionato che al di là dei protocolli Fip non sa-

rebbe basato sulla competizione sportiva - evidenzia una nota del direttivo del Bor - ma sulla fortuna e/o sfortuna di incorrere o meno nei contagi». In casa Bor si apre almeno uno spiraglio per l'attività formativa di base: «Cercheremo di riprendere il settore giovanile in base i protocolli Fip anche se non si svolgeranno i campionati di queste categorie, venendo così incontro alle esigenze legittime dei ragazzi e delle loro famiglie».

Anche il Santos fa un passo indietro anche attraverso le dichiarazioni del presidente Sandro Mezzina: «Ci siamo confrontati in società e non abbiamo avuto dubbi. La situazione non consente tranquillità. Quest'anno è andata così, meglio fermarsi».

In serie C Silver il Cus Trieste Iscopy si è rimesso al lavoro a Monte Cengio. Se sono chiari i protocolli di allenamento restano ancora incertezze sulle modalità del campionato e la necessità di tamponi e sanificazioni, tuttavia vista la comunicazione della Fip sull'inizio della stagione per il 28 febbraio il Cus conferma la volontà di parteciparvi, così come ai Campionati Nazionali Universitari. —

FRANCESCO CARDELLA

PALLAMANO

Colpo di Trieste che batte Sassari decisivo Dapiran a 30" dalla fine

Risultato di prestigio per i biancorossi che fermano la corsa del team sardo
L'azzurro trova il gol vittoria. Eroico il portiere Zoppetti. E Visintin fa 600 partite

TRIESTE	26
SASSARI	25

Pallamano Trieste: Milovanovic, Zoppetti, Bosco, Bratkovic 5, Dapiran 8, Di Nardo 1, Hrovatin 5, Mazzarol, Milovic 6, Parisato, Pernic, Popovic 1, Sandrin, Stojanovic, Valdemarin, Visintin. All. Ovegla

Raimond Sassari: Bomboi, Braz, Brzic 3, Campestri, Delogu, Klepulis, Marzocchi, Mbaye, Nardin 6, Pereira 3, Spanu, Stabellini 5, Taurian 5, Vieyra 3. All. Passino

Arbitri: Cardone-Cardone

Note: primo tempo 10-14; rigori Trieste 3/4, Sassari 1/1.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Col cuore si vince e di cuore, questa pallamano Trieste, ne ha davvero tanto. Nel giorno di Marco Visintin, assente



Visintin premiato per le 600 partite con Trieste, accanto Carpanese

per un problema al polpaccio ma premiato per le 600 presenze in maglia biancorossa, la formazione di Ovegla estrae dal cilindro una prestazione di grande sostanza fermando la corsa scudetto della Raimond Sassari. Successo importante per morale e autostima, per cominciare con il piede giusto un girone di ritorno che Trieste vuole vi-

Ottimo l'approccio del serbo Milovic che ha contribuito a questa grande prova

vere da protagonista.

«Felice per i ragazzi – sottolinea il tecnico Ovegla – sono stati bravi a crederci fino alla fine. Al di là di chi ha segnato di più, un plauso a un ottimo Zoppetti e un ringraziamento a Milovic che alla fine ha fatto fatica ma ha voluto restare in campo per dare

una mano ai compagni».

Inizio con personalità di Trieste che mette da parte ogni timore reverenziale e conduce dalle battute iniziali. Hrovatin al 7' spezza l'equilibrio trovando lo spazio per firmare il 3-2, primo gol in maglia biancorossa di Milovic che all'11' porta la formazione di Ovegla sul 4-2. Tre reti del serbo tengono i padroni di casa avanti 7-5 a metà del primo tempo, il massimo vantaggio arriva al 18' con il 7 metri di Bratkovic che sigla il 9-6. Sassari, sonnecchiosa e a rimorchio della sua avversaria, comincia a macinare gioco. Primo break favorevole con rimonta e sorpasso siglato da Brzic (10-11 al 23'), ultimi sette minuti che parlano sardo con il parziale di 3-0 che consente alla Raimond di allungare e rientrare negli spogliatoi avanti 10-14.

Nella ripresa Trieste ci prova ma i sardi sembrano in grado di tenere in mano le redini della partita. Vieyra, al ventesimo, porta la sua squadra avanti 20-24 poi è Dapiran a suonare la carica. Dalla classe cristallina dell'azzurro arriva la riscossa biancorossa con Bratkovic che al 25' firma il 25-25. Gli ultimi tre minuti sono una partita a scacchi che vede Zoppetti chiudere ogni varco. Il gol partita, in doppio appoggio a 30" dalla fine, lo firma un lucido Dapiran poi, dopo il time-out, l'ultimo assalto della Raimond è fermato ancora da un superlativo Zoppetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Al Biberon esordio d'oro per Jakominic Il bronzo a Celant

TRIESTE

È iniziata ieri a Forni di Sopra la 37ª edizione (16ª internazionale) del trofeo "Biberon", classica kermesse di sci alpino organizzata dallo Sci club 70. Riservata, causa pandemia, solo ai Cuccioli, la manifestazione ha dato il battesimo alla stagione agonistica dei Pulcini nel circuito Fisi Fvg.

Nello slalom svoltosi sulla pista Cimacuta il risultato più eclatante è giunto dai Cuccioli 2 rosa con l'oro di Beatrice Jakominic, atleta dello Sc 70. Dietro a lei Ingrid Traverso (Lussari) e Luce Gellera (Sc Sappada). Una medaglia triestina è arrivata anche nei Cuccioli 1 maschile grazie ad Axel Celant (Sci Cai XXX Ottobre), piazzatosi terzo nella gara vinta da Tommaso Zanardi (Sc 18-Ve), davanti a Leonardo Zanitzer (Lussari).

Nei Cuccioli 1 f titolo per Kim Vrdoljak (Croazia), davanti a Guendalina Fiorini (Sc 18-Ve) ed Azzurra Pivetta (Sc Sacile). Nei Cuccioli 2 m oro per Andrea Ludovico Chelleris (Lussari), davanti a Thomas Belcari (Lussari) e Pietro Bressan (Bachmann). Oggi la giornata conclusiva con lo slalom gigante. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette travolte alla Bianchi dalla capolista Plebiscito

PLEBISCITO	17
TRIESTE	7

(4-1; 5-1; 6-3; 2-2)

Plebiscito Padova: Teani, M. Savioli 2, I. Savioli, Gottardo 3, Queirolo 3, Casson 1, Millo 2, Dario, Cocchiere 1, Ranalli 2, Meggiato 2, Centanni 1, Giacon. All. Posterivo

Pallanuoto Trieste: S. Ingannamorte, Gagliardi, Boero 1, Sblattero, Marussi, Cergol 1, Klatowski 1, E. Ingannamorte, Bettini 3, Rattelli, Jankovic 1, Russignan, Krasti. All. I. Colautti

Arbitri: L. Bianco e Doro

Note: uscite per limite di falli Bettini e Klatowski nel quarto periodo; superiorità numeriche Trieste 2/8 + 2 rigori, Plebiscito Padova 1/5 + 1 rigore.

TRIESTE

Nessuna sorpresa alla "Bruno Bianchi" ieri pomeriggio nel primo match del 2021 per le orchette. Di fronte alla corazzata Plebiscito Padova la Pallanuoto Trieste poco ha potuto, incassando una sconfitta per 17-7 nell'incontro valido per il primo turno del girone di ritorno della serie A1-girone A.

Un ko già ampiamente messo in preventivo e giunto al termine di un incontro sostanzialmente positivo come

racconta a fine gara l'allenatrice alabardata Ilaria Colautti: «Ho visto più di qualche miglioramento, abbiamo incassato qualche gol evitabile in controfuga, però la prestazione è stata incoraggiante. Ora dobbiamo continuare a crescere in vista della seconda parte di campionato».

La squadra allenata da Posterivo, che ieri giocava in realtà in casa, avendo chiesto l'inversione di campo, si è confermata squadra di rango che non a casa si appresta ad affrontare l'Euro League. Il Plebiscito parte a razzo. La doppietta di Ranalli e i centri di Centanni e Gottardo portando Padova subito sul 4-0. Il gol di Bettini su rigore dà un po' di respiro alle triestine.

La seconda frazione di gioco chiude in anticipo il discorso risultato. Con un parziale di 5-0 (doppiette di Queirolo e Meggiato, gol di Cocchiere) le venete volano sul 9-1. In azione di superiorità numerica Jankovic accorcia le distanze prima del cambio campo.

Nel terzo periodo il Padova allunga andando sul 12-2. Trieste rialza la testa con Bettini (in superiorità numerica) e Boero che portano lo svantaggio a -8. Il Plebiscito però non molla un colpo. Millo (doppietta) e Casson riallungano sul +11. Bettini su rigore scrive 15-5.



Aleksandra Jankovic

Negli ultimi 8 minuti regna l'equilibrio. Va in gol con una bomba dalla distanza Klatowski (15-6), Gottardo e Martina Savioli proiettano Padova sul +11, poi il gol di Cergol chiude definitivamente la contesa sul 17-7.

Nell'altro incontro del girone il Css Verona ha battuto in trasferta il Bogliasco per 17-7. La classifica: Plebiscito 12; Css Verona 9; Bogliasco 3; Pallanuoto Trieste 0.

Le orchette torneranno in acqua sabato 13 febbraio per affrontare in trasferta il Css Verona. —

TOSQ.

PALLANUOTO MASCHILE

Trieste ko con l'An Brescia i play-off passano per Roma

AN BRESCIA	19
TRIESTE	7

(4-1, 5-2, 3-3, 7-1)

An Brescia: Del Lungo, Dolce 2, Presciutti 2, Lazic 2, Jokovic 2, Nikolaidis 3, Renzuto Iodice 1, Cannella 1, Alesiani, Vlachopoulos 3, Di Somma 3, Gitto, Gianazza. All. Bovo

Pallanuoto Trieste: Oliva, Podgornik, Petronio 3, Buljubasic, Razzi 1, Turkovic, Jankovic, Milakovic, Vico, Mezzarobba 2, Bini 1, Mladossich, Persegatti. All. Bettini

Arbitri: D. Bianco e Romolini

Note: nessuno uscito per limite di falli; superiorità numeriche An Brescia 1/6, Pallanuoto Trieste 1/5 + 2 rigori.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Sconfitta esterna con l'An Brescia, come da copione, e conferma che il futuro della Pallanuoto Trieste dipenderà solo ed esclusivamente dal match (ancora senza data) in programma al Foro Italico contro la Roma Nuoto.

Ieri i ragazzi allenati da Daniele Bettini hanno affrontato il penultimo turno del girone B del campionato di serie A1. AOMPiano gli alabardati sono stati battuti per 19-7 (4-1, 5-2, 3-3, 7-1). Un match

tutto sommato dignitoso per tre quarti dell'incontro, poi crollo negli ultimi 8 minuti di gioco col parziale di 7-1.

Bastano 31" ai lombardi per sbloccare il risultato con Jokovic. Nikolaidis firma il raddoppio, prima che Mezzarobba, in controfuga, trovi il primo gol alabardato. La prima frazione si chiude con i centri di Cannella e Lazic. Renzuto Iodice e Di Somma spingono Brescia verso il 6-1 ad inizio secondo tempo. Trieste si fa rivedere con il gol di capitano Petronio in superiorità numerica. I padroni di casa replicano con Di Somma. Gli alabardati trovano il terzo gol con Bini, ma Vlachopoulos e poco dopo Dolce, quest'ultimo in doppia superiorità, firmano il 9-3 con cui si va al cambio campo.

Il terzo tempo si apre con la controfuga vincente di Petronio e la bordata di Razzi che vale il -4. Brescia riprende quota grazie agli acuti di Vlachopoulos e Lazic. Petronio segna su rigore. Presciutti piazza il 12-6 con cui si vanno ad affrontare gli ultimi 8 minuti di gioco. E qui Trieste si scioglie.

A parte il gol di Mezzarobba su rigore, arrivano 7 sberle firmate da Jokovic, Vlachopoulos, Presciutti, Di Somma, Dolce e Nikolaidis (2). Con questo ko i triestini rimangono a 3 punti, con la Ro-



Il coach Daniele Bettini

ma ancora ferma a 0: per andare alla fase play-off e cercare un posto in Europa bisognerà vincere, pareggiare o perdere con meno di 5 reti contro il laziale.

Gli altri incontri. Nel girone A la Pro Recco batte in trasferta la Rari Nantes Salerno per 15-10. Nel girone C la Telimar Palermo schianta la Lazio Nuoto per 15-5. Nel girone D vittoria al cardiopalma per il Posillipo che si impone per 8-7 sulla Rari Nantes Savona. Vittoria infine per 9-8 del San Donato Metanopoli contro la Rn Florentina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

Luna Rossa vince la serie 4-0 e vola in finale alla Prada Cup

Lo scafo italiano chiude imbattuto la semifinale contro American Magic e adesso dovrà confrontarsi con gli inglesi di Ineos, finora inattaccabili

Francesca Pitacco / TRIESTE

Un secchissimo 4 a 0 e il Luna Rossa Prada Pirelli Team vola alla finale della Prada Cup a discapito di American Magic.

Due giorni di regate, quattro prove disputate e un successo che più netto non si può sono l'ottimo bottino raccolto dagli italiani capaci di dimostrare una crescita di maturità che si riflette nel fantastico risultato e porta il morale alle stelle in vista dell'incontro con gli inglesi di Ineos, finora imbattuti.

I primi due match race si sono disputati venerdì con vento intorno ai 20 nodi ossia condizioni non tra le più amate da Bruni e soci, ma le sempre precise partenze hanno regolato fin dall'inizio gli statunitensi al ruolo di inseguitori in una semifinale che per loro è stata senza storia.

La seconda giornata ha re-



Luna Rossa ha domato American Magic

galato una brezza decisamente più moderata della quale Luna Rossa ha approfittato lasciandosi alle spalle American Magic una prima volta di soli 35 secondi e di oltre tre minuti nell'ultima gara.

L'AC75 statunitense Patriot, rimesso in acqua a tempo di record dopo la

Ancora una volta Spithill ha la meglio su Barker dopo la rimonta del 2013

drammatica scuffia occorsa nei round robin, è sembrato in difficoltà quanto a maneggevolezza ed elettronica.

Le penalità inflitte dagli arbitri nell'ultima prova per aver superato i confini del campo sono state il chiaro segnale di gravi problemi ai sistemi di controllo.



James Spithill

Ancora una volta James Spithill ha la meglio su Dean Barker, al quale aveva annullato ben nove match point per la conquista dell'America's Cup nel 2013, in quello che ancora oggi è considerato uno dei più impressionanti recuperi della storia dello sport. Parlare tuttavia di pressione psicologica dell'australiano sul neozelandese appare eccessivo.

Alla felicità del team italiano per il raggiungimento di questo primo traguardo fa da contraltare l'intervista rilasciata a caldo da un commosso Terry Hutchinson, skipper di American Magic. Le sue parole sono state una dimostrazione di sportività, riconoscimento dei propri errori e senso di responsabilità verso chi ha creduto nel progetto. Segno che almeno nella vela gli esempi positivi dei grandi campioni esistono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sci

SuperG a Gut Goggia quarta

La svizzera Lara Gut-Behrami ha vinto il Superg 1 di Garmisch in Germania per la Coppa del mondo. Al secondo posto la norvegese Kajsa Lie, terza la canadese Gagnon, che ha preceduto di appena 7 centesimi Sofia Goggia, quarta.

Sci

Slalom a Noel male gli azzurri

Il francese Clement Noel è "profeta" in patria. Lo sciatore transalpino ha vinto a Chamonix il primo dei due slalom speciali in programma. Alle sue spalle lo svizzero Ramon Zenhausern e l'austriaco Schwarz. Male gli azzurri, il migliore è Stefano Gross 18.0 a 1"63 dal vincitore, Simon Maurberger 19.0 a 1"68.

Tennis

Agli Australian Open 30mila spettatori

Fino a 30mila spettatori al giorno potranno assistere agli Australian Open, nonostante l'emergenza Covid. Al Melbourne Park saranno ammessi 30mila spettatori nei primi otto giorni e 25mila dai quarti di finale in poi.

RENAULT E-TECH GAMMA IBRIDA ED ELETTRICA

**NUOVA CLIO E-TECH
HYBRID**
A GENNAIO TUA DA
119€* /MESE

IN CASO DI ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI
CON RENAULT EASY ANTICIPO 4.900 €. TAN 5,25% - TAEG 6,87%
SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. INFO IN SEDE.

IN CONCESSIONARIA E ONLINE, RENAULT È SEMPRE CON TE.

GOMME TERMICHE IN OMAGGIO**



Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



RENAULT
Passion for life

nuova gamma Renault Clio Hybrid. emissioni CO₂ da 96 a 114 g/km. consumo misto: da 4,3 a 5,1 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/01/2021. incentivi statali di cui alla Legge di Bilancio 2021, accessibili fino ad esaurimento dei fondi stanziati.

*esempio di finanziamento Renault Easy riferito a Nuova Clio Zen Hybrid E-tech 140 a € 16.500 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali pari a € 1.500 di cui alla Legge di Bilancio 2021 (e successive modifiche/integrazioni) ed i vantaggi Renault: anticipo € 4.900, importo totale del credito € 13.091,12 (include finanziamento veicolo € 11.600 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 542,12 e Pack Service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di Driver Insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 32,73 (addebitata sulle prime rate), interessi € 1.931,20, Valore Futuro Garantito € 10.735,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.022,32 in 36 rate da € 418,52 oltre la rata finale. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,87%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione FINRENAULT. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/01/2021. **Valida per ordini e immatricolazioni entro il 31/01/2021.

Renault raccomanda **Castrol**

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

Scelti per voi



Mina Settembre
RAI 1, 21.25

Mentre la situazione con Domenico si fa complicata, un nuovo caso si affaccia nella vita di Mina (**Serena Rossi**). Rudy ospita Diego, figlio di un uomo finito da poco in carcere e che ora i nonni vogliono riportare in Marocco.



Uss Indianapolis
RETE 4, 21.25

La storia del capitano Charles McVay (**Nicolas Cage**) e del suo equipaggio, bloccati in mare dopo aver trasportato l'ordigno nucleare che avrebbe dovuto porre fine alla II Guerra Mondiale.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Prosegue l'appuntamento con lo show di Fabio Fazio. Come di consueto, dalla sua postazione-acquario, il conduttore si intrattiene con grandi ospiti, introdotti da **Filippa Lagerback**.



Live Non è La D'Urso
CANALE 5, 21.20

Lo show domenicale di **Barbara D'Urso** torna con tutte le caratteristiche che lo hanno portato al successo. Sulle temibili sfere si siederanno come sempre sostenitori e detrattori degli ospiti.



Deadpool
ITALIA 1, 21.20

Wade (**Ryan Reynolds**) dopo essere stato sottoposto a un esperimento, si ritrova con dei poteri di guarigione eterna. Diventa un mercenario dal cinico senso dell'umorismo, e adotta l'alter ego Deadpool.



RAI 1	Rai 1
6.00 A Sua Immagine Att.	
6.30 UnoMattina in famiglia	
Spettacolo. Tiberio	
Timperi e Monica Setta	
conducono uno dei	
programmi simbolo	
della Rai. Cronaca,	
approfondimenti,	
spettacolo, gioco per un	
intrattenimento leggero	
e coinvolgente.	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai... Doc.	
10.30 A Sua Immagine Att.	
Linea verde Doc.	
12.20 Telegiornale Attualità	
13.30 Domenica in Spettacolo	
14.00 TGI Attualità	
17.15 Da noi... a ruota libera	
Spettacolo	
17.20 L'Eredità Week End	
Spettacolo	
18.45 Telegiornale Attualità	
20.00 Soliti Ignoti - Il Ritorno	
Spettacolo	
20.35 Mina Settembre Serie Tv	
21.25 Speciale TGI Attualità	
23.25	

RAI 2	Rai 2
7.30 Streghe Serie Tv	
8.15 Sorgente di vita Attualità	
8.45 Sulla Via di Damasco Att.	
9.15 TGR Estovest Attualità	
9.45 Rai Parlamento Punto	
Europa Attualità	
10.15 Tg 2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Shakespeare &	
Hathaway Serie Tv	
12.05 Un ciclone in convento	
Serie Tv	
13.00 Tg 2 Attualità	
13.30 Tg2 - Motori Attualità	
14.00 Quelli che aspettano Att.	
15.00 Quelli che il calcio Att.	
17.10 A tutta rete Calcio	
18.05 Rai Tg Sport della	
Domenica Attualità	
18.15 Tribuna - 90° Minuto Att.	
19.00 90° Minuto Attualità	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles	
Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 La Domenica Sportiva	
Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Frontiere Lifestyle	
8.50 Domenica Geo Attualità	
10.15 Le parole per dirlo Att.	
11.10 TGR Estovest Attualità	
11.30 TG Regione -	
RegionEuropa Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR Mediterraneo Att.	
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
13.00 Il posto giusto Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TG3 Attualità	
14.30 Mezz'ora in più Attualità	
16.00 Mezz'ora in più - Il	
mondo che verrà Att.	
16.30 Kilimangiaro. Il Grande	
Viaggio Documentari	
17.05 Kilimangiaro. Una	
finestra sul mondo	
Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Che tempo che fa	
Attualità	
0.05 TG Regione Attualità	
0.10 Tg 3 Mondo Attualità	
0.40 Mezz'ora in più Attualità	

RETE 4	4
6.10 Angoli di mondo Doc.	
6.35 Tg4 - L'Ultima Ora -	
Mattina Attualità	
6.55 Stasera Italia Weekend	
Attualità	
7.45 Le Stagioni del Cuore	
Serie Tv	
9.55 Casa Vianello Fiction	
11.00 Dalla Parte Degli Animali	
Attualità	
12.00 Tg4 Telegiornale Att.	
12.30 Colombo Serie Tv	
14.30 La signora in giallo	
Serie Tv	
15.30 Dove osano le aquile	
Film Giallo ('69)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
Attualità	
19.35 Tempesta d'amore	
(1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Weekend	
Attualità	
21.25 Uss Indianapolis Film	
Azione ('16)	
23.55 Speed Film Azione ('94)	
2.00 Tg4 L'Ultima Ora - Notte	
Attualità	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 I Ragazzi Di Windermere:	
A Parole Loro (1ª Tv)	
Documentari	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde	
Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.15 Il Segreto (1ª Tv)	
Telenovela	
15.15 Una vita (1ª Tv)	
Telenovela	
17.20 Domenica Live Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
Spettacolo	
21.20 Live Non è La D'Urso	
Spettacolo	
1.00 Tg5 Notte Attualità	
1.35 Paperissima Sprint	
Spettacolo	

ITALIA 1	
7.30 What's New Scooby Doo	
Cartoni Animati	
8.10 Scooby-Doo e il	
viaggio nel tempo Film	
Animazione ('01)	
9.40 The Vampire Diaries	
Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Studio Sport Attualità	
14.00 Magnum P.I. Serie Tv	
15.50 Lethal Weapon Serie Tv	
17.35 Friends Serie Tv	
18.00 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
21.20 Deadpool Film	
Azione ('15)	
23.30 Pressing Serie A	
Attualità	
1.50 The Good Place Serie Tv	
2.10 Studio Aperto - La	
giornata Attualità	
2.20 Sport Mediaset Attualità	
2.40 My Soul to Take Film	
Horror ('10)	
4.15 Studio Aperto - La	
giornata Attualità	

LA 7	
6.40 Anticamera con vista	
Attualità	
6.50 Traffico - Oroscopo	
Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Uozzap Attualità	
10.25 Camera con vista Att.	
10.50 L'ingrediente perfetto	
Lifestyle	
11.35 L'aria che tira - Diario	
Spettacolo	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.05 Meraviglie senza tempo	
Documentari	
16.30 I cannoni di Navarone	
Film Guerra ('61).	
In Grecia, 2 cannoni	
tedeschi bloccano la	
costruzione di un ponte	
navale che dovrebbe	
salvare duemila inglesi.	
Tg La7 Attualità	
20.00 Non è l'Arena Attualità	
20.35 Tg La7 Attualità	
1.10 Uozzap Attualità	

TV8	8
16.30 Che fine hanno	
fatto i Morgan? Film	
Commedia ('09)	
18.35 Una baby sitter	
all'improvviso Film	
Commedia ('15)	
20.15 Alessandro Borghese - 4	
ristoranti Lifestyle	
21.30 Family Food Fight	
Lifestyle	
23.20 Creed - Nato per	
combattere Film	
Drammatico ('15)	
NOVE	NOVE
16.15 Dirty Dancing - Balli	
proibiti Film Dramm.	
(87)	
18.15 Ma tu di che segno 6?	
Film Commedia ('14)	
20.10 Little Big Italy	
Lifestyle	
21.30 L'uomo che sussurrava	
ai cavalli Film	
Drammatico ('98)	
0.40 Delitti a circuito chiuso	
Documentari	

20	20	20
14.15 Lucifer		
Serie Tv		
18.40 Asterix alle Olimpiadi		
Film Avventura ('08)		
21.05 Precious Cargo		
Film Tv ('16)		
23.10 Blade: Trinity Film Horror		
('04)		
1.25 Longmire Serie Tv		
3.20 A-Team Serie Tv		
4.40 Squadra Antimafia		
Serie Tv		
5.20 Show Reel Serie Rete 20		
Attualità		
TV2000 28	TV2000	
15.15 Il mondo insieme		
Documentari		
18.00 Rosario da Lourdes		
Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
20.00 Rosario da Lourdes		
Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.50 Soul Attualità		
21.20 Delitto e castigo Film		
Drammatico ('98)		
23.05 Don Bosco - Il Musical		
Spettacolo		

RAI 4	21	Rai 4
15.55 Salvation		
Serie Tv		
17.30 Revenge Serie Tv		
21.20 Grand Isle Film		
Drammatico ('19)		
23.00 The Prodigy - Il figlio del		
male Film Horror ('19)		
0.40 Arctic Film		
Drammatico ('18)		
2.25 Takers Film Azione ('10)		
4.00 City of Gladiators - La		
città dei gladiatori		
Documentari		
5.00 Scandal Serie Tv		
LA7 D	29	7d
14.45 Joséphine, Ange Gardien		
Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Grey's Anatomy		
Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta		
Lifestyle		
21.30 Grey's Anatomy		
Serie Tv		
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv		
23.10 Private Practice Serie Tv		
0.50 The Dr. Oz Show		
Attualità		
2.25 Professor T. Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.35 L'albero degli impiccati		
Film Western ('59)		
13.35 La recluta Film		
Poliziesco ('90)		
15.50 Note di cinema Attualità		
15.55 Men of Honor - L'onore		
degli uomini Film		
Drammatico ('00)		
18.30 Collateral Film Thriller		
('04)		
21.00 Psycho Film		
Giallo ('98)		
23.15 American History X Film		
Drammatico ('98)		
LA 5	30	5
15.45 Dalla Parte Degli Animali		
Attualità		
16.45 Inga Lindstrom -		
Rasmus e Johanna Film		
Commedia ('08)		
18.35 Daydreamer - Le Ali Del		
Sogno Telenovela		
21.10 Miracolo nella 34ª strada		
Film Comm. ('94)		
23.20 Le vere luci del Natale		
Film Commedia ('06)		
1.05 X-Style Attualità		
1.35 Grande Fratello Vip		
Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
16.50 Nota stonata Spettacolo		
18.20 Save The Date Doc.		
18.55 Rai News - Giorno		
Attualità		
19.00 L'OSN con Daniel		
Harding Spettacolo		
20.10 Cicli e metamorfosi		
Spettacolo		
20.45 Il cielo, la terra, l'uomo		
Documentari		
21.15 Le linci ed io, ritorno nei		
boschi Documentari		
22.10 Di là dal fiume e tra gli		
alberi Documentari		
REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Doc.		
9.50 Cortesie per gli ospiti		
Lifestyle		
13.50 Cake Star - Pasticcerie		
in sfida Lifestyle		
15.10 Primo appuntamento		
Spettacolo		
17.50 Il castello delle		
cerimonie Lifestyle		
20.35 90 giorni per		
innamorarsi: e poi... Lifestyle		
0.05 The Bad Skin Clinic		
Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
13.50 Il gufo e la gattina Film		
Commedia ('70)		
15.35 Improvvisamente		
l'estate scorsa Film		
Drammatico ('59)		
17.40 Così è la vita Film		
Commedia ('86)		
19.25 Totò, Fabrizi e i giovani		
d'oggi Film Commedia		
('60)		
21.10 The Greatest Showman		
Film Drammatico ('17)		
22.55 Houdini - L'ultimo mago		
Film Thriller ('07)		
GIALLO	38	Giallo
10.00 Fast Forward Serie Tv		
11.00 Law & Order: Il verdetto		
Serie Tv		
13.00 Elementary Serie Tv		
15.10 Delitto a Cadenet Film		
Thriller ('18)		
17.10 Grantchester Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch		
Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood		
Serie Tv		
23.10 Delitto a Cadenet Film		
Thriller ('18)		
1.10 Fast Forward Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.15 Un angelo sotto l'albero		
Film Commedia ('14)		
15.50 È Arrivata la Felicità		
Fiction		
20.10 È arrivata la felicità		
Fiction		
21.20 Il Cantante Mascherato		
Spettacolo		
0.10 Il paradiso delle signore		
- Daily Soap		
3.40 La Storia		
Serie Tv		
5.00 Medicina generale		
Fiction		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.40 Poirot - Fermate il Boia		
Film Giallo ('08)		
17.35 Close To Home Serie Tv		
19.25 Detective Monk Serie Tv		
21.10 Colombo Serie Tv		
23.00 Campioni senza valore		
Film Drammatico ('89)		
0.55 Poirot - Fermate il Boia		
Film Giallo ('08)		
2.40 Il ritorno di Perry Mason		
Film Giallo ('85)		
4.10 Tgcom24 Attualità		
4.15 Shades of Blue		
Serie Tv		

CIELO	26	cielo
14.00 Maximum Conviction		
Film Azione ('12)		
15.55 Earthstorm Film		
Fantascienza ('06)		
17.40 Tornado F6 - La furia del		
vento Film Dramm. ('12)		
19.20 Affari al buio		
Documentari		
20.20 Affari di famiglia		
Spettacolo		
21.20 Sfida senza regole Film		
Thriller ('08)		
23.05 Interno di un convento		
Film Erotico ('78)		
DMAX	52	DMAX
14.25 Vado a vivere nel nulla		
Lifestyle		
19.30 La febbre dell'oro		
Documentari		
21.25 Border Security: terra di		
confine (1ª Tv) Real Tv		
22.20 Border Security: terra di		
confine Attualità		
23.15 Nudi e crudi XL (1ª Tv)		
Rubrica		
0.10 Lockup: sorvegliato		
speciale Attualità		
2.55 112: Fire squad		
Lifestyle		

PARAMOUNT

27



14.10 La casa nella prateria
Serie Tv

15.10 Sydney White -
Biancaneve al college
Film Commedia ('07)

17.10 Beauty Shop Film
Commedia ('05)

19.10 Il cacciatore di ex Film
Commedia ('10)

21.10 La cosa più dolce Film
Commedia ('02)

23.00 Mr. & Mrs. Smith Film
Azione ('05)

1.00 The Librarians Serie Tv

RAI 3 BIS

9.15 La programmazione regionale propone "Lettere da Auschwitz", di L. Grilanc, "Tagliamento, in cammino lungo un fiume" di M. Virgilio e I. Pecile, e "Ho visto un re" di M. Garlatti - Costa (2° episodio).

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi;
9.15 "La neve di Anna" di Gianni Gori, regia di Piero Pieri. Ultima puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32**

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	3/6
massima	5/8	6/8
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-3	

Nella notte e al mattino cielo coperto con piogge da abbondanti ad intense; sulla zona montana nevicate da moderate sulle Alpi ad abbondanti sulle Prealpi. Quota neve tra 800 e 400 m circa. Soffierà Bora da sostenuta a forte sulla costa, moderata in pianura. Nella notte possibile acqua alta. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni, con schiarite ad iniziare da ovest.

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA



OGGI
Nord: Piogge su Emilia, bassa Lombardia e Triveneto, tempo in miglioramento al Nordovest con il ritorno di ampie schiarite.
Centro: Condizioni di instabilità con ancora nubi, piogge e rovesci, in esaurimento serale. Neve sull'Appennino.
Sud: Instabilità con temporali, estese e intense sulle regioni del versante tirrenico.
DOMANI
Nord: Nubi al Nordovest con fenomeni specie a ridosso dell'arco alpino, nevosi oltre i 900-1100 m, meglio al Nordest.
Centro: Insistono le piogge su Toscana e alto Lazio, di nuvolosi ma fenomeni scarsi o assenti lungo la fascia adriatica.
Sud: Si rinnovano condizioni d'instabilità atmosferica con piogge e rovesci più insistenti in Sicilia e sul versante tirrenico.



TEMPERATURE IN REGIONE								
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ
Trieste	5,9	8,1	86%	26 km/h	Pordenone	-1,8	8,3	80%
Monfalcone	4,7	9,5	88%	21 km/h	Tarvisio	-7,3	7,1	90%
Gorizia	3,5	9,6	97%	21 km/h	Lignano	2,5	7,3	93%
Udine	0,1	9,3	96%	16 km/h	Gemona	-3,0	9,0	88%
Grado	5,2	7,8	88%	20 km/h	Piancavallo	-3,3	6,9	54%
Cervignano	0,4	9,4	95%	18 km/h	Forni di Sopra	-1,2	9,0	65%

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	9,6	1,20 m
Monfalcone	mosso	9,2	0,90 m
Grado	mosso	10,0	1,20 m
Lignano	mosso	9,7	1,00 m

IL CRUCIVERBA

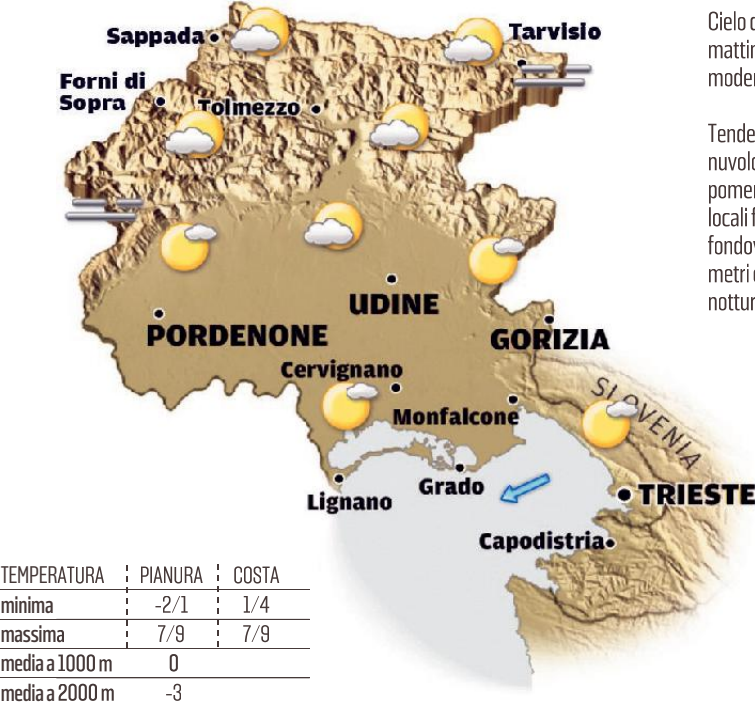
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8	
9					10				
11				12				13	
		14		15			16		
17	18		19			20			
21		22		23					
24						25			
26			27			28		29	
30			31						
		32						33	
	34				35		36		
37					38				

ORIZZONTALI: **1** Il Quirinale di Parigi - **6** L'eletta tra le belle - **9** L'altezza d'un aereo - **10** Un famoso Fabio - **11** Nel buio - **12** Cantava le gesta degli eroi - **14** Primate del Borneo - **16** La terza di ventuno - **17** Un'azienda sudcoreana - **19** Un ruminante - **20** Ha ricevuto una croce (abbr.) - **21** Sconvolse Achille - **23** Battersi - **24** Gioco d'azzardo detto anche macao - **25** Cifra da determinare - **26** Malvagie - **27** Cerimonia - **29** Sono uguali nella villetta - **30** Le vocali nelle rime - **31** Non bella, ma quasi - **32** Si impara e si mette da parte - **33** Vi nacque Abramo - **34** Un saluto fra amici - **35** Ridenti come i paesaggi - **37** Il Márquez della MotoGP - **38** La penisola saudita.

VERTICALI: **1** Chi lo perde cade - **2** Un volatile e un pronome - **3** Uno di noi due - **4** L'atto di stappare bottiglie - **5** I confini dell'Etiopia - **6** È malo quello dello sgarbato - **7** Una cavità polmonare - **8** Il punto della bussola opposto a NE - **10** Li studia il botanico - **12** Fermare la nave - **13** Atteggiamento malizioso - **15** Invaso dalle acque - **16** Il nome del regista Reed - **18** Le Alpi con il Gran Paradiso - **20** Non va d'accordo con il dog - **22** Una bevanda con tre vitamine - **28** Se la mette in pace il rassegnato - **31** Il rumore... del fallimento - **32** Uno dei soprannomi di Michael Jordan - **33** Vengono citati assieme agli altri - **34** Circa... abbreviato - **35** Il centro di Bari - **36** Un po' ebbro.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	1/4
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione.

Tendenza per martedì: Cielo da poco nuvoloso a variabile con più nubi dal pomeriggio. Possibile formazione di locali foschie notturne in pianura e a fondovalle. Zero termico sui 2000 metri circa con inversioni termiche notturne.

TIRABORA

IMMOBILIARE

Vivere OGGI nella TRIESTE di DOMANI

Corso Italia n°24
Tel: 040.634112

Main Sponsor Triestina Calcio

WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

ESCLUSIVA - Casa con giardino e terrazze con vista aperta sul golfo

In vicolo delle Rose, in contesto signorile, proponiamo un incantevole villino accostato bilivello realizzato tre anni fa con ingresso indipendente, 3 camere, 2 bagni finestrati, 2 terrazze e giardino di proprietà. Inoltre ampia taverna con accesso diretto a garage di circa 70 mq che può ospitare fino a 4 autovetture. Classe energetica A1. Prezzo: 475.000€

Abbiamo in vendita più di 300 alloggi di cui 150 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**

Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Fabiano Begal**

Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Francesco Dini**, **Raffaiele Serrao**

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**

Direttore editoriale Gruppo Gedi: **Maurizio Molinari**

Direttore editoriale GNN: **Massimo Giannini**

Abbonamenti:

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decetrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 30 gennaio 2021 è stata di 18.899 copie. Certificato ADS n. 8725 del 25.05.2020

Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega molto rassicurante e tranquilla.

TORO
21/4 - 20/5

Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sarete dotati di un certo fascino. E' il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri promettono bene. Organizzate bene la vostra giornata. Muovetevi, ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

VERGINE
24/8 - 22/9

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarete animati di buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Idee stimolanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

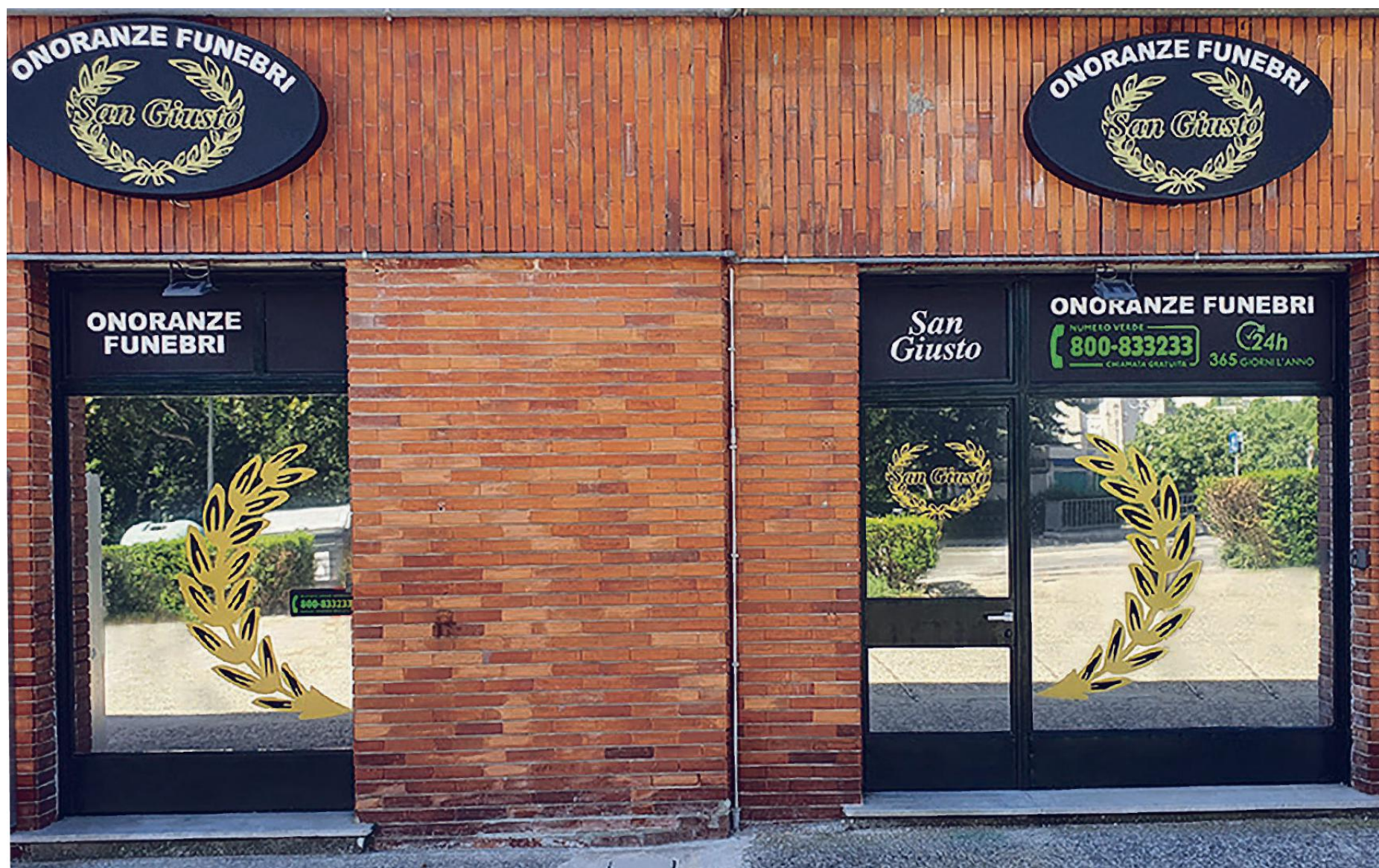
ACQUARIO
21/1 - 19/2

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione.

PESCI
20/2 - 20/3

Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

SIAMO DI FRONTE AL CIMITERO DI S. ANNA

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C **OPICINA** Via di Prosecco, 18

MONFALCONE Via San Polo, 83